

Amministrazione delle relazioni di lavoro

Corsi di studio	anno	crediti
Relazioni di lavoro (LM)	2	9

Docente

Pieragostino Baroncini
Luigi Enrico Golzio

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire modelli interpretativi dell'evoluzione della relazione di lavoro, delle relazioni sindacali e delle principali razionalità di politica di gestione del personale ad esse collegate. In questo contesto varranno i riferimenti alla crescita della Knowledge-Based Economy con gli adattamenti evolutivi che l'organizzazione del lavoro immateriale comporta; all'evoluzione dei sistemi contrattuali collettivi ed individuali; ai modelli partecipativi e competitivi; alle ragioni di scambio tra capitale e lavoro; ai processi ed ai comportamenti comunicativi e d'apprendimento dell'economia aziendale. Verranno utilizzati alcuni casi di studio o la presentazione di esperienze aziendali significative per i temi evidenziati. Una particolare attenzione verrà data all'evoluzione del dibattito sul patto sociale e all'evoluzione del caso Fiat-Pomigliano, Melfi. Verrà seguita e commentata l'evoluzione delle relazioni sindacali in corso, soprattutto in ordine al sistema contrattuale nazionale, ai rinnovi contrattuali ed all'assetto negoziale.

Prerequisiti

Interesse motivato alla materia o prospettive d'impiego.

Didattica

Le lezioni verranno svolte in forma seminariale con la partecipazione degli studenti e di testimoni esterni. Il lavoro in aula avrà carattere di compiutezza, per temi e problemi per ciascuna lezione che sarà svolta in forma seminariale. La didattica utilizzata, compatibilmente con i vincoli strutturali, sarà di tipo partecipativo e verrà sviluppata attraverso l'utilizzo di schemi e modelli, di casi di studio e di testimonianze aziendali, di letture specifiche sui temi proposti oltreché attraverso la tradizionale forma della lezione. Durante lo svolgimento del corso verranno seguite e commentate le principali negoziazioni sindacali allora in essere di rinnovo dei contratti di lavoro (industriali, terziario servizi). Si consiglia la frequenza delle lezioni.

Modalità di valutazione

Consisterà in un colloquio e in una presentazione scritta che consenta d'accertare la padronanza acquisita dei temi del corso, soprattutto in ordine alle logiche gestionali proprie della vita d'impresa; alle capacità logico-argomentative; all'ampiezza e alla congruenza della visione in tema di relazioni di lavoro. Il tema del colloquio e della presentazione scritta verrà preventivamente convenuto tra docente e studente.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Relazioni sindacali e relazioni di lavoro nel contesto d'impresa, oggi. Il mercato del lavoro.	COSTA G., GIANECCHINI M., 2009, Cap. V. ICHINO P., 1996, Cap. VI. FERRARO G., estratto, da pag. 214 a pag. 241 della dispensa.	4
Organizzazione e potere. (I) Partecipazione e antagonismo. Il fondamento dei comportamenti politici delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e d'impresa.	BAGLIONI G., 1995, Cap. II. BAGLIONI G., 2001, Cap. I. CELLA G.P., PROVASI G., 2001. BRUSCO S., SOLINAS G., 1997. DI VICO D., "Tra Detroit e Pomigliano", pag. 349 della dispensa.	4
Organizzazione e potere. (II)	FRIEDBERG E., 1994.	4
Economia, organizzazione e negoziazione nelle relazioni sindacali. Gli attori d'impresa e gli attori collettivi.	COSTA G., GIANECCHINI M., 2009, Cap. VII. CROUCH C., 1996 (Parte I, Cap. II).	4
La struttura delle contrattazioni in Italia dell'accordo del luglio 1993. La discussione attuale. L'accordo del 2009.	BELLARDI L., BORDOGNA L., 1997. Accordo-quadro sulla riforma degli assetti contrattuali del 22/01/09, pag. 351 della dispensa. Accordo interconfederale del 15/04/09 per l'attuazione dell'accordo-quadro del 22/01/2009, pag. 353 della	4

<p>La flessibilità del lavoro ed i fabbisogni organizzativi.</p>	<p>ICHINO P., "Introduzione", "Schema di progetto di legge sulla rappresentanza sindacale e la contrattazione collettiva", "Schema di accordo-quadro collettivo sul riassetto delle relazioni sindacali in azienda", "Schema di accordo collettivo aziendale sullo sciopero virtuale", da pag. 124 a pag. 154 della dispensa. ICHINO P., "L'eredità di Marco Biagi", in dolly. ROSSI N., "Precari, licenziato lo Stato di Diritto", pag. 294 della dispensa.</p>	<p>4</p>
<p>I modelli negoziali e la loro applicazione nel sistema delle relazioni sindacali. (I)</p>	<p>CELLA G.P., 2004, Cap. "Il suo futuro". ICHINO P., "Che cosa può fare davvero la politica per gli operai di Pomigliano", in dolly. ICHINO P., "La legge sulla partecipazione contribuirebbe ad aprire il nostro sistema delle relazioni industriali agli investimenti stranieri", in dolly. ICHINO P., "I torti e le ragioni di Marchionne", in dolly. ICHINO P., "Il messaggio del Capo dello Stato va letto per intero", in dolly. ROMANO S., "Una partita per l'Italia", in dolly. Il testo dell'accordo sulla Fiat di Pomigliano, in dolly</p>	<p>4</p>
<p>I modelli negoziali e la loro applicazione nel sistema delle relazioni sindacali. (II)</p>	<p>BAGLIONI G., "Il declino dei sindacati", pag. 297 della dispensa. FOLGER R., GREENBERG J., "Equità procedurale: un'analisi interpretativa dei sistemi di gestione del personale", da pag. 84 a pag. 123 della dispensa. AMORETTI A., "Il commercio", da pag. 335 a pag. 346 della dispensa.</p>	<p>4</p>
<p>Le transazioni di lavoro. Modelli economici. Sistemi di retribuzione variabile. Storia ed evoluzione.</p>	<p>COSTA G., GIANECCHINI M., "Ricompensare le risorse umane", da pag. 19 a pag. 68 della dispensa. MUCCHETTI M., "Gli operai e il 'sogno' tedesco", pag. 295 della dispensa. MANIA R., "Duecento Euro l'anno in più per i salari. Gli effetti della detassazione per operai e impiegati", pag. 299 della dispensa. BAGLIONI G., "Sindacati divisi e salari bloccati", pag. 347 della dispensa. Ministero del Lavoro, "Codice della partecipazione", in dolly. Gazzetta Ufficiale del 19/05/2010, "Determinazione del costo medio orario del lavoro per i dipendenti da aziende del terziario....", in dolly. GRASSI M., RENZETTI P., "Sostenibilità d'impresa e ruolo delle risorse umane", da pag. 69 a pag. 83 della dispensa</p>	<p>4</p>
<p>L'evoluzione delle relazioni di lavoro e delle relazioni sindacali nella "nuova" economia d'impresa.</p>	<p>RULLANI E. (a), 2004, Cap. 5-6. MANGHI B., "Le trasformazioni del lavoro", da pag. 155 a pag. 176 della dispensa. MOLLONA E., HALES D., "Economia della conoscenza, governo</p>	<p>4</p>

	delle risorse umane e confini dell'impresa", da pag. 177 a pag. 213 della dispensa. BARONCINI P., "Le politiche di gestione delle risorse umane", da pag. 1 a pag. 18 della dispensa. DEL PUNTA R., estratto, da pag. 242 a pag. 293 della dispensa. ICHINO P., "Per un nuovo lavoro di serie A", in dolly. ICHINO P., "Troppe leggi sul lavoro. Ne basta una", in dolly. ICHINO P.; "Brunetta e l'art.18", in dolly. ICHINO P.; "A rischio non è l'art.18", in dolly. ICHINO P.; "Un gioco a tre intorno allo Statuto dei Lavoratori", in dolly. ICHINO P.; "Relazioni industriali: come inviare un messaggio positivo agli investitori stranieri", in dolly.	
Esperienze comparate di relazioni di lavoro e relazioni sindacali.	WOOD G., MNCs in Emerging Markets within Europe: investment decisions and the regulation of employment, da pag. 301 a pag. 334 della dispensa.	2
I contratti di lavoro (I) Le assicurazioni obbligatorie agli enti previdenziali e assicurativi (INPS, INAIL)	I rapporti speciali di lavoro	2
I contratti di lavoro (II) La struttura della retribuzione e dei compensi	Dispensa docente	4
Amministrazione dei contratti di lavoro (I)	Dispensa docente	2
Amministrazione dei contratti di lavoro (II) Il trattamento economico delle assenze e di fine rapporto	Dispensa docente	4
Amministrazione dei contratti di lavoro (III) Ispezioni e accertamenti	Dispensa docente	2
Amministrazione dei contratti di lavoro (IV) Sistema di protezione del reddito Esercitazione	Economia del lavoro, cap. 13	4
Il costo del lavoro (I) Il cuneo contributivo e fiscale	Dispensa docente	2
Il costo del lavoro (II) La sicurezza del lavoro	La prevenzione dei rischi e la tutela della salute in azienda, capp 1 e 2	2
Esercitazione finale		2

Analisi del territorio e politiche regionali (I anno)

Corsi di studio	anno	crediti
Economia e politiche pubbliche (LM)	1	6

Docente

Margherita Russo

Periodo di svolgimento del corso

7 marzo 2011 - 27 maggio 2011

Obiettivo del corso

In questo corso il territorio viene inteso non solo come spazio fisico delimitato da confini amministrativi o

dalle caratteristiche geomorfologiche, ma anche come luogo denso di relazioni che ne mutano i confini nel tempo. In tale prospettiva, si introdurranno strumenti di analisi che consentono di interpretare la struttura delle relazioni tra le persone (che in quel territorio vivono e lavorano), le imprese (che usano il territorio per attività economiche manifatturiere, commerciali o di servizio) e le istituzioni attive nel territorio.

Didattica

I temi principali nella articolazione del corso sono: - agglomerazione spaziale delle attività economiche; - strumenti di analisi per lo studio del territorio e dati disponibili: metodi di analisi dei sistemi locali del lavoro; analisi shift-share; cluster analisi; metodo etnografico di analisi dei fenomeni sociali; rappresentazione cartografica dei dati territoriali. La frequenza delle lezioni è fortemente consigliata. Oltre alle lezioni del docente, vi saranno interventi di esperti e presentazioni a cura degli studenti.

Modalità di valutazione

Le modalità di valutazione sono disponibili sulla pagina Dolly del corso.

Testi

I testi sono disponibili sulla pagina Dolly del corso.

Analisi del territorio e politiche regionali (II anno)

Corsi di studio	anno	crediti
Economia e politiche pubbliche (LM)	2	6

Docente

Paola Bertolini

Obiettivo del corso

Fornire elementi teorici per l'impostazione delle politiche regionali e per la loro valutazione; fornire una valutazione ragionata dell'evoluzione delle politiche regionali italiane e comunitarie

Didattica

Lezioni frontali integrati da interventi di tipo seminariale per l'analisi e valutazione di documenti o casi empirici.

Testi

Armstrong H., Taylor J, Economia e politica regionale, Giuffrè, Milano, 1987

Viesti G., Prota F., Le nuove politiche regionali dell'Unione Europea, il Mulino, Bologna, 2007

Materiale didattico integrativo

Letture integrative indicate a lezione e disponibili in dolly alla pagina del docente.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Introduzione alla politica regionale	Materiali integrativi a cura del docente	8
Teoria e metodi	Armstrong H., Taylor J. par. 1.1, 1.3., 4.1, 4.2, 4.4, cap. 5 e 6.	10
Cenni ad altre teorie (Porter, Vernon, NEG). Fallimenti del mercato e del non mercato.	Materiali integrativi a cura del docente	2
Principali temi di politica regionale in Italia e principali azioni di policy dal dopoguerra ad oggi	Armstrong H., Taylor J, cap. 9, 10..1, 10.3,, 10.4, 11	4
La politica regionale dell'Unione Europea	Viesti G., Prota F., cap.1, 3, 6, 7	6
Effetti della politica regionale UE in Italia e nelle Regioni d'Europa. L'impatto regionale di alcune politiche comunitarie. Problemi attuali e nuove sfide	Viesti G., Prota F., cap. 4, 5. Regions 2020 globalisation challenges for european regions brussels, january 2009	6
Applicazione e valutazione della politica	Programma Operativo Regionale del	4

regionale europea in Emilia-Romagna	Fondo europeo di sviluppo regionale 2007-2013	
Presentazione di casi di studio		4

Analisi di bilancio e controllo di gestione avanzato

Corsi di studio	anno	crediti
Direzione e consulenza d'impresa (LM)	1	9

Docente

Paolo Caselli
Mauro Zavani

Obiettivo del corso

Fornire allo studente le conoscenze e le competenze indispensabili di base in materia di pianificazione e controllo di gestione. In particolare si intende far comprendere la necessità di integrare le strategie, adeguatamente espresse in obiettivi o comunque espresse in piani, all'interno del sistema allo scopo di valutarne la fattibilità, da monitorare e garantire la loro realizzazione. Dopo aver evidenziato il legame tra controllo di gestione con il processo di pianificazione strategica questi viene sinteticamente illustrato nelle sue principali fasi. Si analizzano in modo più dettagliato gli strumenti contabili del controllo di gestione: il bilancio di esercizio, la contabilità analitica, il budget, l'analisi degli scostamenti, il sistema di reporting. Vengono richiamati alcuni principi generali di contabilità analitica, basata sui centri di costo e la contabilità analitica basata sulle attività (activity based costing). Per quanto riguarda il budget, viene illustrato il processo di formazione del budget aziendale e viene poi approfondito, anche attraverso esempi ed esercitazioni, lo studio delle fasi del budget dell'area commerciale e del budget dell'area di produzione. Per quanto riguarda l'analisi degli scostamenti ci si sofferma in particolare sull'analisi degli scostamenti da efficienza, volume e prezzo e sull'identificazione degli interventi correttivi per la riduzione di tali scostamenti. Particolare attenzione verrà, inoltre, dedicata all'analisi di bilancio come strumento di controllo e di programmazione dell'attività aziendale.

Due saranno le tematiche di analisi trattate:

- le logiche ed i modelli di riclassificazione dei prospetti di bilancio
- gli indici e i flussi, strumenti attraverso i quali far emergere le caratteristiche economiche e finanziarie della gestione.

Prerequisiti

Una conoscenza di base dei e dei sistemi di rilevazione contabile ed in particolare del bilancio di esercizio

Didattica

Mediante lezioni di tipo frontale verranno trattati i seguenti argomenti:

- Concetto di costo: definizione, determinazione ed elaborazione;
- L'analisi dei costi per le decisioni aziendali: analisi differenziale, il margine di contribuzione, analisi costi volumi risultati;
- i sistemi di rilevazione e le informazioni per la pianificazione ed il controllo;
- i piani aziendali, il business plan (cenni)
- La definizione degli standard, il budget e l'analisi degli scostamenti
- Nuovi strumenti di analisi dei costi e valutazione: l'ABC e l'ABM
- I sistemi informativi aziendali, i sistemi ERP
- La modellizzazione economico/finanziaria
- Nuove tecniche quantitative per la valutazione delle strategie
- Il VAN e il TIR, la creazione di valore: l'EVA
- I modelli di business performance: la balanced scorecard
- Il benchmarking
- Analisi di bilancio: richiamo ai concetti base
- Lo Stato Patrimoniale finanziario
- Lo Stato Patrimoniale di pertinenza: logica generale
- Lo Stato Patrimoniale di pertinenza: margini
- Lo Stato Patrimoniale finanziario e di pertinenza: problemi applicativi
- La rielaborazione del Conto Economico: area ordinaria e straordinaria
- La rielaborazione del Conto Economico: problematiche applicative di riclassificazione
- L'economicità netta, l'economicità operativa
- L'analisi di solidità e liquidità
- Il rendiconto finanziario: logica generale
- La costruzione del rendiconto finanziario

Modalità di valutazione

L'esame verterà su una prova scritta di contenuto teorico pratico

Testi

PIANIFICAZIONE E CONTROLLO Vol. II - Analisi, valutazioni, strumenti – a cura di Rosella Ferraris Franceschi Franceschi – Giappichelli Editore, Torino, 2007

ANALISI DI BILANCIO – Riclassificazione, indici e flussi – Volume 1 a cura di Francesco Giunta - Centro Stampa il Prato, Firenze, 2007

Materiale didattico integrativo

Potrà essere distribuito o indicato materiale didattico aggiuntivo durante lo svolgimento del corso.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Concetto di costo: definizione, determinazione ed elaborazione	Pianificazione e controllo..	2
L'analisi dei costi per le decisioni aziendali: analisi differenziale, il margine di contribuzione, analisi costi volumi risultati	Pianificazione e controllo..	4
I sistemi di pianificazione per il controllo	Pianificazione e controllo..	4
Il budget e l'analisi degli scostamenti	Pianificazione e controllo..	2
Il sistema di reporting e i sistemi informativi ERP	Pianificazione e controllo..	2
L'ABC e l'ABM	Materiale su dolly	4
La modellizzazione economico/finanziaria	Pianificazione e controllo..	2
Il Van, Il Tir e l'EVA	Pianificazione e controllo..	4
La balanced scorecard	Pianificazione e controllo..	2
Il benchmarking	Materiale su dolly	2
Esercitazioni	Materiale su dolly	6
Analisi di bilancio: richiamo ai concetti base	Analisi di bilancio	2
Lo Stato Patrimoniale finanziario	Analisi di bilancio	4
Lo Stato Patrimoniale di pertinenza: logica generale	Analisi di bilancio	2
Lo Stato Patrimoniale di pertinenza: margini	Analisi di bilancio	2
Lo Stato Patrimoniale finanziario e di pertinenza: problemi applicativi	Analisi di bilancio	2
La rielaborazione del Conto Economico: area ordinaria e straordinaria	Analisi di bilancio	4
La rielaborazione del Conto Economico: problematiche applicative di riclassificazione	Analisi di bilancio	2
L'economicità netta	Analisi di bilancio	2
L'economicità operativa	Analisi di bilancio	2
L'analisi di solidità e liquidità	Analisi di bilancio	2
Il rendiconto finanziario: logica generale	Analisi di bilancio	2
La costruzione del rendiconto finanziario	Analisi di bilancio	5

Analisi di mercato

Corsi di studio

Economia aziendale (DM 509)

anno crediti

3 4

Docente

Michele Lalla

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire le basi metodologiche (elementari) per descrivere e interpretare quantitativi i fenomeni di marketing. La parte introduttiva riguarda gli aspetti metodologici della ricerca di marketing e segue il processo di indagine: l'organizzazione del lavoro, la misurazione dei concetti (scale), la raccolta dei dati, il campionamento. La parte rimanente del corso tratta argomenti di statistica per l'elaborazione dei dati. L'orientamento didattico è volto a evidenziare gli approcci e le tecniche rispetto alle problematiche emergenti nelle applicazioni pratiche.

I risultati di apprendimento attesi sono i seguenti:

- (1) identificare le fasi del processo di ricerca,
- (2) valutare gli strumenti di misura e le scale adatte per le variabili (concetti),
- (3) determinare la dimensione di un campione a struttura semplice,
- (4) eseguire un test su media, proporzione, e distribuzione di uno o due caratteri,
- (5) calcolare i parametri del modello di regressione e verificare le ipotesi su essi,
- (6) determinare la quota di mercato,
- (7) descrivere un modello relativo agli effetti della pubblicità,
- (8) calcolare un indice di soddisfazione del cliente.

Prerequisiti

Si richiede la conoscenza dei contenuti di un esame di statistica del triennio.

Didattica

Gli argomenti saranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso.

Modalità di valutazione

L'esame si svolge in forma scritta, con (l'eventuale) discussione della prova stessa.

Testi

Molteni L. e Troilo G. (a cura di), Ricerche di marketing, McGraw-Hill, Milano, 2003.

Borra, S., Di Ciaccio, Statistica. Metodologie per le scienze economiche e sociali, seconda edizione, McGraw-Hill, Milano, 2008.

Materiale didattico integrativo

La dispensa preparata dal Prof. Attilio Ponti Sgargi.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Le ricerche e il sistema informativo di marketing	Molteni - Troilo: cap. 1.	2
Le ricerche di marketing: soggetti processi, tipologie. I riferimenti culturali. Le fasi del processo di ricerca. Le tassonomie delle ricerche di marketing. La natura delle informazioni di marketing. I limiti della ricerca di marketing.	Molteni - Troilo: cap. 2. §§2.3-2.6 solo lettura.	2
Le ricerche qualitative. Le caratteristiche distintive. Le tecniche di raccolta dati (l'intervista individuale, il focus group, l'osservazione). L'analisi dei dati qualitativi.	Molteni - Troilo: cap. 3. §3.3 solo lettura.	4
Campionamento. Campionamento probabilistico e non probabilistico. Campionamento ripetuto e panel. La	Molteni - Troilo: cap. 5. Materiale integrativo.	6

dimensione del campione: il caso della media e della proporzione. Il disegno degli esperimenti. Il campionamento nella ricerca qualitativa.		
Le ricerche quantitative. Le tecniche di raccolta dati. Variabili qualitative (sconnesse e ordinate), quantitative (di intervalli, di rapporto, di conteggio). Scala di Likert, scala di Stapel, differenziale semantico, scale continue. Indicatori e indici. L'elaborazione delle informazioni raccolte: statistiche descrittive monovariate, bivariate, test di ipotesi per la media, la proporzione, e le distribuzioni di frequenze singole e doppie (test del chi-quadrato). Il modello di regressione lineare.	Molteni - Troilo: cap. 4. Borra-Di Ciaccio: Capp. 16-17	12
Le ricerche per l'analisi della performance.	Molteni - Troilo: cap. 10. Materiale integrativo.	6

Bank management

Corsi di studio

Analisi, consulenza e gestione finanziaria (LM)

anno crediti

1 6

Docente

Stefano Cosma

Obiettivo del corso

Il corso si propone di inquadrare la banca nel mercato di riferimento, approfondendo il legame esistente fra condizioni di equilibrio microeconomico e principali aree gestionali. L'obiettivo principale consiste nel legare i concetti precedenti alla realtà operativa dei gruppi bancari, sistematizzando i bisogni che provengono dall'ambiente e dalla clientela, le strategie principali e i modelli di business fino a giungere all'analisi delle implicazioni in termini di modelli istituzionali e organizzativi

Obiettivi d'apprendimento

Al termine del corso lo studente deve essere in grado di:

- comprendere le condizioni di equilibrio microeconomico di una banca e la relazione esistente fra differenti aree gestionali
- conoscere l'ambiente di riferimento e l'ambito competitivo delle banche
- comprendere e valutare la coerenza fra ambiente, strategie e modelli istituzionali-organizzativi

Didattica

A lezioni frontali si affiancheranno esercitazioni e discussioni guidate. E' previsto l'intervento di esperti di estrazione bancaria o industriale. La didattica prevista richiede quindi una costante ed attiva partecipazione degli studenti.

Modalità di valutazione

Esame scritto e redazione di un project su un tema specifico applicato ad una banca

Testi

1. MOTTURA P., PACI S., 2009, "BANCA. Economia e gestione", Egea,
2. Onado M. (a cura di), 2004, "La banca come impresa", Il Mulino
3. Maurizio Baravelli, 2003, Strategie e organizzazione della banca, Egea
4. MOTTURA P., 2007, "BANCHE. Strategia, organizzazione e concentrazioni", Egea.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
I modelli di intermediazione della banca: profili evolutivi e condizioni microeconomiche di equilibrio	MOTTURA-PACI: cap.1 (pagg. 1-36), SLIDE DOCENTE	

Equilibrio della banca e asset liability management	SLIDE DOCENTE	
Equilibrio della banca e asset liability management: la gestione della raccolta bancaria e dei prestiti	MOTTURA-PACI: Cap.2, Cap. 3 (pagg. 123-128; 166-176)	
Equilibrio della banca e asset liability management: la gestione della liquidità	MOTTURA-PACI: Cap. 3 (pagg. 160-165), Cap.4. ONADO: cap. 7 (pagg. 292-312; 321-330)	
La gestione del patrimonio nelle banche: rischi ed equilibri patrimoniali	MOTTURA-PACI: Cap. 6. SLIDE DOCENTE	
Strategie: processi di crescita e differenziazione	MOTTURA: cap.3, cap.4 (pagg.113-154)	
I modelli istituzionali e organizzativi delle banche.	BARAVELLI: Cap.4, Cap.5. MOTTURA: cap.5. Slide docente	

Bank management (progredito)

Corsi di studio

Analisi, consulenza e gestione finanziaria (LM)

anno crediti

2 6

Docente

Cesare Bisoni

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti di analisi e valutazione della gestione della banca, con riferimento alle principali aree di attività, sia nell'ottica dell'analista interno che dell'analista esterno.

PROGRAMMA DI MASSIMA

1. L'analisi della performance delle banche.
2. I destinatari dell'analisi: destinatari interni ed esterni.
3. Il controllo di gestione in banca.
 - Strumenti e le tecniche per l'analisi degli indicatori di rischio e di rendimento riferiti alle diverse aree gestionali della banca
 - Indicatori di performance per l'analisi del processo di creazione di valore nelle banche.
4. Il bilancio dell'impresa bancaria e il bilancio consolidato.
 - I principi fondamentali e la normativa sul bilancio
 - Gli schemi di bilancio, la nota integrativa e la relazione sulla gestione.
 - Il contenuto delle voci di bilancio e i criteri di valutazione.
5. L'analisi del bilancio bancario.
 - la riclassificazione del bilancio
 - gli indicatori di redditività, di efficienza, di rischio, di solvibilità, di composizione e di tendenza.

Testi

Testo per la parte relativa al bilancio bancario e articoli tratti da riviste italiane e straniere.

Bilancio civilistico e IAS/IFRS

Corsi di studio

Direzione e consulenza d'impresa (LM)

anno crediti

1 9

Docente

Paolo Caselli
Ulpiana Kocollari
Mauro Zavani

Obiettivo del corso

Il corso si pone l'obiettivo di approfondire la conoscenza del bilancio di esercizio facendo riferimento sia ai principi contabili italiani, sia a quelli internazionali. L'insegnamento si propone pertanto, nell'ambito dei processi di integrazione in atto a livello globale, di evidenziare differenze ed analogie dei due standard contabili attualmente previste per le diverse tipologie di imprese.

Didattica

Nelle 64 ore di didattica, gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso. Oltre ad approfondire il contenuto delle principali voci del bilancio, sul piano economico aziendale, contabile (OIC e IAS/IFRS) e fiscale si cercherà di fornire soprattutto un metodo di ragionamento, indispensabile per affrontare ulteriori approfondimenti. Il corso è diviso in tre parti: nella prima verranno affrontati i criteri di valutazione delle diverse voci in base agli standard nazionali, nella seconda, le stesse voci, sono trattate secondo la valutazione IAS/IFRS, nella terza infine si offre uno sguardo d'insieme dei documenti che compongono il bilancio redatti secondo le due diverse prospettive.

Modalità di valutazione

Per la valutazione è previsto un esame in forma scritta.

Testi

Alberto Quagli, Bilancio di esercizio e principi contabili (BE), Giappichelli, Torino, quarta edizione.

Giuseppe Savioli, I principi contabili internazionali (PCI), Giuffré Editore, Milano, 2008.

Vanno inoltre utilizzati i principi contabili nazionali e internazionali, il codice civile e il testo unico delle imposte sui redditi.

Materiale didattico integrativo

Durante il corso verrà fornito eventuale materiale integrativo che si renderà sul portale dolly dedicato al corso.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
I PARTE: IL BILANCIO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI ITALIANI		
I principi di redazione ed i postulati del bilancio	Par. 1.1-1.5 BE	2
Le immobilizzazioni: immateriali, materiali, finanziarie	Par. 3.1-3.4 BE, Par. 4.1-4.3 BE, Par. 8.1-8.6 BE	8
Le rimanenze, i crediti, le poste in valuta	Par. 5.1-5.8 BE, Par. 6.1-6.3 BE, Par. 7.1-7.2 BE	6
le disponibilità liquide, I ratei e i risconti, I conti d'ordine	Cap. 9 BE	2
Il patrimonio netto, I fondi rischi e oneri	Par. 10.1-10.11 BE, Par. 11.1-11.5 BE	4
I debiti	Par. 12.1-12.12 BE	2
Le imposte sul reddito e la fiscalità differita	Par. 13.1-13.4 BE	2
II PARTE: IL BILANCIO SECONDO GLI IAS/IFRS		
Inquadramento: lo IASB e il Framework	Capp. 1, 2 e 3 PCI	2
Le immobilizzazioni materiali	Cap. 9 PCI	2
Le immobilizzazioni immateriali	Cap. 10 PCI	2
I contratti di leasing	Cap. 11 PCI	2
L'impairment test	Cap. 13 PCI	4
Le immobilizzazioni finanziarie	Capp. 14 e 15 PCI	4
Le rimanenze di magazzino e I lavori in corso	Capp. 7 e 8 PCI	2
Gli accantonamenti, le passività e le attività potenziali	Cap. 17 PCI	2
Le passività finanziarie e il Patrimonio netto	Capp. 16 e 18 PCI	2
I benefici per i dipendenti	Cap. 23 PCI	2

Le imposte sui redditi	Cap. 24 PCI	2
Le business combinations	Cap.28 PCI	2
La transizione agli IAS/IFRS	Cap. 29 PCI	2
III PARTE: I DOCUMENTI DEL BILANCIO		
Lo stato patrimoniale e il conto economico	Cap. 2 BE	4
La nota integrativa	Cap. 2 BE	2
Il rendiconto finanziario	Par. 2.4 BE e Par. 4.8 PCI	2

Bilancio sociale

Corsi di studio

	anno crediti	
Economia e marketing internazionale (DM 509)	3	4
Scienze economiche e sociali	3	4
Economia aziendale (DM 509)	3	4

Docente

Ulpiana Kocollari

Obiettivo del corso

La responsabilità sociale rappresenta oggi per le aziende un variabile molto importante, in relazione, anche, alla sempre più diffusa necessità che le aziende stesse hanno di interagire e comunicare con il contesto socio-economico nel quale operano. L'azienda deve tener conto delle esigenze che il sistema culturale ed etico, nella sua varietà spaziale e temporale, impone. Il corso dopo aver affrontato, in termini generali, il problema della comunicazione dell'azienda approfondisce, in particolare, la comunicazione sociale e ambientale. Il corso introduce allo studio dell'esigenza espressa sia in ambito privato che pubblico di comunicare il comportamento etico sociale ed ambientale dell'organizzazione. Viene esaminato il contenuto più diffuso di tale processo di comunicazione, in particolare, le modalità di formazione del bilancio sociale e ambientale e/o di sostenibilità vengono approfondite alla luce della prassi e degli standard più diffusi (esempio modello del GBS, CRI, ABI, EMAS, FEE, ecc.). Il corso si pone, inoltre, l'obiettivo di fornire anche un'adeguata conoscenza della contabilità ambientale necessaria alla predisposizione del rapporto ambientale.

Didattica

Nelle 34 ore di didattica, gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso. Il metodo didattico prevede l'uso di internet per poter ricercare ed elaborare informazioni relative al contenuto del corso. Lo studente può preparare l'esame predisponendo una elaborato scritto che analizzi il contenuto di un bilancio sociale pubblicato da una società italiana in relazione ad uno di analisi fornito dal docente.

Modalità di valutazione

La valutazione sarà effettuata sulla presentazione del lavoro di analisi di un bilancio sociale integrata da una parte di esame orale. Il materiale del corso e le indicazioni per la stesura della tesina sono disponibili sulla pagina Dolly del corso.

Testi

Orlandini P., "Rendicontazione e responsabilità sociale", Giappichelli editore, Torino 2008.

Materiale didattico integrativo

Durante il corso verrà fornito eventuale materiale integrativo che si renderà sul portale dolly dedicato al corso.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Etica e Responsabilità Sociale d'Impresa. Definizioni e teorie legate alla RSI.	Cap.1, 2, 3	6
Come gestire la responsabilità sociale dell'impresa	Cap. 3	4

La rendicontazione sociale: modelli e standard	Cap. 4	6
Il bilancio sociale: forma, struttura e contenuto	Cap. 5	4
Il bilancio sociale: alcuni esempi	Materiale didattico fornito dal docente	2
Il bilancio sociale nelle aziende pubbliche	Materiale didattico fornito dal docente	2
Il bilancio sociale nelle Non-profit	Materiale didattico fornito dal docente	2
Valutazione e classificazione delle diverse azioni di RSI riportate nei bilanci sociali	Esercitazione	4
Analisi complessiva di bilanci sociali adottati dalle aziende	Casi	4

Business intelligence

Corsi di studio

	anno	crediti
Direzione e consulenza d'impresa (LM)	2	6
Management internazionale (LM)	2	6

Docente

Stefano Bordoni

Obiettivo del corso

Lo scopo del corso è quello di illustrare metodologie, strumenti e tecniche di Business Intelligence per trasformare, elaborare e presentare i dati aziendali in forma sintetica (ciclo ETL) secondo i principi della BI e dei Sistemi Informativi Direzionali. Nella prima parte verrà costruito un cruscotto aziendale (dashboard) in Excel per integrare le funzioni di Staging Area – Data Warehouse – Data Mart insieme a quelle di elaborazione e presentazione dei dati, col fine di supportare le azioni di controllo e le decisioni aziendali relative all'area Vendite. In questa parte verranno studiate anche tecniche di Market Sensing e Social Network Analysis. Nella seconda parte del corso verranno studiate ed esercitate le principali tecniche di KDD (knowledge discovery in databases) e KDT (knowledge discovery in text) utilizzando specifici strumenti software di Data e Text Mining per l'analisi e la modellazione dei dati raccolti attraverso i sistemi di CRM analitico – direzionale. Oltre alle tecniche esplorative della Business Intelligence e a quelle induttive di Data e Text mining, il corso offre alcune informazioni di base anche sulle tecniche deduttive tipiche dei Sistemi Esperti.

Modalità di valutazione

L'esame viene svolto a pc con un software autore che propone allo studente 33 domande con risposta a multiple choice. La valutazione del test è contestuale alla prova. E' possibile scaricare un tester di autovalutazione simile a quello utilizzato in sede d'esame per esercitarsi nella pagina Dolly del corso.

Testi

Analisi intelligenti dei dati per applicazioni di CRM analitico – Bordoni, Pitagora 2008. Slide del corso (BI2010.ppt - TM.ppt) - Dispensa integrativa (ca 150 pp) - Readme - Esercitazioni su dashboard e SNA.docx

per altre informazioni e materiale vedi:

http://www.economia.unimore.it/bordoni_stefano/sisinfoii/

Materiale didattico integrativo

Materiale didattico integrativo e testi di approfondimento nella pagina dolly del corso.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
introduzione al corso		
Principi di Business Intelligence. Costruzione di un dashboard		
Marketing Sensing e Social Network		

analysis		
Link analysis		
Cluster analysis		
Predictive analysis		
Content analysis e text mining		
CRM e tecniche di Geomarketing		
Semantica e logistica dell'informazione		
Conclusioni e assessment test		

Business plan

Corsi di studio

	anno	crediti
Direzione e consulenza d'impresa (LM)	2	6

Docente

Cinzia Parolini

Obiettivo del corso

Il corso "Business Plan" affronta il tema dello sviluppo di piani previsionali sia per nuove aziende sia per nuovi business avviati all'interno di imprese già esistenti. Nelle diverse sessioni vengono illustrati i contenuti di un business plan, sia nei suoi aspetti qualitativi (dall'analisi della concorrenza, alla stima del mercato di sbocco, alla definizione del sistema di offerta, alle scelte relative alla struttura aziendale), sia nei suoi aspetti quantitativi (dalla stesura dei bilanci previsti onali alla valutazione del business plan).

Didattica

Il corso si caratterizza per un approccio molto pratico ai temi trattati e prevede: - alcune esercitazioni in aula informatica volte a consolidare con la pratica diretta i concetti presentati in aula; - l'utilizzo di Dolly per la distribuzione delle slides e dei materiali integrati del corso (casi, eventuali letture facoltative, modelli su excel e così via).

Modalità di valutazione

Esame in forma scritta con domande aperte ed esercizi relativi alla parte sulle previsioni economico-finanziarie.

Lavoro individuale o di gruppo facoltativo.

Chi lo desidera può svolgere un lavoro in gruppo o individuale, provando a scrivere il business plan per una nuova iniziativa imprenditoriale. L'iniziativa sulla quale lavorare può anche essere molto semplice (ad esempio l'apertura di un ristorante, di un albergo o di un'attività commerciale). Il progetto sul quale lavorare deve essere approvato dal docente.

Il lavoro individuale o di gruppo potrà essere valutato da 1 a 3 punti da aggiungere al voto dell'esame scritto. Il programma da studiare per l'esame scritto è lo stesso e non viene ridotto in considerazione del fatto che si è svolta un'attività aggiuntiva.

Date di consegna dei lavori: entro il giorno in cui si sosterrà l'esame scritto.

Testi

C. PAROLINI, Come costruire un business plan, Torino, Paramond, 1999. Materiale

Materiale didattico integrativo

Per alcune sessioni sono previsti dei materiali didattici integrativi (casi, esercitazioni, slides, ecc.) che verranno indicati dal docente e resi disponibili di volta in volta su Dolly.

Business strategy e controllo della strategia

Corsi di studio

	anno	crediti
Direzione e consulenza d'impresa (LM)	2	12

Docente

Carlo Brugnoli
Cinzia Parolini

Complementi di risk management

Corsi di studio

Analisi, consulenza e gestione finanziaria (LM)

anno crediti

2 12

Docente

Giuseppe Marotta
Sandra Paterlini
Costanza Torricelli

Obiettivo del corso

I parte

La prima parte del corso si propone l'obiettivo di mettere gli studenti in condizioni di affrontare gli aspetti implementativi essenziali dei modelli visti nel corso di Risk Management tramite il software Excel. Al termine della prima parte del corso lo studente deve essere in grado di implementare in Excel le versioni più semplici dei seguenti modelli:

- Modelli per il pricing dei derivati e di obbligazioni con rischio di credito
- Modelli tipo VaR

Prerequisiti

I contenuti dei corsi di Risk Management, Metodi Quantitativi per la Finanza e la conoscenza delle funzioni principali di Excel.

II parte La seconda parte del corso si propone di studiare ed implementare:

- Modelli di analisi univariata di serie storiche finanziarie, con riferimento ai modelli univariati AR, ARMA e GARCH

- Metodi di stima della matrice di covarianza mediante metodi parametrici, non parametrici e tecniche di shrinkage

- Metodi di simulazione del comportamento di attività finanziarie mediante metodo Monte Carlo (prezzaggio derivati, simulazione di portafoglio) con utilizzo di tecniche di riduzione della varianza.

Al termine del corso, ogni studente deve sapere individuare, comprendere ed eventualmente replicare articoli di letteratura relativi a modelli matematico-statistici comunemente utilizzati in ambito finanziario nell'ambito del risk-management.

Prerequisiti

I contenuti dei corsi di Risk Management, Metodi Quantitativi per la Finanza e la conoscenza delle funzioni di Excel e delle applicazioni trattate nella I parte del corso.

Didattica

I parte

Le lezioni frontali saranno svolte in Laboratorio informatico e, per la natura dei temi, saranno alternate con esercitazioni durante le quali saranno anche discussi esercizi proposti nel testo alla fine di ogni capitolo.

II parte

Le lezioni frontali saranno svolte in Laboratorio informatico e, per la natura dei temi e gli obiettivi del corso, saranno alternate con esercitazioni in ambiente Excel e MATLAB.

Modalità di valutazione

La valutazione avverrà congiuntamente a quella della parte svolta dalla Dott.ssa Paterlini secondo le modalità specificate sul sito docente o sul Dolly.

Testi

Benninga S., (curatore Torricelli C.), Modelli finanziari: la finanza con Excel, 2° edizione italiana con CD, McGraw-Hill, Milano, 2010.

Materiale didattico integrativo

P. Brandimarte (2006), Numerical Methods in Finance: a MATLAB based Introduction, Wiley, UK, 2006.

C. Brooks, Introductory Econometrics for Finance, Cambridge University Press, 2002.

G.M. Gallo e B.Pacini, Metodi quantitativi per i mercati finanziari, Carrocci Editore, 2002.

A. Meucci, Risk and Asset Allocation, Springer

Eventuale altro materiale verrà segnalato in aula, sul sito dei docenti e/o su Dolly.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Richiami delle principali funzioni	Benninga, Capp. 1 e 32	2

finanziarie e statistiche di Excel.		
Richiami di teoria delle opzioni e implementazione del modello binomiale.	Benninga Capp. 15 e 16	4
La distribuzione lognormale, l'implementazione del modello di Black-Scholes e le greche.	Benninga, Capp. 17, 18 e 19	6
L'assicurazione di portafoglio	Benninga, Cap. 20	4
Il calcolo del VaR in Excel.	Benninga, Cap. 14	4
Il rischio di credito e il pricing delle obbligazioni.	Benninga, Cap. 27	4
II parte		
Introduzione a MATLAB	MATLAB Guide (disponibile on-line)	4
Analisi delle serie storiche: i modelli AR, ARMA e GARCH	Brooks Capp. 5, 8. Gallo e Pacini Capp. 6-7	8
La stima della matrice varianze-covarianze	Benninga Cap. 9. Brooks Cap.8. Meucci Cap. 4	10
Metodi Monte Carlo: generazione di numeri casuali, controllo del numero di runs, tecniche di riduzione della varianza (metodo della variabile antitetica e della variabile di controllo). Applicazioni: prezzaggio opzioni, calcolo del value-at-risk e gestione di portafoglio	Benninga, Capp. 21, 22 e 28. Brandimarte, Capp. 4 e 8	20

Comportamento organizzativo

Corsi di studio

Relazioni di lavoro (LM)

anno

1

crediti

9

Docente

Massimo Pilati

Obiettivo del corso

Il corso tratta di un tema rilevante e critico nel campo delle discipline organizzative: l'analisi sistematica e scientifica del comportamento degli individui nei diversi contesti organizzativi. Gli studi sul comportamento organizzativo utilizzano e applicano prospettive teoriche e di ricerca multidisciplinari, di matrice psicologica, sociologica ed economica. Il fine ultimo del corso è comprendere e analizzare le determinanti delle prestazioni individuali, di gruppo e dell'organizzazione nel suo complesso e di individuarne i meccanismi di miglioramento. In tal senso verranno approfonditi gli studi delle determinanti, delle caratteristiche e delle conseguenze del comportamento individuale e collettivo nelle organizzazioni. Verrà inoltre analizzato come la relazione dinamica tra individui, gruppi ed organizzazioni contribuisca a spiegare l'evoluzione delle imprese e la sostenibilità dei loro risultati. Il corso prevede 72 ore di aula.

Didattica

Il corso implica una modalità didattica decisamente attiva, studente-centrica e imperniata sulla discussione e sul confronto. Questo richiede la partecipazione costante e attiva alle lezioni e impone una modalità di studio specifica, in quanto il materiale dovrà essere studiato prima delle lezioni (e non successivamente), sulla base delle indicazioni man mano fornite dal docente.

Modalità di valutazione

La valutazione consiste in una prova scritta, della durata complessiva di 90 minuti, così articolata:

- Sei domande aperte inerenti l'intero materiale didattico (60 minuti)
- Analisi e discussione di un caso aziendale (30 minuti)

Testi

Il corso si sviluppa avendo come riferimento due testi, da studiare integralmente.

Kreitner R., Kinicki A., Comportamento organizzativo. Dalla teoria all'esperienza, APOGEO, 2008
 Gabrielli G., People Management, Franco Angeli, 2010

Materiale didattico integrativo

Letture integrative e lucidi saranno inseriti dal docente su Dolly e saranno parte integrante del materiale su cui si baserà l'esame.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Sviluppare organizzazioni e competenze orientate alle persone. Un quadro evolutivo		4
Etica, comportamento organizzativo e management		4
Diversity management		4
Cultura e socializzazione organizzativa		4
Management interculturale		4
Differenze individuali		4
Valori e atteggiamenti		4
Percezioni e attribuzioni sociali		4
Motivazione al lavoro: attrarre, trattenere e motivare		4
Performance management: valutare, differenziare e valorizzare		4
Decisioni individuali e di gruppo		4
Dinamiche di gruppo		4
Team e lavoro di gruppo		4
Gestione del conflitto, negoziazione e carriere		4
Comunicazione coinvolgimento e ricompense		4
Influenza, empowerment e potere		4
Leadership		4
Sintesi, riassunto e conclusioni		

Corporate e investment banking

Corsi di studio

Analisi, consulenza e gestione finanziaria (LM)

anno crediti

2 12

Docente

Simonetta Cotterli
 Andrea Ferrari
 Andrea Landi

Obiettivo del corso

Prima Parte (6 crediti – A. Landi)

- Sistema finanziario e sviluppo delle imprese (cap.1 Forestieri)
- I mercati del capitale di rischio (Parte terza e cap.15 Forestieri)
- Attività di M&A e operazioni di Leveraged Buy Out (capp. 5,6,7 Forestieri)

Seconda Parte (3 crediti – A. Ferrari. 3 crediti - Simonetta Cotterli) -

La dotazione patrimoniale della spa (cap. 4, B – Preite) – Azioni, obbligazioni e strumenti finanziari (cap.5)

- Preite) – I patti parasociali (cap. 4 par.16/19 Preite) – Le modificazioni dell’atto costitutivo (cap. 6, D - Preite) Le garanzie – Contratti di finanziamento e clausole contrattuali (materiale su dolly).
L’attività di investment banking e la crisi finanziaria (Parte prima, capp. 2 e 3, Forestieri)
Le operazioni di credito e la finanza strutturata (Parte quarta, capp. 7, 14 e 18, Forestieri)

Modalità di valutazione

Prova orale.

Testi

Forestieri G., Corporate & Investment Banking, Egea, Milano, 2009.

Forestieri G., Corporate e Investment banking, Egea, Milano 2007. (parte seconda: cap. 8 - pp. 264 - 282).

Associazione Disiano Preite, Il diritto delle società, 3°ed., Il Mulino, Bologna, 2009.

Materiale didattico integrativo

Materiale di consultazione e di studio sarà messo a disposizione su internet (piattaforma dolly).

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Introduzione. La spa e la sua dotazione patrimoniale	Preite, cap. 4 lettera B	4
Azioni, obbligazioni e strumenti finanziari	Preite, cap. 5	4
I patti parasociali e i processi decisionali	Preite, cap, 4 paragrafi 16-17-18-19	2
Le modificazioni dell’atto costitutivo	Preite, cap. 6 lettera D	2
Le garanzie		2
Contratti di finanziamento e clausole contrattuali	Alcuni esempi pratici	7
L’attività di investment banking	Forestieri (2009), cap. 2	2
Le banche d’investimento e la crisi	Forestieri (2009), cap. 3	2
Operazioni creditizie e finanza strutturata	Forestieri (2009), cap. 14	4
I prestiti sindacati	Forestieri (2007), cap. 8	2
La securitization	Forestieri (2009), cap. 18	4
Finanziamenti strutturati	Esempi di finanziamenti strutturati	7

Culture nazionali e relazioni economiche tra paesi

Corsi di studio

anno crediti

Economia e marketing internazionale (DM 509) 3 4

Docente

Giuliano Muzzioli

Obiettivo del corso

Il corso si propone l’obiettivo di cogliere alcune caratteristiche di fondo delle società e delle economie dei principali paesi del mondo odierno, fornendo alcune chiavi interpretative dei multiformi sistemi socio-culturali entro i quali vivono oggi più di sei miliardi e ottocento milioni di uomini e donne. Tenteremo di capire quali analogie e quali elementi distintivi contraddistinguono i differenti assetti economico-sociali e culturali. Ci proponiamo di capire quanto e come i diversi contesti politico-istituzionali, i vari modelli culturali, i multiformi credi religiosi e le differenti tradizioni nell’evoluzione dei costumi (come i variegati processi di emancipazione femminile) si intrecciano e interagiscono nel contesto della globalizzazione. La parte conclusiva del corso considererà alcuni sistemi economico-sociali nazionali (Cina, India, Giappone), per terminare con una comparazione tra il modello socio-economico-culturale degli USA e quello Europeo.

Didattica

Oltre alle lezioni, durante il corso verranno proposte lezioni di esperti e discussioni di casi.

Modalità di valutazione

Esame orale.

Testi

Materiali per l'esame (orale):

- appunti delle lezioni;

- Martin J. Gannon, Rajnandini Pillai, *Understanding Global Cultures, 29 nazioni*, SAGE Publications 2004, 4rd ed. (non esiste una traduzione in italiano)

L'esame si intende superato se si raggiunge almeno la sufficienza sia nella parte relativa agli appunti delle lezioni che del testo di Gannon.

Chi ha particolari difficoltà linguistiche a prepararsi sul Gannon (testo fortemente consigliato) può optare per Donald Sassoon, *La cultura degli europei*, Rizzoli, 2008, (delle 5 parti in cui è suddiviso il libro di Sassoon bisogna studiarne - a propria discrezione - almeno 3)

Chi non può frequentare le lezioni dovrà sostituire gli appunti delle lezioni con:

Donald Sassoon, *La cultura degli europei*, Rizzoli, 2008 (delle 5 parti, in cui è suddiviso il libro di Sassoon bisogna studiarne - a propria discrezione - almeno 3). Chi - tra i non frequentanti - per problemi linguistici, sostituisce il Gannon con Sassoon e non porta gli appunti delle lezioni DEVE studiare il volume di Sassoon per intero.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Religioni e società		4
Cultura e società		4
La democrazia		6
Modelli socio-economici e culturali		18

Decisioni finanziarie aziendali

Corsi di studio

Direzione e consulenza d'impresa (LM)

anno crediti

1 6

Docente

Luciana Canovi

Obiettivo del corso

Il corso è volto ad illustrare i fondamenti teorici e i problemi applicativi che presiedono alle decisioni finanziarie aziendali nel perseguimento di obiettivi di creazione di valore per gli azionisti e per gli altri stakeholders di impresa. Il corso si suddivide in tre parti. La prima riguarda l'analisi delle tecniche per la pianificazione finanziaria di medio-lungo periodo e per la programmazione finanziaria di esercizio. Obiettivo fondamentale di questa parte è mettere gli studenti in grado di applicare gli strumenti proposti a situazioni aziendali e di interpretare criticamente i risultati delle analisi svolte per diversi scenari. Nella seconda vengono illustrati alcuni temi di valutazione finanziaria rilevanti per orientare le decisioni strategiche aziendali approfondendo temi collegati alla selezione di investimenti e alla stima del costo del capitale. L'ultima parte riguarda la gestione del capitale circolante ed elementi di gestione della tesoreria, con particolare riferimento ai gruppi di imprese.

Didattica

In virtù dell'approccio marcatamente applicativo del corso, la didattica comprende lezioni frontali, discussione di casi aziendali, testimonianze aziendali ed esercitazioni.

Modalità di valutazione

Prova di esame in forma scritta.

Testi

I testi verranno indicati all'inizio del corso.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
-----------	-------	------------------

Pianificazione finanziaria: approccio sintetico. Il controllo degli equilibri finanziari. Tasso di crescita in autonomia finanziaria e tasso di crescita sostenibile. Analisi ex ante e ex post.	Casi aziendali: Ceramica Atlas, Concorde SpA, Ceramica Pielle Spa, Arrow Engineering SpA	8
Pianificazione finanziaria: approccio analitico.	Casi aziendali: Caso Interpump Hydraulics SpA	4
Pianificazione finanziaria: approccio analitico. La pianificazione finanziaria di breve periodo: budget di cassa e bilancio pro-forma analitico.	Casi aziendali: Caso Laurin, Caso Umbra Acque Minerali SpA	4
Valutazione degli investimenti: ripresa degli aspetti definitori e dei principali criteri di valutazione.	Casi aziendali: Caso Edilcollanti SpA	3
Stima del costo del capitale azionario.	Esercitazioni in aula	3
Struttura finanziaria e costo del capitale.	Esercitazioni in aula. Caso Progetto Bollicine. Caso NewCo	8
Working Capital Management: la gestione dei crediti commerciali e dei debiti di fornitura	Testimonianza aziendale	6
La gestione della tesoreria: aspetti operativi	Testimonianza aziendale	6

Diritto dei contratti

Corsi di studio

Economia aziendale (DM 509)

Economia e marketing internazionale (DM 509)

anno crediti

3 4

3 5

Docente

Alberto Bregoli

Obiettivo del corso

Il corso si propone di approfondire le tematiche legate alla disciplina del contratto in generale e di alcuni tipi contrattuali regolati nel nostro ordinamento.

Prerequisiti

Conoscenza degli istituti del diritto privato.

Didattica

Gli argomenti verranno svolti come indicato nella scheda sulla struttura del corso.

Modalità di valutazione

L'esame consiste in una prova scritta.

Testi

Torrente – Schlesinger, Manuale di diritto privato, 19^a ediz., Giuffrè, Milano, 2009, nei capitoli interessati dagli argomenti del corso di cui all'elenco seguente. E' indispensabile, per la preparazione dell'esame, l'attenta e costante consultazione del Codice Civile

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Il contratto: che cos'è in economia e diritto	capitoli 9, 17,22,25	2
Modi di conclusione del contratto; proposta irrevocabile; opzione; contratto preliminare	capitoli 26, 30	2
Requisiti del contratto; i contratti formali	capitoli 28, 30, 31, 32	2

Effetti del contratto: reali e obbligatori. Elementi accidentali	capitoli 34, 35	2
Rappresentanza. Riserva di nomina. Cessione del contratto. Contratto a favore di terzi	capitoli 29, 34	2
Invalidità del contratto: nullità e annullabilità	capitoli 27, 37	2
Altre patologie: simulazione; rescissione; risoluzione; revocatoria; esecuzione in forma specifica	capitoli 36, 38, 24, 30	2
Sistemi di pubblicità e opponibilità dei contratti	capitolo 81	2
Le vendite	capitoli 41, 42	2
Appalto e contratto d'opera; le professioni intellettuali	capitoli 43, 56	2
Mandato. Il contratto di donazione	capitoli 44, 80	2
I contratti bancari	capitoli 46, 48	2
Altri contratti tipici	capitoli 43, 45, 47, 49	2
Il contratto del consumatore in generale	capitolo 39	2
I contratti nominati del codice di consumo	capitolo 39	2
I contratti diseguali tra imprenditori e "professionisti"	capitoli 43, 44	2

Diritto dei contratti internazionali

Corsi di studio	anno	crediti
Management internazionale (LM)	1	6

Docente

Alberto Levi
Iacopo Senatori

Obiettivo del corso

Il corso fornisce gli strumenti interpretativi di base in merito a struttura ed effetti dei contratti internazionali, soffermandosi in particolare sulle fonti normative del diritto internazionale privato, del diritto uniforme e della lex mercatoria, tra cui i principi UNIDROIT dei contratti commerciali internazionali. Specifica attenzione sarà riservata, in sede di approfondimento, alla elaborazione relativa al Regolamento Roma I sulla legge applicabile alle obbligazioni contrattuali, nonché a specifiche figure contrattuali di particolare rilevanza nell'attuale scenario dei rapporti economici internazionali.

Didattica

1. Parte generale.

- Il sistema delle fonti: diritto internazionale privato, lex mercatoria e diritto uniforme;
- Le tecniche di redazione dei contratti internazionali;
- La scelta del diritto applicabile;
- La conclusione del contratto;
- Le vicende del contratto: esecuzione, cessazione e patologia;
- La risoluzione delle controversie e l'arbitrato internazionale.

2. I singoli contratti internazionali.

- La compravendita internazionale;
- Il contratto internazionale di agenzia;
- I contratti di lavoro transnazionale: a) il contratto individuale di lavoro e le vicende del rapporto; b) la contrattazione collettiva transnazionale.

Modalità di valutazione

La prova finale consiste in un esame scritto composto di quiz a risposta multipla e domande aperte.

Testi

Dispense predisposte dai docenti e reperibili presso il centro stampa di Facoltà a partire dalla settimana antecedente all'avvio delle lezioni.

E' possibile arricchire la preparazione con la lettura, facoltativa, di: A. Frignani, M. Torsello, Il contratto internazionale. Diritto Comparato e Prassi Commerciale, Cedam, Padova, 2010, limitatamente alle seguenti parti:

Capitolo II, §§ 1-9 e 13-14;

Capitolo III;

Capitolo IV, §§ 6-12;

Capitolo V, §§ 1-8;

Capitolo VI, §§ 1-5 e 11;

Capitolo VII, §§ 1-9

Capitolo X.

Diritto del lavoro

Corsi di studio

Scienze economiche e sociali

anno crediti

3 4

Economia aziendale (DM 509)

3 4

Docente

Michele Tiraboschi

Obiettivo del corso

Il corso si propone di approfondire le tematiche del diritto del lavoro e del diritto sindacale mediante una valutazione dei profili istituzionali della materia (fonti del diritto del lavoro, tipologie di contratti e relativa qualificazione giuridica, rapporti interpositori, diritto del mercato del lavoro, diritto delle risorse umane, estinzione del rapporto di lavoro).

Didattica

Nelle 34 ore di didattica, gli argomenti verranno svolti come indicato nella scheda sulla struttura del corso.

Modalità di valutazione

Per il superamento dell'esame è necessario sostenere una prova scritta (test della durata di 30 minuti composto da 30 domande a risposta multipla) ed una prova orale obbligatoria con il docente. È fortemente consigliata la partecipazione attiva alle lezioni.

Testi

Biagi, Tiraboschi, Istituzioni di diritto del lavoro, Giuffrè, Milano, 2007 (quarta edizione).

Sacconi, Tiraboschi, Un futuro da precari?, Mondadori, Milano, 2006.

Per il materiale didattico rivolgersi al docente (reperibile anche sul sito internet del Centro Studi Internazionali e Comparati "Marco Biagi" <http://www.csmb.unimore.it/>)

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Nozione giuridica e fonti del diritto del lavoro	Biagi, cap. I	2
Classificazione e qualificazione giuridica dei rapporti di lavoro	Biagi, cap. II	4
I contratti di lavoro e il lavoro senza contratto	Biagi, cap. III; Sacconi, capp. III, IV	8
Mercato del lavoro e politiche per l'occupazione	Biagi, cap. IV; Sacconi, capp. I, II IV, VI	3
Rapporti interpositori e processi di esternalizzazione	Biagi, cap. V	8
Il diritto delle risorse umane	Biagi, cap. VI	2
La cessazione del rapporto di lavoro	Biagi, cap. VII	5

Diritto del mercato del lavoro

Corsi di studio	anno	crediti
Relazioni di lavoro (LM)	1	9

Docente

Francesco Basenghi

Obiettivo del corso

Il Corso inquadra in chiave giuridica finalità, soggetti, organizzazione e tecniche regolative dei servizi di incontro tra domanda e offerta di lavoro. Costituiscono distinti filoni di approfondimento: la disciplina delle strutture organizzative e delle attività degli operatori del mercato del lavoro pubblici e privati; gli strumenti di promozione dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro; le tutele per le persone in cerca di occupazione; l'inquadramento sistematico delle distinte tipologie di contratto di lavoro normate dall'ordinamento; le implicazioni sui rapporti di lavoro dei processi di segmentazione e riorganizzazione delle attività produttive.

Didattica

Nelle 72 ore di didattica, gli argomenti verranno svolti come indicato nella scheda sulla struttura del Corso. L'insegnamento istituzionale impartito attraverso lezioni frontali si alternerà con momenti di discussione ed esercitazione per gruppi ed attività di sperimentazione e simulazione su testi contrattuali e giurisprudenza.

Modalità di valutazione

Esame scritto con test a risposta multipla e domande aperte.

Testi

L. Galantino, *Diritto del lavoro. Editio maior*, Giappichelli, Torino, 2010, oltre a letture e materiali integrativi segnalati e messi a disposizione sul portale Dolly
E' raccomandata la costante consultazione dei testi normativi, possibilmente attraverso l'utilizzo di una raccolta aggiornata di leggi del lavoro (codici del lavoro o simili).

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Introduzione al corso. La contrattualità del rapporto. Il mercato del lavoro. Politiche dell'occupazione e indicatori del mercato del lavoro.	Galantino, cap. IV, par. 1; cap. III, par. 1	2
L'organizzazione del mercato del lavoro in senso giuridico: principi costituzionali, soggetti e tutele. (collocamento ordinario e speciale; organizzazione e funzioni dei servizi per l'impiego; gli attori privati del mercato: le agenzie per il lavoro; autorizzazione e accreditamento; Borsa continua nazionale del lavoro; privacy; divieto di discriminazione).	Galantino, cap. III, par. 2-15	14
I contratti di lavoro subordinato (concetto di subordinazione, il contratto di lavoro; i contratti di lavoro speciali; lavoro a termine, part-time, intermittente, ripartito, contratto di inserimento, lavoro a domicilio e telelavoro, apprendistato; il lavoro pubblico)	Galantino, cap. I, par. 1-11; cap. IV, par. 2-14; cap. VII, cap. 13-16; cap. V, par. 14-18; cap. XVI, par. 1-19. Ichino, <i>Il lavoro subordinato: definizione e inquadramento</i> , Giuffrè, Milano, 1992, pp. 163-226	22
I contratti di lavoro parasubordinato, autonomo, associato, familiare, gratuito. (parasubordinazione; agenzia; lavoro a progetto; associazione in partecipazione; impresa familiare; la certificazione)	Galantino, cap. I, par. 12-31	12

I rapporti interpositori: somministrazione di lavoro e appalto	Galantino, cap. V, par. 1-10; par. 12-13	6
I processi di esternalizzazione: distacco e trasferimento d'azienda	Galantino, cap. V, par. 11; cap. XVII, par. 13-20	6
Il sistema degli ammortizzatori sociali	Galantino, cap. XIV, par. 19-22	4

Diritto delle crisi d'impresa

Corsi di studio

	anno	crediti
Direzione e consulenza d'impresa (LM)	2	6

Docente

Luca Mandrioli

Obiettivo del corso

Il corso si propone di approfondire le tematiche riguardanti la crisi dell'impresa sotto il profilo giuridico ed in particolare la composizione negoziale e giudiziale della stessa, alla parte conclusiva è riservato l'approfondimento in relazione alle c.d. procedure concorsuali amministrative. Si articola in 42 ore di didattica, dedicate a lezioni ed esercitazioni su temi specifici. L'impegno di studio individuale per il superamento dell'esame può essere quantificato, presuntivamente, in 78 ore, per un complessivo carico, per lo studente, di 120 ore. Il superamento dell'esame dà diritto a 6 crediti.

Didattica

Le lezioni e le esercitazioni avranno la durata di 2 ore ciascuna, e, nel periodo di svolgimento del corso, saranno tenute, per 2 volte alla settimana.

Modalità di valutazione

Per il superamento dell'esame sarà prevista una prova orale consistente in un colloquio con il docente sugli argomenti affrontati durante il corso.

Testi

S. BONFATTI- P.F. CENSONI, Manuale di diritto fallimentare, terza edizione, Padova, 2009;

Materiale didattico integrativo

Durante lo svolgimento delle lezioni sarà fornita una dispensa integrativa.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Procedure esecutive individuali e concorsuali		2
Fallimento		26
La composizione negoziale della crisi d'impresa		4
Il concordato preventivo.		6
Le procedure amministrative.		4

Diritto delle relazioni industriali

Corsi di studio

	anno	crediti
Relazioni di lavoro (LM)	1	9

Docente

Michele Tiraboschi

Obiettivo del corso

Il corso si propone di approfondire le principali tematiche dell'ordinamento intersindacale e delle relazioni industriali.

Didattica

Per i frequentanti, gli argomenti e i materiali di studio verranno indicati dal docente in aula. Per i non frequentanti gli argomenti sono indicati nella scheda sottostante sulla struttura del corso. Il testo di riferimento per la preparazione all'esame viene riportato alla voce Testi.

Modalità di valutazione

Per il superamento dell'esame sono necessari sia il superamento di una prova scritta che di un colloquio orale. La prova scritta consisterà in un test della durata di 30 minuti, articolato su 30 domande a risposta multipla. La risposta esatta ad almeno 21 domande darà diritto alla registrazione di un voto, in ogni caso, non superiore a 21/30. Chi intendesse ottenere una valutazione superiore, dovrà integrare la prova scritta sostenendo l'esame orale. Fra 25 e 30 risposte esatte è sempre obbligatorio l'esame orale. È fortemente consigliata la partecipazione attiva alle lezioni.

Testi

- Biagi, Tiraboschi, Istituzioni di diritto del lavoro, Giuffré, Milano, ultima edizione.
- Protocollo d'intesa tra governo e le parti sociali sul costo del lavoro del 22 gennaio 1983 (protocollo Scotti);
- Accordo di San Valentino del 14 febbraio 1984;
- Protocollo del 23 luglio 1993 tra governo e parti sociali - Politica dei redditi e dell'occupazione, assetti contrattuali, politiche del lavoro e sostegno al sistema produttivo;
- Accordo per il lavoro 24 settembre 1996;
- Direttiva del Consiglio (97/81/CE) del 15 dicembre 1997, Accordo quadro sul lavoro a tempo parziale concluso dall'UNICE, dal CEEP e dalla CES;
- Patto di Natale del 22 dicembre 1998;
- Direttiva 1999/70/CE del Consiglio del 28 giugno 1999 relativa all'accordo quadro concluso dall'UNICE, dal CEEP e dalla CES sul lavoro a tempo determinato;
- Patto per l'Italia del 5 luglio 2002;
- Accordo interconfederale per la disciplina transitoria per i contratti di inserimento dell'11 febbraio 2004;
- Protocollo del 23 luglio 2007 su previdenza, lavoro e competitività per l'equità e la crescita sostenibili;
- Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per la categoria delle agenzie di somministrazione di lavoro del 24 luglio 2008.
- Accordo quadro del 22 gennaio 2009 sulla riforma degli assetti contrattuali del 22 gennaio 2009;
- Accordo interconfederale del 9 febbraio 2010 in materia di apprendistato professionalizzante per le PMI (Confapi);

Materiale didattico integrativo

- Accordo interconfederale del 15 aprile 2009 per l'attuazione dell'accordo-quadro sulla riforma degli assetti contrattuali del 22 gennaio 2009;
- Avviso comune in materia di partecipazione del 9 dicembre 2009
- Intesa tra Governo – Regioni – Parti sociali del 17 febbraio 2010 sulle Linee guida per la formazione;
- Disegno di legge per la regolamentazione e prevenzione dei conflitti collettivi di lavoro con riferimento alla libera circolazione delle persone del 26 febbraio 2009;
- Intesa siglata tra Governo – Regioni – Parti sociali il 27 ottobre 2010 per il rilancio dell'apprendistato.
- Azioni a sostegno delle politiche di conciliazione tra famiglia e lavoro, marzo 2011

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Le fonti del diritto del lavoro e dell'ordinamento intersindacale. La Costituzione e i principi fondamentali in materia sindacale. L'organizzazione sindacale. Il contratto collettivo nel sistema delle fonti (struttura e funzioni, efficacia soggettiva e oggettiva). Il rapporto tra legge e contrattazione collettiva.	Biagi, Tiraboschi cap. I	10
Contrattazione – Concertazione – Relazioni industriali. Nozioni e differenze concettuali. Le principali esperienze di concertazione sociale	Biagi, Tiraboschi cap. I – Il Protocollo Scotti del 1983; l'Accordo di San Valentino del 1984; Il Protocollo del 1993; I patti per il Lavoro del 1996 e 1998; Il Patto per l'Italia del 2002 e la riforma del mercato del lavoro (legge n. 30/2003); il protocollo sul welfare del 2007	10

La struttura della contrattazione collettiva. L'organizzazione del sistema contrattuale nel 1993 e nel 2009. Le grandi fasi evolutive della contrattazione collettiva in Italia. I rapporti tra contratti collettivi di diverso livello. I soggetti negoziali a livello nazionale e decentrato (RSA – RSU)	Biagi, Tiraboschi cap. I. Protocollo del 23 luglio 1993; Accordo quadro 22/01/2009; Accordi interconfederali sugli assetti contrattuali (Confindustria del 15/04/2009).	12
Le diverse tipologie di contratti di lavoro. Il ruolo della fonte negoziale nelle principali tipologie contrattuali flessibili: part-time, contratto a termine, somministrazione di lavoro	Biagi – Tiraboschi, capitolo III, sez. II; cap. IV, sez. I – Accordo quadro Ces – Unice – Ceep del 1999 sul lavoro a tempo determinato; Accordo quadro Ces –Unice – Ceep del 1997 sul lavoro a termine; CCNL per i lavoratori in Somministrazione del 24 luglio 2008.	8
Il mercato del lavoro, le politiche per l'occupazione. I contratti formativi. La riforma del mercato del lavoro: la legge n. 30/2003 e il decreto n. 276/2003. Le politiche per l'occupazione e l'occupabilità. Il ruolo della contrattazione nell'apprendistato e nel contratto di inserimento.	Biagi – Tiraboschi, capitolo III, sez. II, V. Biagi – Tiraboschi, capitolo IV, sez. II e III – Accordo interconfederale in materia di apprendistato professionalizzante per le PMI (9/02/2010 Confapi – CGIL, CISL, UIL); Accordo Interconfederale sulla disciplina del contratto di inserimento (11/02/2004). Intesa tra Governo – Regioni – Parti sociali sulle Linee guida per la formazione (17/02/2010). Accordo Stato – Regioni su ammortizzatori sociali del 12 febbraio 2009	10
Il conflitto collettivo e la partecipazione. Principi generali sullo sciopero e ruolo delle parti sociali nella gestione dello sciopero nei S.P.E.	Biagi – Tiraboschi, capitolo VI, sez. I (D) – Legge n. 146/1990 e DDL 27 febbraio 2009. regolamentazione e prevenzione dei conflitti collettivi dilavoro con riferimento alla libera circolazione delle persone. Avviso comune del 9 dicembre 2009 sulla partecipazione dei lavoratori	10

Diritto delle risorse umane

Corsi di studio

Relazioni di lavoro (LM)

anno

2

crediti

9

Docente

Alberto Levi

Obiettivo del corso

Il corso si propone di approfondire le tematiche inerenti alla gestione delle risorse umane, dal punto di vista strettamente giuridico.

Didattica

Nelle 63 ore di didattica, gli argomenti verranno svolti come indicato nella scheda sulla struttura del corso.

Modalità di valutazione

L'esame consiste in un colloquio orale con il docente.

A metà corso, in una data concordata con il docente e precedente quella del colloquio orale, si svolgerà una prova intermedia incentrata sui temi trattati nel corso delle lezioni.

E' fortemente consigliata la partecipazione attiva alle lezioni.

Testi

Luisa Galantino, Diritto del lavoro, Torino, Giappichelli Editore, XVII ed., 2010 (limitatamente ai capitoli:

6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14 (paragrafi 1-17 compresi), 15, 17.

In alternativa al testo indicato, è possibile preparare testi diversi, concordati di volta in volta con il docente.

E' consigliata la consultazione di un codice del lavoro aggiornato.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
L'obbligazione retributiva: La corrispettività. Il principio di proporzionalità e di sufficienza. Le forme di retribuzione. La struttura retributiva. La retribuzione imponibile ai fini fiscali e previdenziali.		5
L'obbligazione di sicurezza: L'art. 2087 c.c. Il contenuto dell'obbligo di sicurezza. I soggetti. Le responsabilità. Gli organi di vigilanza. Gli appalti. L'ambito di applicazione della normativa.		5
La classificazione dei lavoratori: Categorie, qualifiche e mansioni. Il trasferimento del lavoratore.		4
La durata del lavoro: L'orario di lavoro. Il lavoro notturno. Il lavoro straordinario. I riposi. Le ferie. Il part-time.		5
La sospensione del rapporto di lavoro: La malattia; l'infortunio; la gravidanza e il puerperio. I permessi. La disciplina dei congedi.		5
Il potere direttivo e disciplinare del datore di lavoro. Gli obblighi del lavoratore: Il potere direttivo; il potere di controllo; le sanzioni disciplinari. Diligenza e obbedienza del lavoratore. L'obbligo di fedeltà. Il patto di non concorrenza. La libertà di opinione del lavoratore, il divieto di indagini sulle opinioni e il divieto di discriminazioni. La tutela dei dati personali nell'ambito del rapporto di lavoro.		8
La parità di trattamento nel rapporto di lavoro: Il lavoro minorile. Il lavoro delle donne. La tutela della maternità, della paternità e dei figli. La tutela contro le discriminazioni. La parità di trattamento all'interno dell'impresa.		6
L'estinzione del rapporto di lavoro. I licenziamenti individuali: Le varie ipotesi di estinzione. Le dimissioni. Il preavviso. I requisiti sostanziali del licenziamento. I requisiti formali. L'illegittimità del licenziamento e le sue conseguenze.		10
I licenziamenti collettivi e la mobilità: Le procedure di mobilità e di riduzione del personale. La nozione di licenziamento collettivo. Il controllo giudiziale sui licenziamenti per riduzione di personale. I criteri di scelta. I divieti di discriminazione.		6

Il trattamento di fine rapporto: Indennità di anzianità e t.f.r. La retribuzione utile ai fini del calcolo del t.f.r. Le anticipazioni. L'indicizzazione		3
La tutela dei diritti del lavoratore: Le rinunzie e le transazioni. Le quietanze a saldo. Prescrizione e decadenza. L'insolvenza del datore di lavoro.		6

Diritto delle società

Corsi di studio

	anno	crediti
Direzione e consulenza d'impresa (LM)	1	6

Docente

Federico Maria Mucciarelli

Obiettivo del corso

Argomenti selezionati del diritto delle società di capitali, con particolare attenzione alle regole atte a risolvere i tre principali problemi d'agenzia (tra soci e amministratori, tra soci, e tra società e creditori) nella s.p.a. e nella s.r.l. Le operazioni straordinarie: trasformazione, operazioni sul capitale, fusione e scissione.

Prerequisiti

Si presuppone la conoscenza approfondita del diritto commerciale.

Didattica

Il corso consta di 42 ore di lezione frontale.

Modalità di valutazione

Prova scritta (domande aperte e quiz)

Testi

Testi di riferimento (solo le parti relative agli argomenti del corso):

- Kraakman et al., Diritto societario comparato, Il Mulino, 2006 (solo capitoli 1 e 2)
- Ferrara – Corsi, Gli imprenditori e le società, Giuffrè, 2009.

Materiale didattico integrativo

Per superare l'esame è richiesta la conoscenza di materiale integrativo distribuito durante le lezioni.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Società a responsabilità limitata		8
Società per azioni (e Società Europea)		17
Società cooperative		5
Operazioni straordinarie		12

Diritto fallimentare

Corsi di studio

	anno	crediti
Economia aziendale (DM 509)	3	4

Docente

Luca Mandrioli

Obiettivo del corso

Il corso si propone di approfondire le tematiche riguardanti la crisi dell'impresa sotto il profilo giuridico ed in particolare la nuova procedura di fallimento recentemente oggetto di riforma. Si articola in 34 ore di didattica, dedicate a lezioni ed esercitazioni su temi specifici. L'impegno di studio individuale per il superamento dell'esame può essere quantificato, presuntivamente, in 66 ore, per un complessivo carico, per lo studente, di 100 ore. Il superamento dell'esame dà diritto a 4 crediti.

Didattica

Le lezioni e le esercitazioni avranno la durata di 2 ore ciascuna, e, nel periodo di svolgimento del corso, saranno tenute, per 2 volte alla settimana.

Modalità di valutazione

Per il superamento dell'esame sarà prevista una prova orale consistente in un colloquio con il docente sugli argomenti affrontati durante il corso.

Testi

L. Guglielmucci, Diritto fallimentare, III edizione, Giappichelli Editore, Torino, 2008, con esclusione della parte terza "Le procedure concorsuali amministrative".

Materiale didattico integrativo

Durante lo svolgimento delle lezioni sarà fornita una dispensa integrativa.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Procedure esecutive individuali e concorsuali		2
Fallimento		26
La composizione negoziale della crisi d'impresa		4
Il concordato preventivo		2

Diritto industriale**Corsi di studio**

Economia aziendale (DM 509)

anno crediti

3 4

Docente

Giovanni Cavani

Obiettivo del corso

Il corso sarà incentrato sulla disciplina della concorrenza sleale, sulla tutela dei marchi e dei segni distintivi e sulla tutela della concorrenza e del mercato.

Didattica

Didattica frontale, testimonianze di imprese, esame di casi pratici, seminari con altri docenti universitari.

Modalità di valutazione

Prova orale finale

Testi

Manuale di diritto industriale A. VANZETTI e V. DI CATALDO, Milano, Giuffrè, 2009, sesta edizione, per le seguenti parti: parte I e parte II (pag. 3- 354), parte IV (pag. 527-566), parte V e parte VI (pag. 567-660); oppure, in alternativa,

AA. VV. Diritto industriale, Giappichelli, 3° ed. , nelle seguenti parti: parte I, cap.II , parte II (pag.50-180), parte V e parte VI (pag. 315-520), parte VIII (pag. 651-692).

Materiale didattico integrativo

Nel corso delle lezioni verranno distribuiti testi contrattuali e sentenze sugli argomenti trattati a lezione.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
La disciplina della concorrenza sleale: evoluzione storica e attuale assetto normativo. I soggetti cui la disciplina si applica. La clausola di correttezza professionale	Tutti gli argomenti si trovano trattati, anche se con un diverso ordine, sui testi consigliati.	2

Il divieto di atti idonei a creare confusione tra prodotti di diversa provenienza; in particolare: il divieto dell'imitazione servile e la tutela della forma distintiva del prodotto		2
La denigrazione; la pubblicità comparativa; l'appropriazione di pregi.		2
Le fattispecie di concorrenza sleale riconducibili alla clausola generale di correttezza professionale di cui all'art. 2598 n.3. cod.civ.: la pubblicità ingannevole; ribassi di prezzo e vendite sottocosto;		2
Segue: abuso di segreti aziendali; storno di dipendenti; violazione di norme pubblicitistiche; boicottaggio		2
Azioni e sanzioni in materia di concorrenza sleale		2
Le pratiche commerciali scorrette		2
La tutela della funzione distintiva del marchio e la tutela del valore in sé del marchio.		2
I segni suscettibili di essere tutelati come marchio. I requisiti di validità del marchio: la novità. Rapporti tra marchio registrato e marchio preusato. Il marchio non registrato.		2
Segue: la capacità distintiva, il suo acquisto e la sua perdita.		2
Chi ha diritto di registrare un marchio.		2
La contraffazione del marchio Profili sostanziali e processuali.		2
La circolazione del marchio: cessione e licenza.		2
Nullità e decadenza del marchio. .		2
Marchi collettivi; denominazioni di origine e indicazioni geografiche di provenienza. La ditta e l'insegna.		2
La tutela della concorrenza e del mercato. Principi generali		2
La disciplina comunitaria e nazionale in materia di intese restrittive della concorrenza;		2
segue: in materia di abuso di posizione dominante;		2
segue: in materia di concentrazioni.		2
L'applicazione del diritto antitrust sul piano comunitario e nazionale.		2
I limiti negoziali e legali alla concorrenza nel codice civile.		2

Diritto privato e commerciale

Corsi di studio	anno	crediti
Economia aziendale (DM 270)	2	12
Economia e finanza	2	12

Docente

Alberto Bregoli
Federico Maria Mucciarelli

Obiettivo del corso

Parte 1: Diritto privato

Il corso si propone di studiare le regole di base dei rapporti tra privati (diritti, obblighi e responsabilità degli operatori economici e sociali). Il corso prevede 42 ore di didattica (lezioni e approfondimenti monografici). L'impegno di studio individuale per il superamento dell'esame è invece quantificabile presuntivamente in 108 ore. Lo studente deve quindi considerare approssimativamente necessario un impegno totale di 150 ore.

Didattica

Parte 1: Diritto privato

Nelle 42 ore di didattica, gli argomenti verranno singolarmente trattati come indicato nello schema "struttura del corso".

Modalità di valutazione

L'esame formalmente consiste in un'unica prova scritta bipartita: Diritto Privato e Diritto Commerciale. Al termine del primo periodo di lezione sarà possibile affrontare il parziale di Diritto Privato, considerato come propedeutico alla seconda parte del corso dedicato al Diritto Commerciale (secondo semestre). Ottenendo la sufficienza sul primo parziale di Diritto Privato si potrà accedere al secondo parziale, posto nel secondo semestre, di Diritto Commerciale. Al termine delle lezioni di Diritto Commerciale, qualora non si sia usufruito del primo parziale di Diritto Privato sarà, invece, necessario affrontare l'esame completo, composto da una prima parte dedicata al Diritto Privato ed una seconda dedicata al Diritto Commerciale. La sufficienza su ognuna di tali parti risulterà essenziale per il superamento dell'esame.

Testi

Parte 1: Diritto privato

Paolo Zatti, Diritto privato. Corso istituzionale, 3ª ediz., CEDAM, 2010.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Parte 1: diritto privato		
Diritto e tecnica giuridica. Virtualità del mondo del diritto. La dialettica necessaria tra diritto e processo. Il processo civile ed i suoi caratteri. L'azione; le prove; la sentenza	Cap. 1.2.3.4.5.9 del testo consigliato	4
I soggetti degli atti giuridici. Le persone fisiche. Le capacità. Gli enti impersonali. Associazioni; fondazioni; società. I rappresentanti e gli organi.	Cap. 6.7.32.33 del testo consigliato	6
I risultati dell'agire giuridico. Le risorse economiche come obiettivo degli atti di diritto privato: i beni. I diritti: i diritti reali, come strumenti per l'assegnazione della ricchezza. Tipologia, modi di acquisto. I diritti: i diritti di credito, come mezzi per la produzione e la circolazione della ricchezza. Attribuzione di diritto e gestione di fatto delle risorse. Pubblicità e possesso: strumenti per la certezza giuridica degli acquisti.	Cap. 8.10.11.12.13.31.34 del testo consigliato	11

Contitolarità e comunione.		
Gli strumenti dell'agire giuridico. L'obbligazione: espressione di impegni programmatici liberamente assunti. I tipi di impegno programmatico. Modalità e casi di assunzione dell'obbligazione. Lo strumento principale per determinare impegni diretti a modificare l'assetto della ricchezza; il progetto o programma definito concordemente da più soggetti liberi e consapevoli: il contratto. Vicende del contratto. Il contratto del consumatore ed il contratto asimmetrico.	Cap. 14.16.17.19.20. 21. 22.23 del testo consigliato	11
I mezzi di reazione all'inadempimento delle obbligazioni e dei contratti. L'inadempimento: concezione economica del fenomeno. La responsabilità patrimoniale: concezione economica della categoria. Il danno: caratteri e limiti del danno civilistico. L'esecuzione forzata. Le garanzie del credito.	Cap. 15.18 del testo consigliato	9
Lo strumento adottato per rimediare alle conseguenze dannose "ingiuste", provocate dalla libertà di agire individuale: il fatto illecito e l'obbligo di risarcimento dei danni. Fonti di obbligazione diverse dal contratto.	Cap. 29.30 del testo consigliato	3

Diritto privato e commerciale

Corsi di studio

Economia e marketing internazionale (DM 270)

anno crediti

2 12

Docente

Francesco Basenghi
Federico Maria Mucciarelli

Obiettivo del corso

Il corso si propone di studiare le regole di base dei rapporti tra privati (diritti, obblighi e responsabilità degli operatori economici e sociali). Il corso prevede 42 ore di didattica (lezioni e approfondimenti monografici). L'impegno di studio individuale per il superamento dell'esame è invece quantificabile presuntivamente in 108 ore. Lo studente deve quindi considerare approssimativamente necessario un impegno totale di 150 ore.

Didattica

Nelle 42 ore di didattica, gli argomenti verranno singolarmente trattati come indicato nello schema struttura del corso".

Modalità di valutazione

L'esame formalmente consiste in un'unica prova scritta bipartita: Diritto Privato e Diritto Commerciale. Al termine del primo periodo di lezione sarà possibile affrontare il parziale di Diritto Privato, considerato come propedeutico alla seconda parte del corso dedicato al Diritto Commerciale (secondo semestre). Ottenendo la sufficienza sul primo parziale di Diritto Privato si potrà accedere al secondo parziale, posto nel secondo semestre, di Diritto Commerciale. Al termine delle lezioni di Diritto Commerciale, qualora non si sia usufruito del primo parziale di Diritto Privato sarà, invece, necessario affrontare l'esame completo, composto da una prima parte dedicata al Diritto Privato ed una seconda dedicata al Diritto Commerciale. La sufficienza su ognuna di tali parti risulterà essenziale per il superamento dell'esame.

Testi

Parte 1: Diritto privato

Paolo Zatti, Diritto privato. Corso istituzionale, 3ª ediz., CEDAM, 2010.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Parte 1: diritto privato		
Diritto e tecnica giuridica. Virtualità del mondo del diritto. La dialettica necessaria tra diritto e processo. Il processo civile ed i suoi caratteri. L'azione; le prove; la sentenza	Cap. 1.2.3.4.5.9 del testo consigliato	4
I soggetti degli atti giuridici. Le persone fisiche. Le capacità. Gli enti impersonali. Associazioni; fondazioni; società. I rappresentanti e gli organi.	Cap. 6.7.32.33 del testo consigliato	6
I risultati dell'agire giuridico. Le risorse economiche come obiettivo degli atti di diritto privato: i beni. I diritti: i diritti reali, come strumenti per l'assegnazione della ricchezza. Tipologia, modi di acquisto. I diritti: i diritti di credito, come mezzi per la produzione e la circolazione della ricchezza. Attribuzione di diritto e gestione di fatto delle risorse. Pubblicità e possesso: strumenti per la certezza giuridica degli acquisti. Contitolarità e comunione.	Cap. 8.10.11.12.13.31.34 del testo consigliato	11
Gli strumenti dell'agire giuridico. L'obbligazione: espressione di impegni programmatici liberamente assunti. I tipi di impegno programmatico. Modalità e casi di assunzione dell'obbligazione. Lo strumento principale per determinare impegni diretti a modificare l'assetto della ricchezza; il progetto o programma definito concordemente da più soggetti liberi e consapevoli: il contratto. Vicende del contratto. Il contratto del consumatore ed il contratto asimmetrico.	Cap. 14.16.17.19.20. 21. 22.23 del testo consigliato	11
I mezzi di reazione all'inadempimento delle obbligazioni e dei contratti. L'inadempimento: concezione economica del fenomeno. La responsabilità patrimoniale: concezione economica della categoria. Il danno: caratteri e limiti del danno civilistico. L'esecuzione forzata. Le garanzie del credito.	Cap. 15.18 del testo consigliato	9
Lo strumento adottato per rimediare alle conseguenze dannose "ingiuste", provocate dalla libertà di agire individuale: il fatto illecito e l'obbligo di risarcimento dei danni. Fonti di obbligazioni diverse dal contratto.	Cap. 29.30 del testo consigliato	3

Diritto pubblico

Corsi di studio	anno	crediti
Economia aziendale (DM 270)	1	6
Economia e finanza	1	6

Docente

Roberto Pinardi

Obiettivo del corso

Introduttivo allo studio del fenomeno giuridico, l'insegnamento mira a fornire allo studente una serie di nozioni e strumenti conoscitivi di base del diritto pubblico il cui apprendimento risulta non soltanto indispensabile per la formazione di una compiuta coscienza civica, ma anche propedeutico allo studio delle diverse materie di natura giuridica che verranno insegnate negli anni successivi e comunque utile per ogni insegnamento anche di carattere extragiuridico che a quelle nozioni faccia implicito od esplicito riferimento (es.: distinzione tra le molteplici fonti del diritto dell'ordinamento italiano e comunitario e comprensione della loro diversa efficacia giuridica). In quest'ottica, oltre agli argomenti di seguito elencati, è fondamentale che lo studente acquisisca familiarità con la Costituzione della Repubblica italiana nel testo attualmente vigente.

Didattica

Il corso prevede 42 ore di didattica frontale, a cui lo studente è vivamente invitato a partecipare, durante le quali gli argomenti verranno trattati nell'ordine indicato nella scheda allegata. Allo scopo di favorire l'apprendimento in tempo reale, al chiarimento degli argomenti sviluppati a lezione verrà sistematicamente dedicata la prima parte della lezione successiva.

Modalità di valutazione

A) APPELLO DI GENNAIO: prova scritta (test a risposte multiple + 3 quesiti a risposta aperta).

B) ALTRI APPELLI: colloquio orale.

Uno dei 3 quesiti a risposta aperta (nell'appello scritto di gennaio) e la prima domanda del colloquio orale (negli altri appelli) verteranno su uno degli approfondimenti che sono contenuti nel volume: R. PINARDI, Elementi di diritto pubblico (v. sotto: materiale didattico integrativo). A tale scopo lo studente dovrà portare all'esame 3 approfondimenti a sua scelta, tratti, rispettivamente, dai capitoli I, II e III del volume (1 approfondimento per ciascuno dei 3 capitoli).

Testi

Tra i numerosi manuali di Diritto pubblico, a supporto della preparazione, si consiglia:

G. U. RESCIGNO, Corso di diritto pubblico, Zanichelli, Bologna, tredicesima edizione (2010-2011), limitatamente ai capitoli 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 10, 11 (esclusi i paragrafi 2 e 3), 12, 13, 14, 15 e 18 (paragrafi da 1 a 8 e 16-17). Gli studenti potranno, peraltro, previo accordo con il docente, utilizzare altri testi aggiornati per la preparazione dell'esame.

Materiale didattico integrativo

R. PINARDI, Elementi di diritto pubblico, Giappichelli, Torino, terza edizione 2009.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
LO STATO. LE FORME DI STATO E LE FORME DI GOVERNO. Definizione di Stato e dei suoi singoli elementi costitutivi. Stato apparato e Stato comunità. Diritto pubblico e diritto privato. Le forme di Stato: esame storico (Stato assoluto, liberale, totalitario, socialista, sociale e democratico-pluralista). La distinzione tra Stato unitario, federale e regionale. Le forme di governo: esame storico (monarchia assoluta, costituzionale e parlamentare; forma di governo parlamentare, presidenziale, e semipresidenziale).	RESCIGNO, capp. 1, 2, 3 e 8 (meno ultimo paragrafo).	6
LE FONTI DELL'ORDINAMENTO GIURIDICO ITALIANO. A) La nozione di	RESCIGNO, capp. 4, 6 e 7. PINARDI, cap. II	16

<p>fonte del diritto. La norma giuridica ed i suoi elementi costitutivi. L'interpretazione giuridica: nozione e principali tecniche ermeneutiche. Il diritto in senso oggettivo. I criteri per risolvere le antinomie giuridiche. B) Le singole fonti dell'ordinamento italiano. La Costituzione del '48: premesse storiche, caratteri formali e principi fondamentali. Le leggi costituzionali e di revisione costituzionale: il procedimento di approvazione ed i limiti alla revisione costituzionale. I regolamenti dell'U.E.: organi e atti dell'U.E. (cenni); la posizione dei regolamenti comunitari nella gerarchia delle fonti. La legge ordinaria del Parlamento: l'iter di approvazione e la posizione nel sistema delle fonti. Gli atti con forza di legge adottati dal Governo: decreto legge e decreto legislativo. Il referendum abrogativo. Statuti e leggi regionali. I regolamenti in quanto fonte secondaria. La consuetudine.</p>		
<p>GLI ORGANI COSTITUZIONALI. La nozione di organo costituzionale. A) Il Parlamento: caratteristiche generali dell'organo e dei suoi sistemi elettorali; lo status di parlamentare; l'organizzazione interna delle Camere; la funzione legislativa; la funzione di controllo politico. B) Il Governo: composizione; procedimento di formazione; la responsabilità politica e giuridica; le funzioni. C) Il Presidente della Repubblica: elezioni; ruolo e caratteristiche significative; la responsabilità politica e giuridica; la controfirma ministeriale; la supplenza. D) La Corte costituzionale: composizione e prerogative; il controllo di costituzionalità delle leggi: significato e caratteristiche generali, modalità di instaurazione, decisioni della Corte; il giudizio sui conflitti di attribuzione; il giudizio sulle accuse ex art. 90 Cost.; il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo.</p>	<p>RESCIGNO, par. 9 del cap. 8; capp. 10, 11 (tranne parr. 2 e 3), 12, 13 e 14. PINARDI, cap. III</p>	<p>16</p>
<p>LA MAGISTRATURA. Principi generali relativi alla funzione ed al potere giurisdizionale. La distinzione tra giudici ordinari e giudici speciali. Il Consiglio superiore della magistratura. La Corte di cassazione. La Corte dei conti. Il Consiglio di Stato.</p>	<p>RESCIGNO, cap. 15. PINARDI, cap. IV</p>	<p>2</p>
<p>DIRITTI E LIBERTÀ. Distinzione tra diritti di libertà e diritti sociali. Le tutele: la riserva di legge e la riserva di giurisdizione. I singoli diritti di libertà (articoli da 13 a 21 Cost.) (cenni). Il principio di eguaglianza formale e sostanziale. Eguaglianza sostanziale e</p>	<p>RESCIGNO, cap. 18 (parr. da 1 ad 8 e 16-17). PINARDI, cap. V</p>	<p>2</p>

principio di sussidiarietà.		
-----------------------------	--	--

Diritto pubblico

Corsi di studio

Economia e marketing internazionale (DM 270)

anno crediti

1 6

Docente

Roberto Pinardi

Obiettivo del corso

Introduttivo allo studio del fenomeno giuridico, l'insegnamento mira a fornire allo studente una serie di nozioni e strumenti conoscitivi di base del diritto pubblico il cui apprendimento risulta non soltanto indispensabile per la formazione di una compiuta coscienza civica, ma anche propedeutico allo studio delle diverse materie di natura giuridica che verranno insegnate negli anni successivi e comunque utile per ogni insegnamento anche di carattere extragiuridico che a quelle nozioni faccia implicito od esplicito riferimento (es.: distinzione tra le molteplici fonti del diritto dell'ordinamento italiano e comunitario e comprensione della loro diversa efficacia giuridica). In quest'ottica, oltre agli argomenti di seguito elencati, è fondamentale che lo studente acquisisca familiarità con la Costituzione della Repubblica italiana nel testo attualmente vigente.

Didattica

Il corso prevede 42 ore di didattica frontale, a cui lo studente è vivamente invitato a partecipare, durante le quali gli argomenti verranno trattati nell'ordine indicato nella scheda allegata. Allo scopo di favorire l'apprendimento in tempo reale, al chiarimento degli argomenti sviluppati a lezione verrà sistematicamente dedicata la prima parte della lezione successiva.

Modalità di valutazione

A) APPELLO DI GENNAIO: prova scritta (test a risposte multiple + 3 quesiti a risposta aperta).

B) ALTRI APPELLI: colloquio orale.

Uno dei 3 quesiti a risposta aperta (nell'appello scritto di gennaio) e la prima domanda del colloquio orale (negli altri appelli) verteranno su uno degli approfondimenti che sono contenuti nel volume: R. PINARDI, Elementi di diritto pubblico (v. sotto: materiale didattico integrativo). A tale scopo lo studente dovrà portare all'esame 3 approfondimenti a sua scelta, tratti, rispettivamente, dai capitoli I, II e III del volume (1 approfondimento per ciascuno dei 3 capitoli).

Testi

Tra i numerosi manuali di Diritto pubblico, a supporto della preparazione, si consiglia:

G. U. RESCIGNO, Corso di diritto pubblico, Zanichelli, Bologna, tredicesima edizione (2010-2011), limitatamente ai capitoli 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 10, 11 (esclusi i paragrafi 2 e 3), 12, 13, 14, 15 e 18

(paragrafi da 1 a 8 e 16-17). Gli studenti potranno, peraltro, previo accordo con il docente, utilizzare altri testi aggiornati per la preparazione dell'esame.

Materiale didattico integrativo

R. PINARDI, Elementi di diritto pubblico, Giappichelli, Torino, terza edizione 2009.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
LO STATO. LE FORME DI STATO E LE FORME DI GOVERNO. Definizione di Stato e dei suoi singoli elementi costitutivi. Stato apparato e Stato comunità. Diritto pubblico e diritto privato. Le forme di Stato: esame storico (Stato assoluto, liberale, totalitario, socialista, sociale e democratico-pluralista). La distinzione tra Stato unitario, federale e regionale. Le forme di governo: esame storico (monarchia assoluta, costituzionale e parlamentare; forma di governo parlamentare, presidenziale, e semipresidenziale).	RESCIGNO, capp. 1, 2, 3 e 8 (meno ultimo paragrafo).	6
LE FONTI DELL'ORDINAMENTO	RESCIGNO, capp. 4, 6 e 7. PINARDI,	16

<p>GIURIDICO ITALIANO. A) La nozione di fonte del diritto. La norma giuridica ed i suoi elementi costitutivi. L'interpretazione giuridica: nozione e principali tecniche ermeneutiche. Il diritto in senso oggettivo. I criteri per risolvere le antinomie giuridiche. B) Le singole fonti dell'ordinamento italiano. La Costituzione del '48: premesse storiche, caratteri formali e principi fondamentali. Le leggi costituzionali e di revisione costituzionale: il procedimento di approvazione ed i limiti alla revisione costituzionale. I regolamenti dell'U.E.: organi e atti dell'U.E. (cenni); la posizione dei regolamenti comunitari nella gerarchia delle fonti. La legge ordinaria del Parlamento: l'iter di approvazione e la posizione nel sistema delle fonti. Gli atti con forza di legge adottati dal Governo: decreto legge e decreto legislativo. Il referendum abrogativo. Statuti e leggi regionali. I regolamenti in quanto fonte secondaria. La consuetudine.</p>	<p>cap. II</p>	
<p>GLI ORGANI COSTITUZIONALI. La nozione di organo costituzionale. A) Il Parlamento: caratteristiche generali dell'organo e dei suoi sistemi elettorali; lo status di parlamentare; l'organizzazione interna delle Camere; la funzione legislativa; la funzione di controllo politico. B) Il Governo: composizione; procedimento di formazione; la responsabilità politica e giuridica; le funzioni. C) Il Presidente della Repubblica: elezioni; ruolo e caratteristiche significative; la responsabilità politica e giuridica; la controfirma ministeriale; la supplenza. D) La Corte costituzionale: composizione e prerogative; il controllo di costituzionalità delle leggi: significato e caratteristiche generali, modalità di instaurazione, decisioni della Corte; il giudizio sui conflitti di attribuzione; il giudizio sulle accuse ex art. 90 Cost.; il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo.</p>	<p>RESCIGNO, par. 9 del cap. 8; capp. 10, 11 (tranne parr. 2 e 3), 12, 13 e 14. PINARDI, cap. III</p>	<p>16</p>
<p>LA MAGISTRATURA. Principi generali relativi alla funzione ed al potere giurisdizionale. La distinzione tra giudici ordinari e giudici speciali. Il Consiglio superiore della magistratura. La Corte di cassazione. La Corte dei conti. Il Consiglio di Stato.</p>	<p>RESCIGNO, cap. 15. PINARDI, cap. IV</p>	<p>2</p>
<p>DIRITTI E LIBERTÀ. Distinzione tra diritti di libertà e diritti sociali. Le tutele: la riserva di legge e la riserva di giurisdizione. I singoli diritti di libertà (articoli da 13 a 21 Cost.) (cenni). Il principio di eguaglianza formale e</p>	<p>RESCIGNO, cap. 18 (parr. da 1 ad 8 e 16-17). PINARDI, cap. V</p>	<p>2</p>

sostanziale. Eguaglianza sostanziale e principio di sussidiarietà.		
--	--	--

Diritto pubblico dell'economia

Corsi di studio

	anno	crediti
Relazioni di lavoro (LM)	2	6

Docente

Alberto Russo
Simone Scagliarini

Obiettivo del corso

Il corso si propone di analizzare l'incidenza dell'ordinamento costituzionale sui rapporti economico-sociali e, parallelamente, l'incidenza di questi sull'organizzazione pubblica statale. Di conseguenza, il corso avrà ad oggetto: 1) l'evoluzione delle modalità di intervento dello Stato in economia, con particolare riguardo ai mutamenti prodotti dall'ordinamento comunitario, in riferimento al passaggio ad uno Stato regolatore di mercati; 2) la disciplina della concorrenza nel diritto comunitario e interno; 3) i soggetti pubblici attivi nel governo dell'economia, con particolare riferimento alle Autorità amministrative indipendenti; 4) i diritti di libertà economica previsti nella Costituzione italiana; 5) la tematica dei diritti sociali, per l'attuazione dei quali lo Stato interviene fornendo prestazioni ai cittadini, con particolare riferimento al diritto al lavoro, alla previdenza sociale ed all'istruzione. Durante lo svolgimento delle lezioni è prevista la discussione, in contraddittorio, di alcuni casi concreti funzionali alle tematiche affrontate. Il corso prevede 42 ore di didattica frontale, a cui lo studente è vivamente invitato a partecipare, rispetto alle quali viene stimato un impegno di studio individuale di circa 78 ore (per un impegno complessivo di circa 120 ore di lavoro). Il superamento dell'esame dà diritto a 6 crediti formativi.

Didattica

Nelle 42 ore di didattica frontale, gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso. Allo scopo di favorire l'apprendimento in tempo reale, al chiarimento degli argomenti sviluppati a lezione verrà sistematicamente dedicata la prima parte della lezione successiva.

Modalità di valutazione

Colloquio orale con il docente.

Testi

Tra i manuali esistenti in commercio, alla luce degli obiettivi che il corso si propone, si consiglia:

1) G. F. FERRARI (a cura di), *Diritto pubblico dell'economia*, Egea, Milano, limitatamente ai capitoli 1, 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 15, 16, 17, 19, 21

2) S. SPATTINI, *Il governo del mercato del lavoro tra controllo pubblico e neo-contrattualismo*, Giuffrè, Milano, 2008, pp. 1-125.

Il docente renderà inoltre disponibili su Dolly le slides delle lezioni. Coloro che avranno frequentato assiduamente le lezioni e partecipato alla discussione in aula di casi possono utilizzare gli appunti delle lezioni e le slides in sostituzione del libro di testo indicato al punto 1.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Il concetto di diritto pubblico dell'economia. Schemi e modelli di intervento dello Stato in economia: dallo Stato liberista allo Stato regolatore	Ferrari, capp. 1, 2, 5, 15, 16, 21	4
La creazione del Mercato unico europeo. Globalizzazione e governo statale dell'economia. Le libertà fondamentali nel diritto comunitario.	Ferrari, capp. 7, 8	4
La tutela della concorrenza nel diritto comunitario e nazionale. L'abuso di dipendenza economica.	Ferrari, cap. 6	6
I soggetti del governo pubblico dell'economia. Le Autorità indipendenti.	Ferrari, cap. 9, 17	6

Il governo pubblico del mercato del lavoro	Spattini	6
La libertà di iniziativa economica. La tutela della concorrenza come valore costituzionale. I regimi amministrativi. La proprietà privata. La tutela costituzionale della cooperazione.	Ferrari cap. 4	4
Welfare State e diritti sociali	Ferrari, cap. 19	8
Discussione di casi		4

Diritto tributario

Corsi di studio

Economia aziendale (DM 509)

anno **crediti**

3 4

Docente

Angelo Contrino

Obiettivo del corso

Scopo del corso è fornire le nozioni basilari della materia e di consentire allo studente di comprendere le ragioni che giustificano ed i meccanismi che regolano l'imposizione.

In specie, lo studente deve acquisire familiarità con le fonti normative tributarie italiane, comunitarie ed internazionali; con i principi costituzionali posti in materia tributaria; con la disciplina relativa ai soggetti del rapporto d'imposta ed agli adempimenti cui essi sono tenuti; con i meccanismi di attuazione dell'imposizione (attività di verifica e controllo, accertamento, riscossione e rimborso); con la disciplina del processo tributario.

Il corso prevede 34 ore di didattica frontale, a cui lo studente è vivamente invitato a partecipare, a fronte delle quali viene stimato un impegno di studio individuale di circa 66 ore (per un totale di 100 ore di lavoro).

Il superamento dell'esame dà diritto a 4 crediti formativi.

Didattica

Nelle 34 di didattica frontale, gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda di struttura del corso.

Al riepilogo e chiarimento degli argomenti sviluppati a lezione verrà eventualmente dedicata la prima parte della lezione successiva.

Modalità di valutazione

Le prove d'esame si svolgono in forma scritta.

Testi

Tra i numerosi manuali di diritto tributario, si consiglia F. Tesauro, Istituzioni di diritto tributario. Parte generale, decima edizione, UTET, 2009 (con esclusione dei seguenti capitoli: cap. III; sez. II del cap. IV; cap. 14; cap. 15; cap. 16) Previo accordo con il docente, gli studenti potranno comunque utilizzare altri testi aggiornati per la preparazione dell'esame.

Per seguire in modo proficuo il corso e preparare l'esame, è altresì necessaria la consultazione di una raccolta aggiornata delle principali leggi tributarie, pubblicata da una delle case editrici specializzate (es. Codice tributario a cura di F. Tesauro, Zanichelli, ultima edizione).

Materiale didattico integrativo

Nel corso delle lezioni potranno essere consigliate letture di aggiornamento e di approfondimento dei temi trattati.

Diritto tributario (progredito) e principi di procedura civile

Corsi di studio

Direzione e consulenza d'impresa (LM)

anno **crediti**

1 12

Docente

Alberto Bregoli
Angelo Contrino

Obiettivo del corso

Il corso è articolato in due moduli, quello di diritto tributario (progredito) e quello di principi di procedura civile.

A) Il modulo di diritto tributario (progredito) è a sua volta suddiviso in due parti: (i) la fiscalità d'impresa e societaria; (ii) la fiscalità internazionale e comunitaria. La prima si propone di fornire agli studenti una preparazione approfondita sul reddito d'impresa (anche per i soggetti IAS-Adopter) e sulla tassazione dei gruppi societari (considerando anche le proposte di tassazione consolidata dei c.d. "gruppi comunitari"). La seconda intende fornire una preparazione di base sulla tassazione internazionale delle persone fisiche e delle società da una triplice prospettiva: il diritto interno, ossia le disposizioni del nostro ordinamento che disciplinano le fattispecie di carattere transnazionale; il diritto comunitario, ossia la normativa primaria e derivata in materia di fiscalità e le problematiche dell'armonizzazione fiscale; il diritto convenzionale, ossia le disposizioni contenute nei Trattati internazionali contro le doppie imposizioni.

B) Il modulo di principi di procedura civile intende offrire agli studenti, da un lato, una panoramica dei principali istituti della procedura civile che hanno attinenza con le professionalità che il corso di laurea intende formare e, dall'altro, le conoscenze essenziali del processo tributario, illustrandone l'articolazione e gli attori e soffermandosi, in modo particolare, sui contenuti dei giudizi di primo e secondo grado.

Didattica

Le lezioni, rifuggendo dalla mera teoria, saranno svolte con un approccio casistico (attingendo, ove possibile, da giurisprudenza e prassi) in guisa da sviluppare la capacità di ragionare sui problemi e di risolverli con un'applicazione meditata delle norme e dei principi generali che governano i vari sottoinsiemi della materia oggetto di disamina.

La frequenza non è obbligatoria, ma vivamente consigliata a tutti coloro che intendono assimilare i concetti strutturali della materia e sostenere l'esame in modo efficace.

Modalità di valutazione

L'esame finale si svolge in forma scritta e consta di domande a risposta multipla e/o di domande aperte con spazio di risposta predefinito (il mix può variare da appello ad appello).

La prova scritta è valutata in trentesimi: il voto finale è il risultato ponderato, in funzione dei crediti, dei voti conseguiti dallo studente nei due moduli dell'insegnamento.

Testi

Il programma analitico, con indicazione dei libri di testo e le letture integrative da studiare, è disponibile su Dolly.

Econometria

Corsi di studio	anno	crediti
Economia e politiche pubbliche (LM)	1	6
Management internazionale (LM)	2	6

Docente

Barbara Pistoresi

Obiettivo del corso

L'econometria studia le tecniche statistiche che possono essere applicate ai dati economici, al fine di stimare i parametri dei modelli economici, sottoporre tali modelli a test, prevedere le variabili economiche, fare analisi di politica economica. Questo corso si pone l'obiettivo di insegnare le principali tecniche econometriche ad un livello analitico intermedio e di insegnare ad applicare queste tecniche a dati economici, utilizzando un appropriato software, Gretl.

Didattica

Di norma avremo lezioni ed esercitazioni in laboratorio. Le esercitazioni saranno al computer con i software Gretl.

Modalità di valutazione

Un esame scritto con una parte teorica consistente in brevi esercizi e/o domande teoriche, ed una parte applicata consistente nel commento di output econometrici e/o riproduzione in laboratorio di risultati di analisi econometriche.

Testi

STOCK – WATSON Introduzione all' econometria, II ed.2009, Pearson

Materiale didattico integrativo

Fotocopie di articoli e dispense.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Dati cross-section, time series e panel	Dispense	2
Teoria della regressione, t-test, R-quadro, intervalli di confidenza	Stock e Watson 2° ed, capp. 4 e 5	6
Teoria, t-test, F-test, Rquadro, multicollinearita', variabili omesse	Stock e Watson 2° ed, capp. 6, 7, 18.1	8
Modelli non lineari: modelli polinomiali e logaritmici, Variabili dummy e termini di interazione, Problemi di specificazione, eteroschedasticita', non normalita', autocorrelazione	Stock e Watson 2° ed., capp. 8, 9, 17.5	10
Tecnica delle variabili strumentali, minimi quadrati a due stadi	Stock e Watson cap. 12	8
Effetti fissi, effetti temporali	Stock e Watson Cap. 10; Articoli	8

Econometria

Corsi di studio

Economia e politiche pubbliche (LM)

anno crediti

1 12

Docente

Barbara Pistoresi

Obiettivo del corso

L'econometria studia le tecniche statistiche che possono essere applicate ai dati economici, al fine di stimare i parametri dei modelli economici, sottoporre tali modelli a test, prevedere le variabili economiche, fare analisi di politica economica. Questo corso si pone l'obiettivo di insegnare le principali tecniche econometriche, con attenzione alle sottostanti metodologie statistiche, ad un livello analitico intermedio e di insegnare ad applicare queste tecniche a dati economici, utilizzando appropriati software. Il corso si articola in tre parti. La prima parte e' focalizzata sul modello base di regressione e sulle sue generalizzazioni. La seconda parte e' focalizzata sullo studio delle serie temporali. La terza parte ha come obiettivo l'approfondimento dei concetti di probabilita' e inferenza statistica da modello in ambito piu' generale.

Prerequisiti

Un corso di statistica di base, un corso di matematica generale, conoscenza di base del software excell (o simili) e del sistema operativo windows (o simili alternativi ambienti desk) in generale.

Didattica

Di norma avremo lezioni ed esercitazioni in laboratorio. Le esercitazioni saranno al computer con i software Gretl e R.

Modalità di valutazione

Un esame scritto con una parte teorica consistente in brevi esercizi e/o domande teoriche, una parte applicata consistente nel commento di output econometrici e/o riproduzione in laboratorio di risultati di analisi econometriche ed una relazione scritta su un argomento di metodologia statistica concordato con il docente.

Testi

STOCK – WATSON Introduzione all' econometria, II ed.2009, Pearson

PICCOLO, D. Statistica, 2000, Il Mulino

Materiale didattico integrativo

Fotocopie di articoli e dispense.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
-----------	-------	------------------

Dati cross-section, time series e panel	Dispense	2
Teoria della regressione, t-test, R-quadro, intervalli di confidenza	Stock e Watson 2° ed, capp. 4 e 5	6
Teoria, t-test, F-test, Rquadro, multicollinearita', variabili omesse	Stock e Watson 2° ed, capp. 6, 7, 18.1	8
Modelli non lineari: modelli polinomiali e logaritmici	Stock e Watson 2° ed., capp. 8, 9, 17.5	10
Tecnica delle variabili strumentali, minimi quadrati a due stadi	Stock e Watson cap. 12	8
Effetti fissi, effetti temporali	Stock e Watson Cap. 10; Articoli	8
Autoregressioni e previsioni; stazionarieta'; causalita' di Granger; scelta dei ritardi e criteri di informazione: F test , BIC, AIC	Stock e Watson cap. 14 (sez. 14.1, 14.2, 14.3, 14.4, 14.5). Articoli	4
Rotture strutturali a data nota ed ignota (Test di Chow e QLR)	Stock e Watson cap. 14 (sezione 14.7). Articoli	4
Trend stocastici vs trend deterministici (non stazionarieta' in media e in varianza). Ancora sulla regressione spuria	Stock e Watson cap. 14 (sezione 14.6) . Articoli	2
Ordine di integrazione e test di stazionarieta' (Test Dickey-Fuller e ADF). Serie I(0), I(1) e I(2)	Stock e Watson cap. 14 (sezione 14.6). e cap. 16 (sezione 16.3). Articoli	4
Comovimenti di lungo periodo e cointegrazione; cointegrazione e causalita', test di cointegrazione (CRDW e DF); procedura di Engle e Granger e rappresentazione ECM; Dols	Stock e Watson cap. 16 (sezione 16.4). Dispensa e articoli	6
Effetti dinamici e modello a ritardi distribuiti. Stabilita' della regressione (uso del test QLR) e stima degli effetti dinamici. Errori HAC. Moltiplicatori dinamici e dinamici cumulati. OLS verso GLS	Stock e Watson cap. 15 (sezione 15.1, 15.2, 15.3, 15.4, 15.5, 15.6). Dispensa e articoli	2
Teoria della probabilita': Il dibattito filosofico, la teorizzazione matematica,	Piccolo, cap 8	1
Eventi, misure di probabilita', probabilita' totali e condizionate, variabili casuali e loro trasformazioni.	Piccolo, cap 9-13	5
Campioni, modelli statistici, stimatori e stime, verosimiglianza.	Piccolo, cap 14-18	6
Modelli gaussiani, minimi quadrati e verosimiglianza.	Piccolo, cap 22-23	2
Cenni ai modelli lineari generalizzati, la funzione logit e relative stime di massima verosimiglianza	Piccolo, cap 24	4
Criteri di informazione: AIC, BIC, GCV. Cenni di teoria di verosimiglianza penalizzata.	Da definire (articoli, web, altro)	4

Corsi di studio	anno	crediti
Economia aziendale (DM 270)	1	12
Economia e finanza	1	12

Docente

Carlo Brugnoli
Ennio Lugli
Cinzia Parolini

Obiettivo del corso

Il corso di Economia Aziendale introduce allo studio e all'analisi dei fenomeni aziendali, negli aspetti della gestione, dell'organizzazione e della rilevazione, secondo la prospettiva unitaria che contraddistingue la disciplina. Il corso introduce gli studenti alla conoscenza di alcuni temi fondamentali dell'economia aziendale, così che essi possano, nel seguito dei loro studi, disporre di una chiave di lettura dei complessi fenomeni economici che caratterizzano la vita delle aziende di produzione e delle altre aziende, pubbliche e private, con riguardo anche alle tematiche di governance. Il corso, inoltre, approfondisce le tematiche inerenti le rilevazioni contabili con l'utilizzo del metodo della partita doppia. Saranno oggetto di studio i principali fatti di gestione tipici della aziende industriali e commerciali e delle operazioni di fine periodo propedeutiche alla determinazione del risultato di periodo. Verrà analizzata, inoltre, la modalità di formazione del bilancio di esercizio con particolare riferimento ai processi di valutazione previsti dalla norma giuridica e dai principi contabili nazionali e internazionali. Gli obiettivi formativi del corso saranno quelli di:

- acquisire consapevolezza in merito ai ruoli giocati dalle famiglie, dalle imprese, dalla Pubblica Amministrazione e dagli istituti non profit all'interno dell'economia;
- comprendere i fini e i comportamenti delle persone e degli istituti in campo economico;
- sviluppare un senso critico di interpretazione dei fenomeni aziendali;
- trasmettere i concetti e il linguaggio base dell'analisi economica dei processi aziendali;
- fornire una visione dinamica e olistica del vasto insieme delle decisioni affrontate dalla direzione aziendale e delle sottostanti valutazioni di convenienza economica;
- maturare attitudini e competenze per comprendere la metodologia contabile attinente ai processi di classificazione, rilevazione e rappresentazione dei valori;
- operare una corretta valutazione delle principali voci di bilancio, in conformità alle disposizioni del Codice Civile;
- redigere ragionatamente il bilancio d'esercizio, operandone la riclassificazione.

Il corso prevede 84 ore di didattica, a cui lo studente è vivamente incoraggiato a partecipare attivamente, a fronte delle quali viene stimato un impegno di studio individuale di 216 ore (per un totale di 300 ore di lavoro).

Didattica

Rappresentanti di classe

Per facilitare le comunicazioni fra il docente e la classe, verranno nominati due rappresentanti di classe che dovranno fungere da portavoce di eventuali richieste dell'aula nei confronti dei docenti e potranno trasmettere alla classe eventuali messaggi urgenti per conto dei docenti.

Frequenza

La frequenza al corso non è obbligatoria, ma vivamente consigliata. Soprattutto per coloro che non hanno mai studiato contabilità e bilancio, è molto importante la frequenza di tutte le sessioni dedicate a questo argomento.

Modalità di valutazione

L'esame si svolgerà in forma scritta.

Testi

G. AIROLDI, G. BRUNETTI, V. CODA, Corso di Economia Aziendale, Bologna, il Mulino, 2005.

P. ANDREI, A.M. FELLEGGARA, Contabilità Generale e Bilancio d'Impresa, Torino, Giappichelli Editore, 2006.

In alcune sessioni sono previsti materiali integrativi (note e casi) che potranno essere scaricati dalle pagine on-line dedicate al corso o acquistati presso il centro fotocopie.

Economia aziendale

Corsi di studio	anno	crediti
Economia e marketing internazionale (DM 270)	1	12

Docente

Carlo Brugnoli
Ennio Lugli
Cinzia Parolini

Obiettivo del corso

Il corso di Economia Aziendale introduce allo studio e all'analisi dei fenomeni aziendali, negli aspetti della gestione, dell'organizzazione e della rilevazione, secondo la prospettiva unitaria che contraddistingue la disciplina. Il corso introduce gli studenti alla conoscenza di alcuni temi fondamentali dell'economia aziendale, così che essi possano, nel seguito dei loro studi, disporre di una chiave di lettura dei complessi fenomeni economici che caratterizzano la vita delle aziende di produzione e delle altre aziende, pubbliche e private, con riguardo anche alle tematiche di governance. Il corso, inoltre, approfondisce le tematiche inerenti le rilevazioni contabili con l'utilizzo del metodo della partita doppia. Saranno oggetto di studio i principali fatti di gestione tipici della aziende industriali e commerciali e delle operazioni di fine periodo propedeutiche alla determinazione del risultato di periodo. Verrà analizzata, inoltre, la modalità di formazione del bilancio di esercizio con particolare riferimento ai processi di valutazione previsti dalla norma giuridica e dai principi contabili nazionali e internazionali. Gli obiettivi formativi del corso saranno quelli di:

- acquisire consapevolezza in merito ai ruoli giocati dalle famiglie, dalle imprese, dalla Pubblica Amministrazione e dagli istituti non profit all'interno dell'economia;
- comprendere i fini e i comportamenti delle persone e degli istituti in campo economico;
- sviluppare un senso critico di interpretazione dei fenomeni aziendali;
- trasmettere i concetti e il linguaggio base dell'analisi economica dei processi aziendali;
- fornire una visione dinamica e olistica del vasto insieme delle decisioni affrontate dalla direzione aziendale e delle sottostanti valutazioni di convenienza economica;
- maturare attitudini e competenze per comprendere la metodologia contabile attinente ai processi di classificazione, rilevazione e rappresentazione dei valori;
- operare una corretta valutazione delle principali voci di bilancio, in conformità alle disposizioni del Codice Civile;
- redigere ragionatamente il bilancio d'esercizio, operandone la riclassificazione.

Il corso prevede 84 ore di didattica, a cui lo studente è vivamente incoraggiato a partecipare attivamente, a fronte delle quali viene stimato un impegno di studio individuale di 216 ore (per un totale di 300 ore di lavoro).

Didattica

Rappresentanti di classe

Per facilitare le comunicazioni fra il docente e la classe, verranno nominati due rappresentanti di classe che dovranno fungere da portavoce di eventuali richieste dell'aula nei confronti dei docenti e potranno trasmettere alla classe eventuali messaggi urgenti per conto dei docenti.

Frequenza

La frequenza al corso non è obbligatoria, ma vivamente consigliata. Soprattutto per coloro che non hanno mai studiato contabilità e bilancio, è molto importante la frequenza di tutte le sessioni dedicate a questo argomento.

Modalità di valutazione

L'esame si svolgerà in forma scritta.

Economia aziendale II (Bilancio, temi speciali di bilancio)

Corsi di studio	anno	crediti
Economia aziendale (DM 270)	2	6

Docente

Stefano Montanari
Mauro Zavani

Economia degli intermediari finanziari (con elementi di finanza)

Corsi di studio	anno	crediti
Economia aziendale (DM 270)	2	9

Docente

Elisabetta Gualandri

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire gli elementi base di un corso istituzionale di Banking and Finance, a cui si aggiungono gli elementi di base di Finanza Aziendale.

I temi trattati.

Introduzione al sistema: finanziario operazioni finanziarie e contratti finanziari. Il sistema finanziario: funzioni e organizzazione. Saldi finanziari e circuiti/canali di intermediazione. Dissociazione risparmio e investimento. I canali di finanziamento. Moneta e sistema dei pagamenti. Banche e politica monetaria. Obiettivi e strumenti della politica monetaria. Banca Centrale Europea e Politica Monetaria Unica. I rischi dell'attività di intermediazione. Regolamentazione: obiettivi, strumenti, organi di controllo, evoluzione. I mercati finanziari: classificazione. Informazione e efficienza dei mercati. Gli intermediari finanziari: classificazione e funzioni. Investimento, finanziamento e rischio; principi generali di valutazione. I servizi e i prodotti bancari. Gli strumenti finanziari: i titoli di debito, i titoli di capitale, i prodotti assicurativi. Il risparmio gestito. Gli strumenti derivati Forward, future, opzioni, swap. derivati creditizi

Prerequisiti

Economia aziendale e Matematica.

Didattica

Il corso prevede 63 ore di attività didattica in aula a cui lo studente è incoraggiato a partecipare attivamente. Gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso. Durante il corso verranno commentate dati della Relazione Banca d'Italia, disponibili in una dispensa statistica.

Modalità di valutazione

Prova di valutazione in forma scritta. Il superamento dell'esame dà diritto a 9 crediti formativi.

Testi

A. Ferrari, E. Gualandri, A. Landi, P. Vezzani, Il sistema finanziario: funzioni, mercati e intermediari, Giappichelli Editore, Torino, 2009

Dispensa sugli strumenti finanziari a cura di: A. Ferrari, E. Gualandri, A. Landi, V. Venturelli, P. Vezzani, disponibile al centro stampa

Dispensa statistica 2010, disponibile presso l'Ufficio Stampa. Materiale didattico integrativo

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Introduzione al sistema finanziario	Il sistema finanziario: funzioni, mercati e intermediari. Cap. 1	2
Saldi finanziari e circuiti/canali di intermediazione	Il sistema finanziario: funzioni, mercati e intermediari. Cap. 2	6
Moneta e sistema dei pagamenti	Il sistema finanziario: funzioni, mercati e intermediari. Cap. 3 par. 1, 2 e 3	4
Banche e politica monetaria	Il sistema finanziario: funzioni, mercati e intermediari. Cap. 3 par. 4 e 5; cap. 4	4
Regolamentazione	Il sistema finanziario: funzioni, mercati e intermediari. Cap. 4	4
Mercati finanziari	Il sistema finanziario: funzioni, mercati e intermediari. Cap. 5	6
Intermediari finanziari	Il sistema finanziario: funzioni, mercati e intermediari. Cap. 6	10
Le operazioni finanziarie: aspetti definitivi	Dispensa a cura dei docenti	8
I servizi e i prodotti bancari	Dispensa a cura dei docenti	4
I titoli di debito	Dispensa a cura dei docenti	4
I titoli di capitale	Dispensa a cura dei docenti	2
I prodotti assicurativi	Dispensa a cura dei docenti	2

Il risparmio gestito	Dispensa a cura dei docenti	2
Gli strumenti derivati	Dispensa a cura dei docenti	4
Sintesi finale e preparazione all'esame		1

Economia degli intermediari finanziari (con elementi di finanza)

Corsi di studio	anno	crediti
Economia e finanza	2	9

Docente

Andrea Landi
Valeria Venturelli

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire gli elementi base di un corso istituzionale di Banking and Finance, a cui si aggiungono gli elementi di base di Finanza Aziendale.

I temi trattati.

Introduzione al sistema: finanziario operazioni finanziarie e contratti finanziari. Il sistema finanziario: funzioni e organizzazione. Saldi finanziari e circuiti/canali di intermediazione. Dissociazione risparmio e investimento. I canali di finanziamento. Moneta e sistema dei pagamenti. Banche e politica monetaria. Obiettivi e strumenti della politica monetaria. Banca Centrale Europea e Politica Monetaria Unica. I rischi dell'attività di intermediazione. Regolamentazione: obiettivi, strumenti, organi di controllo, evoluzione. I mercati finanziari: classificazione. Informazione e efficienza dei mercati. Gli intermediari finanziari: classificazione e funzioni. Investimento, finanziamento e rischio; principi generali di valutazione. I servizi e i prodotti bancari. Gli strumenti finanziari: i titoli di debito, i titoli di capitale, i prodotti assicurativi. Il risparmio gestito. Gli strumenti derivati Forward, future, opzioni, swap. derivati creditizi

Prerequisiti

Economia aziendale e Matematica.

Didattica

Il corso prevede 63 ore di attività didattica in aula a cui lo studente è incoraggiato a partecipare attivamente. Gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso. Durante il corso verranno commentate dati della Relazione Banca d'Italia, disponibili in una dispensa statistica.

Modalità di valutazione

Prova di valutazione in forma scritta. Il superamento dell'esame dà diritto a 9 crediti formativi.

Testi

A. Ferrari, E. Gualandri, A. Landi, P. Vezzani, Il sistema finanziario: funzioni, mercati e intermediari, Giappichelli Editore, Torino, 2009

Dispensa sugli strumenti finanziari a cura di: A. Ferrari, E. Gualandri, A. Landi, V. Venturelli, P. Vezzani, disponibile al centro stampa

Dispensa statistica 2010, disponibile presso l'Ufficio Stampa. Materiale didattico integrativo

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Introduzione al sistema finanziario	Il sistema finanziario: funzioni, mercati e intermediari. Cap. 1	2
Saldi finanziari e circuiti/canali di intermediazione	Il sistema finanziario: funzioni, mercati e intermediari. Cap. 2	6
Moneta e sistema dei pagamenti	Il sistema finanziario: funzioni, mercati e intermediari. Cap. 3 par. 1, 2 e 3	4
Banche e politica monetaria	Il sistema finanziario: funzioni, mercati e intermediari. Cap. 3 par. 4 e 5; cap. 4	4
Regolamentazione	Il sistema finanziario: funzioni, mercati e intermediari. Cap. 4	4

Mercati finanziari	Il sistema finanziario: funzioni, mercati e intermediari. Cap. 5	6
Intermediari finanziari	Il sistema finanziario: funzioni, mercati e intermediari. Cap. 6	10
Le operazioni finanziarie: aspetti definatori	Dispensa a cura dei docenti	8
I servizi e i prodotti bancari	Dispensa a cura dei docenti	4
I titoli di debito	Dispensa a cura dei docenti	4
I titoli di capitale	Dispensa a cura dei docenti	2
I prodotti assicurativi	Dispensa a cura dei docenti	2
Il risparmio gestito	Dispensa a cura dei docenti	2
Gli strumenti derivati	Dispensa a cura dei docenti	4
Sintesi finale e preparazione all'esame		1

Economia degli intermediari finanziari (con elementi di finanza)

Corsi di studio

anno crediti

Economia e marketing internazionale (DM 270) 2 9

Docente

Andrea Ferrari
Valeria Venturelli

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire gli elementi base di un corso istituzionale di Banking and Finance, a cui si aggiungono gli elementi di base di Finanza Aziendale.

I temi trattati.

Introduzione al sistema: finanziario operazioni finanziarie e contratti finanziari. Il sistema finanziario: funzioni e organizzazione. Saldi finanziari e circuiti/canali di intermediazione. Dissociazione risparmio e investimento. I canali di finanziamento. Moneta e sistema dei pagamenti. Banche e politica monetaria. Obiettivi e strumenti della politica monetaria. Banca Centrale Europea e Politica Monetaria Unica. I rischi dell'attività di intermediazione. Regolamentazione: obiettivi, strumenti, organi di controllo, evoluzione. I mercati finanziari: classificazione. Informazione e efficienza dei mercati. Gli intermediari finanziari: classificazione e funzioni. Investimento, finanziamento e rischio; principi generali di valutazione. I servizi e i prodotti bancari. Gli strumenti finanziari: i titoli di debito, i titoli di capitale, i prodotti assicurativi. Il risparmio gestito. Gli strumenti derivati Forward, future, opzioni, swap. derivati creditizi

Prerequisiti

Economia aziendale e Matematica.

Didattica

Il corso prevede 63 ore di attività didattica in aula a cui lo studente è incoraggiato a partecipare attivamente. Gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso. Durante il corso verranno commentate dati della Relazione Banca d'Italia, disponibili in una dispensa statistica.

Modalità di valutazione

Prova di valutazione in forma scritta. Il superamento dell'esame dà diritto a 9 crediti formativi.

Testi

A. Ferrari, E. Gualandri, A. Landi, P. Vezzani, Il sistema finanziario: funzioni, mercati e intermediari, Giappichelli Editore, Torino, 2009

Dispensa sugli strumenti finanziari a cura di: A. Ferrari, E. Gualandri, A. Landi, V. Venturelli, P. Vezzani, disponibile al centro stampa

Dispensa statistica 2010, disponibile presso l'Ufficio Stampa. Materiale didattico integrativo

Argomenti	Testi	Ore di didattica
-----------	-------	------------------

Introduzione al sistema finanziario	Il sistema finanziario: funzioni, mercati e intermediari. Cap. 1	2
Saldi finanziari e circuiti/canali di intermediazione	Il sistema finanziario: funzioni, mercati e intermediari. Cap. 2	6
Moneta e sistema dei pagamenti	Il sistema finanziario: funzioni, mercati e intermediari. Cap. 3 par. 1, 2 e 3	4
Banche e politica monetaria	Il sistema finanziario: funzioni, mercati e intermediari. Cap. 3 par. 4 e 5; cap. 4	4
Regolamentazione	Il sistema finanziario: funzioni, mercati e intermediari. Cap. 4	4
Mercati finanziari	Il sistema finanziario: funzioni, mercati e intermediari. Cap. 5	6
Intermediari finanziari	Il sistema finanziario: funzioni, mercati e intermediari. Cap. 6	10
Le operazioni finanziarie: aspetti definitivi	Dispensa a cura dei docenti	8
I servizi e i prodotti bancari	Dispensa a cura dei docenti	4
I titoli di debito	Dispensa a cura dei docenti	4
I titoli di capitale	Dispensa a cura dei docenti	2
I prodotti assicurativi	Dispensa a cura dei docenti	2
Il risparmio gestito	Dispensa a cura dei docenti	2
Gli strumenti derivati	Dispensa a cura dei docenti	4
Sintesi finale e preparazione all'esame		1

Economia del lavoro

Corsi di studio

Relazioni di lavoro (LM)

anno

2

crediti

9

Docente

Tindara Addabbo
Chiara Strozzi

Obiettivo del corso

Il corso mira a fornire gli strumenti analitici necessari a comprendere il funzionamento del mercato del lavoro (domanda e offerta di lavoro, equilibrio nel mercato del lavoro) e ad analizzare il ruolo delle istituzioni in diversi contesti. Particolare attenzione viene attribuita alle trasformazioni del mercato del lavoro e alla disoccupazione e all'impatto delle politiche pubbliche. Il corso mantiene un'attenzione costante ai modelli teorici e all'evidenza empirica e richiede la partecipazione attiva dei frequentanti.

Didattica

Didattica frontale. Richiesta partecipazione attiva studenti.

Modalità di valutazione

Prova scritta.

Testi

- Borjas, G.J. Economia del lavoro, edizione italiana a cura di Alessandra Del Boca, Daniela Del Boca, Lorenzo Cappellari, Alessandra Venturini, Milano, Francesco Brioschi Editore, 2010, Capitoli 1,2,3,7,9,10,11

- Brucchi, Luchino (ed.) (2001) Manuale di Economia del Lavoro, Bologna, Il Mulino, Capitoli, Capitoli 5 (sezioni 5.1.-5.2), 6 (sezioni 6.1-6.4), 13.

- Gallino, L. (2001) Il costo umano della flessibilità, Bari, Laterza.
- Sen, A. (1997), "L'occupazione: le ragioni di una priorità" in Ciocca, P. (a cura di) Disoccupazione di fine secolo, Torino, Bollati Boringhieri, Cap.I, pp.3-20.
- Baici e Samek Lodovici, (2001) La disoccupazione: modelli, diagnosi e strategie per il mercato del lavoro in Italia, Carocci, Roma, Capitoli 3, 5.

Materiale didattico integrativo

Verranno commentati dati sul mercato del lavoro di fonte ISTAT, Eurostat, OCSE e Banca d'Italia.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Offerta di lavoro: Definizioni e tendenze della partecipazione al lavoro; modello individuale di offerta di lavoro; offerta di lavoro nell'ambito della famiglia; effetto della tassazione sull'offerta di lavoro; l'offerta di lavoro nel ciclo vitale, l'offerta di lavoro nel ciclo economico, produzione della famiglia, natalità e occupazione, analisi empiriche sull'offerta di lavoro	Capitoli 1 e 2 Borjas	10
Domanda di lavoro: Teoria statica e teoria dinamica della domanda di lavoro. Analisi empirica.	Capitolo 3 Borjas	6
Equilibrio nel mercato del lavoro. Concorrenza perfetta e concorrenza imperfetta.	Capitoli 5 (solo 5.1.-5.2) e 6 (solo 6.1-6.4) Brucchi Luchino	8
Istituzioni e mercato del lavoro: La determinazione del salario e dell'occupazione dal lato dell'offerta di lavoro. Ruolo dei sindacati. Meccanismi contrattuali. Contrattazione collettiva.	Capitolo 10 Borjas	6
Economia del personale: La determinazione del salario e dell'occupazione dal lato della domanda di lavoro. Retribuzione e incentivi, salari di efficienza, turnover.	Capitolo 13 Brucchi Luchino e Capitolo 11 Borjas	9
Distribuzione del salario. Discriminazione salariale e segregazione occupazionale: La distribuzione del salario e del reddito. Le misure della disuguaglianza. Segregazione e discriminazione salariale, Scomposizione dei differenziali salariali e indici di discriminazione, Equazioni salariali, Interpretazioni teoriche dei differenziali salariali: modelli competitivi e non concorrenziali. Suggestioni di policies	Capitoli 7 e 9 Borjas	8
Lavori non standard: la diffusione di tipologie lavorative 'non standard'. Regolazione del mercato del lavoro, Politiche del lavoro	Gallino e materiali integrativi ISTAT	6
Disoccupazione: Tassi disoccupazione, I costi della disoccupazione, Modelli teorici, Politiche attive e passive, Suggestioni di policies.	Capitoli 3 e 5 Baici, Samek Lodovici	10

Corsi di studio	anno	crediti
Scienze economiche e sociali	3	4
Economia aziendale (DM 509)	3	4

Docente

Valeria Venturelli

Obiettivo del corso

Il corso fornisce un quadro approfondito delle caratteristiche e dei metodi di valutazione dei titoli di capitale, delle funzioni e della regolamentazione dei mercati su cui vengono negoziati tali strumenti e degli intermediari che vi partecipano. Il superamento dell'esame dà diritto a 4 crediti formativi.

Didattica

E' previsto come parte integrante del corso lo svolgimento in aula di esercizi; il docente ne renderà noti i testi con sufficiente anticipo, in modo da dare l'opportunità agli studenti di misurarsi nel risolverli a casa, così da valutare con continuità la propria preparazione.

Modalità di valutazione

E' prevista una prova di valutazione in forma scritta alla fine del corso, senza possibilità di integrazione orale.

Testi

Patrizia Pia (a cura di), 2009 (seconda edizione), Il mercato azionario, G. Giappichelli Editore, Torino (capp. 1, 2, 3, 4, 5.1, 6, 7)

Materiale comunicato in aula dal docente e reso disponibile su Dolly

Materiale didattico integrativo

Durante il corso verranno forniti ulteriori riferimenti al materiale documentario utilizzato nel corso delle lezioni.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
La classificazione dei titoli azionari.	cap. 3 + materiale integrativo	4
I titoli ibridi e le operazioni di finanza mobiliare	capp. 3 e 5.1	4
I mercati mobiliari italiani: la regolamentazione	cap. 1, 2	4
I mercati mobiliari italiani: il mercato primario	cap. 4	4
I mercati mobiliari italiani: il mercato secondario, elementi di microstruttura	capp. 2 e 6	6
La valutazione dei titoli azionari: i modelli quantitativi di portafoglio	cap. 6 + materiale integrativo	4
L'analisi fondamentale dei titoli azionari: il metodo dei flussi di cassa scontati (DCF) e il metodo dei multipli di mercato	cap. 6 + materiale integrativo	8

Economia del terzo settore

Corsi di studio	anno	crediti
Scienze economiche e sociali	3	4

Docente

Enrico Giovannetti

Obiettivo del corso

Studiare l'evoluzione della galassia dell'economia sociale significa comprendere le ragioni della crescita di un settore che fattura oltre 40 miliardi di euro di fatturato, occupa circa 700.000 lavoratori e attiva le energie di un numero almeno quadruplo di volontari. Importante è la comprensione dell'evoluzione settoriale per quanto riguarda numero d'impres e attività svolte: oltre 200.000 impegnate nei settori dei

servizi quali assistenza, istruzione, ambiente, ricerca, sanità, performing arts. Un fenomeno economico e sociale importante, con specifiche caratterizzazioni istituzionali e organizzative che lo rendono particolare anche nei confronti del più vasto settore del non-profit a livello europeo e internazionale.

Prerequisiti

Il corso è diretto a tutti gli studenti della Facoltà e non prevede nessun tipo di propedeuticità. È da tenere presente però che, data l'enorme importanza della cooperazione sociale il corso di Economia della Cooperazione, svolto nel precedente periodo, fornisce un importante quadro teorico sulle forme impresa, i problemi organizzativi e le forme di governance, osservabili anche nel caso delle attività svolte nel settore del non-profit italiano. Si consiglia dunque di seguire i due corsi in successione.

Didattica

La didattica prevede lezioni frontali e attività seminariale di due tipi: a) discussione di brevi report da parte degli studenti con focus su argomenti a scelta e b) interventi di esperti e operatori d'impresa. Gli studenti sono costantemente stimolati a intervenire utilizzando tutti gli strumenti analitici – teorici e pratici – acquisiti negli anni precedenti e nella loro esperienza di lavoro o attraverso la partecipazione alle diverse istanze della società civile (ad esempio, stage in impresa, o esperienze di volontariato). Il corso, permesso e sostenuto dalla convenzione con il mondo della cooperazione modenese, gode della collaborazione di tali organizzazioni nella ricerca di contatti per approfondimenti di ricerca e attività di stage.

Modalità di valutazione

La prova d'esame prevede due fasi: la fase di verifica delle letture e la discussione di un piccolo report di approfondimento di un tema scelto dallo studente.

Testi

C.Borzaga e F.Zandonai (a cura) L'impresa sociale in Italia. Economia ed istituzioni dei beni comuni, Donzelli Editore, Roma, 2009.

R.Cartocci, F.Maconi, Libro bianco sul Terzo Settore, Il Mulino, Bologna, 2006.

C.Ranci, Il Volontariato, Il Mulino, Bologna, 2006.

L.Becchetti, Il microcredito, Il Mulino, Bologna, 2007

Materiale didattico integrativo

Le diapositive illustrate durante le lezioni e i materiali forniti dagli esperti, tutto facilmente reperibile anche dagli studenti con difficoltà di frequenza, sulla pagina del corso presente nel portale della didattica Dolly

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Il settore non-profit in Italia e negli altri paesi	Analisi dei dati disponibili dai testi consigliati, ISTAT, EUROSTAT, ecc.	3
Le origini e l'evoluzione degli anni '90	Parti specifiche dei testi consigliati	3
Il settore nel nuovo millennio: tra maturità e crisi	Parti specifiche dei testi consigliati; (eventuali interventi di testimoni)	2
L'evoluzione normativa e la regolamentazione dei differenti comparti e istituzioni del 3° settore in Italia	Parti specifiche dei testi consigliati; siti internet; materiale disponibile su Dolly	4
Il ruolo economico dell'economia civile. I problemi teorici di fondo: processi di riproduzione della vita, assicurazione, relazione tra equità ed efficienza, la responsabilità sociale	Parti specifiche dei testi consigliati; riferimenti a testi ed argomenti precedentemente studiati	4
I nodi critici: il "Morbo di Baumol", decentralizzazione del Welfare e relazione con il settore pubblico; modelli di welfare e forme di concorrenza; non-profit ed efficienza; l'utilizzo delle risorse libere: il difficile rapporto con il mondo del volontariato	Parti specifiche dei testi consigliati; materiali didattici personalizzati nel caso di approfondimenti da parte degli studenti	4
Le anime del 3° settore: la cooperazione sociale, l'impresa sociale, il volontariato,	Parti specifiche dei testi consigliati; materiali e letture a scelta	6

le ONG, il microcredito, la finanza etica.		
Testimonianze	Eventuali materiali di accompagnamento delle testimonianze	8

Economia della cooperazione

Corsi di studio

	anno	crediti
Scienze economiche e sociali	3	4

Docente
 Enrico Giovannetti
 Stefania Saltini

Obiettivo del corso

Il corso si propone di studiare le origini, l'evoluzione e il peso economico delle istituzioni e delle imprese cooperative.

Accanto alla ricostruzione delle principali fasi storiche, che hanno caratterizzato l'evoluzione del settore, saranno analizzate le principali differenze economiche e contrattuali di questa forma d'impresa. Inoltre verrà analizzata la struttura settoriale, la sua evoluzione nel corso del tempo e la dimensione economica attuale.

La discussione delle specificità settoriali saranno ricercate utilizzando i più recenti sviluppi delle scienze sociali, con particolare riferimento al punto di vista della teoria economica, ma in una visione critica, aperta ad altri contributi disciplinari: discipline aziendali, teoria dell'organizzazione, sociologia e scienze giuridiche.

Una particolare attenzione sarà rivolta alle imprese del terzo settore (Welfare, Sanità, Cultura, Spettacolo, Ambiente, ecc.) che rappresentano attualmente il comparto con maggiore espansione, e dove è più forte la competizione tra le differenti forme d'impresa.

La seconda parte del corso avrà un forte contenuto operativo: è previsto l'intervento di esperti nelle aree giuridiche e aziendali e la presentazione di casi di studio discussi alla presenza di testimoni privilegiati; è prevista anche la partecipazione diretta degli studenti a tre momenti decisionali dell'impresa cooperativa

Didattica

Il corso sarà costruito grazie ad un'attività seminariale: le lezioni tradizionali d'introduzione alle tematiche generali saranno seguite da seminari-intervista ad operatori e a testimoni privilegiati del settore delle istituzioni, della cooperazione e del volontariato.

Modalità di valutazione

Esame scritto per la prima parte (4 crediti); tesina finale sulle tematiche aziendali da concordare (4 crediti).

Economia delle aziende di credito

Corsi di studio

	anno	crediti
Economia aziendale (DM 509)	3	8

Docente
 Cesare Bioni

Obiettivo del corso

Il corso si propone di delineare le caratteristiche fondamentali dell'attività di intermediazione creditizia, con particolare riferimento alla situazione italiana, e di analizzare la logica di comportamento ed i problemi di gestione dell'impresa banca.

Didattica

La didattica è prevalentemente di tipo frontale. Ogni argomento è analizzato sotto il profilo teorico ed è contestualmente riferito a situazioni della realtà italiana. A tal fine sono previste alcune testimonianze di esponenti del mondo creditizio. Nella parte dedicata agli strumenti di analisi della performance della banca si ricorre all'utilizzo di casi di studio, svolti in gruppo e commentati in aula con il docente.

Modalità di valutazione

L'esame è in forma scritta e prevede un test con 11 domande a scelta multipla (durata 10 minuti) e due domande a risposta aperta (circa 30 minuti ciascuna). A ognuna delle tre prove è assegnata una valutazione massima di 11/10.

Testi

M. Onado (a cura di), La banca come impresa, Il Mulino, Bologna, 2004

Materiale didattico integrativo

Dispense di Economia delle aziende di credito, a.a. 2010/11

Argomenti	Testi	Ore di didattica
La funzione economica del sistema finanziario e delle banche. Le caratteristiche del sistema creditizio italiano. Il quadro normativo. La vigilanza sulle istituzioni creditizie: principi generali, struttura ed evoluzione della vigilanza in Italia.	M. Onado (a cura di), "La banca come impresa", Capitoli 1 e 2. Dispense di Economia delle aziende di credito	10
Struttura e concentrazione dei mercati bancari. Le caratteristiche della domanda di prodotti bancari. Le politiche di differenziazione dell'offerta. L'efficienza delle banche.	M. Onado (a cura di), "La banca come impresa", Capitolo 6.	4
I bisogni finanziari della clientela bancaria e le tipologie di servizi bancari: i servizi di finanziamento, di investimento, di pagamento.	M. Onado (a cura di), "La banca come impresa", Capitolo 5. Dispense di Economia delle aziende di credito	6
Le tipologie di rischio. I criteri di misurazione dei rischi. Il "risk management".	M. Onado (a cura di), "La banca come impresa", Capitolo 7 (paragrafo 1).	2
I prestiti e la funzione allocativa della banca. L'istruttoria di fido. L'analisi del rischio di credito. Il processo di "rating" delle imprese. La gestione del rischio di credito. Il rapporto banca-impresa.	M. Onado (a cura di), "La banca come impresa", Capitolo 9.	4
La politica di raccolta. La gestione della raccolta. La misurazione del costo della raccolta.	M. Onado (a cura di), "La banca come impresa", Capitolo 10.	2
Il sistema dei pagamenti. Il circuito dei pagamenti interbancari. Le riserve di liquidità. Le variabili e gli strumenti della gestione della tesoreria.	M. Onado (a cura di), "La banca come impresa", Capitolo 3.	4
Le funzioni del capitale proprio. Rischi e capitale: vincoli patrimoniali e vincolo della creazione di valore.	M. Onado (a cura di), "La banca come impresa", Capitolo 8 (paragrafo 1).	2
Il concetto di crescita. Le forme di crescita: crescita interna e crescita esterna. Fusioni e acquisizioni. La strategia di diversificazione e l'assetto organizzativo. La banca universale e il gruppo polifunzionale.	M. Onado (a cura di), "La banca come impresa", Capitolo 11	4
I principi fondamentali del bilancio bancario. La normativa sul bilancio. La struttura del bilancio. La riclassificazione del bilancio. Gli indicatori di redditività, di efficienza, di rischio, di solvibilità, di composizione e di tendenza.	Dispense di Economia delle aziende di credito	20

Docente

Antonella Picchio

Obiettivo del corso

Costruire un approccio analitico attento alla questione della diversità di condizione e di comportamenti di uomini e donne nel sistema economico, esplicitandone le implicazioni per l'analisi del sistema economico stesso e della sua dinamica.

Didattica

Il corso si svolge in lezioni frontali e può essere integrato successivamente da stages e tesi con crediti aggiuntivi.

Modalità di valutazione

Compito scritto o esame orale (secondo la numerosità dell'appello).

Testi

1. Battistoni Lea, a cura di, 2003, I numeri delle donne, Roma, Ministero del Lavoro, Quaderni spinn.
2. Materiali disponibili all'inizio del corso presso l'ufficio stampa
3. materiali scaricabili dal sito di facoltà disponibili a inizio corso

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Uomini e donne soggetti economici		2
Alcuni dati sulle differenze tra uomini e donne	Battistoni, "I numeri delle donne", Ministero del lavoro	6
La struttura e la dinamica del mercato del lavoro		4
Le istituzioni economiche		2
Lo sviluppo economico in una prospettiva di genere		4
Lo sviluppo umano: un nuovo approccio teorico		4
Le istituzioni internazionali		2
Le politiche dell'Unione Europea		4
I bilanci pubblici in una prospettiva di genere.		4

Economia e gestione delle imprese**Corsi di studio**

Economia aziendale (DM 270)

anno crediti

1 6

Docente

Alberto Gozzi

Obiettivo del corso

Il corso di carattere introduttivo si propone di fornire agli studenti i contenuti dei concetti di impresa e ambiente competitivo, con riferimento specifico alla struttura settoriale, alla definizione di business, alle dinamiche competitive e ai lineamenti di base delle strategie di impresa. L'analisi delle funzioni aziendali si concentra sulle attività e gli obiettivi di base della funzione commerciale e marketing (orientamenti strategici e di mercato, introduzione al marketing mix, concetto di servizio), produzione (tipologia dei sistemi produttivi, scelte di configurazione del ciclo produttivo, logistica, gestione delle scorte,...), organizzazione (configurazione di impresa, forme organizzative fondamentali, concetti di base della progettazione organizzativa,...)

Didattica

Il corso si sviluppa in 42 ore di didattica frontale, all'interno delle quali l'insegnamento dei contenuti fondamentali della disciplina saranno integrati e arricchiti dalla presentazione e discussione di casi aziendali e altro materiale didattico finalizzato a stimolare una partecipazione degli studenti al processo di apprendimento.

Modalità di valutazione

La valutazione verrà fatta sulla base di una prova scritta articolata su una serie di domande che hanno lo scopo di testare le conoscenze concettuali e la capacità di applicare in modo integrato le conoscenze acquisite.

Testi

Fontana F., Caroli M., Economia e gestione delle imprese, McGraw Hill, Milano, 3^a edizione, 2009
Kotler P., Keller K., Marketing Management, Pearson Prentice Hall, Milano, 13^a edizione italiana, 2007

Materiale didattico integrativo

I casi di studio e gli altri materiali integrativi saranno indicati dal docente all'inizio del corso.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
IMPRESA E AMBIENTE COMPETITIVO	Fontana, Caroli Cap. 1 (1.1., 1.3, 1.4) Cap. 2 (2.1, 2.2.1, 2.2.2, 2.2.3)	
LE RISORSE DELL'IMPRESA	Grant, Cap. 5 (5.1, 5.2, 5.3) dispensa	
STRATEGIA E VANTAGGIO COMPETITIVO	Fontana, Caroli Cap. 3 (3.1., 3.2, 3.3., 3.4, 3.5) Cap. 4	
FORME ORGANIZZATIVE E SISTEMI DIREZIONALI	Fontana, Caroli, Cap. 6 (6.1, 6.2, 6.5)	
MODELLI PRODUTTIVI E GESTIONE DELLE OPERATIONS	Volpato, Cap. 5 (5.1, 5.2, 5.3, 5,4) dispensa	
MARKETING	Fontana, Caroli, Cap. 7 (7.1., 7.2, 7.3, 7.4, 7.5)	
I SERVIZI	Kotler, Cap. 15 dispensa	

Economia e gestione delle imprese

Corsi di studio

	anno	crediti
Economia e marketing internazionale (DM 270)	1	6
Economia e finanza	1	6

Docente

Giuseppe Nardin

Obiettivo del corso

Il corso di carattere introduttivo si propone di fornire agli studenti i contenuti dei concetti di impresa e ambiente competitivo, con riferimento specifico alla struttura settoriale, alla definizione di business, alle dinamiche competitive e ai lineamenti di base delle strategie di impresa. L'analisi delle funzioni aziendali si concentra sulle attività e gli obiettivi di base della funzione commerciale e marketing (orientamenti strategici e di mercato, introduzione al marketing mix, concetto di servizio), produzione (tipologia dei sistemi produttivi, scelte di configurazione del ciclo produttivo, logistica, gestione delle scorte,...), organizzazione (configurazione di impresa, forme organizzative fondamentali, concetti di base della progettazione organizzativa,...)

Didattica

Il corso si sviluppa in 42 ore di didattica frontale, all'interno delle quali l'insegnamento dei contenuti fondamentali della disciplina saranno integrati e arricchiti dalla presentazione e discussione di casi aziendali e altro materiale didattico finalizzato a stimolare una partecipazione degli studenti al processo di apprendimento.

Modalità di valutazione

La valutazione verrà fatta sulla base di una prova scritta articolata su una serie di domande che hanno lo scopo di testare le conoscenze concettuali e la capacità di applicare in modo integrato le conoscenze

acquisite.

Testi

Fontana F., Caroli M., Economia e gestione delle imprese, McGraw Hill, Milano, 3^a edizione, 2009
Kotler P., Keller K., Marketing Management, Pearson Prentice Hall, Milano, 13^a edizione italiana, 2007

Materiale didattico integrativo

I casi di studio e gli altri materiali integrativi saranno indicati dal docente all'inizio del corso.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
IMPRESA E AMBIENTE COMPETITIVO	Fontana, Caroli Cap. 1 (1.1., 1.3, 1.4) Cap. 2 (2.1, 2.2.1, 2.2.2, 2.2.3)	
LE RISORSE DELL'IMPRESA	Grant, Cap. 5 (5.1, 5.2, 5.3) dispensa	
STRATEGIA E VANTAGGIO COMPETITIVO	Fontana, Caroli Cap. 3 (3.1., 3.2, 3.3., 3.4, 3.5) Cap. 4	
FORME ORGANIZZATIVE E SISTEMI DIREZIONALI	Fontana, Caroli, Cap. 6 (6.1, 6.2, 6.5)	
MODELLI PRODUTTIVI E GESTIONE DELLE OPERATIONS	Volpato, Cap. 5 (5.1, 5.2, 5.3, 5,4) dispensa	
MARKETING	Fontana, Caroli, Cap. 7 (7.1., 7.2, 7.3, 7.4, 7.5)	
I SERVIZI	Kotler, Cap. 15 dispensa	

Economia e gestione delle imprese commerciali - Marketing delle imprese di distribuzione (M2)

Corsi di studio	anno	crediti
Economia aziendale (DM 509)	3	4

Docente

Tiziano Bursi

Obiettivo del corso

Il corso si propone di favorire una approfondita comprensione dei processi di marketing nei mercati internazionali. Il focus sarà rappresentato dalle tematiche relative a: la segmentazione dei mercati, il posizionamento dell'offerta sul mercato internazionale e la gestione delle leve del marketing sul mercato internazionale (prodotto, prezzo canale e comunicazione).

Didattica

Le lezioni si alterneranno con esercitazioni in aula, discussione di casi, seminari ed interventi di operatori di impresa. La presenza assidua e costante è fortemente consigliata.

Modalità di valutazione

E' prevista una prova finale scritta.

Testi

1. Valdani E., Bertoli G., Mercati internazionali e marketing, Egea, Milano, 2010, III ed.. Capp. 9, 10, 11 e 12;
 2. Pellicelli. G, Il marketing, Etas, 2010. Cap. 15 (pag. 394-423);
 3. Herbig P.A., Marketing interculturale, Apogeo, Milano, 2003, Cap. 2 (pp. 21-37).
- I materiali 2 e 3 saranno disponibili - in forma cartacea - presso la sala stampa di facoltà.

Materiale didattico integrativo

Altri materiali saranno forniti dal docente e resi disponibili on-line

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Introduzione, scenario dell'economia	Materiali on line	4

internazionale e la posizione dell'Italia nel mercato internazionale		
Segmentazione internazionale	Valdani E.- Bertoli G.; Cap. 9	4
Posizionamento nei mercati internazionali	Valdani E.- Bertoli G.; Cap. 9	4
Il marketing mix sui mercati internazionali	Valdani E.- Bertoli G.; Cap. 10	4
La politica di prodotto	Valdani E.- Bertoli G.; Cap. 10. Herbig P.A. Cap. 2	4
Le politiche di prezzo	Valdani E.- Bertoli G.; Cap. 12	4
La politica di canale di entrata e distribuzione	Pellicelli G., Cap. 15	4
La comunicazione internazionale	Valdani E.- Bertoli G.; Cap. 11	4

Economia e gestione delle imprese commerciali - Strutture e forme distributive (M1)

Corsi di studio	anno	crediti
Economia aziendale (DM 509)	3	4

Docente

Tiziano Bursi
Gianluca Marchi

Obiettivo del corso

Il corso mutua per 4 crediti dall'insegnamento Marketing attivato nel corso di laurea in Economia e marketing internazionale (D.M. 270/04).

Economia e istituzioni dei distretti industriali (A-L)

Corsi di studio	anno	crediti
Economia e marketing internazionale (DM 270)	2	6

Docente

Giovanni Solinas

Obiettivo del corso

Il corso intende collocare la nozione di distretto industriale nel contesto del dibattito internazionale sulla dimensione locale dello sviluppo economico, presentando il distretto industriale come concetto in grado di comprendere una più vasta categoria di fenomeni economici organizzati nello spazio. In questo quadro si farà riferimento alle economie esterne, alle economie di agglomerazione e alle reti di relazioni sociali, per poi delineare in modo puntuale la nozione di distretto industriale. Particolare attenzione verrà poi rivolta agli strumenti di identificazione spaziale dei sistemi locali e dei distretti industriali.

L'esame dei fattori di competitività dei distretti industriali si concentrerà su aspetti interni all'impresa e sulle relazioni tra imprese. In particolare si studierà:

- le caratteristiche peculiari delle imprese che operano nei distretti industriali;
- la nozione di capitale sociale e le reti di competenze nei distretti industriali;
- le relazioni tra le imprese; e tra sistemi di piccola e grande impresa
- le caratteristiche del processo innovativo nei distretti industriali;
- le istituzioni che sostengono la dimensione sistemica del distretto;
- le politiche industriali per i sistemi di piccola e media impresa.

Si esaminerà la diffusione e rilevanza quantitativa in Italia dei sistemi produttivi locali di piccola impresa e dei distretti industriali. La dinamica del cambiamento nei distretti industriali e nei sistemi produttivi locali verrà discussa anche attraverso l'analisi di studi di caso.

Economia e mercati internazionali

Corsi di studio	anno	crediti
Management internazionale (LM)	1	9

Docente

Marina Murat

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire gli elementi essenziali di economia internazionale, reale e monetaria, di istituzioni internazionali e di politica commerciale, in una costante relazione con lo studio di casi concreti sui singoli temi. Il corso prevede 63 ore di didattica, a cui lo studente è vivamente incoraggiato a partecipare attivamente, a fronte delle quali viene stimato un impegno di studio individuale di 162 ore. Il superamento dell'esame dà diritto a 9 crediti formativi.

Prerequisiti

Microeconomia, Macroeconomia

Didattica

Nelle 63 ore di didattica, gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda della struttura del corso. Su ciascun tema verranno affrontati gli aspetti teorici, empirici e le implicazioni di politica economica. Verranno inoltre effettuati studi di caso.

Modalità di valutazione

La prova finale di valutazione si svolge in forma scritta.

Testi

Krugman, P. e M. Obstfeld Economia Internazionale, Vol. I e II, 2007, Pearson (K-O)

Feenstra R, A. Taylor, Teoria e politica degli scambi internazionali, 2009, Hoepli, (F-T)

Materiale didattico integrativo

Durante il periodo di svolgimento del corso potrà essere indicato ulteriore materiale statistico e documentario da utilizzarsi nel corso delle lezioni

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Il commercio nell'economia globale	F-T, cap. 1	4
Commercio e tecnologia produttiva	F-T, cap 2	4
Il modello a fattori specifici	F-T cap 3	5
I fattori produttivi: il modello di Heckscher-Ohlin	F-T cap 4	4
La mobilità internazionale del lavoro e del capitale	F-T cap 5, materiale integrativo	6
Rendimenti di scala e concorrenza imperfetta	F-T cap 6	6
L'Outsourcing di beni e servizi	F-T cap 7, materiale integrativo	6
Contabilità nazionale e bilancia dei pagamenti	K-O cap 2 vol. II	6
Tassi di cambio e mercati valutari	K-O cap. 3 vol II	6
Moneta, tassi d'interesse e tassi di cambio	K-O cap. 4 vol. II	6
Livello dei prezzi e tasso di cambio nel lungo periodo	K-O cap. 5 vol II	5
Produzione e tasso di cambio nel breve periodo	K-O cap. 6	5

Economia e mercati internazionali**Corsi di studio**

Management internazionale (LM)

anno crediti

1 9

Docente

Marina Murat

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire gli elementi essenziali di economia internazionale, reale e monetaria, di istituzioni internazionali e di politica commerciale, in una costante relazione con lo studio di casi concreti sui singoli temi. Il corso prevede 63 ore di didattica, a cui lo studente è vivamente incoraggiato a partecipare attivamente, a fronte delle quali viene stimato un impegno di studio individuale di 162 ore. Il superamento dell'esame dà diritto a 9 crediti formativi.

Prerequisiti

Microeconomia, Macroeconomia

Didattica

Nelle 63 ore di didattica, gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda della struttura del corso. Su ciascun tema verranno affrontati gli aspetti teorici, empirici e le implicazioni di politica economica. Verranno inoltre effettuati studi di caso.

Modalità di valutazione

La prova finale di valutazione si svolge in forma scritta.

Testi

Krugman, P. e M. Obstfeld Economia Internazionale, Vol. I e II, 2007, Pearson (K-O)

Feenstra R, A. Taylor, Teoria e politica degli scambi internazionali, 2009, Hoepli, (F-T)

Materiale didattico integrativo

Durante il periodo di svolgimento del corso potrà essere indicato ulteriore materiale statistico e documentario da utilizzarsi nel corso delle lezioni

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Il commercio nell'economia globale	F-T, cap. 1	4
Commercio e tecnologia produttiva	F-T, cap 2	4
Il modello a fattori specifici	F-T cap 3	5
I fattori produttivi: il modello di Heckscher-Ohlin	F-T cap 4	4
La mobilità internazionale del lavoro e del capitale	F-T cap 5, materiale integrativo	6
Rendimenti di scala e concorrenza imperfetta	F-T cap 6	6
L'Outsourcing di beni e servizi	F-T cap 7, materiale integrativo	6
Contabilità nazionale e bilancia dei pagamenti	K-O cap 2 vol. II	6
Tassi di cambio e mercati valutari	K-O cap. 3 vol II	6
Moneta, tassi d'interesse e tassi di cambio	K-O cap. 4 vol. II	6
Livello dei prezzi e tasso di cambio nel lungo periodo	K-O cap. 5 vol II	5
Produzione e tasso di cambio nel breve periodo	K-O cap. 6	5

Economia e politiche dell'ambiente**Corsi di studio**

Economia e politiche pubbliche (LM)

anno crediti

1 6

Economia e politiche pubbliche (LM)

2 6

Docente

Enrico Giovannetti

Obiettivo del corso

La necessaria interazione tra l'attività economica e ambiente ha come vincolo la scelta di azioni che non compromettano le potenzialità delle risorse ambientali per le generazioni presenti e future. I vincoli che emergono dall'interazione tra economia e ambiente mostrano la corresponsabilità di differenti soggetti economici; al tempo stesso, il tentativo di superare tali vincoli rende l'ambiente un punto essenziale dell'intera tematica dello sviluppo economico e dell'innovazione. In particolare il vincolo intertemporale impone una definizione qualitativa - e non solo quantitativa - dello sviluppo economico in termini di sostenibilità. La sfida dello sviluppo sostenibile richiede approfondimenti teorici e capacità di analisi empirica. Il corso cercherà di costruire un quadro metodologico per affrontare la valutazione economica dell'impiego e della riproduzione delle risorse ambientali, non come esternalità, ma all'interno di processi produttivi e nell'attività di consumo. Il concetto di sostenibilità costituisce dunque il filo conduttore del corso: dagli aspetti problematici della sua definizione, alla valutazione degli strumenti di politica economica utilizzati nei diversi contesti istituzionali.

Testi

Testi adottati:

T.Tietenberg, Economia dell'ambiente, McGraw-Hill, Milano, 2006.

M. Tinacci Mossello, Politica dell'Ambiente, il Mulino, Bologna, 2008.

Testi utili da consultare:

R.K.Turner, D.W.Pearce, I.Bateman, Economia ambientale, Il Mulino, Bologna, 2003

Materiale didattico integrativo

Materiali disponibili nella pagina Dolly del corso.

Economia industriale**Corsi di studio**

Direzione e consulenza d'impresa (LM)

anno crediti

1 12

Docente

Giovanni Solinas

Obiettivo del corso

Fornire i concetti essenziali per analizzare il comportamento strategico delle imprese che operano nei contesti di concorrenza imperfetta. Verranno studiate le strategie delle imprese monopolistiche e l'interazione strategica nei diversi mercati oligopolistici. Si comprenderà come queste interazioni influenzano la performance economica in termini di efficienza, potere di mercato, profitti, progresso tecnico e welfare. Nel corso delle lezioni, si cercherà di unire gli aspetti teorici, spesso affrontati con gli strumenti della teoria dei giochi, con la riflessione su specifici casi e comportamenti di singole imprese e industrie.

Prerequisiti

Si presuppone che gli studenti abbiano superato un corso introduttivo di micro-economia e di matematica.

Didattica

Lezioni frontali ed esercitazioni. Nelle 84 ore di didattica, gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso. Potranno essere assegnati esercizi o lavori di gruppo nel periodo di svolgimento del corso.

Modalità di valutazione

Si prevede una prova scritta con domande ed esercizi numerici sui principali temi del corso. Nel caso vengano assegnati dei lavori durante il corso, questi avranno un peso nella valutazione finale.

Testi

Lynne Pepall, Daniel Richards and George Norman [PRN], Organizzazione industriale, Milano, McGraw-Hill, 2009.

Materiale didattico integrativo

Eventuale materiale didattico integrativo verrà indicato dal docente durante il corso.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
-----------	-------	------------------

Concetti base relativi a tecnologia, costi, forme di mercato. Definizione di mercato e misure della concentrazione.	PRN, capp. 1-4	9
Discriminazione di prezzo. Discriminazione di primo grado. Tariffe a due parti. Discriminazione di secondo e terzo grado. Strategie di qualità del prodotto.	PRN, capp. 5-6	9
Varietà del prodotto e approccio spaziale. Localizzazione spaziale. Discriminazione di prezzo e varietà. Vendite abbinate (bundling e tie-in)	PRN, cap. 7	6
Giochi statici ed equilibrio di Nash. Modello di Cournot. .	PRN, cap. 8	12
Esercitazioni e studi di caso		6
II parte		
La concorrenza di prezzo e il modello di Bertrand. Differenziazione del prodotto. Giochi dinamici. Il modello di Stackelberg. Chain-store paradox.	PRN, capp. 9-10	10
Prezzi predatori e prezzo-limite. Entrata. Deterrenza all'entrata e capacità produttiva. Strategie di market preemption.	PRN, capp. 11-12	8
Incentivi alla collusione. Incentivi alla defezione. Stabilità del cartello. Giochi ripetuti. Strategie trigger. Folk Theorem.	PRN, capp. 13-14	6
Relazioni contrattuali tra le imprese. Fusioni orizzontali e verticali. Restrizioni verticali di prezzo e non di prezzo	PRN, capp.15-16	6
Concorrenza non di prezzo. Pubblicità, differenziazione del prodotto e potere di mercato. Ricerca e sviluppo. Brevetti.	PRN, capp. 17-18	6
Esercitazioni e studi di caso		6

Economia industriale

Corsi di studio

Management internazionale (LM)

anno crediti

1 6

Docente

Sergio Paba

Obiettivo del corso

Fornire i concetti essenziali per analizzare il comportamento strategico delle imprese che operano nei contesti di concorrenza imperfetta. Verranno studiate le strategie delle imprese monopolistiche e l'interazione strategica nei diversi mercati oligopolistici. Si comprenderà come queste interazioni influenzano la performance economica in termini di efficienza, potere di mercato, profitti, progresso tecnico e welfare. Nel corso delle lezioni, si cercherà di unire gli aspetti teorici, spesso affrontati con gli strumenti della teoria dei giochi, con la riflessione su specifici casi e comportamenti di singole imprese e industrie.

Prerequisiti

Si presuppone che gli studenti abbiano superato un corso introduttivo di micro-economia e di matematica.

Didattica

Lezioni frontali ed esercitazioni. Nelle 42 ore di didattica, gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso. Potranno essere assegnati esercizi o lavori di gruppo nel periodo di svolgimento del corso.

Modalità di valutazione

Si prevede una prova scritta con domande ed esercizi numerici sui principali temi del corso. Nel caso vengano assegnati dei lavori durante il corso, questi avranno un peso nella valutazione finale.

Testi

Lynne Pepall, Daniel Richards and George Norman [PRN], Organizzazione industriale, Milano, McGraw-Hill, 2009.

Materiale didattico integrativo

Eventuale materiale didattico integrativo verrà indicato dal docente durante il corso.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Concetti base relativi a tecnologia, costi, forme di mercato. Definizione di mercato e misure della concentrazione.		2
Discriminazione di prezzo. Discriminazione di primo grado. Tariffe a due parti. Discriminazione di secondo e terzo grado. Strategie di qualità del prodotto.		8
Varietà del prodotto e approccio spaziale. Localizzazione spaziale. Discriminazione di prezzo e varietà. Vendite abbinate (bundling e tie-in)		6
Giochi statici ed equilibrio di Nash. Modello di Cournot. La concorrenza di prezzo e il modello di Bertrand. Differenziazione del prodotto. Giochi dinamici. Il modello di Stackelberg. Chain-store paradox.		12
Prezzi predatori e prezzo-limite. Entrata. Deterrenza all'entrata e capacità produttiva. Strategie di market preemption.		8
Incentivi alla collusione. Incentivi alla defezione. Stabilità del cartello. Giochi ripetuti. Strategie trigger. Folk Theorem.		6

Economia industriale II - Sistemi produttivi e innovazione

Corsi di studio	anno	crediti
Management internazionale (LM)	2	6

Docente

Margherita Russo

Obiettivo del corso

Il corso propone gli strumenti di analisi per studiare i molteplici aspetti dell'innovazione come processo sociale. In particolare l'innovazione viene esaminata nella sua relazione con le strategie, l'organizzazione e la competitività delle imprese, con la crescita e dinamica delle industrie, con la competitività internazionale dei paesi. Saranno discussi i seguenti temi: processi innovativi e relazioni generative; innovazione, network e dinamica industriale; creazione di sistemi di mercato; conoscenza, apprendimento e competenze nei processi innovativi; sistemi nazionali di innovazione.

Economia internazionale e nuovi mercati I

Corsi di studio	anno	crediti
Economia e marketing internazionale (DM 509)	3	4
Scienze economiche e sociali	3	4

Docente

Andrea Cipollini
Chiara Strozzi

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire gli elementi essenziali di economia internazionale in una costante relazione con lo studio di casi concreti sui singoli temi. Il corso prevede 34 ore di didattica, a cui lo studente è vivamente incoraggiato a partecipare attivamente, a fronte delle quali viene stimato un impegno di studio individuale di 66 ore (per un totale di 100 ore di lavoro). Il superamento dell'esame dà diritto a 4 crediti formativi.

Didattica

Nelle 34 ore di didattica, gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda della struttura del corso. Su ciascun tema verranno affrontati gli aspetti teorici, empirici e le implicazioni di politica economica. Verranno inoltre effettuati studi di caso.

Modalità di valutazione

La prova finale di valutazione si svolge in forma scritta.

Testi

Krugman, P. e Obstfeld M. Economia internazionale 1. Teoria e politica del commercio internazionale, Pearson Education Italia, Milano, 2007.

Materiale didattico integrativo

Durante il periodo di svolgimento del corso potrà essere indicato ulteriore materiale statistico e documentario da utilizzarsi nel corso delle lezioni.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Introduzione ai concetti di commercio internazionale	Krugman Obstfeld, capp. 1	2
Il modello di Ricardo	Krugman Obstfeld, capp. 2	8
Il modello a fattori specifici	Krugman Obstfeld, capp. 3	6
Il modello di Hecksher-Ohlin	Krugman Obstfeld, capp. 4	6
Un modello generale del commercio internazionale	Krugman Obstfeld, capp. 5	8
La teoria della concorrenza imperfetta	Krugman Obstfeld, capp. 6	4

Economia monetaria

Corsi di studio	anno	crediti
Scienze economiche e sociali	3	8

Docente

Giuseppe Marotta

Obiettivo del corso

Il corso si propone nella prima parte di fornire la conoscenza del quadro di riferimento nella formulazione della politica monetaria da parte della BCE: scenari macroeconomici, teoria delle aspettative della struttura a termine dei tassi d'interesse e politica monetaria, tassi d'interesse e cambi, meccanismo di trasmissione all'economia reale, obiettivi e strumenti, procedure operative. Gli argomenti trattati si basano su concetti e schemi di ragionamento macroeconomico che si danno per acquisiti: il modello IS-LM a prezzi fissi, il modello di domanda e offerta aggregata con prezzi flessibili, in economia chiusa e aperta. Nella seconda parte il corso si propone di fornire degli approfondimenti sui temi seguenti: asimmetrie informative come elemento fondante dell'intermediazione bancaria e del canale creditizio della trasmissione della politica monetaria; cartolarizzazione e derivati creditizi, interpretazione

dell'evidenza econometrica sulla determinazione dei tassi d'interesse bancari, sugli effetti della politica monetaria sull'economia reale e sulle quotazioni dei titoli; cenni sulla regolamentazione finanziaria prudenziale. Il corso prevede 68 ore complessive di attività didattica in aula, ripartite per metà in ciascuno dei due moduli, a fronte delle quali viene stimato un impegno di studio individuale di 132 ore (per un totale di 200 ore di lavoro).

Didattica

Gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso. Nel corso delle lezioni saranno discussi casi, di cui quelli sottoindicati sono delle esemplificazioni, applicando gli strumenti concettuali via via appresi. Sul sito personale del docente e sulla piattaforma Dolly sarà disponibile, progressivamente aggiornato, il programma dettagliato e il materiale didattico integrativo in formato elettronico, prevalentemente in inglese, anche per favorire la consuetudine di lavoro con testi in lingua estera.

Modalità di valutazione

Esame scritto.

Testi

Bagliano-Marotta, Economia Monetaria, nuova edizione, Il Mulino, 2010 (BM)
Estratti, in formato elettronico, da pubblicazioni della BCE e della BRI e dal sito collegato a BM

Materiale didattico integrativo

Dispense, articoli e documenti tratti dalla rete.
Per il materiale didattico rivolgersi al docente.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Richiami sull'UME	BM, cap. 11; BCE; materiale didattico	2
Dai tassi d'interesse di policy ai tassi di mercato: tasso d'interesse sul mercato interbancario overnight; sistemi di pagamento all'ingrosso; struttura a termine dei tassi d'interesse sui titoli pubblici e legami con la valutazione fondamentale delle azioni; tassi di rendimento sui mercati finanziari in un approccio di portafoglio; determinazione dei tassi bancari attivo e passivo	BM par. 5.1 ; par. 1.2.1; par. 5.2-4; Bollettino BCE agosto e ottobre 2009.	16
Strategie di politica monetaria: obiettivi intermedi; inflation targeting e banca centrale indipendente; politica monetaria e regimi di tasso di cambio	BM par. 4.1.1; parr. 3.1, 4.1.2, 4.2-3; materiale didattico	16
Asimmetrie informative sui mercati finanziari e non neutralità della struttura finanziaria.	BM cap. 6, escluso par. 6.2.2	6
Informazione, rapporti di clientela e intermediazione bancaria (BM cap. 7): la banca come agente delegato al monitoraggio dei prenditori in un contesto uniperiodale; rapporti di clientela in un contesto multiperiodale; il mercato del trasferimento del rischio di credito.	BM, cap. 7	6
Cenni sulla regolamentazione prudenziale degli intermediari bancari: assicurazione depositi; requisiti patrimoniali; prestito ultima istanza.	BM. Cap. 9; materiale didattico	4
La trasmissione della politica monetaria, nel breve e nel lungo periodo.	BM cap. 10; BCE.	16
La politica monetaria dopo la crisi	BM cap. 12	2

subprime		
----------	--	--

Economia monetaria internazionale

Corsi di studio

Economia e politiche pubbliche (LM)

anno crediti

2 6

Docente

Andrea Cipollini

Obiettivo del corso

Il corso prevede 42 ore di didattica volte a ad esaminare le cause sottostanti le fluttuazioni dei tassi di cambio, e le implicazioni di politica macroeconomica in un contesto di economia aperta. Il corso si propone, inoltre, di fornire gli strumenti volti alla spiegazione delle crisi valutarie e alla costruzioni di indicatori per la previsione delle crisi valutarie e del rischio di debito sovrano. L'analisi teorica dei principali modelli di determinazione del tasso di cambio basata su risoluzione di equazione dinamiche sarà supportata dall'impiego di modelli empirici. In particolare, saranno utilizzati modelli Vettoriali Autoregressivi Strutturali per la validazione di alcuni dei modelli teorici proposti e s'introdurrà lo studente all'utilizzo delle previsioni fuori campione circa le variazioni in futuro del tasso di cambio. Le lezioni riguardanti test empirici e previsioni fuori campione verranno supportate da applicazioni con software.

Prerequisiti

Nozioni di base di macroeconomia e di introduzione all'economia aperta. Nozioni di base relative all'econometria

Didattica

4 ore di didattica frontale alla settimana

Modalità di valutazione

Esame scritto di 2 ore

Testi

Cuthbertson, K, and Nitzsche, D. (2004): "Quantitative Financial Economics: Stocks, Bonds and Foreign Exchange", 2nd Edition, Wiley eds.

Bruno Solnik, Dennis McLeavey (2009): "Global Investments", Sixth Edition. Pearson Education, Inc., publishing as Pearson Prentice Hall.

Materiale didattico integrativo

Oltre ai testi di riferimento si consiglia la lettura dei seguenti articoli.

Berg, Borensztein, and Patillo (2004): "Assessing Early Warning Systems: How Have They Worked in Practice?", IMF working paper, 04/52

Forbes and Rigobon (2002): "No Contagion, Only Interdependence: Measuring Stock Market Co-movements". Journal of Finance, Volume 57, Number 5, October, 2002, pp 2223-2261.

Gapen, Gray, Hoon Lim, Xiao (2008): "Measuring and Analyzing Sovereign Risk with Contingent Claims", IMF Staff Papers, vol. 55, no 1, pag 109-148

Kaminsy, Lizondo, and Reinhart, (1998): "Leading Indicators of Currency Crises," IMF Staff Papers, Vol. 45, Issue 1 (March), pp. 1-48.

Meese-Rogoff (1983): "Empirical Exchange Rate Models of the Seventies: Do They Fit out of Sample?," Journal of International Economics, Vol. 14, Issue 1-2 (February), pp. 3-24.

Inoltre verranno distribuite dispense a cura del docente

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Funzionamento del mercato valuario		2
Modelli di equilibrio parziale per la determinazione del tasso di cambio a pronti		2
Utilizzo del tasso di cambio a termine al fine delle previsioni del tasso di cambio a pronti		6
Premio di rischio sul mercato valuario		2

Modello di equilibrio generale per la determinazione del tasso di cambio in un regime di prezzi flessibili. Teoria		4
Modello di equilibrio generale per la determinazione del tasso di cambio in un regime di prezzi flessibili. Verifica empirica		4
Previsioni fuori campione del tasso di cambio a pronti		4
Crisi valutarie e contagio		8
Costruzione dei modelli di Early Warning al fine della previsione delle crisi valutarie. Prima Parte		10

Economia pubblica

Corsi di studio

Economia e politiche pubbliche (LM)

anno crediti

1 9

Docente

Paolo Bosi

Maria Cecilia Guerra

Obiettivo del corso

Oggetto principale del corso è l'analisi dell'organizzazione e del finanziamento delle politiche pubbliche, in un contesto di decentramento fiscale. Vengono dapprima analizzate le problematiche relative all'articolazione territoriale del governo pubblico. Si affrontano poi alcuni temi del coinvolgimento di produttori privati nell'offerta di servizi "pubblici". Fra cui, in particolare, quello della scelta fra produzione in house e contracting out nell'ambito della teoria dei contratti incompleti (à la Hart). Si approfondiscono poi le caratteristiche delle principali politiche pubbliche relative al welfare state in Italia: sanità, assistenza, integrazione socio-sanitaria e pensioni.

Prerequisiti

I contenuti del corso presuppongono la conoscenza degli elementi di base della teoria dell'intervento pubblico nonché una conoscenza del quadro istituzionale relativo alle Amministrazioni pubbliche nel nostro paese, che sono normalmente fornite da un corso di base di Scienza delle finanze. Lo studente può comunque recuperare le nozioni fondamentali facendo riferimento al testo: P. Bosi (a cura di) Corso di Scienza delle finanze, Bologna, il Mulino, ed. 2010, capitolo 1 esclusi par 1.5 e 2.3 e capitolo 2 par. 1

Didattica

Gli argomenti del corso, di 63 ore, verranno svolti secondo l'ordine riportato nella scheda che segue. Gli studenti verranno incentivati a confrontarsi con la letteratura corrente (articoli e saggi) piuttosto che a studiare seguendo la traccia di un libro di testo.

Modalità di valutazione

La valutazione avviene attraverso un esame scritto alla fine del corso (o nei successivi appelli ordinari). Esempi di possibili testi d'esame verranno forniti durante il corso e saranno comunque a disposizione dello studente su Dolly.

Testi

Verranno utilizzate alcune parti di P. Bosi (a cura di), Corso di Scienza delle finanze, 2010, Bologna, il Mulino oltre a materiali elaborati dai docenti e letture, messe a disposizione su Dolly, in relazione all'avanzamento del corso.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Distribuzione fra livelli di governo delle funzioni pubbliche		2
Teoria economica del decentramento (Teorema di Oates. Votare coi piedi: il modello di Tiebout)		2

Dimensione ottimale degli enti decentrati (Teoria dei Clubs)		2
Modalità di finanziamento degli enti decentrati: tariffe tasse e imposte, effetti economici dei trasferimenti		4
I trasferimenti perequativi		4
La legge delega sul federalismo fiscale		2
Federalismo funzionale e perequazione territoriale		4
L'organizzazione territoriale del sistema pubblico in Italia		2
Teoria tradizionale della regolamentazione		4
Teoria della regolamentazione in presenza di asimmetrie informative		4
Le problematiche del contracting out in un contesto di contratti incompleti (Diritti residuali di controllo. Innovazioni di costo e di qualità)		8
Spiegazioni teoriche della funzione di redistribuzione del bilancio pubblico (modello di Metzler Richard)		2
Le politiche pubbliche: la sanità. La definizione dei Livelli essenziali di assistenza in un contesto federale. L'organizzazione del sistema sanitario italiano (modelli regionali a confronto).		6
Le politiche pubbliche: l'assistenza. L'assistenza prima e dopo la legge quadro 382/2000. La definizione dei Livelli essenziali delle prestazioni (costi standard e Lep dinamici).		6
L'integrazione socio sanitaria sul territorio		4
Pensioni pubbliche in un modello di overlapping generations		7

Effetti redistributivi delle politiche pubbliche

Corsi di studio	anno	crediti
Scienze economiche e sociali	3	4

Docente

Massimo Baldini

Obiettivo del corso

Il corso, a carattere sia teorico che empirico, è dedicato allo studio della disuguaglianza e della povertà, e degli effetti redistributivi che le politiche pubbliche esercitano sui livelli di disuguaglianza e povertà della distribuzione dei redditi delle famiglie. La prima parte inquadra da un punto di vista teorico il problema dell'origine e della struttura della disuguaglianza dei redditi nelle economie avanzate. La seconda parte studia come definire e misurare empiricamente la disuguaglianza e la povertà. La terza parte è dedicata all'analisi degli effetti redistributivi di alcuni strumenti di intervento dello stato nell'economia, in particolare l'imposta sul reddito e i trasferimenti, sia in moneta che sotto forma di servizi. Infine, la parte finale del corso considera l'evoluzione di disuguaglianza e povertà negli ultimi decenni sia nei paesi ricchi che in quelli in via di sviluppo, e illustra le principali interpretazioni suggerite dalla teoria economica per

spiegare questi andamenti. I principali concetti appresi saranno anche oggetto di applicazione empirica: si calcoleranno i principali indicatori di disuguaglianza e povertà su un campione rappresentativo delle famiglie italiane, utilizzando il programma Stata. Sono previste 5 lezioni applicative, nel laboratorio di informatica, dedicate alla presentazione del programma di elaborazione dei dati e al calcolo degli indicatori distributivi.

Didattica

Gli argomenti del corso, di 34 ore, verranno svolti secondo l'ordine riportato nella scheda che segue. Sul sito del docente saranno disponibili i dati su cui svolgere gli esercizi e altro materiale di approfondimento.

Modalità di valutazione

Per i frequentanti, la valutazione avviene in due parti:

- a) 30%: due prove da svolgere a casa, distribuite durante la seconda e la quarta settimana del corso. Le due prove devono essere consegnate prima della data del primo esame scritto finale.
- b) 70%: un esame scritto finale. Esempi di possibili domande d'esame verranno forniti durante il corso. Per i non frequentanti è previsto un esame scritto finale, con una struttura diversa da quella dell'esame riservato ai frequentanti.

Testi

1) M. Baldini, S. Toso: Disuguaglianza, povertà e politiche pubbliche, seconda edizione, Il Mulino, 2009 (BT).

2) Materiale didattico:

M. Baldini, S. Toso: le cause della disuguaglianza, 14 pagine (distribuito dal docente)

M. Baldini, S. Toso: Teorie della giustizia distributiva, 13 pagine (distribuito dal docente)

J. Gruber: Empirical tools of public finance (20 pagine), capitolo 3 del manuale Public Finance and Public Policy, Worth Publishers 2005 (disponibile in biblioteca).

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Distribuzione primaria e secondaria, abilità, capitale umano, ambiente familiare e sociale. Le teorie della giustizia distributiva.	materiale didattico	6
Rappresentazioni grafiche della distribuzione del reddito. Variabile economica di riferimento: reddito, consumo, capacità, felicità. Unità di analisi, scale di equivalenza, indici distributivi, curva di Lorenz.	BT, cap. 1 e 2.	5
Povertà assoluta, relativa e soggettiva, linea di povertà, Indicatori di povertà, rappresentazioni grafiche della povertà.	BT, cap.3.	5
L'evoluzione della disuguaglianza nei paesi avanzati nell'ultimo trentennio. La disuguaglianza nelle economie in via di sviluppo. La povertà in Italia e in Europa. La povertà nei paesi in via di sviluppo. Globalizzazione e disuguaglianza	BT, cap.5.	4
Indici di redistribuzione Indici di progressività locali e globali	BT, cap. 4 e 6.	4
Differenza tra correlazione e causalità,	Materiale didattico	4
Microdati dell'Indagine Banca d'Italia sui bilanci delle famiglie italiane, Indici di disuguaglianza e povertà.	Materiale didattico	8

Docente

Paolo Bosi

Obiettivo del corso

Il corso, a carattere teorico e istituzionale è dedicato allo studio del federalismo fiscale, con riferimento sia al decentramento di poteri e funzioni dal centro alla periferia, sia alle relazioni finanziarie tra il governo nazionale nell'Unione Europea. E' diviso in due parti, fra di loro collegate: Decentramento fiscale, Federalismo fiscale nell'Unione Europea. La prima parte è volta a fornire conoscenze sulle ragioni economiche, politiche e amministrative che spiegano l'esistenza di diversi livelli di governo, le problematiche relative ai modelli di federalismo fiscale a livello nazionale con particolare riferimento all'esperienza italiana, anche alla luce della recente riforma costituzionale. La seconda parte è dedicata allo studio del Federalismo verso l'alto, e affronta i problemi delle relazioni finanziarie tra governo nazionale Unione Europea, le caratteristiche del Bilancio dell'UE e l'esperienza del patto di stabilità e crescita nell'ambito dell'Unione monetaria europea.

Didattica

Gli argomenti del corso, di 34 ore, verranno svolti secondo l'ordine riportato nella scheda che segue. L'analisi dell'esperienza italiana ed Europea sarà sempre discussa inquadrandola nell'ambito del dibattito dottrinale sui diversi temi e con frequenti riferimenti all'esperienza di altri paesi. Sul sito del docente saranno disponibili il programma dettagliato, progressivamente aggiornato, e le diapositive (ppt) utilizzate nelle lezioni.

Modalità di valutazione

La valutazione avviene attraverso un esame orale.

Testi

P. Bosi (a cura di) Corso di Scienza delle finanze, Bologna, Il Mulino, 2006, Quarta edizione, cap. 4, e cap.5.

Altre letture saranno indicate a lezione.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Distribuzione fra livelli di governo delle funzioni pubbliche	Bosi cap. 4	2
Teoria economica del decentramento	Bosi cap. 4	2
Modalità di finanziamento degli enti decentrati: tariffe tasse e imposte	Bosi cap. 4	2
Effetti economici dei trasferimenti a favore degli enti decentrati	Bosi cap. 4	4
I trasferimenti a favore degli enti decentrati e la perequazione fiscale	Bosi cap. 4	4
Modalità di finanziamento degli enti decentrati in Italia	Bosi cap. 4	2
I trasferimenti perequativi in Italia	Bosi cap. 4	2
La riforma del titolo V° della Costituzione	Bosi cap. 4	2
L'Unione europea	Bosi, cap.5	2
Il patto di stabilità e crescita: teoria e problemi applicativi	Bosi cap. 5	4
Il debito pubblico	Bosi cap. 5	4
La funzione di stabilizzazione e la redistribuzione	Bosi, cap.5. Vianello	2

Finanza internazionale - Sistema dei cambi (M1)

Corsi di studio	anno crediti	
Economia aziendale (DM 509)	3	4
Economia e marketing internazionale (DM 509)	3	4

Docente

Andrea Ferrari

Obiettivo del corso

Il corso propone una introduzione alle problematiche dell'operatività dei mercati valutari internazionali e della gestione del rischio di cambio da parte delle imprese. In particolare, il corso dopo aver fornito alcuni elementi di base sulla finanza d'impresa e sul sistema bancario e finanziario, illustra i sistemi dei tassi di cambio e le differenti modalità con cui essi influenzano la gestione aziendale.

Didattica

Indice sintetico dei principali argomenti. Il bilancio e l'analisi economico-finanziaria. Il bilancio come rappresentazione sintesi della gestione aziendale. La struttura del conto economico e dello stato patrimoniale. L'analisi dei risultati finanziari. Il sistema finanziario: struttura e funzionamento. Banche e mercati finanziari. I servizi finanziari e il finanziamento delle imprese. Sistema monetario e finanziario internazionale e sistemi di cambio. Il mercato dei cambi. Cambi a pronti e cambi a termine. Tassi di cambio e condizioni di parità. La parità dei poteri di acquisto ed il tasso di cambio "reale". La parità dei tassi di interesse. Rischio di cambio ed esposizione. La copertura rischio di cambio.

Modalità di valutazione

Prova d'esame in forma scritta. (I testi delle domande per le prove d'esame di anni accademici precedenti sono disponibili presso servizio stampa e fotocopie della Facoltà).

Testi

Anthony, Breitner, Macri. Il bilancio. Analisi economiche per le decisioni e la comunicazione della performance, McGrawHill, Milano 2008 (quarta edizione). Cap 1,2,4,5,6,8,10 (da integrare con tab. 9.1 p. 165). [pp. 1-19; pp. 21 -27; pp. 55 -89; pp. 95 - 100; pp. 113 - 117; pp. 136 - 137 (solo riquadro); pp. 139 - 162; tab 9.1 p. 165; pp. 189-205].
Onado, La banca come impresa, Il Mulino, Bologna 2004 cap 1 e 5. (pp. 15 - 37; pp. 177-199).
Brealey-Myers, Principi di Finanza Aziendale, Mc Graw Hill, Quarta Edizione, Milano 2003. Cap. 27 paragrafi: 27.1; 27.2; 27.2.1; 27.2.2; 27.2.3; 27.2.4; 27.2.5; 27.3; 27.3.1; 27.3.2 (pp. 787-801).
Dispense (Elementi introduttivi alla gestione del rischio di cambio) a cura del docente. (Disponibili sia c/o servizio fotocopie/stampa della Facoltà, sia sul portale dolly didattica 2009/2010: dolly.economia.unimore.it)

Materiale didattico integrativo

Durante il corso verrà fornita eventuale documentazione integrativa ai testi indicati oltre a quella relativa allo svolgimento di esercitazioni. Tutta la documentazione sarà resa disponibile sul portale dolly didattica 2009/2010: dolly.economia.unimore.it)

Finanza internazionale - Gestione del rischio di cambio (M2)

Corsi di studio	anno crediti	
Economia aziendale (DM 509)	3	4
Economia e marketing internazionale (DM 509)	3	4

Docente

Andrea Landi

Obiettivo del corso

Il corso si propone di approfondire alcuni aspetti operativi di gestione del rischio di cambio e di fornire la conoscenza delle principali forme di pagamento e di finanziamento delle attività estere delle imprese. Il corso prevede 32 ore di attività didattica in aula, a cui lo studente è vivamente incoraggiato a partecipare attivamente, a fronte delle quali viene stimato un impegno di studio individuale di 68 ore (per un totale di 100 ore di attività).

Il superamento dell'esame dà diritto a 4 crediti formativi.

Didattica

Nelle 32 ore di didattica, gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda relativa alla struttura del corso.

Modalità di valutazione

Gli esami prevedono una prova di valutazione in forma scritta.

Testi

Centro Estero Camera Commercio Piemontesi, Guida ai pagamenti internazionali, Il Sole 24 ore, 2003, pp.28-60, 65-82, 85-87, 99-113

M. Borroni e M. Oriani, Le operazioni bancarie, Il Mulino 2002, pp.127-145

A. Di Meo, Pagamenti internazionali e crediti documentari, Maggioli Editori, seconda edizione, 2000, pp.467-483

Materiale a cura del docente distribuito durante il corso.

Materiale didattico integrativo

Durante il corso verranno svolte alcune esercitazioni di approfondimento di aspetti operativi riguardanti la gestione del rischio di cambio, i pagamenti e i finanziamenti internazionali e sarà distribuito materiale didattico integrativo.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Rischio di cambio e operazioni di copertura	Dispensa: lucidi disponibili su dolly	12
Sistema dei pagamenti e regolamento dei rapporti di debito e credito nelle operazioni con l'estero: assegno, bonifico e titoli di credito, incasso documentario e credito documentario	Centro Estero Camera Commercio Piemontesi, Guida ai pagamenti internazionali, Il Sole 24 ore, 2003, pp.28-60, 65-82,85-87,113	10
Le principali operazioni di finanziamento delle attività estere e dei programmi di penetrazione commerciale	M. Borroni e M. Oriani, Le operazioni bancarie, Il Mulino 2004, pp.127-145. A. Di Meo, Pagamenti internazionali e crediti documentari, Maggioli Editori, seconda edizione, 2000, pp.467-483	10

Finanziamenti d'azienda

Corsi di studio

Economia aziendale (DM 270)

anno crediti

2 6

Docente

Stefano Cosma

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire gli strumenti per effettuare le valutazioni di convenienza delle differenti alternative di finanziamento delle imprese. Il corso provvederà a:

- illustrare i principali bisogni finanziari delle imprese in vista dell'introduzione del rating;
- analizzare le modalità di determinazione ed analisi del fabbisogno finanziario;
- comprendere le determinanti del rischio di credito e del pricing delle banche - illustrare e analizzare i principali servizi di finanziamento offerti dalle banche o dal mercato;
- illustrare e analizzare i principali servizi di finanziamento disponibili per piccoli operatori economici e persone fisiche/famiglie;
- modalità di erogazione-funzionamento;
- determinazione del costo effettivo;
- analisi di convenienza

Didattica

A lezioni frontali si affiancheranno esercitazioni e discussioni guidate. E' previsto l'intervento di esperti di estrazione bancaria o industriale. La didattica prevista richiede quindi una costante ed attiva partecipazione degli studenti.

Modalità di valutazione

Il corso prevede una prova intermedia e una prova finale. E' prevista la realizzazione di una tesina (in gruppo o individualmente) su un argomento concordato con il docente.

Testi

1. Fabrizi P.L., Forestieri G., Mottura P., 2003, "Gli strumenti e servizi finanziari", EGEA Milano

2. Onado M. (a cura di) 2004, "La banca come impresa" Il Mulino
3. Cosma S., 2002, Il rapporto banca-impresa: variabili relazionali e comportamentali nella valutazione del rischio di credito, Giappichelli Editore,
4. Pavarani E. (I), 2002 Analisi finanziaria McGraw-Hill
5. Pavarani E. (II), 2006 Pianificazione finanziaria McGraw-Hill
6. Caselli S. 2001, Il corporate banking per le piccole e medie imprese: Bancaria Editrice

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Un inquadramento teorico del rapporto banca-impresa	Cosma Pagg. 75-105	2
Equilibrio Finanziario e decisioni di finanziamento	Pavarani I, pagg. 77-95	4
Le principali tipologie di fabbisogno delle imprese	Pavarani I, pagg. 455-465	4
Le caratteristiche delle PMI-	Pavarani II, pagg. 51-73, 93-98	2
Il corporate banking	Caselli Pagg. 72-98	2
Il rischio di credito e le sue componenti Effetti sul pricing dei finanziamenti	Onado, pagg. 253-262, 268-271	8
Fondamenti di matematica finanziaria. Il costo effettivo.	Fabrizi, Cap. 31. Pavarani II, pagg. 216-221	4
Gli strumenti di finanziamento del fabbisogno finanziario corrente	Fabrizi, Capp. 6-7. Pavarani II, pagg. 213-246	22
Principali forme di finanziamento bancario a POE	Dispense docente	4
I prestiti di firma	Fabrizi, Cap. 12	2
Gli strumenti di finanziamento del fabbisogno finanziario di medio-lungo termine	Fabrizi, Capp. 9-10-11-13	11

Finanziamenti d'azienda

Corsi di studio

Economia aziendale (DM 509)

anno crediti

3 8

Docente

Stefano Cosma

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire gli strumenti per effettuare le valutazioni di convenienza delle differenti alternative di finanziamento delle imprese. Il corso provvederà a:

- illustrare i principali bisogni finanziari delle imprese in vista dell'introduzione del rating;
- analizzare le modalità di determinazione ed analisi del fabbisogno finanziario;
- comprendere le determinanti del rischio di credito e del pricing delle banche
- illustrare e analizzare i principali servizi di finanziamento offerti dalle banche o dal mercato
- illustrare e analizzare i principali servizi di finanziamento disponibili per piccoli operatori economici e persone fisiche/famiglie
- modalità di erogazione-funzionamento
- determinazione del costo effettivo
- analisi di convenienza

Didattica

A lezioni frontali si affiancheranno esercitazioni e discussioni guidate. E' previsto l'intervento di esperti di estrazione bancaria o industriale. La didattica prevista richiede quindi una costante ed attiva partecipazione degli studenti.

Modalità di valutazione

Il corso prevede una prova intermedia e una prova finale. E' prevista la realizzazione di una tesina (in gruppo o individualmente) su un argomento concordato con il docente.

Testi

1. Fabrizi P.L., Forestieri G., Mottura P., 2003, "Gli strumenti e servizi finanziari", EGEA Milano
2. Onado M. (a cura di) 2004, "La banca come impresa" Il Mulino
3. Cosma S., 2002, Il rapporto banca-impresa: variabili relazionali e comportamentali nella valutazione del rischio di credito, Giappichelli Editore,
4. Pavarani E. (I), 2002 Analisi finanziaria McGraw-Hill
5. Pavarani E. (II), 2006 Pianificazione finanziaria McGraw-Hill
6. Caselli S. 2001, Il corporate banking per le piccole e medie imprese: Bancaria Editrice

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Un inquadramento teorico del rapporto banca-impresa	Cosma Pagg. 75-105	2
Equilibrio Finanziario e decisioni di finanziamento	Pavarani I, pagg. 77-95	4
Le principali tipologie di fabbisogno delle imprese	Pavarani I, pagg. 455-465	4
Le caratteristiche delle PMI-	Pavarani II, pagg. 51-73, 93-98	2
Il corporate banking	Caselli Pagg. 72-98	2
Il rischio di credito e le sue componenti Effetti sul pricing dei finanziamenti	Onado, pagg. 253-262, 268-271	8
Fondamenti di matematica finanziaria. Il costo effettivo.	Fabrizi, Cap. 31. Pavarani II, pagg. 216-221	4
Gli strumenti di finanziamento del fabbisogno finanziario corrente	Fabrizi, Capp. 6-7. Pavarani II, pagg. 213-246	22
Principali forme di finanziamento bancario a POE	Dispense docente	4
I prestiti di firma	Fabrizi, Cap. 12	2
Gli strumenti di finanziamento del fabbisogno finanziario di medio-lungo termine	Fabrizi, Capp. 9-10-11-13	11

Forme organizzative e progettazione

Corsi di studio

	anno	crediti
Relazioni di lavoro (LM)	1	9
Management internazionale (LM)	2	9

Docente

Luigi Enrico Golzio

Obiettivo del corso

Introdurre i partecipanti a :

- i concetti di forma e di progettazione organizzative;
- i criteri di divisione e di coordinamento delle attività economiche della gestione aziendale;
- le tipologie delle forme organizzative nelle imprese manifatturiere e di servizi;
- le scelte di convenienza organizzativa della modifica dei confini organizzativi (esternalizzazione, fusione, accordi) e le tipologie della forma a rete tra le imprese manifatturiere e di servizi.

Didattica

I contenuti del corso saranno svolti utilizzando sia il metodo tradizionale della lezione (32 ore su 63 totali, pari al 51%) sia ai metodi didattici attivi, ovvero la discussione guidata e l'analisi e la discussione dei casi (31 ore su 63 totali pari al 49%).

Modalità di valutazione

Lo studente sarà sottoposto alla valutazione sia individuale (mediante l'effettuazione di una prova scritta vertente sui contenuti del corso), sia collettiva (mediante la ricerca guidata di gruppo su due realtà empiriche). La valutazione complessiva sarà il risultato della media delle due valutazioni ottenute dallo studente.

Testi

Il testo adottato nel corso è : Anna Grandori, Organizzazione e comportamento economico, il Mulino, Bologna 1999.

Materiale didattico integrativo

Oltre al testo di adozione, il materiale didattico è costituito dai casi aziendali (disponibili agli studenti su Dolly) e da capitoli tratti dai seguenti testi:

Grandori = Anna Grandori, L'organizzazione delle attività economiche, il Mulino, Bologna 19995 (Cap 1).

Gronroos = Christian. Grönroos, Management e marketing dei servizi, Isedi, Torino, 2006;

Mintzberg = Henry Mintzberg, La progettazione dell'organizzazione aziendale, Il Mulino, Bologna, 1996

Rifkin = Jeremy. Rifkin, L'era dell'accesso, Mondadori, Milano, 2000

Womack = J.P. Womack - D.T. Jones - D. Roos, La macchina che ha cambiato il mondo, Cap 3, Rizzoli 1991.

I testi indicati sono disponibili e consultabili dagli studenti in biblioteca.

Legenda:

L.D. = lucidi del docente disponibili su Dolly

Golzio = T.Fabbri e L. Golzio (a cura di), Relazioni di lavoro e forme organizzative, Carocci, 2007

Grandori = Anna Grandori, Organizzazione e comportamento economico, il Mulino, Bologna 1999

Grandori = Anna Grandori, L'organizzazione delle attività economiche, il Mulino, Bologna 19995 (Cap 1).

Gronroos = Christian. Grönroos, Management e marketing dei servizi, Isedi, Torino, 2006;

Mintzberg = Henry Mintzberg, La progettazione dell'organizzazione aziendale, Il Mulino, Bologna, 1996

Rifkin = Jeremy. Rifkin, L'era dell'accesso, Mondadori, Milano, 2000

Womack = J.P. Womack - D.T. Jones - D. Roos, La macchina che ha cambiato il mondo, Cap 3, Rizzoli 1991.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Il concetto di organizzazione	L.D., Golzio Presentazione, Grandori Organizzazione cap 1	2
L'attore: strategie di decisione e azione economica	L.D., Grandori, cap. II	2
Progettare il coordinamento: autorità e agenzia	L.D., Grandori, cap. V	2
Progettare il coordinamento (I): il gruppo	L.D., Grandori, cap. VI	2
Progettare il coordinamento (II): discussione caso La pipa Castello	Caso La pipa Castello	2
Progettare il coordinamento (I): le norme e le regole	L.D., Grandori, cap. VIII	2
Progettare il coordinamento (II): discussione del caso Optissimo	Caso Optissimo	2
La forma organizzativa: il modello di Mintzberg	L.D., Mintzberg cap.1	2
Progettazione e scuole organizzative: la teoria della Burocrazia	L.D., Grandori, L'organizzazione, cap.1	2
Discussione del caso General Gypsum	Caso General Gypsum	2
Progettazione e scuole organizzative: l'Organizzazione Scientifica del Lavoro	L.D., Grandori, L'organizzazione, cap. 1, Womack, cap. 2 e 3	2
Discussione casi La fabbrica banane, Sabotaggio a Lordstown	Casi La fabbrica delle banane, Sabotaggio a Lordstown	2

Progettazione e scuole organizzative: le Relazioni Umane	L.D., Grandori, L'organizzazione, cap.1	2
Discussione del caso Howey Bear	Caso Howey Bear	2
Progettazione e scuole organizzative: l'approccio sistemico, i sistemi socio-tecnici	L.D., Grandori, L'organizzazione, cap.1	2
Discussione caso Airline vs SW. Airlines	Caso Airline vs SW. Airlines	2
La progettazione organizzativa (I): attori, risorse e attività	L.D., Grandori cap IX	2
Le attività: i prodotti e i servizi. Il sistema di gestione dei servizi	L.D., Gronroos, cap. 3 e 7	2
La progettazione organizzativa (II): i criteri di divisione delle attività di produzione e di servizi	L.D., Gronroos, cap.13	2
La progettazione organizzativa (III): le tipologie delle forme organizzative	L.D., Grandori cap XII	2
La forma semplice: discussione caso Lucetta Confezioni e caso Trois Gros	Casi Lucetta confezioni e Trois Gros	2
La forma semplice nei servizi alla persona: discussione del caso La battaglia dei denti	Caso La battaglia dei denti	2
La forma unitaria o funzionale: discussione caso Elettrodomestici Modenese Spa	Caso Elettrodomestici Modenese Spa	2
Gli ibridi organizzativi: la forma per progetto. Discussione caso Hub and Spoke	Caso Hub and Spoke	2
Gli ibridi organizzativi: la forma ad alta differenziazione e integrazione. Discussione caso Ente Fiera di Viterbo	L.D., Caso Ente Fiera di Viterbo	2
Gli ibridi organizzativi: la forma a matrice. Discussione dei casi La scuola di Direzione aziendale e La progettazione tecnica dell'automobile	Casi La scuola di Direzione aziendale e La progettazione tecnica dell'automobile	2
La forma per processo (I): discussione del caso Cooperativa edile	Caso Cooperativa edile	2
La forma per processo (II): discussione del caso	Caso J.C. Decaux	2
La forma divisionale e il gruppo societario: discussione caso Bertocchi	Caso Bertocchi	2
La modifica dei confini organizzativi: la forma a rete. Il franchising	L.D. , Grandori cap XIII, Rifking cap. IV	2
La rete burocratica: discussione del caso Mc Kesson	Caso Mc kesson	2
Il franchising: discussione del caso Limes viaggi vs Pegasus	Caso Limes viaggi vs Pegasus	2

Gestione delle risorse umane

Corsi di studio

Relazioni di lavoro (LM)

anno

2

crediti

9

Docente

Tommaso Fabbri

Obiettivo del corso

Il titolo del corso è: Flessibilità, competenze e valorizzazione delle risorse umane. Nella prima parte del corso cercheremo di far chiarezza sul significato teorico delle nozioni di flessibilità e competenza attraversando alcuni snodi fondamentali dello sviluppo del pensiero organizzativo, dalle origini ad oggi, alla ricerca degli schemi teorici di cui le due nozioni fanno parte. Su queste basi, ci interrogheremo circa la possibilità che una gestione delle risorse umane finalizzata a promuovere flessibilità e competenze permetta per questa via di valorizzare le persone al lavoro. Pertanto, le domande guida, da tenere presente durante la lettura dei saggi in bibliografia, sono: Cosa si intende per "competenze" in questo testo? E' accolta la flessibilità? E se sì, cosa significa? Cosa si intende, sempre in questo testo, per Gestione delle Risorse Umane? Con quali strumenti si realizza? Produce "valorizzazione, competenze e flessibilità" delle risorse umane? Cosa significa, infine, in questo testo, valorizzazione delle RU?

Testi

BIBLIOGRAFIA (prima parte):

- Maggi B., Solé A. (2003). Disputa sulla tre concezioni di processo decisionale. 4 Workshop di Docenti e Ricercatori di Organizzazione Aziendale, Firenze, 13-14 febbraio. Pagina dolly del corso
- F.W. Taylor, Shop Management, American Society of Mechanical Engineers, Saratoga, 1903 – Tr. It. Direzione di Officina, in L'organizzazione scientifica del lavoro, Etas-Kompass, 1967, Biblioteca Sebastiano Brusco, Collocazione O 7 A/B, pagine 29-43, 74-80, 85-100, 125-139
- F.J. Roethlisberger & W.J. Dickson, Management and the worker, Harvard University Press, Cambridge, 1939, Biblioteca Sebastiano Brusco, Collocazione J 201, pagine 551-604
- M. Marchiori (2010), "L'approccio socio-tecnico", in T.M. Fabbri, L'organizzazione: concetti e metodi, Carocci, Roma, pp. 81-121 (Pagina dolly del corso)
- M. Marchiori (2010), "La progettazione di sistemi socio tecnici", in T.M. Fabbri, L'organizzazione: concetti e metodi, Carocci, Roma, pp. 311-321 (Pagina dolly del corso)
- T.Burns&G.M.Stalker, The management of Innovation, Tavistock Publication Ltd, Londra, 1961, capitolo 6, tr.it. Sistemi meccanici e sistemi organici di direzione, in A.Fabris, F.Martino (a cura di), Progettazione e sviluppo delle organizzazioni, Etas, 1974, Biblioteca Sebastiano Brusco, Collocazione B 2997, pagine 41-56
- B. Maggi, Critique de la notion de flexibilité, Revue française de gestion, 2006/3- n. 163, pp. 35-49. Pagina dolly del corso

Materiale didattico integrativo

BIBLIOGRAFIA (prima parte):

- D. Katz, R.L. Kahn, The social psychology of organizations, John Wiley & Sons, New York, 1966 – trad. it. La psicologia sociale delle organizzazioni, Etas Kompass, Milano, 1968, Biblioteca Sebastiano Brusco, Collocazione B 5526, pagine 530-620
- D. McGregor, The human side of the enterprise, McGraw-Hill, New York (1960, 2006)- trad. it. L'aspetto umano dell'impresa, Franco Angeli, Milano, 1980 (3 ed.) capitoli 3,4, Biblioteca Sebastiano Brusco, Collocazione P 00152, pagine 48-72
- J.D. Thompson, L'azione organizzativa, Isedi, Torino, 1988 (2 ed. rivista e corretta), capitolo 9, Biblioteca Sebastiano Brusco, Collocazione L. di Testo 3.491, pagine 227-235
- Maraschini F. (2004), Gestire le competenze. Perché e come, Giappichelli Editore, Torino, Cap.1, pagine 21- 67, Biblioteca Sebastiano Brusco, Collocazione O. 02057 A/B

Gestione di portafoglio

Corsi di studio

Analisi, consulenza e gestione finanziaria (LM)

anno crediti

2 6

Docente

Francesco Pattarin

Obiettivo del corso

Alla conclusione del corso gli studenti dovrebbero aver appreso i concetti principali che caratterizzano la gestione dei portafogli di investimento e la valutazione della performance; dovrebbero inoltre aver acquisito familiarità con i principali metodi quantitativi per la gestione attiva e dinamica, con gli strumenti di misurazione della performance, anche rispetto all'applicazione dei medesimi tramite software dedicati. Prerequisiti

Ci si attende la familiarità degli studenti con i temi insegnati nei corsi seguenti: Metodi quantitativi per la finanza, Risk management, Scenari macrofinanziari.

Didattica

Contenuti

Nel corso vengono proposti i concetti e i principi fondamentali per le decisioni di investimento e di gestione dei portafogli finanziari. A tal fine si affronteranno diversi temi specifici: la gestione di portafoglio attiva e passiva, la misurazione della performance e la valutazione dei gestori, i modelli quantitativi per le scelte di asset allocation e di security selection, le strategie di gestione dinamica e l'efficienza dei mercati finanziari.

Didattica

Oltre ad assistere alle lezioni frontali, gli studenti saranno invitati a partecipare attivamente discutendo con atteggiamento critico alcuni temi del corso, che approfondiranno anche attraverso lo studio di articoli specifici. A queste attività si accompagneranno esercitazioni pratiche, nelle quali gli studenti potranno sperimentare direttamente i risvolti e le implicazioni applicative dei concetti appresi. In particolare, si introdurranno gli studenti all'uso del software Morningstar DirectTM. Il corso dura di 42 ore; oltre a queste sono previste 78 ore di studio individuale, per un carico didattico complessivo di centoventi ore.

Modalità di valutazione

La prova di esame è in forma scritta.

Testi

Bodie, Z. Kane, A. e A.J. Marcus (2007), *Investments*, 7th edition, McGraw Hill:

- Ch. 4: Mutual funds and other investment companies (escluso 4.5)
- Ch. 5: Learning about return and risk from the historical record (escluso 5.10)
- Ch. 6: Risk aversion and capital allocation to risky assets
- Ch. 7: Optimal risky portfolios
- Ch. 8: Index models
- Ch. 9: The Capital Asset Pricing Model (da 9.1 a 9.3)
- Ch. 24: Portfolio performance evaluation
- Ch. 27: The theory of active portfolio management

Materiale didattico integrativo

I seguenti articoli sono parte integrante del programma del corso:

[A] Jacquier, E., Kane, A. & A.J. Marcus, "Geometric or arithmetic mean: A reconsideration", *Financial Analysts Journal*, November-December 2003.

[B] He G. and B. Litterman "The intuition behind the Black-Litterman Model Portfolios", mimeo, Goldman Sachs Quantitative Research Group, 1999.

[C] Ibbotson R.G & P.D. Kaplan, "Does asset allocation policy explain 40, 90 or 100 percent of performance", *Financial Analysts Journal*, January-February 2000.

[D] Sharpe W., "The Arithmetic of Active Management", *Financial Analysts Journal*, January-February 1991.

[E] Kritzman M., "Asset allocation vs. security selection: which matters more?", *Economics and Portfolio Strategy*, 15th January 2002.

[F] Perold A.F. and Sharpe W., "Dynamic Strategies for Asset Allocation", *Financial Analysts Journal*, January- February 1988.

[G] Brinson, G.P., L.R. Hood, and G.L. Beebower. "Determinants of Portfolio Performance", *Financial Analysts Journal*, July-August 1986.

Ulteriore materiale didattico, nella forma di documentazione, dispense o esercitazioni, potrà essere indicato dal docente durante lo svolgimento del corso. Parte del materiale sarà reso disponibile attraverso la pagina Dolly del corso.

Il finanziamento delle imprese e il rapporto banca-impresa

Corsi di studio

	anno	crediti
Direzione e consulenza d'impresa (LM)	2	6

Docente

Andrea Ferrari

Obiettivo del corso

Il corso propone l'analisi della relazione banca - impresa sotto il profilo sia tecnico (valutazione e forme di finanziamento) sia relazionale (tipologie del rapporto).

Didattica

Parte prima: Valutazione e forme di finanziamento. Domanda di credito e fabbisogno finanziario delle imprese. Modalità di determinazione d e strumenti di copertura. Il processo di affidamento bancario.

Valutazione del rischio e tecniche di mitigazione del rischio di credito. Analisi del merito creditizio e sistemi di rating. L'analisi andamentale e la centrale rischi. Parte seconda: Il rapporto banca-impresa. Asimmetrie informative e vincoli finanziari. Relationship e transactional lending. Tipologie di relazione ed effetti sulla disponibilità e sul costo del credito. Il rapporto banca impresa in Italia: multiaffidamento e condizioni contrattuali.

Modalità di valutazione

Nelle prime 4/5 sessioni gli argomenti saranno affrontati mediante lezioni frontali. Le successive prevedono la partecipazione diretta degli studenti mediante la presentazione di relazioni in aula predisposte sulla base di saggi ed articoli selezionati. Ciascun argomento/relazione in aula prevede l'intervento di uno studente per la presentazione e uno o più studenti nel ruolo di discussant. Sui temi principali del corso (letture introduttive) e sull'argomento presentato in aula è prevista inoltre una relazione scritta.

Modalità di valutazione: Lo svolgimento del corso secondo forme didattiche seminariali prevede, quale parte integrante della valutazione finale dello studente, la relazione scritta, la presentazione e la discussione in aula, nonché la partecipazione alla discussione dei temi trattati. Per gli studenti che non frequentano il corso è prevista una prova finale orale sui testi di seguito indicati. Qualora le lezioni si svolgessero secondo canoni tradizionali è prevista una prova d'esame finale orale.

Testi

Tenuto conto delle modalità di svolgimento del corso, le letture della parte seminariale saranno indicate e/o distribuite dal docente direttamente in aula.

Per gli studenti che non seguono il corso in forma seminariale i testi di riferimento per la prova d'esame (orale) sono i seguenti:

A) Caselli S., Gatti S., *Il Corporate lending*, bancaria Editrice, Roma 2003.

Cap. 2. – pp. 41 – 61 (La valutazione del rischio di credito e la segmentazione delle relazioni di mercato)

Cap. 4. – pp. 123 – 142. (Gli aspetti organizzativi e di processo del corporate lending)

Cap. 7. – pp. 199 – 230. (La valutazione andamentale dell'impresa: le informazioni provenienti dalla centrale dei rischi)

Cap. 13 – pp. 401 – 418. (Il finanziamento dei fabbisogni di tesoreria)

Cap. 14 – pp. 419 – 440. (Il finanziamento dei fabbisogni di capitale circolante)

Cap. 15 – pp. 441 – 474. (Il finanziamento dei fabbisogni di capitale fisso).

B) Cosma S., *Il rapporto banca – impresa: le variabili relazionali e comportamentali nella valutazione del rischio di credito*, Giappichelli, Torino 2002

Cap. 3 pp. 75 – 105. (Il rapporto banca impresa: i meccanismi di gestione dell'incertezza comportamentale)

C) Malinconico A., *Garanzie e bank lending*, Bancaria editrice Roma 2008

Cap. 1 – pp. 15 – 34 (Le garanzie nel bank lending)

Cap. 2 – pp. 35 – 49 (Credit risk management, recovery risk e garanzie)

Informatica (idoneità)

Corsi di studio

	anno crediti	
Economia aziendale (DM 270)	1	3
Economia e marketing internazionale (DM 270)	1	3
Economia e finanza	1	3

Docente

Stefano Bordoni

Obiettivo del corso

Il corso intende fornire nozioni relative all'uso di un foglio elettronico, e in particolare all'applicativo MS Excel 2007, fornendo competenze di base e avanzate affinché l'utente possa operare in modo efficace e professionale sia nell'ambito universitario sia aziendale.

Didattica

Il corso si compone di 21 ore di lezione svolte interamente nel laboratorio di informatica. Le lezioni comprendono una parte teorica e una parte applicativa nella quale verranno applicate le nozioni teoriche apprese attraverso semplici esercizi. Il corso è suddiviso in tre sezioni: nella prima sezione sono approfondite le funzionalità di base di MS Excel, nella seconda parte è trattato in modo esaustivo l'insieme dei comandi e delle tecniche relative alla gestione degli archivi in formato MS Excel, con particolare riferimento alle tabelle pivot, nella terza parte sono introdotte alcune tecniche avanzate per la gestione del foglio di lavoro o delle intere cartelle e alcuni cenni sulla programmazione in MS Excel.

Modalità di valutazione

E' prevista una prova di valutazione nella forma di test a risposta multipla.

Testi

Materiale a cura del docente

Testi suggeriti: Mike Davis: Excel 2007 Guida Completa. Apogeo, 2007 (testo generale)

Francesco Borazzo: Analisi dei dati con Excel 2007. Funzionalità avanzate e utilizzo professionale di Excel. Apogeo Pocket 2008 (relativo alla seconda parte del corso)

Paolo Guccini Excel macro 2007. Apogeo Pocket 2008 (relativo alla seconda parte del corso)

Materiale didattico integrativo

Gli esercizi e il materiale utilizzato a lezione è disponibile sul sito Dolly.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Introduzione a Excel: Foglio elettronico: informazioni di base, Grafici, Formule e Funzioni	Materiale a cura del docente	8
Comandi e tecniche relative alla gestione degli archivi: Elenchi e tabelle. Gestione dati, Collegamento e consolidamento dati, Calcolo delle frequenze, Tabelle pivot: creazione e modifica	Materiale a cura del docente	8
Tecniche avanzate per la gestione del foglio di lavoro: informazioni avanzate, Protezione dei fogli di lavoro, Elementi di programmazione con macro-istruzioni	Materiale a cura del docente	5

Integrazione europea e politiche comunitarie

Corsi di studio

Economia e marketing internazionale (DM 509)

anno crediti

3 4

Docente

Paola Bertolini

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire una conoscenza di base dell'Unione Europea e delle principali politiche economiche attuate. Si parte dall'esame degli aspetti generali che consentono di inquadrare l'UE nel contesto internazionale; si passa poi ad esaminare il funzionamento operativo dell'UE, la sua evoluzione nel corso del tempo e le nuove prospettive in vista delle diverse scadenze (trattative e accordi internazionali, approfondimento del processo di integrazione). Vengono poi analizzate le principali linee di politica economica attuate, con particolare riferimento alle azioni più importanti perseguite dall'UE.

Didattica

Il corso prevede 34 ore di didattica frontale, con una trattazione degli argomenti che seguirà l'ordine segnalato nella struttura del corso. Le lezioni saranno integrate, dove possibile, con la presentazione di casi concreti di interesse nazionale e locale.

Modalità di valutazione

La valutazione prevede una prova scritta con domande di tipo misto (risposte chiuse e a trattazione).

Oltre agli ordinari appelli d'esame, è prevista una prova di valutazione in forma scritta alla fine del corso.

Testi

Baldwin R. e Wyplosz C., L'economia dell'Unione Europea. Storia, istituzioni, mercati e politiche, Hoepli, Milano, 2005 (capitoli 1, 2, 8, 9 (paragrafi 1, 5, 6, 7), 10, 12, 14 e 15)

Sapir A., Politiche sociali efficaci al passo della globalizzazione, ilMulino, 2005, numero 6, pp. 1003-1018

Slides e materiali integrativi a cura del docente resi disponibile via internet. A lezione verranno date indicazioni sul sito dove saranno reperibili i materiali

Materiale didattico integrativo

Letture e riferimenti bibliografici consigliati per approfondimento della materia (facoltativi)

Targetti F., Fracasso A., Le sfide della globalizzazione, Brioschi, 2008.
 Acocella N., La politica economica nell'era della globalizzazione, Carocci, 2005
 McDonald, F., Dearden S., European economic integration - 4.ed. - Prentice Hall / Pearson Education, 2005
 Neal, L., The economics of Europe and the European Union, Cambridge University Press, 2007.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Le aree di integrazione regionale nel contesto internazionale	Materiali integrativi a cura del docente	2
Presentazione generale dell'Unione Europea: formazione, funzionamento istituzionale e bilancio.	Baldwin, cap. 1, 2.	10
Mercato unico e integrazione monetaria	Baldwin, cap. 10, 12, 14. Materiali integrativi a cura del docente	8
La politica fiscale	Baldwin, cap. 15. Materiali integrativi a cura del docente	2
Le relazioni economico-politiche dell'UE con le aree vicine	Materiali integrativi a cura del docente	2
La politica regionale	Baldwin, cap. 9: paragrafi 9.1, 9.5, 9.6, 9.7. Materiali integrativi a cura del docente	4
La politica agricola	Baldwin, cap. 8	4
La politica sociale	Sapir, Materiali integrativi a cura del docente	2

Introduzione all'econometria

Corsi di studio	anno	crediti
Scienze economiche e sociali	3	4

Docente

Massimo Baldini

Obiettivo del corso

Il corso ha lo scopo di fornire agli studenti una conoscenza di base dei metodi dell'econometria su dati cross-section. Particolare enfasi viene posta sull'applicazione empirica dei concetti appresi, attraverso analisi di regressione ed altri esercizi che gli studenti dovranno eseguire, su microdati forniti dal docente, con il programma Stata (per gli studenti VPPT) o con il programma Gretl (studenti Ses e Mi), utilizzabili presso il centro di calcolo della Facoltà. Gretl è anche scaricabile gratuitamente da Internet. Tutte le istruzioni sull'uso di questi programmi saranno fornite a lezione.

Didattica

Lezioni frontali per una durata di 34 ore. Alcune di queste lezioni saranno svolte nel laboratorio informatico.

Modalità di valutazione

Per i frequentanti, la valutazione avviene in due parti:

- 25%: 2 prove da svolgere a casa, distribuite durante le lezioni.
- 75%: un esame scritto finale. Esempi di possibili domande d'esame verranno forniti durante il corso. Per i non frequentanti è previsto un esame scritto finale (con una struttura diversa da quella dell'esame riservato ai frequentanti).

Testi

J. M. Wooldridge, Introductory Econometrics, terza edizione, Thomson South-Western. (W)

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Cos è l'econometria. I tipi di dati.	W cap.1	1

Causalità e ceteris paribus.		
Metodo dei momenti e dei minimi quadrati. Proprietà algebriche dei minimi quadrati. Distribuzione dello stimatore dei m.q., valore atteso e varianza.	W cap.2	6
Motivazione. Interpretazione dei coefficienti. Distribuzione dello stimatore dei m.q., valore atteso e varianza. Distorsione da variabile omessa. Teorema di Gauss-Markov.	W cap.3	4
Distribuzione campionaria dello stimatore m.q.. il test t. Il p-value. Il test F.	W cap. 4	5
Le variabili dummy: uso e interpretazione. Interazioni tra dummy e tra dummy e variabili continue.	W cap.7	5
Definizione e conseguenze. I test di eteroschedasticità. Correzioni.	W cap. 8	3
Motivazione. Variabili omesse, errori di misura.	W cap.15	3
Variabili dipendenti dicotomiche: Modelli logit e probit.	W cap.17	5

Introduzione all'econometria

Corsi di studio	anno	crediti
Scienze economiche e sociali	3	4

Docente

Massimo Baldini

Obiettivo del corso

Il corso ha lo scopo di fornire agli studenti una conoscenza di base dei metodi dell'econometria su dati cross-section. Particolare enfasi viene posta sull'applicazione empirica dei concetti appresi, attraverso analisi di regressione ed altri esercizi che gli studenti dovranno eseguire, su microdati forniti dal docente, con il programma Stata (per gli studenti VPPT) o con il programma Gretl (studenti Ses e Mi), utilizzabili presso il centro di calcolo della Facoltà. Gretl è anche scaricabile gratuitamente da Internet. Tutte le istruzioni sull'uso di questi programmi saranno fornite a lezione.

Didattica

Lezioni frontali per una durata di 34 ore. Alcune di queste lezioni saranno svolte nel laboratorio informatico.

Modalità di valutazione

Per i frequentanti, la valutazione avviene in due parti:

- 25%: 2 prove da svolgere a casa, distribuite durante le lezioni.
 - 75%: un esame scritto finale. Esempi di possibili domande d'esame verranno forniti durante il corso.
- Per i non frequentanti è previsto un esame scritto finale (con una struttura diversa da quella dell'esame riservato ai frequentanti).

Testi

J. M. Wooldridge, Introductory Econometrics, terza edizione, Thomson South-Western. (W)

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Cos è l'econometria. I tipi di dati. Causalità e ceteris paribus.	W cap.1	1
Metodo dei momenti e dei minimi	W cap.2	6

quadrati. Proprietà algebriche dei minimi quadrati. Distribuzione dello stimatore dei m.q., valore atteso e varianza.		
Motivazione. Interpretazione dei coefficienti. Distribuzione dello stimatore dei m.q., valore atteso e varianza. Distorsione da variabile omessa. Teorema di Gauss-Markov.	W cap.3	4
Distribuzione campionaria dello stimatore m.q.. il test t. Il p-value. Il test F.	W cap. 4	5
Le variabili dummy: uso e interpretazione. Interazioni tra dummy e tra dummy e variabili continue.	W cap.7	5
Definizione e conseguenze. I test di eteroschedasticità. Correzioni.	W cap. 8	3
Motivazione. Variabili omesse, errori di misura.	W cap.15	3
Variabili dipendenti dicotomiche: Modelli logit e probit.	W cap.17	5

Introduzione alla macroeconomia

Corsi di studio

Economia aziendale (DM 270)

anno crediti
2 9

Docente

Tindara Addabbo

Obiettivo del corso

Acquisire elementi di contabilità nazionale e strumenti analitici per l'analisi del sistema economico e efficacia politica economica in economia chiusa e aperta nel breve e medio periodo.

Didattica

Lezioni frontali, studi di caso.

Modalità di valutazione

Prova scritta.

Testi

Blanchard, O. (2009) Scoprire la Macroeconomia. I Quello che non si può non sapere (a cura di F. Giavazzi e A. Amighini), Collana "Manuali", Bologna, Il Mulino.

Chiappero, Martinetti E. e Semplici A. (2001) Umanizzare lo sviluppo. Dialogo a più voci sullo sviluppo umano, Rosenberg & Sellier.

Materiale didattico integrativo

Stiglitz, J.E., Sen, A. and Fitoussi, J.P. (2009) Report by the Commission on the Measurement of Economic Performance and Social Progress, www.stiglitz-sen-fitoussi.fr

Findlay, D.W. (2009) Esercizi di macroeconomia. Guida allo studio del testo di Olivier Blanchard, Collana "Strumenti", Bologna, Il Mulino.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Introduzione e nozioni di base di contabilità nazionale	Blanchard Capitoli 1-2 Chiappero-Martinetti e Semplici	7
Reddito nazionale e l'equilibrio di breve periodo	Blanchard, Capitolo 3	6
I mercati finanziari	Blanchard Capitolo 4	4

Il mercato dei beni e delle attività finanziarie: Il modello IS-LM	Blanchard, Cap.5	5
Il mercato del lavoro. Salari e Prezzi, NAIRU	Blanchard Cap 6	5
Un'analisi di equilibrio generale. Modello di Domanda e Offerta aggregata	Blanchard Cap.7	7
Inflazione e disoccupazione	Blanchard Capitoli 8 e 9	12
Economia aperta	Blanchard Capitoli 13 e 14	12
Politica Economia. Ruolo delle aspettative	Blanchard Capitoli 15 e 16	5

Introduzione alla macroeconomia

Corsi di studio

Economia e finanza	anno	crediti
	2	9

Docente

Chiara Strozzi

Obiettivo del corso

Acquisire elementi di contabilità nazionale e strumenti analitici per l'analisi del sistema economico e efficacia politica economica in economia chiusa e aperta nel breve e medio periodo.

Didattica

Lezioni frontali, studi di caso.

Modalità di valutazione

Prova scritta.

Testi

Blanchard, O. (2009) Scoprire la Macroeconomia. I Quello che non si può non sapere (a cura di F. Giavazzi e A. Amighini), Collana "Manuali", Bologna, Il Mulino.
 Chiappero, Martinetti E. e Semplici A. (2001) Umanizzare lo sviluppo. Dialogo a più voci sullo sviluppo umano, Rosenberg & Sellier.
 Gli studenti sono tenuti a consultare la pagina Dolly del corso.

Materiale didattico integrativo

Stiglitz, J.E., Sen, A. and Fitoussi, J.P. (2009) Report by the Commission on the Measurement of Economic Performance and Social Progress, www.stiglitz-sen-fitoussi.fr
 Findlay, D.W. (2009) Esercizi di macroeconomia. Guida allo studio del testo di Olivier Blanchard, Collana "Strumenti", Bologna, Il Mulino.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Introduzione e nozioni di base di contabilità nazionale	Blanchard Capitoli 1-2 Chiappero-Martinetti e Semplici	7
Reddito nazionale e l'equilibrio di breve periodo	Blanchard, Capitolo 3	6
I mercati finanziari	Blanchard Capitolo 4	4
Il mercato dei beni e delle attività finanziarie: Il modello IS-LM	Blanchard, Cap.5	5
Il mercato del lavoro. Salari e Prezzi, NAIRU	Blanchard Cap 6	5
Un'analisi di equilibrio generale. Modello di Domanda e Offerta aggregata	Blanchard Cap.7	7
Inflazione e disoccupazione	Blanchard Capitoli 8 e 9	12

Economia aperta	Blanchard Capitoli 13 e 14	12
Politica Economia. Ruolo delle aspettative	Blanchard Capitoli 15 e 16	5

Introduzione alla macroeconomia

Corsi di studio

Economia e marketing internazionale (DM 270)

anno crediti

2 9

Docente

Antonio Ribba

Obiettivo del corso

Obiettivo del corso è presentare gli argomenti essenziali della teoria macroeconomica in sistematica relazione con studi di caso concreti e con l'esame del recente sviluppo dell'economia italiana nel contesto europeo. Il fine è consentire agli studenti l'analisi di problemi rilevanti mediante l'uso di strumenti appropriati. Il corso mira a sviluppare la comprensione degli argomenti utilizzando l'analisi verbale, la rappresentazione grafica e semplici tecniche matematiche. I principali temi sviluppati nel corso riguardano: (a) la nozione di reddito nazionale e di produzione aggregata; (b) il tasso di disoccupazione e la sua evoluzione, di breve e di lungo periodo ; (c) l'inflazione; (d) il ciclo economico nelle economie di mercato; (e) l'utilizzo della politica macroeconomica sia nel contesto dell' economia chiusa agli scambi con l'estero che in quello dell'economia aperta.

Prerequisiti

Si assume che gli studenti possiedano le nozioni matematiche ed economiche di base, fornite dagli insegnamenti del primo anno di studi.

Didattica

Lezioni frontali, studi di caso.

Modalità di valutazione

Prova scritta.

Testi

Blanchard, O. (2009) Scoprire la Macroeconomia. I Quello che non si può non sapere (a cura di F. Giavazzi e A. Amighini), Collana "Manuali", Bologna, Il Mulino.

Materiale didattico integrativo

Stiglitz, J.E., Sen, A. and Fitoussi, J.P. (2009) Report by the Commission on the Measurement of Economic Performance and Social Progress, www.stiglitz-sen-fitoussi.fr

Findlay, D.W. (2009) Esercizi di macroeconomia. Guida allo studio del testo di Olivier Blanchard, Collana "Strumenti", Bologna, Il Mulino.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Introduzione e nozioni di base di contabilità nazionale	Blanchard Capitoli 1-2 Chiappero-Martinetti e Semplici	7
Reddito nazionale e l'equilibrio di breve periodo	Blanchard, Capitolo 3	6
I mercati finanziari	Blanchard Capitolo 4	4
Il mercato dei beni e delle attività finanziarie: Il modello IS-LM	Blanchard, Cap.5	5
Il mercato del lavoro. Salari e Prezzi, NAIRU	Blanchard Cap 6	5
Un'analisi di equilibrio generale. Modello di Domanda e Offerta aggregata	Blanchard Cap.7	7
Inflazione e disoccupazione	Blanchard Capitoli 8 e 9	12
Economia aperta	Blanchard Capitoli 13 e 14	12

Politica Economia. Ruolo delle aspettative	Blanchard Capitoli 15 e 16	5
--	----------------------------	---

Introduzione alla microeconomia

Corsi di studio	anno	crediti
Economia aziendale (DM 270)	1	9

Docente

Mario Forni

Obiettivo del corso

Il corso fornisce gli elementi essenziali della teoria del comportamento degli agenti economici (consumatori, imprese) e della loro interazione nei mercati, allo scopo di far comprendere i caratteri essenziali del sistema economico, in particolare la formazione dei prezzi nei mercati dei beni e dei fattori produttivi. Su ciascun argomento verranno esaminate applicazioni concrete.

Didattica

Il corso – pari a 9 crediti - prevede 63 ore di didattica inclusive di lezioni ed esercitazioni.

Primo Modulo

Introduzione alla microeconomia: La microeconomia, l'oggetto e gli strumenti di analisi
Riferimenti bibliografici: Capitolo 1 Concetti di base (pp.4-30)

Domanda e offerta: Nozione di domanda e offerta, equilibrio di mercato, analisi grafica, analisi di statica comparata, elasticità della domanda e dell'offerta

Riferimenti bibliografici: Capitolo 2 Domanda e offerta (pp.31-66)

Scelta del consumatore.

Le preferenze del consumatore: paniere di consumo, preferenze dei consumatori, curva di indifferenza, funzione di utilità, saggio marginale di sostituzione

Riferimenti bibliografici: Capitolo 3 Principi e preferenze (pp.69-98)

Vincolo di bilancio: definizione, insieme dei panieri accessibili, analisi di statica comparata

Il problema del consumatore e la funzione di domanda individuale e aggregata: massimizzazione dell'utilità, funzioni di domanda individuale, curva prezzo-consumo, curva reddito-consumo, curve di Engel, beni normali e inferiori

Riferimenti bibliografici: Capitolo 4 Vincoli, scelte e domanda (pp.99-140)

Misurazione del benessere del consumatore e Applicazioni della scelta del consumatore: Effetto reddito e effetto sostituzione, la rendita del consumatore, la scelta tra consumo e tempo libero e l'offerta di lavoro

Riferimenti bibliografici: Capitolo 5 Dalla domanda al benessere (pp. 141-164)

Equilibrio economico generale ed efficienza: Nozione di equità e di efficienza, funzione di benessere sociale, equilibrio generale nelle economie di puro scambio, scatola di Edgeworth, curva dei contratti, primo teorema del benessere

Riferimenti bibliografici: Capitolo 15 Equilibrio ed efficienza (paragrafi 15.1,15.2,15.3, pp.485-502)

Produzione: La tecnologia di produzione: insieme delle possibilità produttive e frontiera efficiente di produzione, produzione nel breve e lungo periodo, produttività media e marginale, isoquanto di produzione, saggio marginale di sostituzione tecnica, rendimenti di scala

Riferimenti bibliografici: Capitolo 6 Tecnologia e produzione (pp.167-205)

Secondo Modulo

I costi di produzione: Tipologia di costi, costo opportunità, costi di breve in presenza di un solo input variabile, costo di produzione di lungo periodo e minimizzazione dei costi in presenza di due input variabili, retta di isocosto, combinazione ottimale di inputs, funzione di costo di un'impresa nel lungo periodo, costo medio e marginale, economie e diseconomie di scala

Riferimenti bibliografici: Capitolo 7 Costi (pp. 207-248)

L'analisi dei mercati concorrenziali: La funzione di profitto, massimizzazione del profitto, ricavo marginale e costo marginale, nozione di concorrenza perfetta, comportamento price-taking dell'impresa, funzione di offerta individuale, funzione di offerta aggregata, equilibrio di concorrenza perfetta nel breve periodo, surplus del produttore

Riferimenti bibliografici: Capitolo 8 Massimizzazione dei profitti (pp. 249-274)

Equilibrio di concorrenza perfetta nel lungo periodo con libertà di entrata delle imprese, efficienza dei mercati perfettamente concorrenziali, surplus aggregato, tasse e sussidi ed effetti sul benessere sociale.

Riferimenti bibliografici: Capitolo 13 I mercati concorrenziali (pp. 423-484), Capitolo 14 Gli interventi sul mercato (paragrafo 14.1 Le tasse e i sussidi pp. 459-470)

Il monopolio: Il potere di mercato, la fissazione del prezzo di monopolio, il mark-up, il benessere sociale in monopolio

Riferimenti bibliografici: Capitolo 16 Il monopolio (pp. 521-539, escluso paragrafo 16.5)

L'oligopolio: Nozioni elementari di teoria dei giochi: nozione di gioco e di strategia, rappresentazione di

un gioco in forma normale, equilibrio di Nash nei giochi statici

Riferimenti bibliografici: Capitolo 11 Scelte che implicano una strategia (paragrafi 11.1,11.3, 11.4 -pp. 341-362)

Concorrenza alla Bertrand, collusione, concorrenza monopolistica, politiche antitrust

Riferimenti bibliografici: Capitolo 18 L'oligopolio (paragrafi 18.1,18.2 - pp. 575-591, 18.5 e 18.6 - pp. 597-608, 18.8, pp. 614-618)

Modalità di valutazione

La prova finale è prevista in forma scritta.

Testi

Bernheim B. Douglas, Whinston, Michael D. Microeconomia, McGraw-Hill

Materiale didattico integrativo

Materiale didattico disponibile sul sito Dolly

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Introduzione alla microeconomia	B&W Cap. 1	2
Domanda e offerta	B&W Cap. 2	6
Scelta del consumatore: le preferenze	B&W Cap. 3	4
Scelta del consumatore: il problema del consumatore e la funzione di domanda individuale e aggregata	B&W Cap. 4	6
Scelta del consumatore: misurazione del benessere ed applicazioni della scelta del consumatore	B&W Cap. 5	6
Equilibrio economico generale e efficienza	B&W Cap. 15	6
Produzione	B&W Cap. 6	6
I costi di produzione	B&W Cap. 7	6
L'analisi dei mercati concorrenziali	B&W Cap. 8, Cap. 13, Cap 14 (solo paragrafo 14.1)	6
Monopolio	B&W Cap. 16	6
Oligopolio e Concorrenza monopolistica	B&W Cap. 11 (solo paragrafi 11.1, 11.2 e 11.3). B&W Cap. 18	8

Introduzione alla microeconomia

Corsi di studio

Economia e finanza

anno

1

crediti

9

Docente

Ennio Bilancini

Obiettivo del corso

Il corso fornisce gli elementi essenziali della teoria del comportamento degli agenti economici (consumatori, imprese) e della loro interazione nei mercati, allo scopo di far comprendere i caratteri essenziali del sistema economico, in particolare la formazione dei prezzi nei mercati dei beni e dei fattori produttivi. Su ciascun argomento verranno esaminate applicazioni concrete.

Didattica

Il corso – pari a 9 crediti - prevede 63 ore di didattica inclusive di lezioni ed esercitazioni. Primo Modulo Introduzione alla microeconomia: La microeconomia, l'oggetto e gli strumenti di analisi Riferimenti bibliografici: Capitolo 1 Concetti di base (pp.4-30) Domanda e offerta: Nozione di domanda e offerta, equilibrio di mercato, analisi grafica, analisi di statica comparata, elasticità della domanda e dell'offerta Riferimenti bibliografici: Capitolo 2 Domanda e offerta (pp.31-66) Scelta del consumatore. Le preferenze

del consumatore: paniere di consumo, preferenze dei consumatori, curva di indifferenza, funzione di utilità, saggio marginale di sostituzione Riferimenti bibliografici: Capitolo 3 Principi e preferenze (pp.69-98) Vincolo di bilancio: definizione, insieme dei panieri accessibili, analisi di statica comparata Il problema del consumatore e la funzione di domanda individuale e aggregata: massimizzazione dell'utilità, funzioni di domanda individuale, curva prezzo-consumo, curva reddito-consumo, curve di Engel, beni normali e inferiori Riferimenti bibliografici: Capitolo 4 Vincoli, scelte e domanda (pp.99-140) Misurazione del benessere del consumatore e Applicazioni della scelta del consumatore: Effetto reddito e effetto sostituzione, la rendita del consumatore, la scelta tra consumo e tempo libero e l'offerta di lavoro Riferimenti bibliografici: Capitolo 5 Dalla domanda al benessere (pp. 141-164) Equilibrio economico generale ed efficienza: Nozione di equità e di efficienza, funzione di benessere sociale, equilibrio generale nelle economie di puro scambio, scatola di Edgeworth, curva dei contratti, primo teorema del benessere Riferimenti bibliografici: Capitolo 15 Equilibrio ed efficienza (paragrafi 15.1,15.2,15.3, pp.485-502) Produzione: La tecnologia di produzione: insieme delle possibilità produttive e frontiera efficiente di produzione, produzione nel breve e lungo periodo, produttività media e marginale, isoquanto di produzione, saggio marginale di sostituzione tecnica, rendimenti di scala Riferimenti bibliografici: Capitolo 6 Tecnologia e produzione (pp.167-205) Secondo Modulo I costi di produzione: Tipologia di costi, costo opportunità, costi di breve in presenza di un solo input variabile, costo di produzione di lungo periodo e minimizzazione dei costi in presenza di due input variabili, retta di isocosto, combinazione ottimale di inputs, funzione di costo di un'impresa nel lungo periodo, costo medio e marginale, economie e diseconomie di scala Riferimenti bibliografici: Capitolo 7 Costi (pp. 207-248) L'analisi dei mercati concorrenziali: La funzione di profitto, massimizzazione del profitto, ricavo marginale e costo marginale, nozione di concorrenza perfetta, comportamento price-taking dell'impresa, funzione di offerta individuale, funzione di offerta aggregata, equilibrio di concorrenza perfetta nel breve periodo, surplus del produttore Riferimenti bibliografici: Capitolo 8 Massimizzazione dei profitti (pp. 249-274) Equilibrio di concorrenza perfetta nel lungo periodo con libertà di entrata delle imprese, efficienza dei mercati perfettamente concorrenziali, surplus aggregato, tasse e sussidi ed effetti sul benessere sociale. Riferimenti bibliografici: Capitolo 13 I mercati concorrenziali (pp. 423-484), Capitolo 14 Gli interventi sul mercato (paragrafo 14.1 Le tasse e i sussidi pp. 459-470) Il monopolio: Il potere di mercato, la fissazione del prezzo di monopolio, il mark-up, il benessere sociale in monopolio Riferimenti bibliografici: Capitolo 16 Il monopolio (pp. 521-539, escluso paragrafo 16.5) L'oligopolio: Nozioni elementari di teoria dei giochi: nozione di gioco e di strategia, rappresentazione di un gioco in forma normale, equilibrio di Nash nei giochi statici Riferimenti bibliografici: Capitolo 11 Scelte che implicano una strategia (paragrafi 11.1,11.3, 11.4 -pp. 341-362) Concorrenza alla Bertrand, collusione, concorrenza monopolistica, politiche antitrust Riferimenti bibliografici: Capitolo 18 L'oligopolio (paragrafi 18.1,18.2 - pp. 575-591, 18.5 e 18.6 - pp. 597-608, 18.8, pp. 614-618)

Modalità di valutazione

La prova finale è prevista in forma scritta.

Testi

Bernheim B. Douglas, Whinston, Michael D. Microeconomia, McGraw-Hill

Materiale didattico integrativo

Materiale didattico disponibile sul sito Dolly

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Introduzione alla microeconomia	B&W Cap. 1	2
Domanda e offerta	B&W Cap. 2	6
Scelta del consumatore: le preferenze	B&W Cap. 3	4
Scelta del consumatore: il problema del consumatore e la funzione di domanda individuale e aggregata	B&W Cap. 4	6
Scelta del consumatore: misurazione del benessere ed applicazioni della scelta del consumatore	B&W Cap. 5	6
Equilibrio economico generale e efficienza	B&W Cap. 15	6
Produzione	B&W Cap. 6	6
I costi di produzione	B&W Cap. 7	6

L'analisi dei mercati concorrenziali	B&W Cap. 8, Cap. 13, Cap 14 (solo paragrafo 14.1)	6
Monopolio	B&W Cap. 16	6
Oligopolio e Concorrenza monopolistica	B&W Cap. 11 (solo paragrafi 11.1, 11.2 e 11.3). B&W Cap. 18	8

Introduzione alla microeconomia

Corsi di studio

Economia e marketing internazionale (DM 270)

anno crediti

1 9

Docente

Enrico Giovannetti

Obiettivo del corso

Il corso fornisce gli elementi essenziali della teoria del comportamento degli agenti economici (consumatori, imprese) e della loro interazione nei mercati, allo scopo di far comprendere i caratteri essenziali del sistema economico, in particolare la formazione dei prezzi nei mercati dei beni e dei fattori produttivi. Su ciascun argomento verranno esaminate applicazioni concrete.

Didattica

Il corso – pari a 9 crediti - prevede 63 ore di didattica inclusive di lezioni ed esercitazioni.

Primo Modulo

Introduzione alla microeconomia: La microeconomia, l'oggetto e gli strumenti di analisi Riferimenti bibliografici: Capitolo 1 Concetti di base (pp.4-30)

Domanda e offerta: Nozione di domanda e offerta, equilibrio di mercato, analisi grafica, analisi di statica comparata, elasticità della domanda e dell'offerta

Riferimenti bibliografici: Capitolo 2 Domanda e offerta (pp.31-66)

Scelta del consumatore.

Le preferenze del consumatore: paniere di consumo, preferenze dei consumatori, curva di indifferenza, funzione di utilità, saggio marginale di sostituzione

Riferimenti bibliografici: Capitolo 3 Principi e preferenze (pp.69-98)

Vincolo di bilancio: definizione, insieme dei panieri accessibili, analisi di statica comparata

Il problema del consumatore e la funzione di domanda individuale e aggregata: massimizzazione dell'utilità, funzioni di domanda individuale, curva prezzo-consumo, curva reddito-consumo, curve di Engel, beni normali e inferiori

Riferimenti bibliografici: Capitolo 4 Vincoli, scelte e domanda (pp.99-140)

Misurazione del benessere del consumatore e Applicazioni della scelta del consumatore: Effetto reddito e effetto sostituzione, la rendita del consumatore, la scelta tra consumo e tempo libero e l'offerta di lavoro

Riferimenti bibliografici: Capitolo 5 Dalla domanda al benessere (pp. 141-164)

Equilibrio economico generale ed efficienza: Nozione di equità e di efficienza, funzione di benessere sociale, equilibrio generale nelle economie di puro scambio, scatola di Edgeworth, curva dei contratti, primo teorema del benessere

Riferimenti bibliografici: Capitolo 15 Equilibrio ed efficienza (paragrafi 15.1,15.2,15.3, pp.485-502)

Produzione: La tecnologia di produzione: insieme delle possibilità produttive e frontiera efficiente di produzione, produzione nel breve e lungo periodo, produttività media e marginale, isoquanto di produzione, saggio marginale di sostituzione tecnica, rendimenti di scala

Riferimenti bibliografici: Capitolo 6 Tecnologia e produzione (pp.167-205)

Secondo Modulo

I costi di produzione: Tipologia di costi, costo opportunità, costi di breve in presenza di un solo input variabile, costo di produzione di lungo periodo e minimizzazione dei costi in presenza di due input variabili, retta di isocosto, combinazione ottimale di inputs, funzione di costo di un'impresa nel lungo periodo, costo medio e marginale, economie e diseconomie di scala Riferimenti bibliografici: Capitolo 7 Costi (pp. 207-248)

L'analisi dei mercati concorrenziali: La funzione di profitto, massimizzazione del profitto, ricavo marginale e costo marginale, nozione di concorrenza perfetta, comportamento price-taking dell'impresa, funzione di offerta individuale, funzione di offerta aggregata, equilibrio di concorrenza perfetta nel breve periodo, surplus del produttore

Riferimenti bibliografici: Capitolo 8 Massimizzazione dei profitti (pp. 249-274)

Equilibrio di concorrenza perfetta nel lungo periodo con libertà di entrata delle imprese, efficienza dei

mercati perfettamente concorrenziali, surplus aggregato, tasse e sussidi ed effetti sul benessere sociale.
 Riferimenti bibliografici: Capitolo 13 I mercati concorrenziali (pp. 423-484), Capitolo 14 Gli interventi sul mercato (paragrafo 14.1 Le tasse e i sussidi pp. 459-470)

Il monopolio: Il potere di mercato, la fissazione del prezzo di monopolio, il mark-up, il benessere sociale in monopolio

Riferimenti bibliografici: Capitolo 16 Il monopolio (pp. 521-539, escluso paragrafo 16.5)

L'oligopolio: Nozioni elementari di teoria dei giochi: nozione di gioco e di strategia, rappresentazione di un gioco in forma normale, equilibrio di Nash nei giochi statici

Riferimenti bibliografici: Capitolo 11 Scelte che implicano una strategia (paragrafi 11.1,11.3, 11.4 -pp. 341-362)

Concorrenza alla Bertrand, collusione, concorrenza monopolistica, politiche antitrust

Riferimenti bibliografici: Capitolo 18 L'oligopolio (paragrafi 18.1,18.2 - pp. 575-591, 18.5 e 18.6 - pp. 597-608, 18.8, pp. 614-618)

Modalità di valutazione

La prova finale è prevista in forma scritta.

Testi

Bernheim B. Douglas, Whinston, Michael D. Microeconomia, McGraw-Hill

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Introduzione alla microeconomia	B&W Cap. 1	2
Domanda e offerta	B&W Cap. 2	6
Scelta del consumatore: le preferenze	B&W Cap. 3	4
Scelta del consumatore: il problema del consumatore e la funzione di domanda individuale e aggregata	B&W Cap. 4	6
Scelta del consumatore: misurazione del benessere ed applicazioni della scelta del consumatore	B&W Cap. 5	6
Equilibrio economico generale e efficienza	B&W Cap. 15	6
Produzione	B&W Cap. 6	6
I costi di produzione	B&W Cap. 7	6
L'analisi dei mercati concorrenziali	B&W Cap. 8, Cap. 13, Cap 14 (solo paragrafo 14.1)	6
Monopolio	B&W Cap. 16	6
Oligopolio e Concorrenza monopolistica	B&W Cap. 11 (solo paragrafi 11.1, 11.2 e 11.3). B&W Cap. 18	8

Introduzione alla programmazione e applicazioni per la finanza - Titoli azionari e obbligazionari (M1)

Corsi di studio

Scienze economiche e sociali

anno crediti

3 4

Docente

Alessandro Latino

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire agli studenti la capacità di tradurre in applicazioni numeriche e grafiche i modelli teorici di valutazione delle attività finanziarie e di scelte ottimali di portafoglio. In particolare viene analizzata l'applicazione del programma Excel ai più comuni modelli finanziari.

Didattica

Il corso prevede 34 ore di didattica, impartita in laboratorio informatico, a fronte della quale sono stimate

68 ore di studio individuale, per un totale di 100 ore di lavoro. Il corso si basa sui contenuti dei corsi di Matematica Finanziaria e Statistica che si danno per acquisiti. Si richiede una conoscenza di base della teoria di portafoglio e del modello CAPM (come esposti ad esempio nel corso di Modelli per gli investimenti finanziari M1 - teoria di portafoglio).

Modalità di valutazione

Alla fine del modulo lo studente deve sostenere la prova d'esame che consiste in una simulazione all'interno dell'ambiente Excel.

Testi

Simon Benninga, Modelli Finanziari, la finanza con Excel, McGraw-Hill, 2010, con CD-Rom allegato.

Materiale didattico integrativo

File Excel forniti dal docente nel corso delle lezioni

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Richiami di Excel	Benninga cap.34	6
Operazioni finanziarie semplici e complesse. Criteri di scelta tra investimenti.	Benninga cap.1, 32.7, 29, file excel fornito dal docente (funzioni condizionali)	6
I titoli obbligazionari: duration, convexity e immunizzazione	Benninga cap.24, 25 (no 25.5)	6
Teoria di portafoglio	Benninga cap. 7, 8, 9.1, 9.2, 9.3, 30 (no 30.4)	8
Analisi dinamica di portafoglio e benchmark	File excel fornito dal docente	4
Calcolo del Beta	File excel fornito dal docente	2

Introduzione alla programmazione e applicazioni per la finanza - Prodotti derivati (M2)

Corsi di studio

	anno	crediti
Scienze economiche e sociali	3	4
Analisi, consulenza e gestione finanziaria (LS)	2	4

Docente

Andrea Landi

Obiettivo del corso

Il corso si propone di approfondire alcuni aspetti operativi di gestione del rischio di cambio e di fornire la conoscenza delle principali forme di pagamento e di finanziamento delle attività estere delle imprese. Il corso prevede 32 ore di attività didattica in aula, a cui lo studente è vivamente incoraggiato a partecipare attivamente, a fronte delle quali viene stimato un impegno di studio individuale di 68 ore (per un totale di 100 ore di attività). Il superamento dell'esame dà diritto a 4 crediti formativi.

Didattica

Nelle 34 ore di didattica, gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda relativa alla struttura del corso.

Modalità di valutazione

Gli esami prevedono una prova di valutazione in forma scritta.

Testi

Centro Estero Camera Commercio Piemontesi, Guida ai pagamenti internazionali, Il Sole 24 ore, 2003, pp.28-60, 65-82, 85-87, 99-113

M. Borroni e M.Oriani, Le operazioni bancarie, Il Mulino 2002, pp.127-145

A.Di Meo, Pagamenti internazionali e crediti documentari, Maggioli Editori, seconda edizione, 2000, pp.467-483

Materiale a cura del docente distribuito durante il corso.

Materiale didattico integrativo

Durante il corso verranno svolte alcune esercitazioni di approfondimento di aspetti operativi riguardanti la gestione del rischio di cambio, i pagamenti e i finanziamenti internazionali e sarà distribuito materiale didattico integrativo.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Rischio di cambio e operazioni di copertura	Dispensa: lucidi disponibili su dolly	12
Sistema dei pagamenti e regolamento dei rapporti di debito e credito nelle operazioni con l'estero: assegno, bonifico e titoli di credito, incasso documentario e credito documentario	Centro Estero Camera Commercio Piemontese, Guida ai pagamenti internazionali, Il Sole 24 ore, 2003, pp.28-60, 65-82,85-87,113	10
Le principali operazioni di finanziamento delle attività estere e dei programmi di penetrazione commerciale	M. Borroni e M. Oriani, Le operazioni bancarie, Il Mulino 2004, pp.127-145. A. Di Meo, Pagamenti internazionali e crediti documentari, Maggioli Editori, seconda edizione, 200, pp.467-483	10

Istituzioni e mercati finanziari

Corsi di studio

Analisi, consulenza e gestione finanziaria (LM)

anno crediti

1 6

Docente

Elisabetta Gualandri

Obiettivo del corso

Il corso si divide in due parti. La prima parte ha l'obiettivo di approfondire il tema della regolamentazione finanziaria dal punto di vista teorico e con riferimento specifico all'assetto regolamentare e di vigilanza nell'ambito dell'Unione Europea. La seconda parte è di natura monografica ed intende affrontare i temi che di anno in anno assumono maggior rilievo per la struttura e l'evoluzione dell'industria finanziaria europea.

Obiettivi d'apprendimento

Al termine del corso lo studente deve essere in grado di:

- conoscere le motivazioni della regolamentazione finanziaria e l'evoluzione in atto in termini di obiettivi e strumenti di vigilanza
- conoscere le linee guida dell'approccio regolamentare e di vigilanza europeo e valutare le ripercussioni sul contesto italiano
- seguire dibattito sull'industria finanziaria italiana ed europea

Prerequisiti

Quali conoscenze: corso di Economia degli Intermediari Finanziari. Testo di riferimento esemplificativo: Testo del corso base di Economia degli intermediari finanziari

Didattica

Lezioni frontali per la prima parte, con anche testimonianze di esperti.

La seconda parte verrà svolta con modalità seminariali e con presentazioni da parte degli studenti

Modalità di valutazione

Per la prima parte: esame scritto

Per la seconda parte, presentazioni degli studenti

Testi

Da definire annualmente. Documenti delle autorità monetarie e di vigilanza.

Tutto il materiale, costantemente aggiornato, è disponibile sulla pagina Dolly del corso.

Gli studenti non frequentanti o che devono sostenere l'esame di Istituzioni e mercati finanziari (4 crediti) della laurea specialistica in Analisi consulenza e gestione finanziaria si devono rivolgere direttamente al docente.

Laboratorio di analisi dei paesi e dei mercati

Corsi di studio

anno crediti

Docente

Giuseppe Nardin

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire agli studenti una conoscenza approfondita dei settori manifatturieri maggiormente diffusi nell'economia locale e di fornire gli strumenti che consentano loro di studiare i mercati internazionali in cui le imprese di tali settori operano.

Il corso prevede 34 ore di didattica parte in aula e parte come attività di tutorship per piccoli gruppi di studenti.

Questa seconda attività è funzionale alla stesura di un Rapporto paese. Il laboratorio prevede, inoltre, un impegno di studio individuale pari 66 ore (per un totale di 100 ore di lavoro).

Il superamento dell'esame dà diritto a 4 crediti formativi.

Didattica

Le lezioni e i seminari verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso.

Alcuni temi verranno sviluppati in forma seminariale e/o con interventi in aula di esperti.

Altri richiedono l'utilizzo di banche dati specializzate e verranno svolti nei laboratori informatici della facoltà.

Il corso, in particolare, si articola in tre parti distinte:

1. una presentazione delle principali caratteristiche dei settori manifatturieri studiati, con specifico riferimento alla struttura industriale locale anche attraverso testimonianze di esperti, imprenditori e dirigenti di imprese particolarmente rappresentative nei settori di specializzazione dell'economia;
2. l'istruzione degli studenti all'utilizzo delle banche dati statistiche e bibliografiche rilevanti ai fini dell'analisi dei mercati internazionali; attività di tutorship per la preparazione di un Rapporto paese.

Modalità di valutazione

La verifica finale prevede la presentazione di un elaborato scritto, secondo il calendario previsto dalla facoltà.

Per gli studenti non frequentanti è prevista una prova scritta da sostenersi secondo il calendario previsto dalla facoltà e sul programma indicato di seguito.

Testi

Il materiale didattico verrà indicato dai docenti all'inizio del corso.

Gli studenti che intendono sostenere l'esame in forma diversa dalla elaborazione di un "Rapporto paese", ai fini della preparazione dell'esame, devono studiare - i seguenti testi:

L'Italia nell'economia internazionale, Rapporto ICE, 2004-2005 Rapporto ICE, 2005-2006, Roma
Rapporto economico sulla provincia di Modena, Anno 2005, Camera di Commercio di Modena. (*)

In riferimento ai settori di specializzazione dei sistemi produttivi della provincia di Modena, in aggiunta a questi, andrà scelto un ulteriore testo tra quelli indicati di seguito:

- Indagine statistica nazionale industria ceramica italiana, 2003, ASSOPIASTRELLE (*)
- Indagine Statistica nazionale settore meccano-ceramico, 2003, ACIMAC
- Osservatorio del settore tessile abbigliamento nel distretto di Carpi, Comune di Carpi e R&I, Gennaio 2004 (*)
- Osservatorio sul settore biomedicale nel distretto mirandolese, Unione dei comuni modenesi area nord e R&I, novembre 2004 (*)
- Indagine sull'industria agroalimentare in Provincia di Modena, Comune di Modena, Provincia di Modena e R&I, maggio 2003 (*)

I materiali indicati con asterisco saranno resi disponibili nelle pagine web dei docenti responsabili in concomitanza con la presentazione del corso. Gli altri, alla stessa data, saranno disponibili presso la Biblioteca e potranno essere riprodotti presso il centro stampa della Facoltà.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
I settori manifatturieri della provincia di Modena	materiale didattico	20
Attività di tutorship per la costruzione di un rapporto paese	materiale didattico	12

Laboratorio di marketing internazionale

Corsi di studio

anno crediti

Docente

Gianluca Marchi
Anzelika Zaiceva

Obiettivo del corso

The course aims to offer students a helpful context where they can deepen their knowledge on complex international markets and some critical managerial issues related to firms' internationalisation. The aim of the first part of the course is to offer students a comprehensive introduction to the functioning of the international economies and markets, with a particular focus on Russia. We will start with reviewing the economic transition from planned to a market economy as well as restructuring processes. We will then take an insight into the current economic situation, including the recent economic and financial crisis, using the available aggregate statistical data and identifying potential problems and threats for foreign enterprises. The issue of personnel turnover and dismissal will be discussed then in greater details. Another part of the course is concerned with the study and application of analytical techniques for evaluating foreign country's product markets, especially for distant and complex markets, such as Russia or China. The learning objective is the ability to face complex and unstructured problems in international business (international markets selection, demand estimation and market potential analysis, entry modes and FDI decisions, data sources management), so as to provide a foundation in decision-making and to face some critical managerial issues. The third part of the course consists of tutorial activity supporting group project works and individual study. A more detailed description of lectures and tutorial activity can be found on the course's website on Dolly.

Didattica

The course will be taught in English language. Face-to-face lectures, seminars, and case study discussions will be held during the first part of the course. Then, students will be engaged in a tutorship programme for their group research projects; or, in case they will opt for the written essay, in individual study with the assistance of teachers. To fully pursue the learning objectives, class attendance is strongly required, both to lectures and to tutorial meetings.

Modalità di valutazione

The students can gain their credits through three ways (see the grading scheme for the possible combinations):

- 1) A research project. The students must be working on a research project about some issues in firms' internationalisation on Russian market or other country markets. Students will get a group assignment (2 individuals) on a specific research problem. They are required to make a (max. 15.000 words) written report in English on a specific firm's internationalisation problem. The analysis is to be referred to a specific product (industry) and may regard both a commercial entry mode and/or a productive investment. The students' teams research works will be assessed by evaluating their capability to collect statistical data on the specific target market they have to analyse (in terms of local supply market, import/export data, demand, ...) and to scout all the information sources that can be helpful to the research; to analyse and interpret these data; to find useful hints for the management; to organise and write up a project work in line with adequate scientific and professional standards. The research work can be carried on by students drawing on knowledge and information collected during lectures, from secondary sources (statistical databases, economic reviews and magazines, web sites), from the interaction and discussion with tutors.
- 2) A final written essay (in English language) based on the study and comprehension of textbooks (Programma) regarding Russia's economy and markets.
- 3) Class Participation. Student's participation is an element in calculation of the grade. Students are assigned discussion questions and/or analytical problems individually and in student groups. Potential students assignments could include: research, processing and presentation of macro and other data relevant to the topics of firms' internationalisation in Russia or other markets; research, preparation and presentation of a case study of one Italian company in Russia; review of the relevant literature on Russian economic situation and enterprise performance; performing analytical work with the collected data (estimating correlations, regressions etc.).

Testi

International Marketing Research methods:

- HOLLENSSEN S., Global Marketing, FT Prentice Hall, 4th Edition, 2007, Ch. 5 (pp.153-160), Ch. 6, Ch. 7, Ch. 8 (pp. 243-260), Ch. 9.
 - CRAIG S.C., DOUGLAS S.P., International Marketing Research, Wiley, 3rd Edition, 2005, Chs. 3,4.
 - BALL D., Mc CULLOCK W., FRANTZ P., GERINGER M., MINOR M., International Business, McGraw Hill, 9th Edition, 2004, Chs. 7, 9 (pp. 309-326); 12 (pp. 397-404), 15.
- Focus on Russia's economy:

- An anthology of research articles (covering the main topics) will be suggested by teachers at the beginning of the course (see the detailed syllabus on Dolly)
Additional references and other resources in support to project work activity will be indicated during the course.

Lingua cinese I

Corsi di studio	anno	crediti
Management internazionale (LM)	1	6

Il corso si svolge presso la Facoltà di Lettere e filosofia.

Obiettivo del corso

Il corso di lingua cinese si svolge presso l'aula C della Facoltà di Lettere e Filosofia (via Sant'Eufemia - Modena) nelle seguenti giornate: - lunedì 10.15-11.50 - Venerdì 10.15-11.50

Lingua cinese II

Corsi di studio	anno	crediti
Management internazionale (LM)	2	3

Il corso si svolge presso la Facoltà di Lettere e filosofia.

Obiettivo del corso

Il corso di lingua cinese si svolge presso l'aula C della Facoltà di Lettere e Filosofia (via Sant'Eufemia - Modena) nelle seguenti giornate: - lunedì 10.15-11.50 - Venerdì 10.15-11.50

Lingua francese

Corsi di studio	anno	crediti
Scienze economiche e sociali	3	4
Economia aziendale (DM 509)	3	4

Docente

Cristina Righi

Obiettivo del corso

Il corso ha per obiettivo quello di fornire e/o consolidare le competenze linguistiche e comunicative in lingua francese offrendo un percorso di lingua e contenuti aggregato attorno ad un tema centrale. L'uso della lingua francese è esplorato attraverso il processo di lettura e comprensione di documenti autentici su temi d'attualità in campo economico, finanziario e sociale in un contesto geografico ampio in cui si inserisce la situazione della Francia. L'approccio al testo è attivo ed è attivato attraverso l'analisi delle strutture linguistiche messe in atto dal testo stesso nel processo di comunicazione dei contenuti.

Prerequisiti

Adeguata padronanza della lingua francese.

Didattica

Rivolte ad un insieme di apprendenti eterogeneo per livello linguistico, le lezioni saranno tenute per quanto possibile in lingua francese, così da sollecitare l'abilità ricettiva di comprensione orale, senza escludere tuttavia il ricorso alla lingua italiana soprattutto nell'esplicitazione di contenuti tematici e/o linguistici complessi quando questo si renda necessario. I documenti saranno trattati analizzandone gli aspetti linguistici in funzione della comunicazione dei contenuti, anche ricorrendo alla traduzione. Su questa base saranno sviluppate sia la riflessione sui temi affrontati che la riflessione sulla lingua in uso e sull'uso della lingua. Per facilitare e/o rafforzare i processi di comprensione e rielaborazione linguistica scritta autonoma, si proporranno tecniche linguistiche adeguate. Il programma sarà svolto seguendo un andamento a spirale che implica una continua ripresa dei contenuti già affrontati contestualmente alla progressiva introduzione di quelli nuovi. Il corso ufficiale prevede complessivamente 34 ore di didattica sul programma allegato. Le lezioni ufficiali saranno integrate da un congruo numero di ore di esercitazione tenute dal collaboratore ed esperto linguistico di madrelingua francese e che saranno dedicate all'apprendimento e/o al consolidamento della struttura morfo-sintattica della lingua standard e applicate alle quattro abilità di base (comprensione/produzione orale e comprensione/produzione scritta). Le ore di lettorato contribuiranno alla rielaborazione e al consolidamento del lessico, delle strutture linguistiche e dei contenuti trattati nel corso ufficiale. Le lezioni sono iniziate a ottobre e proseguiranno fino al termine del 1° periodo del secondo semestre. Sono fortemente consigliate a tutti e obbligatorie per

i principianti assoluti e coloro che hanno ancora una conoscenza approssimativa della lingua. A fronte delle 34 ore di corso viene stimato un impegno di studio individuale di 48 ore. Unitamente alle ore di lettorato l'impegno complessivo sarà di 100 ore, pari a 4 crediti formativi.

Modalità di valutazione

La prova d'esame prevede tre parti:

- una prova d'ascolto per la verifica della comprensione orale;
 - una prova d'accertamento delle competenze linguistiche e morfo-sintattiche (esercizi di completamento, frasi di traduzione it/fr a partire dal lessico trattato, esercizi di trasformazione, esercizi di tipo cloze ...); scrittura di una mail
 - una prova di produzione scritta relativa agli argomenti trattati nel corso ufficiale (risposte a domande aperte) che sarà valutata sia sul piano dell'espressione linguistica sia sul piano del contenuto
- Il voto finale d'esame è proposto di concerto dal docente ufficiale e dal collaboratore/esperto linguistico e sarà dato dalla media delle singole valutazioni sulle tre parti della prova. L'orale è facoltativo per chi supera 24/30.

Testi

Manuale di lingua francese: Anatole Bloomfield-Béatrice Tausin, *Affair@s à suivre*, Hachette Ed.

Testo di grammatica: Grammathèque, CIDEB Ed. (manuale + eserciziario)

Materiale didattico integrativo

Dispense a cura dei docenti

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Affrontare un testo in lingua straniera (introduzione metodologica)	Dispensa a cura del docente	1
Etapes de la crise financière mondiale (conséquences, économie après la crise, perspectives...)	Dispensa a cura del docente	4
Finances publiques et concept de soutenabilité (repères historiques, plans de relance...)	Dispensa a cura del docente	4
Zone euro (prévisions, mesures pour sortir de la crise...)	Dispensa a cura del docente	4
La situation en France (crise, freinage, emploi/chômage, réseaux)	Dispensa a cura del docente	8
Vieillesse démographique (retraite, dépendance, déménagement, ...)	Dispensa a cura del docente	4
Les migrants (flux migratoires et crise; chômage, pays d'accueil/pays d'origine, nouveau rôle pour les immigrés...)	Dispensa a cura del docente	5
Quelques mots (de la socioéconomie): confiance, émotion, règle, réseaux	Dispensa a cura del docente	4

Lingua francese I

Corsi di studio

Economia e marketing internazionale (DM 270)

anno crediti

2 6

Docente

Sara Furlati

Obiettivo del corso

Il corso di lingua francese si propone di sollecitare gli studenti ad applicare e reinvestire le conoscenze linguistiche acquisite durante gli incontri di lettorato propedeutici al corso attraverso la lettura, l'analisi e la successiva rielaborazione (per quanto possibile) di documenti autentici. Particolare cura sarà dedicata all'esercizio dell'abilità di ricezione di testi scritti su argomenti relativi all'indirizzo del Corso di Laurea, con particolare riguardo all'individuazione di informazioni importanti in testi lunghi e alla comprensione

globale degli stessi, al reperimento di dati specifici utili allo svolgimento di un compito preciso, al riconoscimento della linea argomentativa e delle principali conclusioni di articoli di giornale (Cfr. Quadro comune europeo di riferimento, livello B1). I documenti proposti (articoli, documenti autentici ...), emblematici di varie tipologie testuali, permetteranno di sperimentare diverse tecniche di lettura e di analisi, e forniranno l'occasione per considerazioni su aspetti socioculturali ed economici dei paesi francofoni e su diversi argomenti di attualità. Saranno inoltre spunto per riflessioni sulla morfologia, la sintassi e il lessico della lingua francese. Il corso sarà tenuto per quanto possibile in francese per sviluppare anche la competenza ricettiva orale. Alla fine del corso la docente avrà cura di pubblicare l'elenco dei testi analizzati a lezione.

Didattica

Il corso ufficiale prevede complessivamente 42 ore di didattica. Il programma, i cui argomenti vengono elencati nella scheda allegata, prevede una riflessione linguistica finalizzata all'analisi di fenomeni e di situazioni tipici dei testi affrontati. Le lezioni ufficiali saranno integrate da un congruo numero di ore di esercitazioni tenute dal collaboratore ed esperto linguistico di madrelingua francese, dedicate all'apprendimento e/o al consolidamento della struttura morfo-sintattica della lingua e applicate alle quattro abilità di base: comprensione/produzione orale e comprensione/produzione scritta nella lingua standard. Le ore di lettorato hanno anche l'obiettivo di rielaborare e di consolidare il lessico e i contenuti incontrati durante il corso ufficiale. Il lettorato è iniziato in ottobre e proseguirà contemporaneamente al corso del docente. È fortemente consigliato per tutti e obbligatorio per i principianti assoluti e per coloro che hanno ancora una conoscenza approssimativa della lingua. Unitamente alle ore di lettorato l'impegno complessivo sarà pari a 6 crediti formativi.

Modalità di valutazione

L'esame consta di una prova scritta e di una orale.

Il voto dell'esame scritto proposto dalla docente ufficiale e dal collaboratore linguistico insieme, è la media di 4 valutazioni relative a:

- prova d'ascolto di un testo di indirizzo socio-economico,
- verifica della comprensione di un testo scritto (articolo di giornale) inerente gli argomenti della dispensa mediante domande ed esercizi,
- verifica della conoscenza della morfo-sintassi e del lessico della dispensa,
- breve produzione scritta (redazione di e-mail).

Il voto dell'orale (che integra quello dello scritto) risulta da 2 prove:

- discussione sui testi della dispensa letti durante il corso e analisi di un articolo a scelta tra quelli non affrontati a lezione;
- presentazione di un'impresa francese o francofona scelta dallo studente.

Testi

Dispensa Parcours a cura della docente (disponibile in sala stampa) con appendice a cura del CEL. Grammatica: Parodi, Vallacco, Grammathèque, Genova, Cideb, III Ed. 2010.

Materiale didattico integrativo

La griglia dettagliata è consultabile sulla pagina Dolly dell'insegnamento

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Indicazioni per l'analisi del testo	Dispensa	4
Qui sont les Français ?	Dispensa	5
Où va la France ?	Dispensa	6
Zoom sur la structure administrative du Pays	Dispensa	5
France: politique et société:	Dispensa	6
Politique internationale	Dispensa	6
Economie	Dispensa	6
« Alternatives économiques » et nouveaux marchés	Dispensa	4

Lingua francese III

Corsi di studio

Economia e marketing internazionale (DM 509)

anno crediti

3 4

Docente

Alida Maria Silletti

Obiettivo del corso

Il corso si articola in due parti. La prima è volta a fornire agli studenti gli strumenti necessari per leggere ed analizzare documenti autentici, tratti dalla stampa, inerenti alle nuove strategie di marketing adottate dalle imprese francesi, in particolar modo relativamente alla comunicazione pubblicitaria. Questa parte si propone inoltre di presentare le nuove tendenze del mercato pubblicitario, nonché i vantaggi e gli svantaggi che le imprese possono trarre dall'uso di Internet e delle reti sociali per innovarsi sul mercato. La seconda parte si concentrerà soprattutto sull'esame degli elementi caratteristici del testo pubblicitario: immagine, testo e lingua, e mirerà, come obiettivo finale, alla maturazione di un savoir faire e allo sviluppo di abilità personali nell'utilizzo concreto della comunicazione linguistica scritta e orale.

Didattica

Il corso prevede 34 ore di didattica ufficiale integrate da un congruo numero di esercitazioni. Il programma, i cui argomenti vengono elencati nella scheda allegata, prevede una riflessione linguistica finalizzata all'analisi delle tematiche evidenziate dai testi affrontati. Questi ultimi mireranno a sviluppare, nello studente, uno spirito critico in relazione agli argomenti analizzati, con ampi spunti di riflessione personale. A partire, tramite la lettura dei testi, dalle differenze e dai punti di contatto che emergono tra la pubblicità "tradizionale", realizzata cioè tramite i mezzi di comunicazione più classici, e la pubblicità on-line, ci si concentrerà sui limiti di quest'ultima, sempre più impiegata in vari ambiti professionali, misurandone i pro e i contro. Le esercitazioni sono tenute dal collaboratore linguistico di madrelingua francese e sono dedicate all'ulteriore consolidamento della struttura morfo-sintattica della lingua e delle abilità necessarie per rispondere in modo concreto a situazioni professionali. Le esercitazioni accompagneranno il corso focalizzando l'attenzione sulla rielaborazione dei contenuti incontrati; sono fortemente consigliate per il superamento della prova scritta. A fronte delle 34 ore di corso viene stimato un impegno di studio individuale di 48 ore. Unitamente alle ore di lettorato l'impegno complessivo sarà di 100 ore, pari a 4 crediti formativi.

Modalità di valutazione

L'esame si comporrà di due parti: l'una scritta, l'altra orale. I voti degli esami scritto e orale proposti dal docente ufficiale e dal collaboratore linguistico comprendono le seguenti valutazioni:

ESAME SCRITTO: compte rendu, rielaborazione scritta inerente al contenuto di un documento ascoltato (con vocabolario monolingue) (/15) e 4 "questions de cours" su argomenti trattati a lezione e presenti nella dispensa, tra cui l'analisi di una pubblicità, l'analisi di un logo e una traduzione (/20)

ESAME ORALE /10: scelta, da parte degli studenti, tra a) presentazione, a fine corso, di un prodotto francese scelto dallo studente, dalla sua ideazione alla sua introduzione sul mercato secondo una scheda prestabilita allegata al dossier (vedere fiche produit), b) discussione, successiva ai risultati dello scritto, sui contenuti della dispensa e sull'analisi, in francese, di un documento in italiano sorteggiato il giorno dell'orale. Tempo di preparazione: 15 minuti circa; possibilità di usare il vocabolario monolingue. L'orale è comunque propedeutico allo scritto. Il voto finale sarà costituito dalla media dei 3 voti (compte rendu, questions de cours et oral).

Testi

Grammatica: "Grammathèque", Lidia Parodi, Marina Vallaco, Cideb Ed.

Dispensa a cura del docente (disponibile in sala stampa)

Materiale integrativo messo a disposizione dal docente sul proprio sito web.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
La publicité au service de la stratégie marketing de l'entreprise	Dispensa docente « Affaires à suivre »	4
L'évolution du discours publicitaire est liée à celle de la société de consommation et des supports médiatiques		4
La publicité classique et la publicité en ligne	Dispensa docente « Affaires à suivre »	12

Proposition de Sarkozy de taxer les moteurs de recherche qui s'occupent de publicité	Dispensa docente « Affaires à suivre »	4
Les réseaux sociaux au service de tous	Dispensa docente « Affaires à suivre »	10

Propedeuticità obbligatorie

Per sostenere l'esame è necessario aver superato:

Lingua francese I Economia e marketing internazionale (DM 509) (Corsi di Laurea Triennali)

Lingua francese II Economia e marketing internazionale (DM 509) (Corsi di Laurea Triennali)

Lingua inglese (idoneità)

Corsi di studio	anno	crediti
Direzione e consulenza d'impresa (LM)	2	6

Docente

Attilia Lavagno

Obiettivo del corso

L'obiettivo finale corrisponde a quello stabilito dal Consiglio d'Europa per il livello C1.

Obiettivi specifici

- Saper comprendere testi complessi e lunghi nell'ambito del Business English
- Usare la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi professionali
- Produrre testi chiari, ben strutturati, usando l'appropriato registro commerciale, mostrando controllo dell'organizzazione testuale.

Didattica

Il corso si focalizzerà sull'uso della lingua scritta nell'ambiente d'affari a scopo sia comunicativo che operativo. Tenendo conto degli obiettivi, il corso favorirà il perfezionamento delle competenze di tipo grammaticale e lessicale orientandole verso le richieste della Certificazione BEC HIGHER della Cambridge University.

Modalità di valutazione

PROVA SCRITTA: "Reading to Writing" Lo studente, dopo aver letto e compreso un testo autentico, dovrà stendere un testo adatto alla situazione proposta (lettera, e-mail, fax...) rielaborando e riorganizzando le informazioni ricavate dalla documentazione fornita

PROVA ORALE : presentazione orale della durata di circa 10 minuti, nella quale verrà chiesto allo studente di parlare di uno tra i dieci argomenti preventivamente segnalati durante il corso.

I lettori, condotti dalla Dott.ssa Andrea Lord, esperta madrelinguista, privilegeranno le abilità di ascolto e produzione orale.

Il corso prevede 42 ore di didattica ufficiale più le esercitazioni tenute dalla Dott.ssa Lord: alle une e alle altre lo studente è incoraggiato a partecipare attivamente.

Il corso verrà tenuto in Lingua Inglese.

Lingua inglese (idoneità)

Corsi di studio	anno	crediti
Economia aziendale (DM 270)	1	6

Docente

William John Bromwich

Obiettivo del corso

Gli obiettivi principali del corso di Lingua Inglese del primo anno sono i seguenti:

- Stimolare l'interesse per lo studio della lingua come mezzo di comunicazione, di riflessione e di analisi critica.
- Fornire gli strumenti analitici, grammaticali e lessicali per permettere agli studenti di proseguire l'apprendimento della lingua in una prospettiva di educazione permanente (lifelong learning).
- Presentare, dopo un accertamento del livello di competenza (Placement Test), attività che riguardano le quattro macroabilità (lettura, ascolto, produzione scritta, produzione orale) secondo i criteri stabiliti dal Quadro Comune di Riferimento del Consiglio d'Europa (Common European Framework).

- Proporre dei percorsi di lettura e studio per portare gli studenti verso il livello B2 del Consiglio d'Europa nell'ambito delle Scienze Economiche e Sociali.

La tabella intitolata Struttura del Corso elenca le principali aree lessicali e semantiche trattate, e potrà servire come guida soprattutto agli studenti che non frequentano. Per gli studenti che frequentano verrà preparata una dispensa che sarà in distribuzione presso l'Ufficio Stampa della Facoltà a partire dal febbraio 2011. Si consiglia vivamente di abbinare lo studio di tale dispensa ad una assidua partecipazione alle lezioni in aula.

Didattica

Il corso prevede due lezioni alla settimana per il secondo semestre per un totale di 42 ore.

Modalità di valutazione

La valutazione finale è idoneo / non idoneo. Alla fine del corso lo studente dovrà superare due prove scritte.

Testi

Il materiale didattico, oltre alla dispensa del corso, è il seguente:

Ian MacKenzie, ENGLISH FOR BUSINESS STUDIES new edition, Cambridge University Press.

Bill Mascull, BUSINESS VOCABULARY IN USE, Intermediate, Cambridge University Press.

Michael Duckworth BUSINESS GRAMMAR & PRACTICE new edition, Oxford University Press.

Materiale didattico integrativo

1. "EXECUTIVES ONLINE" HELPS BMW GROUP TO PRODUCE THE NEW MINI

<http://www.executivesonline.co.uk/>

2. Grazie, Benetton! Adapted from: Forbes, December 22, 2003, Companies & Strategies Francis X. Rocca. www.forbes.com

3. Peugeot, The recruitment website for the PSA Group in the UK. www.psacareers.co.uk The University of Central England, Birmingham, www.uce.ac.uk

4. CHANGES IN THE U.S. ECONOMY, 24 November 2003, Where the jobs – and the paychecks – are, Kim Khan <http://moneycentral.msn.com/content/invest/extra/P66747.asp>

5. Workers face uphill battle on road to globalization, Joseph Kahn (NYT) January 28, 2004 Adapted from: International Herald Tribune, www.iht.com

Argomenti	Testi	Ore di didattica
The three sectors of the Economy	English for Business Studies pp 7-11; Business Vocabulary in Use pp 34-35	4
Management	English for Business Studies pp 12-16; Business Vocabulary in Use pp 26-29	4
Company Structure	English for Business Studies pp 17-22; Business Vocabulary in Use pp 30-33	4
Work & Motivation	English for Business Studies pp 23-27; Business Vocabulary in Use pp 10-13	2
Management & Cultural Diversity	English for Business Studies pp 29-32; Business Vocabulary in Use pp 98-103	2
Recruitment	English for Business Studies pp 33-35; Business Vocabulary in Use pp 14-19	4
Labour Relations	English for Business Studies pp 37-40; Business Vocabulary in Use pp 20-25	4
Production	English for Business Studies pp 41-43; Business Vocabulary in Use pp 40-43	4
Products	English for Business Studies pp 45-	4

	47; Business Vocabulary in Use pp 52-55	
Marketing	English for Business Studies pp 50-53; Business Vocabulary in Use pp 36-39	4
Advertising & Promotional Tools	English for Business Studies pp 56-58; 60-63; Business Vocabulary in Use pp 62-63	4
Market Structure & Competition	English for Business Studies pp 90-95; Business Vocabulary in Use pp46-51	2

Lingua inglese (idoneità)

Corsi di studio

	anno	crediti
Economia e finanza	1	6

Docente

William John Bromwich

Obiettivo del corso

Gli obiettivi principali del corso di Lingua Inglese del primo anno sono i seguenti: - Stimolare l'interesse per lo studio della lingua come mezzo di comunicazione, di riflessione e di analisi critica. - Fornire gli strumenti analitici, grammaticali e lessicali per permettere agli studenti di proseguire l'apprendimento della lingua in una prospettiva di educazione permanente (lifelong learning). - Presentare, dopo un accertamento del livello di competenza (Placement Test), attività che riguardano le quattro macroabilità (lettura, ascolto, produzione scritta, produzione orale) secondo i criteri stabiliti dal Quadro Comune di Riferimento del Consiglio d'Europa (Common European Framework). - Proporre dei percorsi di lettura e studio per portare gli studenti verso il livello B2 del Consiglio d'Europa nell'ambito delle Scienze Economiche e Sociali. La tabella intitolata Struttura del Corso elenca le principali aree lessicali e semantiche trattate, e potrà servire come guida soprattutto agli studenti che non frequentano. Per gli studenti che frequentano verrà preparata una dispensa che sarà in distribuzione presso l'Ufficio Stampa della Facoltà a partire dal febbraio 2011. Si consiglia vivamente di abbinare lo studio di tale dispensa ad una assidua partecipazione alle lezioni in aula.

Didattica

Il corso prevede due lezioni alla settimana per il secondo semestre per un totale di 42 ore.

Modalità di valutazione

La valutazione finale è idoneo / non idoneo. Alla fine del corso lo studente dovrà superare due prove scritte.

Testi

Il materiale didattico, oltre alla dispensa del corso, è il seguente:

Ian MacKenzie, ENGLISH FOR BUSINESS STUDIES new edition, Cambridge University Press.

Bill Mascull, BUSINESS VOCABULARY IN USE, Intermediate, Cambridge University Press.

Michael Duckworth BUSINESS GRAMMAR & PRACTICE new edition, Oxford University Press.

Materiale didattico integrativo

1. "EXECUTIVES ONLINE" HELPS BMW GROUP TO PRODUCE THE NEW MINI

<http://www.executivesonline.co.uk/>

2. Grazie, Benetton! Adapted from: Forbes, December 22, 2003, Companies & Strategies Francis X. Rocca. www.forbes.com

3. Peugeot, The recruitment website for the PSA Group in the UK. www.psacareers.co.uk The University of Central England, Birmingham, www.uce.ac.uk

4. CHANGES IN THE U.S. ECONOMY, 24 November 2003, Where the jobs – and the paychecks – are, Kim Khan <http://moneycentral.msn.com/content/invest/extra/P66747.asp>

5. Workers face uphill battle on road to globalization, Joseph Kahn (NYT) January 28, 2004 Adapted from: International Herald Tribune, www.ihf.com

Argomenti	Testi	Ore di didattica
-----------	-------	------------------

The three sectors of the Economy	English for Business Studies pp 7-11; Business Vocabulary in Use pp 34-35	4
Management	English for Business Studies pp 12-16; Business Vocabulary in Use pp 26-29	4
Company Structure	English for Business Studies pp 17-22; Business Vocabulary in Use pp 30-33	4
Work & Motivation	English for Business Studies pp 23-27; Business Vocabulary in Use pp 10-13	2
Management & Cultural Diversity	English for Business Studies pp 29-32; Business Vocabulary in Use pp 98-103	2
Recruitment	English for Business Studies pp 33-35; Business Vocabulary in Use pp 14-19	4
Labour Relations	English for Business Studies pp 37-40; Business Vocabulary in Use pp 20-25	4
Production	English for Business Studies pp 41-43; Business Vocabulary in Use pp 40-43	4
Products	English for Business Studies pp 45-47; Business Vocabulary in Use pp 52-55	4
Marketing	English for Business Studies pp 50-53; Business Vocabulary in Use pp 36-39	4
Advertising & Promotional Tools	English for Business Studies pp 56-58; 60-63; Business Vocabulary in Use pp 62-63	4
Market Structure & Competition	English for Business Studies pp 90-95; Business Vocabulary in Use pp 46-51	2

Lingua inglese (idoneità)

Corsi di studio

Economia e marketing internazionale (DM 270)

anno crediti

1 6

Docente

Attilia Lavagno

Obiettivo del corso

Gli obiettivi principali del corso di Lingua Inglese del primo anno sono i seguenti:

- Stimolare l'interesse per lo studio della lingua come mezzo di comunicazione, di riflessione e di analisi critica.
- Fornire gli strumenti analitici, grammaticali e lessicali per permettere agli studenti di proseguire l'apprendimento della lingua in una prospettiva di educazione permanente (lifelong learning).
- Presentare, dopo un accertamento del livello di competenza (Placement Test), attività che riguardano le quattro macroabilità (lettura, ascolto, produzione scritta, produzione orale) secondo i criteri stabiliti dal Quadro Comune di Riferimento del Consiglio d'Europa (Common European Framework).
- Proporre dei percorsi di lettura e studio per portare gli studenti verso il livello B2 del Consiglio d'Europa nell'ambito delle Scienze Economiche e Sociali.

La tabella intitolata Struttura del Corso elenca le principali aree lessicali e semantiche trattate, e potrà

servire come guida soprattutto agli studenti che non frequentano. Per gli studenti che frequentano verrà preparata una dispensa che sarà in distribuzione presso l'Ufficio Stampa della Facoltà a partire dal febbraio 2011. Si consiglia vivamente di abbinare lo studio di tale dispensa ad una assidua partecipazione alle lezioni in aula.

Didattica

Il corso prevede due lezioni alla settimana per il secondo semestre per un totale di 42 ore.

Modalità di valutazione

La valutazione finale è idoneo / non idoneo. Alla fine del corso lo studente dovrà superare due prove scritte.

Testi

Il materiale didattico, oltre alla dispensa del corso, è il seguente:

Ian MacKenzie, ENGLISH FOR BUSINESS STUDIES new edition, Cambridge University Press.

Bill Mascull, BUSINESS VOCABULARY IN USE, Intermediate, Cambridge University Press.

Michael Duckworth BUSINESS GRAMMAR & PRACTICE new edition, Oxford University Press.

Materiale didattico integrativo

1. "EXECUTIVES ONLINE" HELPS BMW GROUP TO PRODUCE THE NEW MINI

<http://www.executivesonline.co.uk/>

2. Grazie, Benetton! Adapted from: Forbes, December 22, 2003, Companies & Strategies Francis X. Rocca. www.forbes.com

3. Peugeot, The recruitment website for the PSA Group in the UK. www.psacareers.co.uk The University of Central England, Birmingham, www.uce.ac.uk

4. CHANGES IN THE U.S. ECONOMY, 24 November 2003, Where the jobs – and the paychecks – are, Kim Khan <http://moneycentral.msn.com/content/invest/extra/P66747.asp>

5. Workers face uphill battle on road to globalization, Joseph Kahn (NYT) January 28, 2004 Adapted from: International Herald Tribune, www.ihf.com

Argomenti	Testi	Ore di didattica
The three sectors of the Economy	English for Business Studies pp 7-11; Business Vocabulary in Use pp 34-35	4
Management	English for Business Studies pp 12-16; Business Vocabulary in Use pp 26-29	4
Company Structure	English for Business Studies pp 17-22; Business Vocabulary in Use pp 30-33	4
Work & Motivation	English for Business Studies pp 23-27; Business Vocabulary in Use pp 10-13	2
Management & Cultural Diversity	English for Business Studies pp 29-32; Business Vocabulary in Use pp 98-103	2
Recruitment	English for Business Studies pp 33-35; Business Vocabulary in Use pp 14-19	4
Labour Relations	English for Business Studies pp 37-40; Business Vocabulary in Use pp 20-25	4
Production	English for Business Studies pp 41-43; Business Vocabulary in Use pp 40-43	4
Products	English for Business Studies pp 45-47; Business Vocabulary in Use pp 52-55	4

Marketing	English for Business Studies pp 50-53; Business Vocabulary in Use pp 36-39	4
Advertising & Promotional Tools	English for Business Studies pp 56-58; 60-63; Business Vocabulary in Use pp 62 -63	4
Market Structure & Competition	English for Business Studies pp 90-95; Business Vocabulary in Use pp46-51	2

Lingua inglese (progredito) - I parte

Corsi di studio

Management internazionale (LM)

anno crediti

1 6

Docente

Donatella Malavasi

Obiettivo del corso

L'obiettivo finale corrisponde a quello stabilito dal Consiglio d'Europa per il livello C1. Gli obiettivi per lo studente possono essere così sintetizzati:

1. saper comprendere testi complessi e lunghi nell'ambito del Business English;
2. usare la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi professionali;
3. produrre testi chiari, ben strutturati, usando il registro appropriato e mostrando controllo dell'organizzazione testuale.

Prerequisiti

Il corso si rivolge a studenti con competenze linguistiche di livello B2 (vedasi Common European Framework).

Didattica

Il corso si focalizzerà sull'uso della lingua scritta nell'ambiente d'affari a scopo sia comunicativo che operativo; il filo conduttore delle lezioni sarà l'analisi di testi autentici riconducibili a diversi ambiti della business communication che richiedono specifiche forme di comunicazione. Oggetto di disamina e trattazione non solo teorica ma altresì pragmatica saranno le principali tipologie o macro-categorie comunicative, quali organizational, management, marketing, commercial, corporate, internal vs. external and media communication. Tenendo conto degli obiettivi, il corso favorirà, da un lato, il perfezionamento delle competenze di tipo grammaticale e lessicale e la loro applicazione nella comunicazione scritta in ambito professionale. Dall'altro fornirà stimoli per sviluppare sia separatamente, sia in modo integrato diverse abilità quali la lettura, la scrittura e l'espressione orale. Queste attività saranno ulteriormente rinforzate durante i lettori che, condotti da un esperto di madrelingua inglese, saranno orientati anche al potenziamento delle abilità di ascolto e produzione orale. Il corso prevede 42 ore di didattica ufficiale e 22 ore di esercitazioni tenute dai collaboratori ed esperti linguistici di madrelingua inglese: alle une e alle altre lo studente è incoraggiato a partecipare attivamente. Il corso verrà tenuto in Lingua Inglese.

Modalità di valutazione

PROVA SCRITTA: Lo studente, dopo che gli è stata assegnata una traccia con specifiche istruzioni, che possono essere sia in inglese che in italiano, dovrà analizzare un brano riconducibile ad una delle macro-categorie oggetto di disamina nonché redigere in inglese un testo adatto alla situazione proposta (lettera, e-mail, memo, report...) rielaborando e riorganizzando le informazioni ricavate dalla documentazione fornita. La seconda parte dell'esame verrà curata dal collaboratore ed esperto linguistico e verterà sulle tipologie di esercizi affrontati durante le lezioni dei lettori stessi.

PROVA ORALE : discussione orale degli argomenti trattati durante il corso (vedasi analisi di un testo) e presentazione orale della durata di circa 10 minuti, nella quale viene richiesto allo studente di commentare un articolo inerente a uno dei seguenti macro-argomenti:

1. Management
2. Company Structure
3. Marketing
4. Production
5. Advertising
6. Banking
7. Stocks and shares
8. Central banking, Money and Taxation
9. Information technology and e-commerce

10. International Trade

Lo studente consegnerà al docente l'articolo selezionato almeno una settimana prima dell'esame orale. L'accesso alla prova orale è subordinata al superamento della prova scritta con valutazione pari o superiore a 18/30. Le due prove (esame scritto ed esame orale) devono essere sostenute NELLA STESSA SESSIONE di esami.

Testi

La bibliografia completa sarà indicata all'inizio del corso.

Materiale didattico integrativo

Una dispensa con vari materiali di riferimento sarà disponibile al Centro Stampa insieme a quella del collaboratore ed esperto linguistico.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Preliminary remarks on business communication and its sub-categories: marketing, commercial, organizational, management, corporate and media communication. Analysis of a diversified repertoire of texts	dispensa	8
International business communication: inter- and cross-cultural communication, the importance of culture and ELF (English as a Lingua Franca)	dispensa	4
Marketing communication, Public Relations, Corporate Communication. A study of Corporate Websites	dispensa	8
Business Correspondence: letters, faxes and emails, an analysis of their formal and textual peculiarities	dispensa	6
Management and Organizational Communication. A genre-based study of memos, reports, Investor Relations (IRs)	dispensa	12
Media Communication and press releases: identification of their communicative purposes, rhetorical structure and stylistic features	dispensa	4

Lingua inglese (progredito) – II parte

Corsi di studio

Management internazionale (LM)

anno crediti

2 3

Docente

Donatella Malavasi

Obiettivo del corso

The course focuses on oral communication, and attempts to familiarize students with how spoken language is used in a range of business contexts. The course is organised as follows:

1. a series of lectures intended to help students increase their fluency in English and develop speaking and listening skills in business contexts and situations (1 meeting a week);
2. a language course aimed at developing students' oral and listening skills (1 meeting a week).

Didattica

1. Course participants can expect the following areas to be covered in the course:

- presenting figures and graphs,
- describing economic trends,
- business meetings and negotiations. Specifically, the course will introduce students to a range of appropriate communication strategies such as:

- agreeing and disagreeing,
- interrupting,
- asking for comments,
- summarising,
- challenging/defending an opinion,
- persuading and compromising,
- making proposals, offers, suggestions,
- opening/closing meetings.

2. Language workshops will offer students the opportunity to practice their oral and listening skills.

Modalità di valutazione

At the end of the course, students are required to take:

1. an oral exam: students will be asked to discuss one of the texts studied in class, read an extract from the transcript of a meeting/negotiation and comment on it, and/or present a graph; and
2. a listening exam.

Testi

A booklet is available from "Centro Stampa".

Lingua inglese III

Corsi di studio

Economia e marketing internazionale (DM 509)
Management internazionale (LS)

anno crediti

3 4
2

Docente

Attilia Lavagno

Obiettivo del corso

Il corso si rivolge a studenti con competenze linguistiche di livello B2 (Riferimento Quadro Comune di Riferimento del Consiglio d'Europa (Common European Framework) . Tali competenze devono essere attestate dal superamento dell'esame di Lingua Inglese I e dal superamento dell'esame di Lingua Inglese II .L 'obiettivo del terzo anno di corso è il consolidamento del livello B2 del Consiglio d'Europa nell'ambito delle Scienze Economiche e Sociali ed il conseguimento del livello C1 per le abilità ricettive. Il corso intende fornire agli studenti strumenti approfonditi per l'analisi e decodifica critica di testi relativi all'area specialistica di Management & Marketing ed e - commerce. L'esposizione a modelli di prosa originale tratti dalla stampa di settore (The Economist, The Financial Times) costituisce la base su cui fondare le abilità attive di produzione - sia scritta che orale - di testi e discorsi intorno alle discipline economiche. Gli obiettivi per lo studente possono essere così sintetizzati:

1. Comprendere con competenza e sicurezza ciò che legge o sente
2. Riassumere le informazioni ricavate da diverse fonti scritte/orali in modo coeso e coerente.
3. Usare con padronanza il lessico specifico

Il corso intende riportare queste competenze nell'ambito del Business English.

Didattica

Il corso prevede 34 ore di didattica ufficiale e 20 ore di esercitazioni tenute dai collaboratori ed esperti linguistici di madrelingua: alle une e alle altre lo studente è incoraggiato a partecipare attivamente. A fronte delle prime viene stimato un impegno di studio di circa 46 ore , per un totale di 100 ore complessive, corrispondenti a 4 crediti formativi. Durante le ore di lezione ufficiali , gli argomenti saranno trattati nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso. Il corso verrà tenuto in Lingua Inglese.

Modalità di valutazione

Alla fine del corso lo studente dovrà presentarsi a sostenere una prova scritta che si articolerà in due parti: una preparata dal docente e strutturata sui contenuti del corso ufficiale (reading comprehension, questionnaire, stesura lettere commerciali/fax/emails) e l'altra preparata dai collaboratori linguistici (listening comprehension, vocabulary exercises, grammar). Il voto finale sarà la media dei risultati conseguiti nelle due parti della prova. Gli studenti che frequenteranno i lettori regolarmente (almeno 80% presenze) potranno anticipare la prova di listening comprehension e sostenerla con il proprio collaboratore ed esperto linguistico. I non frequentanti i lettori sosterranno questa prova il giorno della prova finale. Gli studenti che otterranno una media di almeno 24/30 nella prova finale POTRANNO chiedere di sostenere anche una prova orale che avverrà NELLA STESSA SESSIONE dello SCRITTO. Coloro che non avranno superato la prova finale, dovranno sostenere l'esame su tutto il programma nelle sessioni ufficiali d'esame..

Testi

A. Lavagno, A. M. Lord, B. Bazalgette, THE LANGUAGE OF THE PRESS - PITAGORA 2005.
 A. Ashley, OXFORD HANDBOOK OF COMMERCIAL CORRESPONDENCE (New Edition), Oxford University Press 2003

Materiale didattico integrativo

Eventuale materiale integrativo sarà a disposizione degli studenti in Dolly.

PROGRAMMA DELL'ACCERTAMENTO ORALE FACOLTATIVO:

1. PARTE INTRODUTTIVA SU STAMPA, CARATTERISTICHE DEI GIORNALI...con esemplificazioni (pp1-67)
2. ORGANIC FOOD - Green Entrepreneurship "Perfect Delivery"
3. FAIR TRADE - "Ad men turning us into a coffee nation"
4. 1 BRANO A SCELTA tra quelli contenuti nei SUPPLEMENTARY READING MATERIALS (da pag. 165)

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Origins of the English press : pamphlets and newsbooks. Diffusion of newspapers: London coffeehouses. Improvements in printing. The role of middle class	A. Lavagno, A.M.Lord , B. Bazalgette "The Language of the Press"	4
Distinctive features of broadsheets and tabloids. Influential broadsheets and most important tabloids.	Testo citato	5
Quality press shifting to smaller formats.	Testo citato	5
Headlines, lead, news - story Vs feature story, editorial, visual elements and advertisements.	Testo citato	5
Distinctive features of news language.	Testo citato	5
Pre-reading, while-reading , post reading activities on "Green Entrepreneurs -Perfect Delivery"	Testo citato	5
Pre-reading, while-reading , post reading activities on "Ad men turning us into a coffee nation"	Testo citato	5

Propedeuticità obbligatorie

Per sostenere l'esame è necessario aver superato:

Lingua inglese I Economia e marketing internazionale (DM 509) (Corsi di Laurea Triennali)

Lingua inglese II Economia e marketing internazionale (DM 509) (Corsi di Laurea Triennali)

Lingua spagnola

Corsi di studio	anno	crediti
Scienze economiche e sociali	3	4
Economia aziendale (DM 509)	3	4

Docente

Rosa Basiricò

Obiettivo del corso

Il programma di Lingua Spagnola indirizzato agli studenti dei corsi di laurea in Economia Aziendale e Scienze Economico Sociali, ha come obiettivo l'acquisizione delle competenze linguistiche basiche nell'ambito economico. In modo particolare si tratta di acquisire familiarità con il lessico del mondo dell'impresa.

Didattica

Lezioni frontali, esposizioni orali degli studenti, lavori di ricerca effettuati dagli studenti. Le lezioni saranno impartite in lingua.

Contenuti generali

- España y Latinoamérica: geografía, historia, cultura y sociedad.
- El español de los negocios.
- Funzioni grammaticali e comunicative: consultare su Dolly il programma dettagliato.

Modalità di valutazione

Al termine del corso è prevista una prova scritta e una eventuale prova orale; alla prova orale si accede dopo il superamento della prova scritta. Il voto finale è dato dalla media dei due voti.

Testi

Corso istituzionale: il materiale utile sarà scaricabile dalla piattaforma Dolly.

Materiale consigliato:

Diccionario para la enseñanza de la lengua española, Universidad de Alcalá de Henares, Zanichelli, 2000

Dizionario Herder italiano-spagnolo, español-italiano, Logos, 2008

Lettorato: Socios 1. Curso básico de español orientado al mundo del trabajo. Nueva edición Libro del alumno. Ed. Difusión. Barcelona, 2007

Socios 1. Cuaderno de ejercicios + CD nueva edición. Ed. Difusión, 2007

Lingua spagnola I

Corsi di studio

anno crediti

Economia e marketing internazionale (DM 270)	2	6
--	---	---

Docente

Rosa Basiricò

Obiettivo del corso

Il corso si rivolge a studenti con un livello A1 di conoscenza della lingua e ha lo scopo di approfondire e rafforzare le strategie di acquisizione della lingua meta dal punto di vista funzionale, comunicativo, morfosintattico, lessicale e culturale. In particolare si potenzieranno, tramite l'utilizzo delle strutture linguistiche presentate, la capacità di comprensione orale e scritta di testi di indirizzo e di produzione orale e scritta di brevi testi. Sono previsti due momenti: uno di esercitazioni sulla lingua da svolgere con il collaboratore ed esperto linguistico (la cui frequenza è vivamente consigliata) e uno di riflessione sulla lingua a partire dai testi di carattere economico tenuto dalla docente titolare del corso. Il livello linguistico meta secondo le indicazioni del Quadro comune europeo è il B1.

Didattica

Il corso si svolgerà dal 07 marzo al 27 maggio 2011.

21 lezioni nei seguenti giorni e orari:

Martedì 08.30/10.05

Venerdì 14.00/15.35

Lezioni frontali, esposizioni orali degli studenti, lavori di ricerca effettuati dagli studenti.

Le lezioni saranno impartite in lingua.

Contenuti generali

- España y Latinoamérica: geografía, historia, cultura y sociedad.
- El español de los negocios.
- Funzioni grammaticali e comunicative: consultare su Dolly il programma dettagliato.

Modalità di valutazione

Al termine del corso è prevista una prova scritta e una prova orale; alla prova orale si accede dopo il superamento della prova scritta. Il voto finale è dato dalla media dei due voti.

Testi

Corso istituzionale: il materiale utile sarà scaricabile dalla piattaforma Dolly.

Materiale consigliato:

Dizionario Spagnolo economico e commerciale, Tam Laura, Hoepli, 2006

Diccionario para la enseñanza de la lengua española, Universidad de Alcalá de Henares, Zanichelli, 2000

Dizionario Herder italiano-spagnolo, español-italiano, Logos, 2008

Lettorato: Testo En equipo ed. Logos

Lingua spagnola III

Corsi di studio

anno crediti

Economia e marketing internazionale (DM 509)	3	4
--	---	---

Docente

Rosa Basiricò

Obiettivo del corso

Il corso si rivolge a studenti con un livello B1 di conoscenza della lingua e ha lo scopo di consolidare e rafforzare la lingua meta dal punto di vista funzionale, comunicativo, morfosintattico, lessicale e culturale. Sono previsti due momenti: uno di esercitazioni sulla lingua da svolgere con il collaboratore ed esperto linguistico (la cui frequenza è vivamente consigliata) e uno di riflessione sulla lingua a partire da materiale autentico scritto e audio tenuto dalla docente titolare del corso. Il livello linguistico meta secondo le indicazioni del Quadro comune europeo è il B2.

Didattica

Il corso si svolgerà dal 07 marzo al 13 aprile 2011.

16 lezioni nei seguenti giorni e orari:

Martedì 12.00/13.35

Mercoledì 08.30/10.05

Venerdì 10.15/11.50

Lezioni frontali, esposizioni orali degli studenti, lavori di ricerca effettuati dagli studenti.

Le lezioni saranno impartite in lingua.

Contenuti generali

- El marketing y la estrategia competitiva.
- El español de los negocios.
- Funzioni grammaticali e comunicative: consultare su Dolly il programma dettagliato.

Modalità di valutazione

Al termine del corso è prevista una prova scritta e una prova orale; alla prova orale si accede dopo il superamento della prova scritta. Il voto finale è dato dalla media dei due voti.

Testi

Corso istituzionale: il materiale utile sarà scaricabile dalla piattaforma Dolly.

Materiale consigliato:

Dizionario Spagnolo economico e commerciale, Tam Laura, Hoepli, 2006

Diccionario para la enseñanza de la lengua española, Universidad de Alcalá de Henares, Zanichelli, 2000

Dizionario Herder italiano-spagnolo, español-italiano, Logos, 2008

Lettorato: "Socios 2" de Martínez y Sabater, de Editorial Difusión

Propedeuticità obbligatorie

Per sostenere l'esame è necessario aver superato:

Lingua spagnola I Economia e marketing internazionale (DM 509) (Corsi di Laurea Triennali)

Lingua spagnola II Economia e marketing internazionale (DM 509) (Corsi di Laurea Triennali)

Lingua tedesca

Corsi di studio

	anno	crediti
Scienze economiche e sociali	3	4
Economia aziendale (DM 509)	3	4

Docente

Giuliana Pellegrino

Obiettivo del corso

Obiettivo del corso è di fornire gli strumenti atti a orientarsi in testi in lingua tedesca, di aiutarne la comprensione e porre l'accento sull'acquisizione delle competenze linguistiche basilari nell'ambito della civiltà in generale ed economico-imprenditoriale in particolare.

Una particolare attenzione verrà dedicata al lessico specifico e alla capacità di esprimersi oralmente in lingua straniera.

Didattica

Il corso si terrà in lingua e prevede 34 ore di didattica ufficiale.

Il programma, i cui argomenti vengono elencati nella scheda allegata, prevede una riflessione linguistica finalizzata all'analisi di fenomeni tipici dei testi affrontati. Il corso, che si terrà nel primo periodo del secondo semestre, sarà integrato da esercitazioni di lettorato tenute dalla collega di madrelingua tedesca

che si terranno durante tutto l'arco dell'anno accademico, dedicate all'apprendimento e/o il consolidamento della struttura morfo-sintattica della lingua e delle abilità, in modo particolare di quelle orali, riferite alla comunicazione in lingua in generale e ai campi semantici trattati in particolare. Le lezioni di lettorato durante il primo periodo del secondo semestre saranno dedicate all'accompagnamento specifico del corso con focalizzazione sulla rielaborazione orale dei contenuti spiegati a lezione.

A fronte delle 34 ore di corso viene stimato un impegno di studio individuale di 46 ore, unitamente alle 20 ore di lettorato l'impegno complessivo sarà di 100 ore, pari a 4 crediti formativi. Sia per il corso che per le lezioni di lettorato verrà tenuto conto della frequenza.

Modalità di valutazione

Le prove di valutazione saranno in forma scritta e orale.

Per l'esame scritto sono previsti:

- una prova di ascolto
- una di verifica dell'apprendimento della morfo-sintassi
- un breve brano di lettura sugli argomenti trattati.

L'esame orale consiste in:

- un colloquio in lingua sugli argomenti trattati durante il corso
- nella presentazione di un profilo di impresa a scelta del candidato ed, eventualmente, nella lettura e commento di un testo contenuto nella dispensa con relativa riflessione linguistica.

Testi

Dispensa di testi di civiltà a cura della dott.ssa Pellegrino disponibile a inizio corso presso il centro stampa.

Ulteriore materiale didattico per le lezioni di lettorato indicato dalla dott.ssa Moryson.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Paesaggi di lingua tedesca	Dossier di materiale didattico	10
Il sistema politico	Dossier di materiale didattico	6
Economia in Germania	Dossier di materiale didattico	8
Profilo d'impresa	Dossier di materiale didattico	6
Casi d'impresa	Dossier di materiale didattico	2

Lingua tedesca I

Corsi di studio

Economia e marketing internazionale (DM 270) anno crediti
2 6

Docente

Cesare Giacobazzi

Lingua tedesca III

Corsi di studio

Economia e marketing internazionale (DM 509) anno crediti
3 4

Docente

Ernst Kretschmer

Obiettivo del corso

Il corso intende fornire agli studenti strumenti per la comprensione e l'analisi di testi relativi all'area specialistica di Management & Marketing. In particolare verranno affrontati testi riguardanti mezzi e strategie di marketing con esempi concreti, testi pubblicitari analizzati nei loro elementi, nelle loro particolarità linguistiche e rispetto al loro legame al contesto storico-economico in cui sono nati. Una particolare attenzione verrà dedicata al lessico specifico.

Didattica

Il corso si terrà in lingua tedesca e prevede 34 ore di didattica ufficiale. Il programma prevede una riflessione linguistica finalizzata all'analisi di fenomeni tipici dei testi affrontati e all'approfondimento

dell'analisi testuale. Il corso, che si terrà nel primo periodo del secondo semestre, sarà integrato da esercitazioni di lettorato tenute dalla collega di madrelingua tedesca che si terranno durante tutto l'arco dell'anno accademico, dedicate al potenziamento delle abilità soprattutto orali riferite alla comunicazione in lingua in generale e ai campi semantici trattati in particolare. A fronte delle 34 ore di corso viene stimato un impegno di studio individuale di 46 ore, unitamente alle 20 ore di lettorato l'impegno complessivo sarà di 100 ore, pari a 4 crediti formativi. Sia per il corso che per le lezioni di lettorato verrà tenuto conto della frequenza.

Modalità di valutazione

Le prove di valutazione saranno in forma scritta e orale. Per l'esame scritto è previsto un brano di comprensione scritta sugli argomenti trattati. L'esame orale consiste in un colloquio in lingua sugli argomenti trattati durante il corso. Può essere sostituito dall'esposizione di una tesina su un argomento del marketing internazionale durante il corso.

Testi

Dispensa di testi a cura del docente.

Propedeuticità obbligatorie

Per sostenere l'esame è necessario aver superato:

Lingua tedesca I (Economia e marketing internazionale)

Lingua tedesca II (Economia e marketing internazionale)

Macroeconometria

Corsi di studio

Economia e politiche pubbliche (LM)

anno crediti

1 6

Docente

Mario Forni

Obiettivo del corso

Processi stocastici stazionari: Definizioni, Proiezioni ortogonali, Previsione, Rappresentazione

Modelli ARMA univariati: Operatori di ritardo, Equazioni stocastiche alle differenze (Processi AR), Processi MA

Processi non stazionari Processi TS e DS, modelli ARIMA, Test di stazionarietà, [Scomposizioni univariate ciclo-trend]

Analisi multivariata: Processi ARMA vettoriali, Granger causazione

Cointegrazione

Testi

Libro di testo: Hamilton, Time Series Analysis

cap 2; cap 3, esclusi 3.6 e 3A; parr. 4.1, 4.2, 4.8, 4A; parr. 10.1, 10.2; [par.11.2]; parr. 17.1, 17.2, 17.4 (solo summary); par. 19.1

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Processi stocastici. Stazionarietà. Autocovarianze e autocorrelazioni. Esempi. Ergodicità. Spazi lineari. Proiezioni ortogonali. Teorema e rappresentazione di Wold. Processi regolari. Previsione. Legge delle proiezioni iterate		16
Filtri nell'operatore di ritardo. Equazioni stocastiche alle differenze. Processi ARMA: teoria, specificazione, stima, diagnosi. Processi non stazionari: TS e DS. Scomposizioni univariate in Ciclo e Trend.		12
Processi multivariati: rappresentazione. Processi ARMA vettoriali: rappresentazione e stima. Cross-covarianze. Funzione generatrice delle		14

covarianze. Previsione e Granger-causazione. Processi ARIMA e Cointegrazione. ECM e trend comuni.		
applicazioni al computer con Gretl e Matlab		

Macroeconomia

Corsi di studio

	anno	crediti
Economia e finanza	2	6

Docente

Graziella Bertocchi

Obiettivo del corso

Il corso approfondisce alcuni importanti temi di macroeconomia che non sono stati affrontati o non sono stati sviluppati con questo dettaglio nel corso introduttivo del primo anno. Obbligatorio per gli studenti del corso di laurea di Economia e finanza, il corso può essere proficuamente frequentato da tutti gli studenti che abbiano seguito un corso introduttivo di macroeconomia. A fronte delle 42 ore di didattica viene richiesto un impegno di studio individuale stimato di 108 ore per un totale di 150 ore. Il superamento dell'esame dà diritto a 6 crediti formativi.

Didattica

Gli argomenti indicati nella apposita scheda verranno esposti teoricamente con l'ausilio di grafici e in forma analitica, con l'uso di semplici concetti di analisi matematica. Ove possibile, ciascun argomento sarà illustrato da esempi e applicazioni. Per ogni argomento oggetto d'esame adeguate esercitazioni in classe serviranno a consolidare la preparazione e a fornire agli studenti un'idea precisa della prova di esame.

Modalità di valutazione

E' prevista una prova scritta al termine del corso. Gli studenti che non affrontano o non superano questa prova avranno a disposizione gli appelli consueti.

Testi

O. Blanchard, Scoprire la macroeconomia, Voll. I e II, Il Mulino, edizione 2009.

F. Giavazzi e A. Amighini, La Crisi del 2007-2010, disponibile sul sito del testo di cui sopra al link: <http://www.mulino.it/aulaweb/>.

Materiale didattico integrativo

D.W. Findlay, Esercizi di macroeconomia. Guida allo studio del testo di Olivier Blanchard, il Mulino, edizione 2009.

Eventuale ulteriore materiale integrativo verrà indicato durante il corso.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
La crescita economica di lungo periodo.	Blanchard, Vol. I, capp. 10, 11 e 12.	10
Aspettative, mercati finanziari, consumo e investimento.	Blanchard, Vol. II, capp. 1, 2 e 3.	10
Patologie dei sistemi economici.	Blanchard, Vol. II, capp.6, 7 e 8.	10
La politica economica.	Blanchard, Vol. II, capp.9, 10 e 11.	6
La crisi del 2007-2010.	Giavazzi e Amighini.	6

Macroeconomia (progredito)

Corsi di studio

	anno	crediti
Economia e politiche pubbliche (LM)	1	9

Docente

Graziella Bertocchi

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire solide base teoriche e analitiche per lo studio della moderna macroeconomia. Il corso costituisce uno dei cardini del primo anno del curriculum di Economia nell'ambito della laurea magistrale in Economia e politiche pubbliche, ma può essere proficuamente frequentato da tutti gli studenti che abbiano seguito un corso intermedio di macroeconomia nel triennio. A fronte delle 63 ore di didattica viene richiesto un impegno di studio individuale stimato di 162 ore per un totale di 225 ore. Il superamento dell'esame dà diritto a 9 crediti formativi.

Didattica

Il metodo didattico è basato sulla presentazione degli argomenti con l'ausilio di modelli dinamici di equilibrio generale con microfondazioni. Il supporto matematico eventualmente necessario è fornito nell'ambito delle lezioni. Ciascun argomento è illustrato da esempi e applicazioni a questioni correnti di politica economica. E' particolarmente incoraggiata l'attiva partecipazione in classe. Si invitano gli studenti a visitare periodicamente il sito web del corso all'indirizzo http://www.economia.unimore.it/Bertocchi_Graziella/courses/macroeconomiaprogreditoweb.htm.

Modalità di valutazione

E' prevista una prova finale in forma scritta. Si terranno esercitazioni nell'ambito dell'orario.

Testi

Il corso non si basa su un testo specifico ma come ausilio alla partecipazione alle lezioni vengono consigliati i seguenti testi. Indicazioni dettagliate saranno fornite nell'ambito del corso.

D. Acemoglu, Introduction to Modern Economic Growth, Princeton, 2008;

C. Azariadis, Intertemporal Macroeconomics, Blackwell, 1993;

R. J. Barro e X. Sala-I-Martin, Economic Growth, Seconda edizione, MIT Press, 2004;

G. Bertocchi, Strutture Finanziarie Dinamiche, Il Mulino, 1990;

O. Blanchard, Scoprire la Macroeconomia, Vol. I, Il Mulino, 2009;

A. Chiang, Introduzione all'Economia Matematica, Boringhieri, 1978;

N. G. Mankiw, Macroeconomia, Zanichelli, 2009;

D. Romer, Advanced Macroeconomics, Terza Edizione, McGraw-Hill, 2006;

D. N. Weil, Crescita Economica, Hoepli, 2008.

Materiale didattico integrativo

G. Bertocchi e F. Canova, Did colonization matter for growth? An empirical exploration into the historical causes of Africa's underdevelopment, European Economic Review 2002, volume 46, pp. 1851-71;

G. Bertocchi, The vanishing bequest tax, Working Paper, Università di Modena e Reggio Emilia, 2006.

Eventuale ulteriore materiale integrativo verrà indicato nel corso del semestre.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Introduzione alla teoria della crescita.	Vedi sopra.	3
Introduzione ai sistemi dinamici.	Vedi sopra.	6
Il modello di crescita neoclassico.	Vedi sopra.	20
Il modello con generazioni sovrapposte.	Vedi sopra.	14
La teoria della crescita endogena.	Vedi sopra.	6
Teorie del ciclo economico.	Vedi sopra.	4
Debito pubblico e bolle speculative.	Vedi sopra.	6
Disuguaglianza e redistribuzione	Vedi sopra.	4

Marketing

Corsi di studio

Economia e marketing internazionale (DM 270)

anno crediti

2 9

Docente

Tiziano Bursi

Gianluca Marchi

Obiettivo del corso

Il corso mira a dotare lo studente degli strumenti necessari per comprendere il comportamento di mercato delle imprese, con particolare riferimento alla gestione delle leve operative di marketing. Nella prima parte del corso, dopo avere illustrato il comportamento d'acquisto del consumatore e delle imprese e le logiche ed i criteri per segmentare il mercato al fine del corretto posizionamento sullo stesso, le lezioni si concentreranno sulla disamina delle leve operative di marketing, ovvero: prodotto, prezzo, comunicazione e distribuzione.

La seconda parte del corso si focalizza sul marketing distributivo ovvero sul comportamento di mercato delle imprese commerciali, sia in termini strategici (strategie competitive, innovazione, segmentazione) che operativi (assortimento e marca commerciale, allocazione dello spazio espositivo in punto vendita; comunicazione e promozione della fedeltà del consumatore; pricing commerciale).

Il superamento dell'esame dà diritto a 9 crediti formativi.

Didattica

Le lezioni sono destinate ad attività di didattica, ma anche di esercitazione/seminario. Sui principali temi trattati verranno infatti esaminati o casi di studio o letture integrative insieme agli studenti o saranno organizzate testimonianze aziendali.

Modalità di valutazione

E' prevista una prova di valutazione in forma scritta.

Testi

Kerin R.A.; Hartley S.W., Rudelius W. E Pellegrini L. 2010, "Marketing", McGraw-Hill, MI, Capp. 6,7, 10,11,12,14,15,16, par. 18.3, 19, 20

Castaldo S. (a cura di) 2008, Retail & Channel Management, EGEA, MI, Capp. 1,2,3,4, 9, 10

Materiale didattico integrativo

Possibili letture verranno segnalate dal docente durante il corso

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Presentazione del corso		2
Il comportamento d'acquisto della clientela	Kerin et al. 2010 Capp. 6, 7	6
La segmentazione	Kerin et al. 2010 Cap. 10	4
Strumenti di marketing mix: il prodotto.	Kerin et al. 2010 Capp. 11,12	6
Politica di prezzo	Kerin et al. 2010 Cap. 14,15	6
La comunicazione integrata di marketing.	Kerin et al. 2010 Capp. 19,20	6
Struttura e gestione dei canali distributivi	Kerin et al. 2010 Capp. 16 e par. 18.3	5
La distribuzione commerciale	Castaldo 2008, Capp. 1,2	6
Il marketing strategico nelle imprese commerciali	Castaldo 2008, Capp. 3,9 e parr. 4.1,4.2	6
Il retailing-mix	Castaldo 2008, Parr. 4.3,4.4,4.5 e 4.6	10
La politica di marca commerciale	Castaldo 2008, Capp.10	6

Marketing avanzato

Corsi di studio

Direzione e consulenza d'impresa (LM)

anno crediti

2 6

Docente

Valentina Fornari

Giuseppe Nardin

Obiettivo del corso

L'evoluzione delle tecnologie e dei modelli di consumo e di acquisto spinge continuamente a rivedere i

modelli di analisi e gli strumenti del marketing operativo. Dapprima, verrà analizzato il ruolo innovativo del marketing nella progettazione, sviluppo e lancio dei nuovi prodotti, con l'obiettivo di fornire più efficaci strumenti di gestione. Quindi, si approfondirà il tema del trade marketing, come insieme di strategie e tecniche in grado di rafforzare la relazione con i clienti della distribuzione ed i luoghi dell'esperienza di consumo. Infine, si analizzeranno le nuove forme di comunicazione interattiva col mercato e il loro contributo al rafforzamento del valore della marca.

Parte 1: Obiettivo del corso è la comprensione delle dinamiche di filiera, al fine di individuare i modelli di gestione più opportuni nelle relazioni negoziali industria-distribuzione. Si studiano perciò le dinamiche evolutive dei rapporti di canale, l'evoluzione e il posizionamento dei formati distributivi, il category management, le linee guida della redditività commerciale e gli elementi cardine delle relazioni.

Testi

Parte 1:

D. Fornari (2009) Trade Marketing – Relazioni di filiera e strategie commerciali, Egea

Cap 1, 2, 4, 5, 6, 7 (solo par. 7.6), 8

Si consiglia la lettura dei cap 3 e 7, ai fini di una migliore comprensione degli argomenti trattati

Parte 2:

P. Guenzi (2002), "La vendita relazionale. La gestione dei processi commerciali nella prospettiva del Relationship Selling", Etas, Milano.

U. Collesi, T. Vescovi (1999), "Sales Management. Strategie e gestione delle attività di vendita", Cedam, Padova.

Materiale didattico integrativo

Materiali integrativi alla didattica verranno distribuiti durante il corso.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Parte 1		
Introduzione al corso. Canali di marketing e rapporti di filiera.	Cap 1	2
Evoluzione dei sistemi distributivi. Rapporti industria-distribuzione: contenuti delle relazioni	Cap 1	2
Ciclo di vita dei rapporti di canale: le fasi di marketing	Cap 2	4
Modelli di acquisto dei servizi commerciali: cenni		2
Dinamiche dei formati distributivi: il ciclo di vita dei punti di vendita	Cap 4	2
Caratteristiche e innovazione nei formati distributivi	Cap 4	2
Definizione e strategie di posizionamento della distribuzione	Cap 5	2
Category management: assortimenti, categorie e ruolo dei nuovi prodotti	Cap 6	2
(segue) Marca privata, co-pack, modelli di merchandising e logistica integrata	Cap 6	2
La redditività commerciale: determinanti e obiettivi	(Cap 7) Par. 7.6	2
Politiche delle relazioni negoziali: rapporti di fornitura e potere negoziale	Cap 8	2
Modelli organizzativi per l'industria. Confronto internazionale.	Cap 8	2
Parte 2		
Le relazioni di mercato e l'approccio alla	Guenzi, cap. 1 e cap. 2 (parr.2.5 e	4

vendita	2.6);	
L'attività di vendita	Vescovi e Collese cap. 1 (parr.6,7). Guenzi parr. 2.10.-2.11.-2.12.	6
Sales Management	Guenzi cap.2 (parr. 4,5) e cap. 3 (parr. 7,8). Vescovi e Collese cap.3 (parr.1,2,3,4,5,6,7)	4

Marketing dei beni industriali

Corsi di studio

Economia aziendale (DM 509)

anno crediti

3 4

Docente

Bernardo Balboni

Giuseppe Nardin

Obiettivo del corso

Il corso si propone di illustrare le modalità di applicazione del marketing agli scambi che si realizzano tra imprese, sulla base di un approccio che enfatizza le dinamiche relazionali che vengono a strutturare i rapporti interaziendali in tali tipi di mercati. Particolare attenzione, pertanto, sarà dedicata all'analisi, oltre che dei fondamenti economici e strategici dei comportamenti d'impresa, anche dei processi sociali e interpersonali - adattamento, coinvolgimento, potere/dipendenza, fiducia - che sostengono la formazione di tali relazioni.

Didattica

Lo svolgimento del corso prevede, oltre alle tradizionali lezioni, una partecipazione attiva da parte dei partecipanti che saranno impegnati in elaborazioni e discussioni in aula su materiali integrativi predisposti dal docente.

Modalità di valutazione

Prova scritta.

Testi

- IL TEMA DELLE INFORMAZIONI 1. J.A. Martilla, Word-of-Mouth Communication in the Industrial Adoption Process, *Journal of Marketing Research*, VIII, May 1971 2. J. A. Czepiel, Word-of-Mouth Process in the Diffusion of a Major Technological Innovation, *Journal of Marketing Research*, XI, May 1974 3. F. E. Webster, Informal Communication in Industrial Markets, *Journal of Marketing Research*, VII, May 1970 4. R. T. Moriarty, R. E. Spekman, An Empirical Investigation of the Information Sources Used During the Industrial Buying Process, *Journal of Marketing Research*, XXI, May 1984 - IL TEMA DELLA FEDELTA' 5. Y. Wind, Industrial Source Loyalty, *Journal of Marketing Research*, VII, November 1970 6. G. A. Luffman, Industrial Buyer Behaviour: Some Aspects of the Search Process, *European Journal of Marketing*, 8, 2, 1974 7. U. B. Ozanne, G. A. Churchill, Five Dimension of the Industrial Adoption Process, *Journal of Marketing Research*, VIII, August 1971 8. M. T. Cunningham, J. G. White, The Behaviour of Industrial Buyers in Their search for Suppliers of Machine Tools, *The Journal of Management Studies*, 11, 2, 1974

Materiale didattico integrativo

- I MODELLI ECCLETTICI 9. E. Anderson, W. Chu, B. Weitz, Industrial Purchasing: An Empirical Investigation of the Buyclass Framework, *Journal of Marketing*, 51, July 1987 10. W. J. Johnston, J. E. Lewin, Organizational Buying Behavior: Toward an Integrative Framework, *Journal of Business Research*, 35, 1996 - LE VARIABILI GUIDA DELLE RELAZIONI 11. R. M. Morgan, S. D. Hunt, The Commitment-Trust Theory of Relationship Marketing, *Journal of Marketing*, 58, July 1994 12. L. Hallen, J. Johanson, N. Seyed-Mohamed, Interfirm Adaptation in Business Relationships, *Journal of Marketing*, 55, April, 1991 13. P. M. Doney e J. R. Cannon, An Examination of Trust in Buyer-Seller Relationships, *Journal of Marketing*, 61, April 1997 14. A. Zaheer, B. McEvily, V. Perrone, Does Trust matter? Exploring the Effects of Interorganizational and Interpersonal Trust on Performance, *Organizational Science*, 9, 2, 1998 15. R. Fiocca, I. Snehota, A. Tunisini. *Business Marketing*, McGraw-Hill, 2003, Cap 6 - 7 - 8

Argomenti	Testi	Ore di didattica
I diversi contenuti concettuali del marketing	Letture e dispense a cura del docente	4

La complessità degli scambi tra imprese	Lecture e dispense a cura del docente	4
Li;approccio relazionale	Lecture e dispense a cura del docente	4
Le dinamiche delle relazioni	Lecture e dispense a cura del docente	8
La gestione delle relazioni	Lecture e dispense a cura del docente	4
Il marketing management nei mercati industriali	Lecture e dispense a cura del docente	8

Marketing internazionale

Corsi di studio

Economia aziendale (DM 509)

anno crediti
3 4

Docente

Tiziano Bursi

Patrizia Vecchi

Obiettivo del corso

Il corso si propone di analizzare, in una prima fase, il processo di integrazione delle economie dei mercati/paesi e le sue determinanti, al fine di comprendere il fenomeno della globalizzazione, e l'attuale scenario internazionale in cui le imprese si trovano ad operare. Sulla base di tali considerazioni, il corso successivamente si focalizza sulle motivazioni che spingono le imprese ad entrare sui mercati internazionali e sulle problematiche strategiche e organizzative che esse devono affrontare per superare i confini nazionali e operare sui mercati esteri.

Prerequisiti

Conoscenze di base di Marketing strategico e operativo

Didattica

Il corso fornisce conoscenze teoriche ed applicate per la comprensione delle strategie di marketing internazionale con le quali le imprese sviluppano la loro presenza sul mercato europeo ed internazionale. Più in dettaglio, il corso si focalizza su aspetti di natura strategica, quali l'analisi e la selezione dei mercati esteri e l'analisi delle strategie e delle modalità di entrata, evidenziandone caratteristiche, vantaggi e svantaggi e modalità di scelta. A tal fine, il corso offre una rassegna dei principali contributi teorici sui processi di internazionalizzazione sia delle grandi che delle piccole e medie imprese, con lo scopo di individuare le motivazioni che inducono le organizzazioni ad internazionalizzarsi e di analizzare le problematiche che le medesime devono affrontare per sviluppare la loro presenza oltre confine, tenuto conto degli effetti che la competizione internazionale esercita sull'attività svolta entro i confini domestici. Le tematiche indicate sono supportate dall'analisi di casi aziendali.

Modalità di valutazione

La valutazione consiste in una prova scritta

Testi

Valdani E., Bertoli G., Mercati internazionali e marketing, Egea 2006 [capp: 1, 3 (no 3.3, 3.4, 3.5), 4, 5 (no 5.7), 6]

Pellicelli G., Il marketing internazionale. Mercati globali e nuove strategie competitive, Etas 1999 (capp. 6, 14)

Dematté C., Perretti F., Strategie di internazionalizzazione, Egea 2003 (cap. 3)

Materiale didattico integrativo

Ulteriore materiale sarà indicato nel corso delle lezioni

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Il fenomeno dell'integrazione dei mercati	Valdani, Bertoli (2006) cap. 1	4
Le forme di internazionalizzazione delle imprese e la pianificazione strategica	Valdani, Bertoli (2006) cap. 3	2
Analisi dei mercati esteri	Valdani, Bertoli (2006) cap. 4-5	8
Definizione delle modalità di entrata sui	Valdani, Bertoli (2006) cap. 6	2

mercati esteri		
La modalità di ingresso di tipo esportativo	Valdani, Bertoli (2006) cap. 6	10
La modalità di ingresso di tipo collaborativi	Pellicelli (1999) capp. 6-14	3
La modalità di ingresso attraverso investimenti diretti all'estero (IDE)	Pellicelli (1999) cap. 6	3
Scelta delle modalità di entrata sui mercati esteri	Dematté, Perretti (2003)	2

Marketing internazionale - Strategie di entrata (M1)

Corsi di studio anno crediti

Economia e marketing internazionale (DM 509) 3 4

Docente

Tiziano Bursi
Patrizia Vecchi

Obiettivo del corso

Il corso si propone di analizzare, in una prima fase, il processo di integrazione delle economie dei mercati/paesi e le sue determinanti, al fine di comprendere il fenomeno della globalizzazione, e l'attuale scenario internazionale in cui le imprese si trovano ad operare. Sulla base di tali considerazioni, il corso successivamente si focalizza sulle motivazioni che spingono le imprese ad entrare sui mercati internazionali e sulle problematiche strategiche e organizzative che esse devono affrontare per superare i confini nazionali e operare sui mercati esteri.

Prerequisiti

Conoscenze di base di Marketing strategico e operativo

Didattica

Il corso fornisce conoscenze teoriche ed applicate per la comprensione delle strategie di marketing internazionale con le quali le imprese sviluppano la loro presenza sul mercato europeo ed internazionale. Più in dettaglio, il corso si focalizza su aspetti di natura strategica, quali l'analisi e la selezione dei mercati esteri e l'analisi delle strategie e delle modalità di entrata, evidenziandone caratteristiche, vantaggi e svantaggi e modalità di scelta. A tal fine, il corso offre una rassegna dei principali contributi teorici sui processi di internazionalizzazione sia delle grandi che delle piccole e medie imprese, con lo scopo di individuare le motivazioni che inducono le organizzazioni ad internazionalizzarsi e di analizzare le problematiche che le medesime devono affrontare per sviluppare la loro presenza oltre confine, tenuto conto degli effetti che la competizione internazionale esercita sull'attività svolta entro i confini domestici. Le tematiche indicate sono supportate dall'analisi di casi aziendali.

Modalità di valutazione

La valutazione consiste in una prova scritta

Testi

Valdani E., Bertoli G., Mercati internazionali e marketing, Egea 2006 [capp: 1, 3 (no 3.3, 3.4, 3.5), 4, 5 (no 5.7), 6]

Pellicelli G., Il marketing internazionale. Mercati globali e nuove strategie competitive, Etas 1999 (capp. 6, 14)

Dematté C., Perretti F., Strategie di internazionalizzazione, Egea 2003 (cap. 3)

Materiale didattico integrativo

Ulteriore materiale sarà indicato nel corso delle lezioni

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Il fenomeno dell'integrazione dei mercati	Valdani, Bertoli (2006) cap. 1	4
Le forme di internazionalizzazione delle imprese e la pianificazione strategica	Valdani, Bertoli (2006) cap. 3	2
Analisi dei mercati esteri	Valdani, Bertoli (2006) cap. 4-5	8

Definizione delle modalità di entrata sui mercati esteri	Valdani, Bertoli (2006) cap. 6	2
La modalità di ingresso di tipo esportativo	Valdani, Bertoli (2006) cap. 6	10
La modalità di ingresso di tipo collaborativi	Pellicelli (1999) capp. 6-14	3
La modalità di ingresso attraverso investimenti diretti all'estero (IDE)	Pellicelli (1999) cap. 6	3
Scelta delle modalità di entrata sui mercati esteri	Dematté, Perretti (2003)	2

Marketing internazionale - Marketing mix internazionale (M2)

Corsi di studio	anno	crediti
Economia e marketing internazionale (DM 509)	3	4
Management internazionale (LS)	1	4

Docente

Tiziano Bursi

Obiettivo del corso

Il corso si propone di favorire una approfondita comprensione dei processi di marketing nei mercati internazionali. Il focus sarà rappresentato dalle tematiche relative a: la segmentazione dei mercati, il posizionamento dell'offerta sul mercato internazionale e la gestione delle leve del marketing sul mercato internazionale (prodotto, prezzo canale e comunicazione).

Didattica

Le lezioni si alterneranno con esercitazioni in aula, discussione di casi, seminari ed interventi di operatori di impresa. La presenza assidua e costante è fortemente consigliata.

Modalità di valutazione

E' prevista una prova finale scritta.

Testi

1. Valdani E., Bertoli G., Mercati internazionali e marketing, Egea, Milano, 2010, III ed.. Capp. 9, 10, 11 e 12;
2. Pellicelli. G, Il marketing, Etas, 2010. Cap. 15 (pag. 394-423);
3. Herbig P.A., Marketing interculturale, Apogeo, Milano, 2003, Cap. 2 (pp. 21-37).

I materiali 2 e 3 saranno disponibili - in forma cartacea - presso la sala stampa di facoltà.

Materiale didattico integrativo

Altri materiali saranno forniti dal docente e resi disponibili on-line

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Introduzione, scenario dell'economia internazionale e la posizione dell'Italia nel mercato internazionale	Materiali on line	4
Segmentazione internazionale	Valdani E.- Bertoli G.; Cap. 9	4
Posizionamento nei mercati internazionali	Valdani E.- Bertoli G.; Cap. 9	4
Il marketing mix sui mercati internazionali	Valdani E.- Bertoli G.; Cap. 10	4
La politica di prodotto	Valdani E.- Bertoli G.; Cap. 10. Herbig P.A. Cap. 2	4
Le politiche di prezzo	Valdani E.- Bertoli G.; Cap. 12	4
La politica di canale di entrata e	Pellicelli G., Cap. 15	4

distribuzione		
La comunicazione internazionale	Valdani E.- Bertoli G.; Cap. 11	4

Matematica e matematica finanziaria

Corsi di studio	anno	crediti
Economia aziendale (DM 270)	1	12

Docente

Carlo Alberto Magni
Gianni Ricci

Obiettivo del corso

Mettere lo studente nelle condizioni di usare il linguaggio simbolico matematico nello studio e nella formalizzazione dei problemi economici ed aziendali, di applicare gli strumenti matematici nell'analisi e nell'ottimizzazione dei processi economici ed aziendali, di acquisire un metodo di lavoro che parta dalla conoscenza critica dei limiti e delle potenzialità degli strumenti matematici trattati. Acquisire le nozioni di base della matematica finanziaria indispensabili nella trattazione dei casi concreti che emergono nel settore bancario, degli investimenti e in quello aziendale.

Prerequisiti

Durante il semestre che precede lo svolgimento del corso viene organizzato un corso di omogeneizzazione delle conoscenze di base che comprendono: la teoria degli insiemi, gli insiemi numerici (compreso l'insieme dei numeri complessi), le equazioni e le disequazioni, la trigonometria, la geometria analitica (retta e coniche) e il calcolo delle percentuali.

Didattica

La didattica si sviluppa attraverso lezioni ed esercitazioni frontali. Sono previsti periodici incontri con un tutor che ha il compito di aiutare gli studenti più in difficoltà.

Modalità di valutazione

La valutazione avviene attraverso una prova scritta valutata in 30-esimi.

Testi

Gianni Ricci "Matematica Generale" McGraw-Hill (seconda edizione) 2008.

Materiale didattico integrativo

Sono disponibili sulla pagina web del docente le presentazioni ppt dei vari argomenti, i testi delle prove d'esame assegnati negli anni precedenti con relative soluzioni e esercizi aggiuntivi da svolgere sui vari argomenti.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Calcolo combinatorio	Ricci, cap.1	6
Funzione reale di 1 variabile reale	Ricci, cap. 2	4
Approfondimenti sulla retta e applicazioni della retta all'Economia.	Ricci, cap.3	6
Elementi di Algebra lineare delle matrici	Ricci, cap.4	8
Successioni e serie numeriche	Ricci, cap.5	6
Limiti e continuità	Ricci, cap.6	4
Calcolo differenziale	Ricci, cap.7	15
Funzioni reali di due variabili reali.	Ricci, cap.8	9
Integrali	Ricci, cap.9	8
Elementi di matematica finanziaria	Ricci, cap.10	18

Matematica e matematica finanziaria

Corsi di studio	anno	crediti
Economia e finanza	1	12

Docente

Maria Teresa Brandoli

Obiettivo del corso

Mettere lo studente nelle condizioni di usare il linguaggio simbolico matematico nello studio e nella formalizzazione dei problemi economici ed aziendali, di applicare gli strumenti matematici nell'analisi e nell'ottimizzazione dei processi economici ed aziendali, di acquisire un metodo di lavoro che parta dalla conoscenza critica dei limiti e delle potenzialità degli strumenti matematici trattati. Acquisire le nozioni di base della matematica finanziaria indispensabili nella trattazione dei casi concreti che emergono nel settore bancario, degli investimenti e in quello aziendale. Prerequisiti Durante il semestre che precede lo svolgimento del corso viene organizzato un corso di omogeneizzazione delle conoscenze di base che comprendono: la teoria degli insiemi, gli insiemi numerici (compreso l'insieme dei numeri complessi), le equazioni e le disequazioni, la trigonometria, la geometria analitica (retta e coniche) e il calcolo delle percentuali.

Didattica

La didattica si sviluppa attraverso lezioni ed esercitazioni frontali. Sono previsti periodici incontri con un tutor che ha il compito di aiutare gli studenti più in difficoltà.

Modalità di valutazione

La valutazione avviene attraverso una prova scritta valutata in 30-esimi.

Testi

Gianni Ricci "Matematica Generale" McGraw-Hill (seconda edizione) 2008.

Materiale didattico integrativo

Sono disponibili sulla pagina web del docente le presentazioni ppt dei vari argomenti, i testi delle prove d'esame assegnati negli anni precedenti con relative soluzioni e esercizi aggiuntivi da svolgere sui vari argomenti.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Calcolo combinatorio	Ricci, cap.1	6
Funzione reale di 1 variabile reale	Ricci, cap. 2	4
Approfondimenti sulla retta e applicazioni della retta all'Economia.	Ricci, cap.3	6
Elementi di Algebra lineare delle matrici	Ricci, cap.4	8
Successioni e serie numeriche	Ricci, cap.5	6
Limiti e continuità	Ricci, cap.6	4
Calcolo differenziale	Ricci, cap.7	15
Funzioni reali di due variabili reali.	Ricci, cap.8	9
Integrali	Ricci, cap.9	8
Elementi di matematica finanziaria	Ricci, cap.10	18

Matematica e matematica finanziaria

Corsi di studio	anno	crediti
Economia e marketing internazionale (DM 270)	1	12

Docente

Gianni Ricci
Alberto Zaffaroni

Obiettivo del corso

Mettere lo studente nelle condizioni di usare il linguaggio simbolico matematico nello studio e nella

formalizzazione dei problemi economici ed aziendali, di applicare gli strumenti matematici nell'analisi e nell'ottimizzazione dei processi economici ed aziendali, di acquisire un metodo di lavoro che parta dalla conoscenza critica dei limiti e delle potenzialità degli strumenti matematici trattati. Acquisire le nozioni di base della matematica finanziaria indispensabili nella trattazione dei casi concreti che emergono nel settore bancario, degli investimenti e in quello aziendale. Prerequisiti Durante il semestre che precede lo svolgimento del corso viene organizzato un corso di omogeneizzazione delle conoscenze di base che comprendono: la teoria degli insiemi, gli insiemi numerici (compreso l'insieme dei numeri complessi), le equazioni e le disequazioni, la trigonometria, la geometria analitica (retta e coniche) e il calcolo delle percentuali.

Didattica

La didattica si sviluppa attraverso lezioni ed esercitazioni frontali. Sono previsti periodici incontri con un tutor che ha il compito di aiutare gli studenti più in difficoltà.

Modalità di valutazione

La valutazione avviene attraverso una prova scritta valutata in 30-esimi.

Testi

Gianni Ricci "Matematica Generale" McGraw-Hill (seconda edizione) 2008.

Materiale didattico integrativo

Sono disponibili sulla pagina web del docente le presentazioni ppt dei vari argomenti, i testi delle prove d'esame assegnati negli anni precedenti con relative soluzioni e esercizi aggiuntivi da svolgere sui vari argomenti.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Calcolo combinatorio	Ricci, cap.1	6
Funzione reale di 1 variabile reale	Ricci, cap. 2	4
Approfondimenti sulla retta e applicazioni della retta all'Economia.	Ricci, cap.3	6
Elementi di Algebra lineare delle matrici	Ricci, cap.4	8
Successioni e serie numeriche	Ricci, cap.5	6
Limiti e continuità	Ricci, cap.6	4
Calcolo differenziale	Ricci, cap.7	15
Funzioni reali di due variabili reali.	Ricci, cap.8	9
Integrali	Ricci, cap.9	8
Elementi di matematica finanziaria	Ricci, cap.10	18

Matematica finanziaria e attuariale

Corsi di studio

	anno	crediti
Economia aziendale (DM 270)	2	6

Docente

Carlo Alberto Magni

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire allo studente gli strumenti classici della matematica finanziaria-attuariale e di presentare, a partire da essi, una teoria integrata di capitale e interesse, con particolare attenzione alle relazioni esistenti tra matematica finanziaria-attuariale, teoria contabile e corporate finance.

Didattica

(1) La capitalizzazione degli interessi e la relazione fondamentale di capitale e interesse

(2) Richiami di calcolo finanziario di base: montante, valore attuale, interesse lineare, interesse composto, rendite, piani di ammortamento, prestiti a tasso costante e variabile. La definizione di tasso di interesse e di tasso di rendimento.

(3) La struttura contabile di un'operazione finanziaria: relazione tra piano di ammortamento e bilancio. Il financial statement, il reddito, l'EBIT, il NOPAT, gli accruals. Il ROI e il ROE. I Free Cash Flow, gli Equity

- Cash Flow, il Capital Cash Flow, i dividendi. Azienda e prestito: l'ombrello logico
- (4) Il costo opportunità del capitale. Boulding, Keynes e la nascita del "Tasso Interno di Rendimento". Valutazione di investimenti, decisioni accept/reject, scelta tra investimenti mutuamente esclusivi, ranking di progetti. Il problema del TIR: disamina della letteratura scientifica.
- (5) La nozione di arbitraggio. Coupon e zero-coupon bond e struttura a termine delle obbligazioni. La formula di Makeham.
- (6) Il Valore Attuale Netto (VAN), il Valore Finale Netto (VFN). Investimenti levered e unlevered. L'irrelevanza del finanziamento. Il VAN, l'arbitraggio e il disequilibrio.
- (7) La nozione di residual income, la scomposizione del VAN: il modello di Peasnell e Peccati. Lo user cost di Keynes. Una nuova nozione di residual income: il Lost-Capital Residual Income.
- (8) La media di Chisini e le due soluzioni al problema del TIR: il modello del Purely Internal Rate of Return (PIRR) e il modello dell'Average Internal Rate of Return (AIRR). Reazione tra PIRR e AIRR. Riderivazione dell'AIRR dalla formula di Makeham TRM e riderivazione del PIRR dalla definizione di tasso di interesse.
- (9) Il ROI medio, il ROE medio. Il costo degli assets (unlevered), il costo dell'equity, il costo medio ponderato del capitale (WACC). L'Economic Value Added, il modello Edwards-Bell-Ohlson.
- (10) Valutazione di un'azienda. Le Proposizioni di Modigliani e Miller: struttura del capitale, costo del capitale, irrilevanza dei dividendi. Free cash flow o dividendi? La posizione di DeAngelo e DeAngelo (2006, 2007)
- (11) Cenni su bounded rationality e euristiche di decisione: l'euristica eucaristica e l'euristica lineare e relative applicazioni a problemi di capital budgeting e problemi finanziari quotidiani.

Modalità di valutazione

Prova scritta

Testi

I testi e il materiale didattico saranno comunicati all'inizio del corso

Matematica per l'economia

Corsi di studio	anno	crediti
Scienze economiche e sociali	3	4

Docente

Alberto Zaffaroni

Obiettivo del corso

Presentare modelli matematici classici e della nuova generazione per valutazioni economiche e lo studio della complessità.

I modelli classici si basano sull'utilizzo di strumenti come le equazioni differenziali ed alle differenze finite.

A questo scopo sarà ripreso il calcolo integrale per funzioni di una variabile.

Sarà introdotto il concetto di equazione differenziale ordinaria, di soluzione generale di equazione differenziale e di integrale particolare.

Verranno affrontate le equazioni differenziali del primo ordine, le lineari del secondo ordine a coefficienti costanti e ne verranno viste applicazioni economiche: stabilità dell'equilibrio domanda-offerta, modello neoclassico aggregato di crescita, scorte ed aspettative.

Poi verranno spiegate le equazioni alle differenze finite, il concetto di soluzione generale.

Verranno spiegate le equazioni lineari a coefficienti costanti e loro stabilità ed alcune applicazioni economiche tra cui il modello della ragnatela.

Nella seconda parte del corso saranno presentate metodologie derivanti dall'Intelligenza artificiale per affrontare la complessità e per lo studio di problemi multicriteriali di decisione, come sistemi esperti classici, logica fuzzy e sistemi esperti fuzzy.

Saranno presentate molte applicazioni concrete e recentissime a problemi economici e finanziari come l'identificazione di distretti industriali, studi socio economici per l'utilizzo di aree inquinate, problemi di valutazione di efficienza sanitaria, indicatori di povertà ecc.

Didattica

Le lezioni si svolgono mediante la scrittura su lucido di tutto il programma trattato.

Per la trattazione della seconda parte, verrà presentato materiale utilizzando Power Point e sono previste esercitazioni in sala calcolo per l'apprendimento delle nozioni di tipo informatico riguardante il software disponibile per le strumentazioni dell'ultima generazione.

Modalità di valutazione

L'esame sarà in forma scritta o in forma di approfondimento dello studente, che potrà utilizzare questo lavoro come inizio per lo sviluppo di una tesina da svolgere successivamente, tesina che coinvolgerà

collegi di aree diverse da quella quantitativa.

Testi

FACCHINETTI G.- IORI M. Calcolo Integrale. Patron editore 1992

Von ALTROCK C. Fuzzy logic and neurofuzzy applications for business and finance. Prentice Hall 1996

Materiale didattico integrativo

Per il materiale didattico rivolgersi al docente.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Richiami ed Approfondimenti di Calcolo Integrale per funzioni di una variabile.	FACCHINETTI G.- IORI M. Calcolo Integrale. Patron editore 1992	3
Equazioni differenziali	materiale didattico	7
Equazioni alle differenze	materiale didattico	6
Nuovi strumenti della intelligenza artificiale per le decisioni economiche e finanziarie.	Von Altroch C. Fuzzy logic and neurofuzzy applications for business and finance. Prentice Hall	20

Matematica per l'economia e la finanza

Corsi di studio

Economia e finanza

anno

2

crediti

6

Docente

Alberto Zaffaroni

Obiettivo del corso

Il corso si propone di estendere i contenuti di analisi matematica e di matematica finanziaria appresi nel corso del I anno per permettere allo studente la comprensione di alcuni modelli economici e finanziari. In particolare si approfondirà lo studio delle funzioni di più variabili, con riferimento al calcolo differenziale, all'ottimizzazione libera e a quella vincolata da uguaglianze e disuguaglianze. Nella parte di matematica finanziaria ci si occuperà di indici temporali per operazioni finanziarie composta e di criteri di scelta tra investimenti certi.

Didattica

La didattica si sviluppa attraverso lezioni ed esercitazioni frontali.

Modalità di valutazione

L'esame si svolge in forma scritta e orale

Testi

S-B 1 - SIMON e BLUME - MATEMATICA GENERALE - EGEA

S-B 2 - SIMON e BLUME - MATEMATICA 2 - EGEA

C-P - CASTAGNOLI e PECCATI - MATEMATICA IN AZIENDA, vol. 1, Calcolo Finanziario - EGEA

Materiale didattico integrativo

ulla pagina web del docente saranno messi a disposizioni esercizi aggiuntivi sui vari argomenti trattati.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Dipendenza lineare di vettori - Base e dimensione di un sottospazio vettoriale	S-B 1 - capp 13 e 14	4
Proprietà metriche di R^n	S-B 2 - cap.1	2
Funzioni lineari e quadratiche	S-B 2 - capp 3 e 6	4
Calcolo differenziale per funzioni di più variabili	S-B 2 - capp 4-5	8
Ottimizzazione libera e vincolata	S-B 2 - capp 7-9	8

Funzioni concave e omogenee	S-B 2 – capp 10-11	4
Scelte finanziarie	C-P – cap 2	12

Matematica per l'economia

Corsi di studio

Economia e politiche pubbliche (LM)

anno crediti

1 9

Docente

Gianni Ricci

Obiettivo del corso

Il corso si propone, nella prima parte del corso, di ampliare gli argomenti di algebra lineare delle matrici, già acquisiti nel corso di Matematica del triennio, introducendo gli strumenti dell'analisi spettrale (autovalori ed autovettori) e le loro principali applicazioni sia nella soluzione dei sistemi di equazioni differenziali lineari (anche nel caso in cui gli autovalori sono rappresentati da numeri complessi), sia nel loro utilizzo in campo economico (vitalità di un sistema) sia in campo finanziario (Modelli di mercato, CAPM). Il corso si propone, nella seconda parte, di approfondire lo studio dei modelli dinamici mettendo lo studente nelle condizioni di affrontare sia i problemi di controllo ottimo sia i giochi dinamici.

Prerequisiti

Le conoscenze utili per affrontare il corso sono rappresentate dagli argomenti trattati nel corso di Matematica del triennio; in particolare lo studente deve conoscere gli strumenti di base dell'algebra lineare delle matrici (operazioni, determinante, inversa, risoluzione di un sistema di equazioni lineari), il calcolo differenziale per le funzioni di una o più variabili, la soluzione dei problemi di ottimo vincolato.

Didattica

La didattica si sviluppa attraverso lezioni ed esercitazioni frontali. Sono previste esercitazioni nel Laboratorio informatico.

Modalità di valutazione

La valutazione avviene attraverso una prova scritta valutata in 30-esimi. Lo studente può, in alternativa, predisporre una tesina scritta da discutere pubblicamente in sede di esame.

Testi

M.G. Cossarini, G. Ricci "Algebra lineare delle matrici", Patron 1995

K. Sydsaeter, P.J. Hammond "Essential Mathematics for economic analysis", Prentice Hall, 2002.

K. Sydsaeter, P.J. Hammond, A. Seierstad, A. Strom "Further Mathematics for Economic Analysis", Prentice Hall, 2005.

G. Ricci "Dispensa del corso", Modena 2008.

A. F. De Toni, L. Comello "Prede o ragni. Uomini e organizzazioni nella ragnatela della complessità" Utet, Torino, 2005

Materiale didattico integrativo

Sono disponibili sulla pagina web del docente le presentazioni ppt dei vari argomenti e i file contenenti le tesine svolte dagli studenti.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Calcolo matriciale	Cossarini – Ricci, cap. 1 e 2 e/o Sydsaeter-Hammond, Cap 12, 13	2
Spazi vettoriali. Trasformazioni lineari.	Cossarini – Ricci, cap. 3 e/o Sydsaeter-Hammond, cap 14.	6
Autovalori e autovettori.	Cossarini – Ricci, cap. 4 e/o Sydsaeter-Hammond, Cap 14	6
Forme quadratiche.	Cossarini – Ricci, cap. 6 e/o Sydsaeter-Hammond, Cap 15	2
Equazioni differenziali e sistemi di equazioni differenziali lineari.	Sydsaeter-Hammond, Cap 21	8
Vitalità di un sistema economico	Cossarini – Ricci, cap. 8	2

Applicazioni dell'algebra lineare a problemi di finanza	Dispense del docente	2
Controllo ottimo. Principio di Pontryagin	Sydsaeter-Hammond-Seierstad-Strom, cap. 8, 9	12
Teoria dei Giochi	Dispensa cap. 4 e 5	12
Teoria della complessità	De Toni-Comello	11

Metodi per l'analisi delle politiche pubbliche

Corsi di studio	anno	crediti
Economia e politiche pubbliche (LM)	2	9

Docente

Massimo Baldini

Obiettivo del corso

Il corso ha l'obiettivo di fornire una solida preparazione quantitativa e teorica per studiare e valutare le politiche pubbliche su microdati. Lo studente sarà messo nelle condizioni di poter analizzare i dati a disposizione e condurre, in autonomia, una ricerca empirica, dalla preparazione del dataset alla stesura di una relazione finale. Questo insegnamento concorre alla formazione di un economista applicato che possa trovare occupazione presso enti pubblici, centri di ricerca, società di consulenza, o proseguire gli studi a livelli superiori.

1) econometria su microdati (35%)

- variabili dipendenti limitate
- sample selection
- dati panel

2) effetti delle politiche pubbliche sulla distribuzione del reddito (35%)

- disuguaglianza: teoria e misure
- povertà: teoria e misure
- modelli di microsimulazione: statici, dinamici, population based, traffic based, firm based.
- modelli di microsimulazione tax-benefit: cosa sono, come funzionano, a cosa servono, chi li usa.

(nell'a.a. 2010-2011, a chi avesse già affrontato questi temi durante la laurea triennale verranno forniti testi di approfondimento alternativi)

3) effetti delle politiche pubbliche sui comportamenti individuali (30%) (approfondimenti con lettura articoli)

- tassazione e offerta di lavoro, scelte di pensionamento, eccesso di pressione
- variabili strumentali applicate alla verifica dell'impatto delle politiche pubbliche
- il metodo difference-in-difference per la verifica dell'impatto delle politiche

Didattica

In parte lezioni tradizionali, in parte esercitazioni in laboratorio informatico. E' previsto l'uso del programma Stata per svolgere analisi econometriche su microdati.

Modalità di valutazione

30% relazione scritta su un tema scelto dallo studente (tra un insieme proposto dal docente). Tutte le relazioni saranno oggetto di presentazione in aula.

70% esame scritto finale

Testi

- 1) Wooldridge, parti di 2 manuali: Introductory econometrics ed Econometric analysis of cross sections and panel data
- 2) Baldini – Toso: Disuguaglianza, povertà e politiche pubbliche, Bologna, il Mulino, 2009.
- 3) Articoli vari da discutere in classe

Metodi quantitativi per la finanza

Corsi di studio	anno	crediti
Analisi, consulenza e gestione finanziaria (LM)	1	9

Docente

Sandra Paterlini

Gianni Ricci

Obiettivo del corso

Modulo: Metodi matematici (4 CFU)

Il modulo Metodi Matematici mutua 4 crediti dal corso Matematica per l'economia (anno 1 LM) tenuto dal Prof. Gianni Ricci

Modulo: Metodi statistici (5 CFU)

Lo scopo del corso è quello di analizzare le caratteristiche empiriche delle serie storiche di prezzi e rendimenti di attività finanziarie, i modelli di analisi delle serie storiche e le loro potenziali applicazioni in ambito finanziario. Attenzione sarà rivolta verso i modelli di regressione multivariata e al loro utilizzo in ambito finanziario. Lo studente sarà incoraggiato non solo ad approfondire i contenuti teorici, ma anche a sviluppare progetti di analisi empirica di dati finanziari grazie all'utilizzo di software excel. Ogni settimana una lezione si svolgerà nel laboratorio informatico, in modo tale da consentire allo studente di applicare e testare empiricamente i principali strumenti statistici descritti e approfonditi nel corso, grazie all'utilizzo di software Excel.

Prerequisiti

Corso di statistica in laurea triennale (riferimento esemplificativo Borra, S., Di Ciaccio, Statistica. Metodologie per le scienze economiche e sociali, McGraw-Hill, Milano, 2004.).

Modalità di valutazione

Ogni candidato dovrà sostenere una prova scritta che evidenzii l'apprendimento sia a livello teorico che empirico degli argomenti trattati durante il corso.

Testi

Modulo: Metodi matematici (4 CFU)

Il modulo Metodi Matematici mutua 4 crediti dal corso Matematica per l'economia (anno 1 LM) tenuto dal Prof. Gianni Ricci

Modulo: Metodi statistici (5 CFU)

C. Brooks, Introductory Econometrics for Finance, Cambridge University Press, 2002

G.M. Gallo e B. Pacini, Metodi quantitativi per i mercati finanziari, Carrocci Editore, 2002

D. Piccolo, Statistica, Il Mulino, 2002

Materiale didattico integrativo

Dispensa a cura del docente, disponibile in sala stampa e su DOLLY Materiale a disposizione su dolly R. Cont, Empirical properties of asset returns: stylized facts and statistical issues, Quantitative Finance, volume 1, 223-236, 2001

E. F. Fama, Efficient capital markets: a review of theory and empirical work, Journal of Finance, 1970 W. Sharpe, Asset Allocation: Management Style and Performance Measurement, The Journal of Portfolio Management, Winter 1992

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Il modulo Metodi Matematici mutua 4 crediti dal corso Matematica per l'economia		
Modulo Metodi statistici		
Variabile casuale, Variabili casuali multivariate, distribuzioni condizionate, valori attesi condizionati, La variabile casuale normale e log-normale in finanza	Gallo e Pacini Cap.3	6
Istogramma, Grafico ramo e foglia, Box-plot, Q-Q plot, Istogramma bivariato, Grafico a dispersione 2D e 3D (scatterplot).	Dispensa a cura del docente	2
Richiami di excel. Principali strumenti statistici. Excel Add-In.	Dispensa a cura del docente	2
Definizioni e Caratteristiche Serie Storiche Finanziarie (stylized facts). Ipotesi dei mercati efficienti. La verifica dell'ipotesi random walk. Distribuzione empirica dei rendimenti (istogramma, momenti). Test di normalità. Analisi dei rendimenti di serie storiche finanziarie.	Gallo e Pacini cap.5, par.6.1, 6.2	4

Richiami, Modelli statistici e procedure inferenziali, Specificazione del modello di regressione semplice, Stimatori dei minimi quadrati e teorema di Gauss-Markov, Stimatori di Massima verosimiglianza, Test e Intervalli di confidenza per i parametri, Misure globali di accostamento, Trasformazioni delle variabili, utilizzo del modello di regressione	Brooks, Cap.2. Piccolo, Cap.22	6
Stimatori dei parametri, test sui parametri e sul modello di regressione, Analisi dei residui Rimozione delle ipotesi classiche: forma lineare, omoschedasticità/eteroschedasticità, multicollinearità, autocorrelazione dei residui. Regressione Stepwise. Introduzione ai modelli generalizzati. Analisi su dati panel: il modello di regressione ad effetti "fissi" e ad effetti "random"	Brooks, Cap.3-4-10. Piccolo cap.23 e 24.	15

Microeconomia

Corsi di studio

	anno	crediti
Economia e finanza	2	6

Docente

Luigi Brighi

Obiettivo del corso

Il corso affronta alcuni importanti temi di microeconomia assenti o poco approfonditi nel corso introduttivo del primo anno. Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di analizzare i principali ambiti economici in cui si applica la teoria della scelta in condizioni di incertezza, come ad esempio i contratti assicurativi e le scelte di portafoglio. Gli studenti acquisiranno i principali strumenti di analisi delle scelte in condizioni di interdipendenza strategica e saranno in grado di applicarli allo studio di alcuni elementari modelli di oligopolio. Infine, gli studenti saranno in grado di riconoscere i contesti economici in cui si presentano le varie forme di informazione asimmetrica; saranno in grado di distinguere tra i casi di 'informazione nascosta' e casi di 'azione nascosta', spiegare le disfunzioni che le asimmetrie informative comportano nei vari mercati e rapporti economici (selezione avversa e moral hazard) e riconoscere alcune 'forme contrattuali' (come ad es. la segnalazione) volte a superare queste disfunzioni.

Didattica

Il corso presuppone che gli studenti siano in possesso delle nozioni di matematica impartite nel corso del primo anno e dei contenuti del corso di Introduzione alla microeconomia. Vi saranno esercitazioni in classe per consolidare la preparazione e fornire agli studenti un'indicazione precisa sulla prova d'esame.

Modalità di valutazione

E' prevista una prova scritta al termine del corso. Gli studenti che non affrontano o non superano questa prova avranno a disposizione gli appelli d'esame previsti dal calendario di facoltà.

Testi

Bernheim, B.D. e M.D. Whinston, Microeconomia, 2009, McGraw-Hill, Milano

L. Brighi, Microeconomia, 1996, Giappichelli, Torino.

Letture consigliate sui testi

Kreps, D. Microeconomia per manager, 2005, Egea, Milano

Materiale didattico integrativo

Le fotocopie dei capitoli del testo di Brighi sono disponibili presso il centro stampa. Eventuale materiale didattico integrativo sarà reso disponibile durante lo svolgimento del corso sulla pagina web di Dolly dedicata all'insegnamento di Microeconomia

Argomenti	Testi	Ore di didattica
La teoria della scelta in condizioni di incertezza	Bernheim e Whinston, cap. 10. Brighi, cap.5p ar. 5.1 -5.3. Esercizi 1- 14 (saltare esercizi con *) 17-24	16
La teoria dei giochi	Bernheim e Whinston, cap. 11. Brighi,	18

	cap. 6, par. 1.1 - 1.4, 2.1 - 2.7. Esercizi 1- 6 e 17-26. Brighi, cap.7 par. 3.1	
L'informazione asimmetrica	Bernheim e Whinston, cap. 20	8

Microeconomia (progredito)

Corsi di studio

Economia e politiche pubbliche (LM)

anno crediti

1 9

Docente

Ennio Bilancini

Luigi Brighi

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire strumenti analitici avanzati e rigorosi per l'analisi microeconomica ed una conoscenza approfondita delle teorie del consumatore, dell'impresa, dell'equilibrio economico generale, dell'analisi di equilibrio parziale, della scelta in condizioni di incertezza e della teoria dei giochi. Nella prima parte del corso si sviluppano le tecniche di soluzione dei problemi di ottimizzazione vincolata che verranno applicate all'analisi della scelta razionale del consumatore e dell'impresa. Si procede poi ad uno studio approfondito della teoria della domanda del consumatore, all'analisi della tecnologia, delle funzioni di costo e di offerta dell'impresa in condizioni di concorrenza perfetta. La seconda parte del corso riguarda l'analisi dell'equilibrio economico generale e degli ottimi paretiani in un'economia di puro e scambio, l'analisi di equilibrio parziale in un'economia con produzione, l'analisi della scelta in condizioni di incertezza con applicazioni alle scelte di portafoglio e l'analisi dei giochi non cooperativi con informazione completa.

Didattica

Il corso prevede 63 ore di didattica comprensive di lezioni ed esercitazioni in classe. Il corso presuppone che gli studenti siano in possesso delle nozioni impartite nel corso di Matematica per l'economia e che gli studenti siano in grado di studiare e apprendere anche su testi in lingua inglese.

Modalità di valutazione

L'esame è costituito da una prova scritta e da una breve prova orale, da sostenere in occasione degli appelli d'esame previsti.

Testi

Gravelle, H. and R. Rees, Microeconomia, Hoepli, 1992 (G-R)

Brighi L. Microeconomia, Giappichelli, 1996 (B)

Mas Colell, A. ,M. Whinston and J.Green, Microeconomic Theory, OUP, 1995 (MWG)

Simon, C. and L. Blume, Mathematics for Economists, W.W. Norton, (1994) (SB)

Per il materiale didattico rivolgersi ai docenti.

Materiale didattico integrativo

Eventuale materiale didattico integrativo verrà distribuito durante il corso.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
PRIMA PARTE		
Gradiente e derivate di-rezionali. Insiemi di livello e iperpiani tangenti.	SB 12.3 , 12.4, (12.5), 15.1, 15.2, 21.1, 21.2, 21.3	2
incoli di disuguaglianza.Soluzioni interne e di frontiera. Condizioni di Khun Tucker. Metodo della lagrangiana. Condizioni sufficienti	G-R, cap. 2, oppure SB 17.1 -17.4, 18.1-18.3, 18.6, 19.1 e 19.2	6
Panieri, preferenze, assiomi sulle preferenze, funzione di utilità, prezzi relativi e insieme di bilancio. Il problema di massimizzazione dell'utilità, la domanda marshalliana	G-R, cap. 3, Esercizi: B, cap 1	6
Il problema di massimizzazione dell'utilita`.	G-R, cap. 4, par. 1 e 2. Cap. 3, par.	4

Funzione di utilità indiretta. Il teorema dell'inviluppo. Identità di Roy.	4 (fino a p.85) Esercizi: B, cap. 1	
Il problema di minimizzazione della spesa. Funzione di spesa, Lemma di Shephard. Domanda hicksiana e sue proprietà. Dualità, equazione di Slutsky, effetto reddito ed effetto sostituzione	G-R, cap. 4, par. 3 , cap. 3, par. 4 (MWG, p. 80 -87) Esercizi: B, cap. 1	6
Insieme di produzione, funzione di trasformazione, funzione di produzione. Rendimenti di scala	G-R, cap. 7, Esercizi: B, p. 56, n.1-4	4
Il problema di massimizzazione dei profitti e il problema di minimizzazione dei costi. Domanda condizionata dei fattori, curve dei costi e curva di offerta.	G-R, cap. 8.1 e 8.2 cap. 9.1 Esercizi: B, p. 58, n.12-16 e n.23-25	4
SECONDA PARTE		
Economia di puro scambio. Allocazioni, ottimi paretiani e loro caratterizzazione.	B, cap. 2, par. 1 (G-R, cap.17, par 1, 2, 3 fino a p. 513) Esercizi: B. p. 40, n. 1, 3, 5, 7	4
La teoria del nucleo. La offer curve, la funzione di eccesso di domanda, l'equilibrio walrasiano. Teoremi del benessere. Esistenza unicità e stabilita`	B, cap. 2, par. 2, 3, 4 (G-R, cap. 10, par. 4, cap. 16) Esercizi: B.	6
Equilibrio economico walrasiano in un'economia con produzione. Analisi di equilibrio parziale	MWG pp. 311-324	4
Lotterie semplici e composte, preferenze, assioma di indipendenza, teorema dell'utilità attesa	MWG, cap. 6.A, 6.B da pag. 167 a pag. 180 (no dimostrazione di Proposition 6.B.2 e example 6.B.1 e 6.B.3)	6
Giochi in forma estesa e in forma normale. Soluzione dei giochi a mosse simultanee	MWG ch. 7, ch 8.B – 8.D	4
Soluzione dei giochi dinamici. Backward induction e perfezione nei sottogiochi	MWG ch 9.A e 9.B	4

Modelli per gli investimenti finanziari - Teoria di portafoglio (M1)

Corsi di studio	anno	crediti
Scienze economiche e sociali	3	4

Docente

Alessandro Latino

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire allo studente le nozioni e i concetti basilari relativi alle valutazioni finanziarie in condizioni di incertezza. Dopo alcuni richiami di calcolo finanziario relativi alle valutazioni di investimenti verranno affrontate le tematiche relative alla selezione del portafoglio e alla valutazione dei titoli obbligazionari, alla strategia di diversificazione à la Markowitz e al modello CAPM, illustrandone vantaggi e limiti.

Didattica

Il corso prevede 34 ore di attività didattica in aula, a fronte delle quali viene stimato un impegno di studio individuale di 66 ore (per un totale di 100 ore di lavoro). Nelle 34 ore di didattica si affronteranno gli aspetti teorici e applicativi. Il superamento dell'esame dà diritto a 4 crediti formativi.

Modalità di valutazione

La valutazione avviene con prova in forma scritta.

Testi

Lo studente può fare riferimento ai seguenti testi:

-Luenberger, David, G. (2006) Finanza e investimenti. Milano: Apogeo.

-Elton, Gruber, Brown, Goetzmann (2007). Teorie di portafoglio e analisi degli investimenti. Milano: Apogeo.

Materiale didattico integrativo

Materiale integrativo fornito dal docente nel corso delle lezioni.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Valutazione di investimenti	Luenberger: cap. 2 (par. 1, 2, 3, 4, 5)	6
Valutazione dei titoli obbligazionari	Luenberger: cap. 3 (par. 3, 4, 5, 6, 7)	6
La teoria di portafoglio media-varianza	Luenberger: Cap. 6 (par. 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9). Elton, Gruber, Brown, Goetzmann Cap. 5	14
Il Capital Asset Pricing Model (CAPM)	Luenberger: Cap. 7 (par. 1, 2, 3, 4, 5, 6)	8

Modelli per gli investimenti finanziari - Prodotti derivati (M2)

Corsi di studio

	anno	crediti
Scienze economiche e sociali	3	4
Analisi, consulenza e gestione finanziaria (LS)	1	4

Docente

Costanza Torricelli

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire una conoscenza di base sui principali titoli derivati (futures, forward e opzioni), ovvero: caratteristiche, modelli di valutazione e cenni su strategie mediante derivati. Tramite tali conoscenze il corso si propone anche di avvicinare lo studente alla lettura delle informazioni sui derivati reperibili sia sui più importanti siti finanziari che sul Sole 24 Ore. I contenuti del corso si basano su alcuni elementi del corso di Statistica che si danno per acquisiti. La conoscenza dei contenuti del corso di Modelli per gli investimenti finanziari M1 giova alla comprensione delle problematiche di valutazione e gestione del rischio, ma non è prerequisito essenziale.

Didattica

Il corso prevede 34 ore di attività didattica in aula, a fronte delle quali viene stimato un impegno di studio individuale di 66 ore (per un totale di 100 ore di lavoro). Il superamento dell'esame dà diritto a 4 crediti formativi. Nelle 34 ore di didattica, gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso. Durante le lezioni saranno discusse numerose applicazioni, che consistono sia in casi tratti dal Sole 24Ore che in esercizi proposti nel testo alla fine di ogni capitolo, la maggior parte dei quali ha soluzione nel manuale delle soluzioni consigliato. Il corso prevede inoltre un eventuale intervento di un operatore del settore finanziario.

Modalità di valutazione

La valutazione avviene mediante una prova in forma scritta e una discussione obbligatoria della medesima nello stesso appello.

Testi

John C. Hull, Opzioni, futures e altri derivati, Pearson, Milano, 7a Edizione, 2009.

John C. Hull, Opzioni, futures e altri derivati. Manuale delle soluzioni, Pearson, Milano, 7a Edizione, 2009.

Materiale didattico integrativo

Eventuali altri riferimenti verranno segnalati durante il corso in aula e sul sito del docente.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Principali tipologie di titoli derivati	Cap. 1 e alcuni esempi di copertura dal Cap. 10	6

Mercati futures, forward	Cap. 2 (no 2.9), e Cap. 3	6
Prezzi futures e forward.	Cap. 5	4
Mercati delle opzioni	Cap. 8 (no 8.9, 8.10, 8.11)	2
Proprietà delle opzioni su azioni	Cap. 9	6
Il modello binomiale per la valutazione	Cap. 11	10

Offerta e finanziamento dei servizi locali

Corsi di studio

Scienze economiche e sociali

anno crediti

3 4

Docente

Maria Cecilia Guerra

Obiettivo del corso

Il corso, a carattere teorico e istituzionale si propone di esaminare le problematiche della separazione della funzione di produzione dei servizi pubblici da quella del loro finanziamento. Particolare attenzione viene posta all'attività di regolamentazione delle attività affidate al settore privato, in senso stretto o nella forma di organizzazioni senza finalità di lucro, sia nell'ambito dei servizi a rete (public utilities locali) sia nell'ambito dei servizi sociali (assistenza, asili nido, sanità, istruzione).

Didattica

Gli argomenti del corso, di 34 ore, verranno svolti secondo l'ordine riportato nella scheda che segue. L'analisi dell'esperienza italiana sarà sempre discussa inquadrandola nell'ambito del dibattito dottrinale sui diversi temi e con frequenti riferimenti all'esperienza di altri paesi. Sulla pagina di Dolly riservata al corso saranno disponibili i testi per i quali non si pongano problemi di copyright ed eventuali letture integrative.

Modalità di valutazione

La valutazione avviene attraverso un esame scritto alla fine del corso (o nei successivi appelli ordinari). Esempi di possibili testi d'esame verranno forniti durante il corso e saranno anche disponibili sulla pagina di Dolly dedicata al corso.

Testi

P.Bosi (a cura di) Corso di Scienza delle finanze, Bologna, Il Mulino, 2010, cap.1 pp 66-69 e cap. 6. Articoli, documenti e appunti elaborati dal docente. Questo materiale è articolato in "letture" e reso disponibile su Dolly, settimana per settimana.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Servizi di pubblica utilità	Bosi: cap 6	4
Teoria della regolamentazione	Bosi cap.6	4
Regolamentazione delle public utilities locali in Italia	Lecture su Dolly	2
Servizi alla persona. Risposte alla crisi: decentramento fiscale	Lecture su Dolly	2
Minore soddisfazione dei bisogni.	Lecture su Dolly	2
Selettività e prova dei mezzi	Lecture su Dolly	4
Introduzione di elementi privatistici nell'offerta dei servizi. I quasi mercati	Lecture su Dolly	2
I vouchers	Lecture su Dolly	2
L'accreditamento dei produttori	Lecture su Dolly	2
Cenni alla teoria dei contratti. I contratti incompleti	Lecture su Dolly	6

parte		
La trasformazione delle Società – IIa Parte. Esercitazione	CONFALONIERI	2
La cessione di azienda - Ia parte	CONFALONIERI	2
La cessione di azienda - IIa Parte.	CONFALONIERI	2
Il conferimento di azienda - Ia parte	CONFALONIERI	2
Il conferimento di azienda - IIa Parte	CONFALONIERI	2
Il conferimento di azienda - IIIa Parte	CONFALONIERI	2
Il conferimento di azienda - esercitazione	CONFALONIERI	2
Affitto d'azienda	Dispensa a cura del docente	2
La fusione di Società - Ia parte	CONFALONIERI	2
La fusione di Società - IIa parte	CONFALONIERI	2
La fusione di Società - IIIa parte	CONFALONIERI	2
La fusione di Società - Esercitazione	CONFALONIERI	2
La Scissione delle Società - Ia parte	CONFALONIERI	2
La Scissione delle Società - IIa parte	CONFALONIERI	2
La Scissione delle Società - esercitazione	CONFALONIERI	2
La liquidazione delle società	CONFALONIERI	2

Organizzazione aziendale

Corsi di studio

Economia aziendale (DM 270)

anno crediti

2 6

Docente

Luigi Enrico Golzio

Organizzazione e gestione di progetto (Project management)

Corsi di studio

Direzione e consulenza d'impresa (LM)

anno crediti

1 6

Docente

Massimo Pilati

Obiettivo del corso

Obiettivo del corso è fornire i principi e le logiche di fondo del Project Management, inteso come forma di coordinamento organizzativa per la gestione dei progetti basata su obiettivi specifici, tempi definiti, interdipendenza tra persone, mutuo aggiustamento. Verranno analizzati i fattori razionali e relazionali. Tra i primi i sistemi operativi di progetto e la formalizzazione della struttura organizzativa per progetti e a matrice. Tra i secondi il team building, la project leadership e il commitment di gruppo.

Didattica

Il corso implica una modalità didattica decisamente attiva, studente-centrica e imperniata sulla discussione e sul confronto. Questo richiede la partecipazione costante e attiva alle lezioni e impone una modalità di studio specifica, in quanto il materiale dovrà essere studiato prima delle lezioni (e non successivamente), sulla base delle indicazioni man mano fornite dal docente.

Modalità di valutazione

La valutazione consiste in una prova scritta, della durata complessiva di 90 minuti , così articolata:

- Sei domande aperte inerenti l'intero materiale didattico (60 minuti)

- Analisi e discussione di un caso aziendale (30 minuti)

Testi

Il corso si sviluppa avendo come riferimento due testi, da studiare integralmente.

AAVV, Organizzare e gestire per progetti, ETAS, 2006

Biffi A.(a cura di) Project Based Enterprise, Egea, 2010

Materiale didattico integrativo

Letture integrative e lucidi saranno inseriti dal docente su Dolly e saranno parte integrante del materiale su cui si baserà l'esame.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Cosa è un progetto?		4
Lancio dei progetti: la creatività da organizzare		4
Ciclo di vita e piano di progetto: la razionalità da creare		4
Team management		6
Project leadership		6
Project e Change management		4
Pratiche di Project Management		8
Gestione dei conflitti		4
Cultura di progetto		4
Struttura a matrice		4

Organizzazione industriale

Corsi di studio

Economia e politiche pubbliche (LM)

anno crediti

2 6

Docente

Luigi Brighi

Barbara Luppi

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire gli essenziali strumenti analitici per lo studio del comportamento economico in condizioni di interdipendenza strategica e per lo studio delle relazioni contrattuali in presenza di asimmetrie informative. In secondo luogo il corso si propone di fornire allo studente la padronanza dei principali modelli per l'analisi della concorrenza nei mercati oligopolistici.

Didattica

Il corso prevede 42 ore di didattica comprensive di lezioni ed esercitazioni in classe. Il corso presuppone che gli studenti siano in possesso delle nozioni impartite nel corso di Microeconomia (progredito) e che gli studenti siano in grado di studiare e apprendere anche su testi in lingua inglese.

Modalità di valutazione

L'esame è costituito da una prova scritta da sostenere in occasione degli appelli d'esame previsti.

Testi

Church, J and R. Ware, Industrial organization. A strategic approach, McGraw-Hill, 2000 (CW)

Macho-Stadler, I and Perez-Castrillo J.D. An introduction to the economics of information. 2001, Oxford University Press (MSPC)

Mas Colell, A. ,M. Whinston and J.Green, Microeconomic Theory, OUP, 1995 (MWG)

Motta, M. Competition Policy: Theory and Practice, Cambridge University Press, 2004.

Salanie' B. The economics of contracts, MIT Press, 2005

Materiale didattico integrativo

Eventuale materiale didattico integrativo verrà distribuito durante il corso.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Giochi in forma estesa e in forma normale.	MWG cap. 7,	2
Dominanza forte e debole, razionalizzabilità delle strategie, equilibrio di Nash in strategie pure e in strategie miste, teorema d'esistenza dell'equilibrio di Nash	MWG cap. 8.B – 8.D,	4
Equilibrio di Nash nei giochi in forma estesa, induzione all'indietro, equilibrio di Nash perfetto nei sottogiochi	MWG cap. 9.A e 9.B	4
Teoria dei contratti - Il modello di moral hazard.	MSPC Cap 1, da 1.1. a 4.1. Cap 2, da 2.1 a 2.4, es n. 1 e 2. cap.3, da 3.1 a 3.4, Es. n. 2,3,4. CW p.94-101	6
Teoria dei contratti - Il modello di selezione avversa.	Salanie' cap. 2, p.11-27	6
Politiche della concorrenza	Motta, cap. 1, Church-Ware, cap. 2	2
Tecnologia e concorrenza perfetta	Church-Ware, cap. 3.1, 2.2	2
Il monopolio	Church -Ware Cap. 4 (escluso il paragrafo 4.3) e Cap. 5	4
Le teorie dell'oligopolio	CW cap. 8	8
Collusione e Cartelli	CW cap. 10	4

Politica economica e monetaria

Corsi di studio

Economia e politiche pubbliche (LM)

anno crediti

2 6

Docente

Antonio Ribba

Obiettivo del corso

Il principale obiettivo formativo di questo insegnamento consiste nell'abituarlo lo studente ad una interpretazione dei fenomeni economici, sia contemporanei che del passato, fondata sull'utilizzo congiunto di schemi analitici e di metodi di analisi empirica. Al termine del corso lo studente deve essere in grado di: (a) Conoscere alcuni fatti economici rilevanti degli ultimi decenni, relativi in particolare all'Europa ed agli Stati Uniti, concernenti le fluttuazioni cicliche delle economie. Con una particolare attenzione alla dinamica di inflazione e disoccupazione; (b) Comprendere le differenze fondamentali, nell'interpretazione del ciclo economico nei paesi industrializzati, tra modelli che si ispirano alla teoria del "ciclo economico reale" rispetto a modelli di ispirazione neokeynesiana; (c) Conoscenza degli elementi basilari della teoria della identificazione dei modelli strutturali nel contesto dei modelli dinamici vettoriali ed autoregressivi (VAR); (d) Saper analizzare il ruolo delle politiche macroeconomiche, in particolare della politica monetaria, all'interno di sistemi economici affetti da fluttuazioni cicliche; (e) Essere in grado di stimare ed identificare un modello VAR strutturale includente due o più variabili; (f) Avere la consapevolezza dei limiti e dei problemi connessi, tanto ai modelli teorici quanto alle tecniche di analisi empirica utilizzate dagli economisti.

Prerequisiti

I contenuti di macroeconomia insegnati nei corsi di base ed intermedi. Nozioni introduttive di econometria e di analisi delle serie temporali.

Modalità di valutazione

Allo studente viene richiesto di elaborare una breve relazione scritta su un tema selezionato all'interno di una lista di proposte presentata dal docente all'inizio del corso. In tale elaborato si richiede di presentare un'analisi empirica, fondata su strumenti introdotti a lezione ovvero basata su tecniche apprese in

insegnamenti degli anni precedenti. Nella discussione dell'elaborato lo studente deve dimostrare una complessiva padronanza degli argomenti sviluppati nel corso.

Testi

Romer, D., *Advanced Macroeconomics*, third edition, McGraw-Hill, 2006 (capitoli 5 e 6).

Canova, F. *Methods for Applied Macroeconomic Research*, Princeton University Press, 2007 (capitoli 3 e 4).

Enders, W., *Applied Econometric Series*, second edition, Wiley, 2004 (capitoli 4,5 e 6).

Lutkepohl, H. e Kratzig, M., *Applied Time Series Econometrics*, Cambridge University Press, 2004 (capitoli 2,3 e 4).

I testi, rispettivamente, di Canova, Enders e Lutkepohl-Kratzig sono proposti in alternativa.

Materiale didattico integrativo

I seguenti articoli saranno brevemente discussi a lezione e rappresenteranno una base per l'elaborazione delle relazioni scritte.

Ball L. Aggregate demand and long-run unemployment. *Brookings Papers on Economic Activity*, 2: 189-251, 1999.

Ball L. e Mankiw G. W. The NAIRU in theory and practise. *Journal of Economic Perspectives*, 16: 115-136, 2002.

Blanchard O. European unemployment: the evolution of facts and ideas. *Economic Policy*, 45: 1-54, 2006.

Blanchard O. e Quah D. The dynamic effects of aggregate demand and supply disturbances. *American Economic Review*, 79: 655-673, 1989.

Christiano L.J. Eichenbaum M. Evans C.L. Monetary policy shocks: what have we learned and to what end? In: John B. Taylor and Michael Woodford, (Eds) *Handbook of macroeconomics*, North Holland, 1999.

King R.G. Plosser C.I. Stock J.H. e Watson M.W. Stochastic trends and economic fluctuations. *American Economic Review*, 81: 819-840, 1991.

Mankiw N.G. The inexorable and mysterious tradeoff between inflation and unemployment. *Economic Journal*, 111: 45-61, 2001.

Mountford A. e Uhlig H. What are the effects of fiscal policy shocks? *Journal of Applied Econometrics*, 24: 960-922, 2009.

Ribba A. Permanent disinflationary effects on unemployment in a small open economy: Italy 1979-1995. *Economic Modelling*, in corso di pubblicazione, 2007.

Ribba A. On some neglected implications of the Fisher effect. *Empirical Economics*, in corso di pubblicazione, 2010.

Stock J.H. Watson M.W. Vector autoregressions. *Journal of Economic Perspectives*, 15: 101-115, 2001.

Uhlig H. What are the effects of monetary policy on output? Results from an agnostic identification procedure. *Journal of Monetary Economics*, 52: 381-419, 2005.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Politica monetaria e dinamica congiunta del tasso d'inflazione e del tasso di disoccupazione: fatti e modelli interpretativi.	Ball (1999); Ball e Mankiw (2002); Blanchard (2006); Mankiw (2001); Romer (2001) cap. 5-6	10
Interpretazioni alternative del ciclo economico: impulsi dal lato dell'offerta ed interpretazione keynesiana tradizionale.	Romer (2001) cap. 4-5	6
Identificazione degli shocks strutturali nei modelli VAR. Restrizioni contemporanee e restrizioni di lungo periodo.	Blanchard-Quah (1989); King et al. (1991); Enders cap. 4-5-6; Lutkepohl cap. 3 e 4; Canova cap. 3 e 4; Stock e Watson (2001)	14
Price puzzle; Identificazione basata su restrizioni di segno.	Uhlig (2005); Mountford e Uhlig (2009)	6
Identificazione degli shocks strutturali nei modelli VAR cointegrati. Relazioni di equilibrio di lungo periodo.	King et al. (1991); Ribba (2007); Ribba (2010)	6

Corsi di studio	anno	crediti
Management internazionale (LM)	2	6

Docente

Barbara Pistoresi

Obiettivo del corso

Il corso ha per tema la conduzione della politica economica in aree economiche integrate le quali, a loro volta, interagiscono con il resto del mondo. L'Unione Monetaria Europea e gli Stati Uniti, ad esempio, possiedono queste caratteristiche. Verrà quindi presentato, nella prima parte del corso, uno schema teorico relativo alla interazione di grandi economie aperte. Ciò consentirà poi di studiare le modalità con cui la politica economica ed, in particolare, la politica monetaria e la politica fiscale, possa essere utilizzata per curare i fenomeni della stagnazione e della depressione, nonché le altre patologie (ad esempio un'elevata inflazione) che periodicamente affliggono un sistema economico. Un'altra importante finalità del corso consiste nell'abituarlo lo studente ad interpretare la congiuntura economica, europea e mondiale, utilizzando anche gli interventi ed i documenti prodotti dalle principali istituzioni economiche europee. Il corso infine si propone di essere un supporto didattico utile per interpretare i principali fatti che hanno caratterizzato l'integrazione dei paesi emergenti con il mercato internazionale dei capitali. In particolare, esamineremo l'attuale crisi finanziaria che vede coinvolte non solo le economie emergenti ma anche le economie industrializzate.

Didattica

Nelle 42 ore di didattica, per ciascun argomento verranno esaminati studi di caso e saranno esaminati alcuni aspetti importanti dell'evoluzione recente dell'economia mondiale. Un'ora alla settimana sarà dedicata allo svolgimento in aula di esercizi e al commento di articoli o altro materiale integrativo relativo sia alla teoria sia agli studi di caso.

Modalità di valutazione

E' prevista una prova di valutazione in forma scritta. La struttura della prova scritta rifletterà fedelmente, ma non pedissequamente, il contenuto delle lezioni e delle esercitazioni.

Testi

- Blanchard, 2009, Scoprire la macroeconomia, II. Un passo in più, 5a edizione, Il Mulino, Manuali. Colore di copertina VERDE. AULAWEB
- Findlay, 2009, Esercizi di macroeconomia, 5a edizione, Il Mulino, Strumenti. Colore di copertina BLU.

Materiale didattico integrativo

- Bolletino Economico della BCE (vari numeri) ed altri documenti ottenibili dalla rete. Articoli pubblicati su rivista.
- Mantovani e Marattin, 2008, Economia dell'integrazione europea, Il Mulino, Universale Paperbacks.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Gli effetti della politica economica in economia aperta	Blanchard I capp. XIII, XIV. Blanchard II capp. IV, V. Materiale didattico integrativo. Esercizi da Findlay, capp. 16, 17, 18, 19.	12
Stagnazioni e depressioni	Blanchard II cap. VI. Esercizi da Findlay, cap.20	3
Iperinflazione	Blanchard II cap. VII. Esercizi da Findlay, cap.21	3
Elevato debito pubblico	Blanchard II cap. VIII, Esercizi da Findlay, cap. 22	3
Il ruolo della politica economica	Blanchard II cap. IX. Esercizi da Findlay, cap.23	2
La politica monetaria	Blanchard II cap. X; Materiale didattico integrativo. Esercizi da Findlay, cap.24	4
La politica fiscale	Blanchard, cap. XI. Mantovani – Marattin cap. 5. Materiale didattico	4

	integrativo da definire. Esercizi da Findlay, cap.25	
Tappe principali del processo che ha condotto all'Unione Monetaria	Blanchard, cap. XII. Mantovani – Marattin cap. 2, 3, 4. Materiali integrativo: da definire	4
Le riforme nell' Unione economica e monetaria europea	Mantovani – Marattin cap. 6.	4
Origini e diffusione della crisi. Risposte nazionali e dell' Europa alla crisi	Materiale integrativo da definire	3

Politiche finanziarie aziendali

Corsi di studio

Analisi, consulenza e gestione finanziaria (LM)

anno crediti

1 9

Docente

Chiara Della Bella

Obiettivo del corso

Politiche Finanziarie aziendali è un corso volto a sviluppare i temi che i senior managers fronteggiano nel perseguimento di obiettivi di creazione di valore per gli azionisti e per gli altri stakeholders di impresa. Esso focalizza l'attenzione sulle concrete scelte di investimento e di politica finanziaria necessarie a supportare la strategia di lungo termine dell'impresa. Il corso sviluppa le competenze chiave necessarie per la analisi e la selezione di progetti, di operazioni complesse e degli effetti incrementali di nuove strategie. Il corso prevede 63 ore complessive di attività didattica in aula a fronte delle quali viene stimato un impegno di studio individuale di 162 ore (per un totale di 225 ore di lavoro, equivalenti a 9 CFU).

Prerequisiti

Finanza aziendale, analisi finanziaria e corporate finance

Didattica

La didattica è volta a sviluppare capacità critiche e di problem solving. Pertanto le lezioni frontali si alterneranno a esercitazioni, discussioni guidate e forme di didattica. Il corso prevede testimonianze di esperti aziendali.

Modalità di valutazione

La valutazione sarà condotta sulla base di una prova pratica finale (scritta).

Testi

T. Koller, M. Goedhart, D. Wessels, Valuation. Measuring and managing the value of Companies, Wiley, 2005, Quarta edizione.

Materiale didattico integrativo

Report e articoli disponibili al pubblico e indicati dal docente

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Ripresa dei fondamenti della teoria del valore	Koller et al., cap. 1, 2 , 3 e 4	6
Analisi finanziarie per la assunzione di decisioni. Analisi a supporto della predisposizione di piani finanziari	Koller et al., cap. 5, 6 e 7	10
Analisi finanziarie per la misurazione della performance	Koller et al., cap.13 e 14	8
La gestione dell'attivo aziendale nella prospettiva della creazione di valore	Koller et al., cap.8, 9 e 11	6
La valutazione della crescita esterna	Koller et al., cap. 15	8
La valutazione di disinvestimenti e spin	Koller et al., cap. 16	6

off		
La gestione della struttura finanziaria aziendale	Koller et al., cap. 10, 17	6
La valutazione delle operazioni di ottimizzazione della struttura finanziaria	Koller et al., cap. 18	12

Principi e metodi di valutazione

Corsi di studio

Economia e politiche pubbliche (LM)

anno crediti

2 12

Docente

Paolo Silvestri

Obiettivo del corso

Il corso ha l'obiettivo di chiarire che cosa è la valutazione di un programma e di introdurre alle tecniche di valutazione; di approfondire i principali approcci impiegati dagli economisti; di familiarizzare con la strumentazione di base (anche applicata su software); di avviare alla ricerca sul campo e di abituare alla comunicazione dei risultati della ricerca valutativa. L'insegnamento si articola in diverse parti. Una prima è dedicata alla rassegna delle problematiche e dei metodi per la valutazione dei programmi (valutazione dei bisogni; valutazione della teoria del programma; valutazione e monitoraggio dell'implementazione; valutazione d'impatto e valutazione d'efficienza). Questa parte del corso prevede, in parallelo alle lezioni, l'applicazione di quanto appreso a uno specifico studio di caso. La seconda e la terza parte del programma sono rivolte ad approfondire i due principali approcci impiegati dagli economisti: la valutazione degli effetti di una politica o valutazione d'impatto, sviluppando il paradigma del contro fattuale (ci si avvale di esemplificazioni replicabili in ambiente Stata) e l'analisi costi-benefici (anche mediante esercitazioni ed esemplificazioni replicabili su foglio elettronico).

Prerequisiti

Familiarità con i concetti basilari di microeconomia, economia del benessere e statistica. Conoscenza del modello di regressione lineare.

Didattica

Il corso prevede lezioni frontali ed esercitazioni. Prevede, inoltre, attività svolte dagli studenti in classe: a partire da compiti periodicamente assegnati, parte dell'attività didattica è costituita dalla presentazione e discussione collegiale degli elaborati.

Modalità di valutazione

La valutazione è svolta sia in itinere sia con una prova finale. Per questo corso è fortemente consigliata la frequenza; gli studenti impossibilitati a frequentare il corso debbono concordare, con congruo anticipo, programma e modalità di verifica con i docenti.

Testi

- Rossi P., Freeman H., Lipsey M., Evaluation: A Systematic Approach (VII edizione), Sage, Thousand Oaks (California) 2004 [RLF]
- Martini A. e Sisti M., Valutare il successo delle politiche pubbliche, il Mulino, Bologna 2009 [MS]
- Campbell H.F e Brown R.P.C., Benefit-Cost Analysis. Financial and economic appraisal using Spreadsheets, Cambridge University Press, 2003 [CB]

Argomenti	Testi	Ore di didattica
PARTE PRIMA: la valutazione		
Presentazione del corso		2
La valutazione e i programmi pubblici	RLF cap. 1	6
Il piano valutativo	RLF cap. 2	8
Le domande valutative	RLF cap. 3	8
La valutazione dei bisogni del programma	RLF cap. 4	8
La valutazione della teoria del programma	RLF cap. 5	8

La valutazione (e il monitoraggio) di processo e dei risultati	RLF cap. 6-7	4
La valutazione d'impatto e la valutazione d'efficienza (cenni)	RFL cap. 8-9-11 (selezione di paragrafi)	2
PARTE SECONDA: la valutazione d'impatto		
I concetti fondamentali	MS cap. 6-7	3
Il metodo sperimentale	MS cap. 8	3
Introduzione ai metodi non sperimentali e differenza nelle differenze	MS cap. 9	4
La regressione lineare come metodo per ridurre le differenze di partenza	MS cap. 10	4
Il matching statistico	MS cap. 11	3
Confronto attorno al punto di discontinuità	MS cap. 12	3
Le serie storiche interrotte	MS cap. 14	2
PARTE TERZA: la valutazione d'efficienza		
Una visione d'insieme dell'analisi costi-benefici (ACB)	CB cap. 1	4
La valutazione degli investimenti	CB cap. 2	2
Le regole di decisione	CB cap. 3	3
L'ACB: l'approccio privato	CB cap. 4	2
L'ACB: l'approccio dell'efficienza economica	CB cap. 5	3
Il calcolo dei benefici netti per il gruppo di riferimento	CB cap. 6	2

Programmazione e controllo - Contabilità e controllo dei costi (M1)

Corsi di studio	anno	crediti
Economia aziendale (DM 509)	3	4
Economia aziendale (DM 509)	3	4
Management internazionale (LS)	2	4

Docente

Chiara Nigrisoli
Mauro Zavani

Obiettivo del corso

Il corso si propone di far conoscere le modalità di funzionamento e di impiego dei sistemi operativi di programmazione e controllo che vengono utilizzati nelle imprese operanti nei più diversi settori. Alla fine del corso lo studente dovrebbe: - conoscere i sistemi operativi di programmazione e controllo a supporto della gestione d'impresa; - essere in grado di analizzare e interpretare i risultati derivanti da tali sistemi operativi. Il corso prevede 34 ore di didattica, a cui lo studente è incoraggiato a partecipare attivamente.

Didattica

Nelle 34 ore di didattica gli argomenti verranno trattati nell'ordine indicato nella scheda concernente la struttura del corso. Gli argomenti teorici saranno seguiti da esercitazioni e da testimonianze operative al fine di dare concretezza e capacità operativa agli studenti.

Modalità di valutazione

La valutazione dell'apprendimento avverrà con una prova scritta alla fine del corso.

Testi

C:T. HORNGREN, G.L. SUNDEM, W.O. STRATTON, Programmazione e controllo, Pearson/Prentice Hall, 2007

Argomenti	Testi	Ore di didattica
I sistemi di controllo di gestione	Capitolo 1	2
Classificazione dei costi e loro comportamento	Capitolo 2	2
La relazione Costi Volumi	Capitolo 2	4
		2
Misurazione del comportamento della funzione di costo.	Capitolo 3	2
Misurazione dei costi basata sulla attività	Capitolo 4	3
Allocazione dei costi	Capitolo 12	3
Contabilizzazione dei costi indiretti	Capitolo 13	2
Sistemi misurazione dei costi per commessa e per processo	Capitolo 14	4
		2
Costi rilevanti per il processo decisionale	Capitoli, 5, 6	6
		2

Programmazione e controllo - Budgeting (M2)

Corsi di studio	anno	crediti
Economia aziendale (DM 509)	3	4
Economia aziendale (DM 509)	3	4

Docente

Chiara Nigrisoli
Mauro Zavani

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire agli studenti le logiche e gli strumenti di base afferenti alla realizzazione del budget d'esercizio al fine di evidenziarne le sue caratteristiche di strumento di programmazione, controllo e motivazione.

Didattica

Il corso prevede 34 ore di lezione, alle quali si consiglia vivamente lo studente di partecipare attivamente. Il corso si articola in lezioni, esercitazioni e testimonianze aziendali.

Modalità di valutazione

E' prevista una prova scritta finale.

Testi

L. BRUSA, Sistemi manageriali di programmazione e controllo, GIUFFRÈ EDITORE, Milano, 2000.

Materiale didattico integrativo

Dispense e letture integrative a cura del docente.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI	Libro di testo, Capitolo 1, Dispense	2

GESTIONE		
IL FATTORE UMANO NEL PROCESSO DI BUDGET	Libro di testo, Capitolo 10, Dispense	2
LA FORMAZIONE DEL BUDGET D'ESERCIZIO	Libro di testo, Capitolo 3	13
ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI	Libro di testo, Capitolo 4	5
CONTROLLO DELLE PRODUZIONI SU COMMESSA E DEI PROGETTI	Libro di testo Capitolo 5	2
IL CONTROLLO DEI CENTRI DI RESPONSABILITÀ	Libro di testo, capitolo 6	2
IL CONTROLLO DI GESTIONE DELLE ATTIVITÀ E DEI PROCESSI	Libro di testo Capitolo 7	1
IL REPORTING PER VARIABILI CHIAVE	Libro di testo Capitolo 8	1
PIANIFICAZIONE STRATEGICA E VALUTAZIONE ECONOMICA DELLE STRATEGIE	Libro di testo Capitolo 9	4
IL BUDGET NEL CONTROLLO DI GESTIONE		2

Public management

Corsi di studio

Economia e politiche pubbliche (LM)

anno crediti

1 12

Docente

Eugenio Caperchione

Anna Francesca Pattaro

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire le conoscenze qualificate e le competenze distintive relative ai fattori aziendali che concorrono a determinare il funzionamento effettivo delle aziende ed amministrazioni pubbliche ed al loro sistema informativo-contabile.

La prima parte del corso si focalizza, oltre che sui concetti fondamentali e sulle specificità della gestione delle aziende ed amministrazioni pubbliche, sulle principali aree funzionali, sui processi decisionali, di management e valutazione della performance, sulle scelte strategiche e di partnership con altre aziende pubbliche o private e sulle riforme avvenute negli ultimi anni.

La seconda parte del corso invece si focalizza sulle principali caratteristiche del sistema informativo-contabile e dei documenti adottati nelle aziende pubbliche, con particolare riguardo a quelli degli enti locali. Il corso punta inoltre a fornire le conoscenze e competenze necessarie per: l'analisi ed interpretazione dei documenti informativo-contabili per ottenere informazioni significative sui risultati della gestione. Anche a partire dall'analisi delle più significative esperienze di altri Paesi, si individuano i possibili percorsi realistici di miglioramento della funzionalità ed accountability dei sistemi informativo-contabili pubblici.

Prerequisiti:

I contenuti del corso presuppongono la conoscenza dei concetti basilari dell'Economia Aziendale come disciplina che studia il funzionamento e la gestione effettiva delle aziende ed amministrazioni pubbliche.

I concetti basilari dell'Economia Aziendale di cui si presuppone la conoscenza sono: bisogno, interesse, istituto, azienda, attività e specializzazione economica, gestione caratteristica/ finanziaria/ patrimoniale/ assicurativa/ tributaria, governo, economicità, equilibrio, risultato economico di periodo, reddito, capitale, bilancio di esercizio, contabilità, conto economico e stato patrimoniale.

Testo di riferimento (consigliato) per acquisizione pre-requisiti:

• Airoldi G., Brunetti G., Coda V., (a cura di), (2005), Corso di Economia Aziendale, ed. Il Mulino, Bologna (Capitoli: I; II; III; IV; V; VI; VII)

Didattica

Alla fine del corso lo studente dovrebbe conoscere i principali fattori aziendali e le problematiche gestionali che caratterizzano l'effettivo funzionamento delle aziende ed amministrazioni pubbliche e le dinamiche del loro sistema informativo-contabile. Lo studente dovrebbe inoltre essere in grado di

applicare le conoscenze acquisite in nuovi contesti, di formulare autonomamente valutazioni sulla qualità della gestione, dei servizi e dei risultati conseguiti, nonché saperli comunicare in modo chiaro e corretto. Con riferimento alla seconda parte del corso (M2) poi, gli studenti dovrebbero in ogni caso dimostrare di conoscere, saper leggere i documenti contabili fondamentali degli enti locali e saper offrire una valutazione sui risultati conseguiti dall'ente.

Il corso prevede poi l'intervento e le testimonianze di docenti e/o practitioners esperti di alcuni degli argomenti trattati.

Modalità di valutazione

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene attraverso una prova da svolgersi in forma scritta, ma è possibile – a richiesta – l'adozione di una prova orale soprattutto per testare la preparazione sulla prima parte del corso.

Data l'ampiezza e la criticità delle tematiche trattate, gli studenti sono incoraggiati a svolgere ricerche scritte su specifiche tematiche o esperienze innovative di gestione del settore pubblico svolte in Italia e/o a livello internazionale.

Testi

M1

Borgonovi E., Fattore G., Longo F., (a cura di), (2009), Management delle Istituzioni Pubbliche, EGEA, Milano.

M2

Anessi Pessina E., (2006), La contabilità delle aziende pubbliche, 2. ediz., EGEA, Milano.

Caperchione E., (2000), Sistemi informativo-contabili nella Pubblica amministrazione: profili comparati, evoluzione e criteri per la progettazione, EGEA, Milano.

Anessi Pessina E., Cantù E., (2007), Contabilità e bilancio negli enti locali. Teoria, casi, esercizi risolti, 2. ediz, EGEA Tools, Milano.

Materiale didattico integrativo

M1

Articoli e documenti (sia in italiano che in inglese) messi a disposizione dal docente.

M2

Bilancio di un comune italiano ed altri documenti informativo-contabili.

Articoli (sia in italiano che in inglese) messi a disposizione dal docente.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Perché esistono e come funzionano le amministrazioni pubbliche. I concetti fondamentali e le principali specificità della gestione delle aziende ed amministrazioni pubbliche.	Borgonovi, Fattore, Longo, (2009)	15
L'evoluzione della concezione di amministrazione pubblica: dallo stato di diritto allo stato dei servizi; e dalla burocrazia alla governance allargata e condivisa.	Borgonovi, Fattore, Longo, (2009)	5
Le riforme più recenti nella pubblica amministrazione in Italia e nel mondo.	Materiali forniti da docente	3
Sistemi di management e valutazione della performance delle amministrazioni pubbliche: aree funzionali, sistema di pubblico impiego, cambiamento organizzativo, innovazione, utilizzo delle nuove tecnologie, accountability e coinvolgimento del cittadino.	Borgonovi, Fattore, Longo, (2009)	15
Le relazioni di sistema pubblico e con il sistema territoriale di riferimento profit e non profit.	Borgonovi, Fattore, Longo, (2009)	4
I concetti fondamentali della contabilità finanziaria: funzione autorizzativa, ruolo del bilancio di previsione, principi di	Anessi Pessina (2006)	6

competenza finanziaria e di cassa, finalità e caratteristiche delle rilevazioni contabili e del bilancio consuntivo.		
Il ciclo di bilancio dell'azienda comunale con relative fonti normative; il sistema dei documenti di previsione; la gestione del bilancio; il bilancio e programmazione; gli istituti di flessibilità del bilancio ; le rilevazioni finanziarie d'esercizio ; il sistema delle sintesi di periodo amministrativo.	Anessi Pessina (2006)	16
La contabilità economico-patrimoniale in Italia e nel mondo. L'introduzione della CEP come rimedio ai limiti della CF - anche in Italia. La logica di accrual accounting. Trends in Germania, Nuova Zelanda, Regno Unito.	Caperchione (2000)	8
Il bilancio consolidato e la WGFR.	Materiali forniti da docente	3
I principi contabili IPSAS ed il ruolo del ragioniere e del revisore (FEE).	Materiali forniti da docente	3
Il bilancio come strumento di informazione esterna (il popular reporting e l'analisi di bilancio esterna) e le nuove forme/frontiere della rendicontazione (gender accounting, environmental accounting).	Materiali forniti da docente	6

Public Management (Contabilità pubblica)

Corsi di studio

	anno	crediti
Direzione e consulenza d'impresa (LM)	2	6

Docente

Eugenio Caperchione

Obiettivo del corso

Il corso invece si focalizza sulle principali caratteristiche del sistema informativo-contabile e dei documenti adottati nelle aziende pubbliche, con particolare riguardo a quelli degli enti locali. Il corso punta inoltre a fornire le conoscenze e competenze necessarie per: l'analisi ed interpretazione dei documenti informativo-contabili per ottenere informazioni significative sui risultati della gestione. Anche a partire dall'analisi delle più significative esperienze di altri Paesi, si individuano i possibili percorsi realistici di miglioramento della funzionalità ed accountability dei sistemi informativo-contabili pubblici.

Prerequisiti:

I contenuti del corso presuppongono la conoscenza dei concetti basilari dell'Economia Aziendale come disciplina che studia il funzionamento e la gestione effettiva delle aziende ed amministrazioni pubbliche. I concetti basilari dell'Economia Aziendale di cui si presuppone la conoscenza sono: bisogno, interesse, istituto, azienda, attività e specializzazione economica, gestione caratteristica/ finanziaria/ patrimoniale/ assicurativa/ tributaria, governo, economicità, equilibrio, risultato economico di periodo, reddito, capitale, bilancio di esercizio, contabilità, conto economico e stato patrimoniale.

Testo di riferimento (consigliato) per acquisizione pre-requisiti:

- Airoldi G., Brunetti G., Coda V., (a cura di), (2005), Corso di Economia Aziendale, ed. Il Mulino, Bologna (Capitoli: I; II; III; IV; V; VI; VII)

Didattica

Gli studenti dovrebbero dimostrare di conoscere, saper leggere i documenti contabili fondamentali degli enti locali e saper offrire una valutazione sui risultati conseguiti dall'ente. Il corso prevede l'intervento e le testimonianze di docenti e/o practitioners esperti di alcuni degli argomenti trattati.

Modalità di valutazione

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene attraverso una prova da svolgersi in

forma scritta.

Testi

- Anessi Pessina E., (2006), La contabilità delle aziende pubbliche, 2. ediz., EGEA, Milano.
- Caperchione E., (2000), Sistemi informativo-contabili nella Pubblica amministrazione: profili comparati, evoluzione e criteri per la progettazione, EGEA, Milano.
- Anessi Pessina E., Cantù E., (2007), Contabilità e bilancio negli enti locali. Teoria, casi, esercizi risolti, 2. ediz, EGEA Tools, Milano.

Materiale didattico integrativo

- Bilancio di un comune italiano ed altri documenti informativo-contabili.
- Articoli (sia in italiano che in inglese) messi a disposizione dal docente.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
I concetti fondamentali della contabilità finanziaria: funzione autorizzativa, ruolo del bilancio di previsione, principi di competenza finanziaria e di cassa, finalità e caratteristiche delle rilevazioni contabili e del bilancio consuntivo.	Anessi Pessina (2006)	6
Il ciclo di bilancio dell'azienda comunale con relative fonti normative; il sistema dei documenti di previsione; la gestione del bilancio; il bilancio e programmazione; gli istituti di flessibilità del bilancio ; le rilevazioni finanziarie d'esercizio ; il sistema delle sintesi di periodo amministrativo.	Anessi Pessina (2006)	16
La contabilità economico-patrimoniale in Italia e nel mondo. L'introduzione della CEP come rimedio ai limiti della CF - anche in Italia. La logica di accrual accounting. Trends in Germania, Nuova Zelanda, Regno Unito.	Caperchione (2000)	8
Il bilancio consolidato e la WGFR.	Materiali forniti da docente	3
I principi contabili IPSAS ed il ruolo del ragioniere e del revisore (FEE).	Materiali forniti da docente	3
Il bilancio come strumento di informazione esterna (il popular reporting e l'analisi di bilancio esterna) e le nuove forme/frontiere della rendicontazione (gender accounting, environmental accounting).	Materiali forniti da docente	6

Public management (Economia delle aziende pubbliche)

Corsi di studio	anno	crediti
Direzione e consulenza d'impresa (LM)	2	6

Docente

Eugenio Caperchione
Anna Francesca Pattaro

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire le conoscenze qualificate e le competenze distintive relative ai fattori aziendali che concorrono a determinare il funzionamento effettivo delle aziende ed amministrazioni pubbliche ed è propedeutica alla seconda parte del corso (Public Management – M2) che si occupa del loro sistema informativo-contabile.

Il corso si focalizza, oltre che sui concetti fondamentali e sulle specificità della gestione delle aziende ed amministrazioni pubbliche, sulle principali aree funzionali, sui processi decisionali, di management e

valutazione della performance, sulle scelte strategiche e di partnership con altre aziende pubbliche o private e sulle riforme avvenute negli ultimi anni.

Prerequisiti:

I contenuti del corso presuppongono la conoscenza dei concetti basilari dell'Economia Aziendale come disciplina che studia il funzionamento e la gestione effettiva delle aziende ed amministrazioni pubbliche. I concetti basilari dell'Economia Aziendale di cui si presuppone la conoscenza sono: bisogno, interesse, istituto, azienda, attività e specializzazione economica, gestione caratteristica/ finanziaria/ patrimoniale/ assicurativa/ tributaria, governo, economicità, equilibrio, risultato economico di periodo, reddito, capitale, bilancio di esercizio, contabilità, conto economico e stato patrimoniale.

Testo di riferimento (consigliato) per acquisizione pre-requisiti:

• Airoldi G., Brunetti G., Coda V., (a cura di), (2005), Corso di Economia Aziendale, ed. Il Mulino, Bologna (Capitoli: I; II; III; IV; V; VI; VII)

Didattica

Alla fine del corso lo studente dovrebbe conoscere i principali fattori aziendali e le problematiche gestionali che caratterizzano l'effettivo funzionamento delle aziende ed amministrazioni pubbliche e le dinamiche del loro sistema informativo-contabile. Lo studente dovrebbe inoltre essere in grado di applicare le conoscenze acquisite in nuovi contesti, di formulare autonomamente valutazioni sulla qualità della gestione, dei servizi e dei risultati conseguiti, nonché saperli comunicare in modo chiaro e corretto. Il corso prevede poi l'intervento e le testimonianze di docenti e/o practitioners esperti di alcuni degli argomenti trattati.

Modalità di valutazione

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene attraverso una prova da svolgersi in forma scritta, ma è possibile – a richiesta – l'adozione di una prova orale. Data l'ampiezza e la criticità delle tematiche trattate, gli studenti sono incoraggiati a svolgere ricerche scritte su specifiche tematiche o esperienze innovative di gestione del settore pubblico svolte in Italia e/o a livello internazionale.

Testi

Borgonovi E., Fattore G., Longo F., (a cura di), (2009), Management delle Istituzioni Pubbliche, EGEA, Milano.

Materiale didattico integrativo

Articoli e documenti (sia in italiano che in inglese) messi a disposizione dal docente.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Perché esistono e come funzionano le amministrazioni pubbliche. I concetti fondamentali e le principali specificità della gestione delle aziende ed amministrazioni pubbliche.	Borgonovi, Fattore, Longo, (2009)	15
L'evoluzione della concezione di amministrazione pubblica: dallo stato di diritto allo stato dei servizi; e dalla burocrazia alla governance allargata e condivisa.	Borgonovi, Fattore, Longo, (2009)	5
Le riforme più recenti nella pubblica amministrazione in Italia e nel mondo.	Materiali forniti da docente	3
Sistemi di management e valutazione della performance delle amministrazioni pubbliche: aree funzionali, sistema di pubblico impiego, cambiamento organizzativo, innovazione, utilizzo delle nuove tecnologie, accountability e coinvolgimento del cittadino.	Borgonovi, Fattore, Longo, (2009)	15
Le relazioni di sistema pubblico e con il sistema territoriale di riferimento profit e non profit.	Borgonovi, Fattore, Longo, (2009)	4

Corsi di studio	anno	crediti
Analisi, consulenza e gestione finanziaria (LM)	2	6

Docente

Stefano Cosma
Valeria Venturelli

Obiettivo del corso

Il modulo retail banking ha come obiettivo principale quello di analizzare le principali strategie competitive: segmentazione della clientela, modelli organizzativi e politiche commerciali. Il modulo private banking ha come obiettivo quello di identificare le principali strategie, strumenti ed esperienze che caratterizzano il mercato del private banking attraverso l'analisi integrata dell'attività dedicata ai servizi di gestione, amministrazione e consulenza a favore dei grandi patrimoni.

Testi

Cosma, Filotto, Il Manuale del credito al consumo, EGEA 2011

Durante il corso verranno forniti riferimenti al materiale documentario utilizzato nel corso delle lezioni. Il materiale sarà disponibile su Dolly alla pagina istituzionale del corso

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Il retail banking		
Il mercato di riferimento		
I modelli di business		
La normativa		
I prodotti		
I canali distributivi		
Il mercato dei servizi private - la struttura dell'offerta		
Il modello di business		
Gli economics dell'industria		
Le esperienze maturate dal principale gruppo nazionale operante nel Private Banking		

Reti di marketing

Corsi di studio	anno	crediti
Management internazionale (LM)	2	9

Docente

Valentina Fornari
Giuseppe Nardin

Obiettivo del corso

Obiettivo del corso è la comprensione delle dinamiche di filiera, al fine di individuare i modelli di gestione più opportuni nelle relazioni negoziali industria-distribuzione. Si studiano perciò le dinamiche evolutive dei rapporti di canale, l'evoluzione e il posizionamento dei formati distributivi, il category management, le linee guida della redditività commerciale e gli elementi cardine delle relazioni.

Vengono approfonditi i temi delle relazioni tra cliente e fornitore su scala internazionale, del loro ciclo evolutivo, del ruolo della fiducia e del coinvolgimento tra le parti e delle condizioni per la loro gestione. Si evidenzia il ruolo chiave del personale di vendita nella costruzione e nello sviluppo delle relazioni cliente-fornitore. A partire da questa base vengono illustrate le principali evoluzioni dei compiti e delle competenze richieste alla forza di vendita. Si passa poi all'analisi delle principali problematiche relative alla selezione, formazione e gestione delle reti di vendita internazionali. Nella seconda parte il corso si propone di illustrare le logiche che guidano gli investimenti in trade marketing delle imprese industriali e le conseguenti implicazioni strategiche ed organizzative.

Testi

Parte 1:

D. Fornari (2009) Trade Marketing – Relazioni di filiera e strategie commerciali, Egea

Cap 1, 2, 4, 5, 6, 7 (solo par. 7.6), 8

Si consiglia la lettura dei cap 3 e 7, ai fini di una migliore comprensione degli argomenti trattati

Parte 2:

P. Guenzi (2002), "La vendita relazionale. La gestione dei processi commerciali nella prospettiva del Relationship Selling", Etas, Milano.

U. Collesi, T. Vescovi (1999), "Sales Management. Strategie e gestione delle attività di vendita", Cedam, Padova.

Materiale didattico integrativo

Materiali integrativi alla didattica verranno distribuiti durante il corso.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Parte 1		
Introduzione al corso. Canali di marketing e rapporti di filiera.	Cap 1	2
Evoluzione dei sistemi distributivi. Rapporti industria-distribuzione: contenuti delle relazioni	Cap 1	2
Ciclo di vita dei rapporti di canale: le fasi di marketing	Cap 2	4
Modelli di acquisto dei servizi commerciali: cenni		2
Dinamiche dei formati distributivi: il ciclo di vita dei punti di vendita	Cap 4	2
Caratteristiche e innovazione nei formati distributivi	Cap 4	2
Definizione e strategie di posizionamento della distribuzione	Cap 5	2
Category management: assortimenti, categorie e ruolo dei nuovi prodotti	Cap 6	2
(segue) Marca privata, co-pack, modelli di merchandising e logistica integrata	Cap 6	2
La redditività commerciale: determinanti e obiettivi	(Cap 7) Par. 7.6	2
Politiche delle relazioni negoziali: rapporti di fornitura e potere negoziale	Cap 8	2
Modelli organizzativi per l'industria. Confronto internazionale.	Cap 8	2
Parte 2		
Le relazioni di mercato e l'approccio alla vendita	Guenzi, cap. 1 e cap. 2 (parr.2.5 e 2.6);	4
L'attività di vendita	Vescovi e Collesi cap. 1 (parr.6,7). Guenzi parr. 2.10.-2.11.-2.12.	6
Sales Management	Guenzi cap.2 (parr. 4,5) e cap. 3 (parr. 7,8). Vescovi e Collesi cap.3 (parr.1,2,3,4,5,6,7)	4
Organizzazione e dimensione della forza vendita	Vescovi e Collesi par 1.10, cap.6 (parr.1,2,3)	6

Gestione territoriale e temporale	Vescovi e Collesei cap.5 (parr. 1,2,3,4)	6
Reclutamento e selezione.	Vescovi e Collesei cap. 6 (parr. 5,6,7). Guenzi par.	3
Retribuzione e Motivazione	Vescovi e Collesi cap. 7 (parr.1,2,3,4). Guenzi cap. 3 (parr. 2,3)	3
Il processo di vendita, l'analisi delle performance e il controllo	Guenzi cap. 3 (parr. 1,5,6)	3

Revisione aziendale

Corsi di studio

Direzione e consulenza d'impresa (LM)

anno crediti

2 6

Docente

Marco Bongiovanni

Obiettivo del corso

Fornire un quadro generale degli aspetti che caratterizzano, dal punto di vista operativo e metodologico, l'attività di revisione contabile e di bilancio, con riferimento alle principali disposizioni di legge che la regolano. Il corso prevede 42 ore di didattica, cui lo studente è vivamente incoraggiato a partecipare attivamente, a fronte delle quali è stimato un impegno di studio individuale di 108 ore. Il superamento dell'esame dà diritto a sei crediti formativi.

Didattica

Nelle 42 ore di didattica, gli argomenti saranno svolti con riferimento alla scheda sulla struttura del corso. Per ciascun argomento saranno esaminati casi reali; nella prima parte del corso ed in quella conclusiva saranno esaminati il quadro normativo e l'evoluzione recente del diritto societario.

Modalità di valutazione

Esame orale

Testi

- Livatino, Pecchiari, Pogliani - "Principi e metodologie di auditing" – Editore EGEA;
- Leonardo Cadeddu e Antonella Portaluppi – "La revisione legale dei conti" – Editore Gruppo 24 Ore;
- Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, Principi di Revisione, Roma;
- Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, Principi Contabili, Roma;
- Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, Principi di Comportamento per i Sindaci, Roma;
- IFAC International Standards on Auditing (ISA) - Principi di Revisione Internazionali;
- ASSIREVI, Documenti di Ricerca, Milano, 1980 – 2010;
- CONSOB, Raccomandazioni e Regolamenti, Roma, 1980 – 2010;
- IASB International Financial Reporting Standards (IFRSs) - Principi Contabili Internazionali.

Materiale didattico integrativo

Dispense a cura del docente contenente schede sintetiche.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Concetti generali, quadro normativo, redazione e revisione del bilancio, fasi della revisione, strumenti e tecniche, controllo interno.	Quelli indicati	4
Grado di diligenza del revisore, responsabilità contrattuale extracontrat. e solidarietà. Fattispecie di reato.	Quelli indicati	2
Presupposti, limiti di significatività, grado di convincimento, componenti del rischio, rischio inerente, rischio di controllo.	Quelli indicati	2

Le verifiche, nel corso dell'esercizio, sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili	Quelli indicati	2
Per ciascuna voce o area di bilancio: definizioni, aspetti contabili, principi di controllo interno, procedure di revisione, aspetti fiscali, casi particolari	Quelli indicati	18
Significato e finalità, gli schemi nell'esperienza italiana: CONSOB e Principi di Revisione, gli schemi nella prassi internazionale	Quelli indicati	2
Accertamento delle parti correlate e delle operazioni con le medesime.	Quelli indicati	2
Procedure di revisione nel caso di dubbio sulla continuità aziendale.	Quelli indicati	2
Approfondimenti delle nuove norme relative alla revisione legale.	Quelli indicati	2

Revisione aziendale

Corsi di studio	anno	crediti
Economia aziendale (DM 509)	3	4

Docente

Marco Bongiovanni

Obiettivo del corso

Fornire un quadro generale degli aspetti che caratterizzano, dal punto di vista operativo e metodologico, l'attività di revisione contabile e di bilancio, con riferimento alle principali disposizioni di legge che la regolano. Il corso prevede 34 ore di didattica, cui lo studente è vivamente incoraggiato a partecipare attivamente, a fronte delle quali è stimato un impegno di studio individuale di 76 ore. Il superamento dell'esame dà diritto a 4 crediti formativi.

Didattica

Nelle 34 ore di didattica, gli argomenti saranno svolti con riferimento alla scheda sulla struttura del corso. Per ciascun argomento saranno esaminati casi reali; nella prima parte del corso ed in quella conclusiva saranno esaminati il quadro normativo e l'evoluzione recente del diritto societario.

Modalità di valutazione

Esame orale

Testi

- Livatino, Pecchiari, Pogliani - "Principi e metodologie di auditing" – Editore EGEA;
- Leonardo Cadeddu e Antonella Portaluppi – "La revisione legale dei conti" – Editore Gruppo 24 Ore;
- Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, Principi di Revisione, Roma;
- Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, Principi Contabili, Roma;
- Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, Principi di Comportamento per i Sindaci, Roma;
- IFAC International Standards on Auditing (ISA) - Principi di Revisione Internazionali; • ASSIREVI, Documenti di Ricerca, Milano, 1980 – 2010;
- CONSOB, Raccomandazioni e Regolamenti, Roma, 1980 – 2010;
- IASB International Financial Reporting Standards (IFRSs) - Principi Contabili Internazionali.

Materiale didattico integrativo

Dispense a cura del docente contenente schede sintetiche.

Risk management

Corsi di studio	anno	crediti
-----------------	------	---------

Docente

Marco Rocco
Costanza Torricelli

Obiettivo del corso

Il corso si propone pertanto un duplice obiettivo: 1. impostare il problema della misurazione e del controllo dei rischi finanziari di un portafoglio composito con particolare attenzione al rischio di credito; 2. approfondire la conoscenza degli strumenti derivati al fine di comprendere le strategie che li utilizzano per la gestione del rischio di mercato.

Al termine del corso lo studente deve essere in grado di:

- impostare modelli per la misurazione del rischio di mercato e di credito coerenti con la regolamentazione attuale (Basilea II e III)
- comprendere ed utilizzare i modelli di pricing ed hedging dei derivati
- possedere una conoscenza di derivati non plain-vanilla e titoli strutturati

Prerequisiti

I prerequisiti sono:

1. elementi di analisi matematica e di matematica finanziaria
2. elementi di statistica e calcolo delle probabilità
3. teoria del portafoglio caratteristiche fondamentali dei principali titoli derivati (forward, futures e opzioni)

Didattica

Lezioni frontali ed esercitazioni durante le quali saranno discussi esercizi proposti nel testo alla fine di ogni capitolo e problemi operativi utilizzando le informazioni reperibili sul Sole 24 Ore e sui più importanti siti finanziari. Si prevede inoltre l'intervento di operatori del settore finanziario e la partecipazione degli studenti a seminari specialistici.

Modalità di valutazione

La valutazione avviene mediante una prova in forma scritta e una discussione obbligatoria della medesima nello stesso appello.

Testi

John C. Hull, Opzioni, futures e altri derivati, Pearson, Prentice Hall, Milano, VII Edizione, 2009.

John C. Hull, Opzioni, futures e altri derivati. Manuale delle soluzioni, Pearson, Prentice Hall, Milano, VII Edizione, 2009.

Materiale didattico integrativo

Pederzoli C. - C. Torricelli, 1999, Una rassegna sui metodi di stima del Value at Risk (VaR), Materiali di Discussione, Dipartimento di Economia Politica, Università di Modena e Reggio Emilia, N.263, marzo 1999, reperibile anche sul sito: <http://www.gloriamundi.org/var/wps.html>

Basilea II, BCBS, 2006, International Convergence and Capital Standards A Revised Framework Comprehensive Version, Bank of International Settlements, June 2006

Basilea III, <http://www.bis.org/bcbs/basel3.htm>

Sironi A. Rischio e valore nelle banche, Egea, Milano, 2005.

Eventuale altro materiale verrà segnalato in aula, sul sito dei docenti e/o su Dolly.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
I rischi finanziari e il Value at Risk (VaR): I metodi di stima: analitici, di simulazione (Monte Carlo e storica). Modelli proprietari. Portafogli lineari e non lineari.	Hull Cap.20; Pederzoli-Torricelli(1999)	10
Il rischio di credito: Variabili rilevanti, loro misurazione e stima, modelli. Gli swap. Modelli strutturali e in forma ridotta. Modelli proprietari.	Hull, Capp. 7 e 22	10
Derivati creditizi: Credit	Hull, Cap. 23	4

default swaps, Credit spread options		
Basilea II: aspetti critici e Basilea III, problemi modellistici (approccio IRB), il problema della prociclicità, la recente crisi finanziaria.	BCBS 2006; http://www.bis.org/bcbs/basel3.htm , intervento di un operatore	8
Il rischio operativo e il rischio di liquidità	BCBS 2006 e materiale dal sito docente	4
Strategie coi derivati: coperture con futures e opzioni, spread e combinazioni con opzioni.	Hull, Capp. 3, 10	6
Il pricing dei derivati: richiami del modello binomiale, risk-neutral valuation e completezza dei mercati.	Hull, Cap. 11	4
Processi stocastici, Lemma di Ito e derivazione del modello di Black & Scholes.	Hull, Capp. 12 e 13	12
Volatilità implicita e smile di volatilità.	Hull, Cap. 18	2
Opzioni esotiche e strutturati	Hull, Cap. 24	6

Risparmio e scelte finanziarie delle famiglie

Corsi di studio	anno	crediti
Scienze economiche e sociali	3	4

Docente

Daniela Mantovani

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire la conoscenza delle determinanti del risparmio delle famiglie e delle scelte di allocazione della ricchezza tra attività reali e finanziarie, con particolare riferimento al caso italiano. Tra gli aspetti che saranno approfonditi vi sono quelli del ruolo degli investitori istituzionali, in particolare dei fondi pensione, della trasparenza e della correttezza delle informazioni agli investitori individuali, dell'evoluzione nella normativa a livello europeo. Il corso prevede 34 ore di attività didattica in aula, a fronte delle quali viene stimato un impegno di studio individuale di 66 ore (per un totale di 100 ore di lavoro).

Didattica

Nelle 34 ore di didattica, gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso. Nel corso delle lezioni saranno discussi casi, di cui quelli sottoindicati sono delle esemplificazioni, applicando gli strumenti concettuali via via appresi. Sul sito del docente http://www.economia.unimore.it/marotta_giuseppe e sulla piattaforma Dolly sarà disponibile, progressivamente aggiornato, il programma dettagliato e il materiale didattico integrativo in formato elettronico.

Modalità di valutazione

Esame scritto.

Testi

Cannari-D'Alessio (CDA), La ricchezza degli italiani, Il Mulino, 2006, capitoli 1-3; Barone-Felici-Pagnini (BFP), Banca Impresa Società, dicembre 2006, pp. 477-98;
 Paolo Bosi (a cura di) Scienza delle Finanze, Il Mulino, , 4^a edizione: pp. 371-375, pp.380-81, pp. 388-93, pp. 398-403;
 Gentile-Linciano-Siciliano (GLS), Le scelte di portafoglio delle famiglie italiane e la diffusione del risparmio gestito, Consob, 2006;

Dimson-Marsh-Staunton, 2002 (DMS);
Relazione COVIP.

Materiale didattico integrativo

Articoli e documenti tratti dalla rete

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Risparmio e ricchezza delle famiglie italiane	CDA	6
Determinanti del risparmio e delle scelte di portafoglio	materiale didattico	4
Allocazione di portafoglio delle famiglie italiane	CDA, GLS, BFP	10
Equity premium	DMS, materiale didattico	4
Fondi pensione e altri investitori istituzionali	Bosi, materiale didattico, BdI, COVIP	8

Scenari macrofinanziari

Corsi di studio

Analisi, consulenza e gestione finanziaria (LM)

anno crediti

1 9

Docente

Giuseppe Marotta

Obiettivo del corso

La prima parte del corso si propone di fornire la conoscenza del quadro di riferimento macroeconomico nelle politiche monetarie e fiscali, date le regole sulla determinazione dei tassi adottate dalle banche centrali, utilizzato in prevalenza dagli analisti finanziari al fine di trarre indicazioni sugli andamenti del livello e della struttura dei tassi d'interesse e sui profili di rischio finanziario dei singoli paesi, i metodi non convenzionali di politica monetaria in condizioni di stress finanziario. Gli argomenti trattati sono: riformulazioni moderne del modello IS-LM in economia aperta e del mix di politiche monetaria e fiscale; richiami su struttura a termine dei tassi d'interesse e sui regimi di cambio; strategie di politica monetaria e canali di trasmissione; indicatori per il confronto tra sistemi economico-finanziari; politica monetaria e crisi finanziaria. La seconda parte del corso si propone di fornire la conoscenza del quadro di riferimento macro-finanziario, sintetizzato da una serie di indicatori di (in)stabilità finanziaria, per la valutazione del rischio paese, i fattori principali e le caratteristiche di svolgimento di crisi bancarie e finanziarie e la trasmissione tra aree valutarie, il ruolo della regolamentazione macroprudenziale. Il corso prevede 63 ore complessive di attività didattica in aula, a fronte delle quali viene stimato un impegno di studio individuale di 162 ore (per un totale di 225 ore di lavoro, equivalenti a 9 CFU).

Didattica

Gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso. Nel corso delle lezioni saranno discussi casi, di cui quelli sottoindicati sono delle esemplificazioni, applicando gli strumenti concettuali via via appresi. Sul sito personale del docente e sulla piattaforma DOLLY sarà disponibile, progressivamente aggiornato, il programma dettagliato e il materiale didattico in formato elettronico, prevalentemente in inglese, anche per favorire la consuetudine di lavoro con testi in lingua estera.

Modalità di valutazione

Esame scritto.

Testi

F.-C. Bagliano-G. Marotta, Economia Monetaria, nuova edizione, Bologna, Il Mulino, 2010 (BM)

R. Filosa-G. Marotta, La stabilità finanziaria: obiettivi e strumenti (FM), manoscritto, scaricabile da DOLLY

Estratti, in formato elettronico, da pubblicazioni della BCE, della BRI, del FMI.

Materiale didattico integrativo

Dispense a cura del docente, articoli e documenti tratti dalla rete.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
L'economia mondiale: la situazione attuale con gli indicatori usati dagli analisti negli scenari macrofinanziari	BRI, Relazione annuale sul 2009	2
Stabilità monetaria e stabilità finanziaria e banche centrali	FM cap. 1	2
Output gap, curva di Phillips, shocks di domanda e di offerta e minimizzazione della funzione di perdita della banca centrale; banca centrale indipendente	BM cap. 3	12
Strategie di politica monetaria: obiettivi intermedi; inflation targeting; regola di Taylor; politica monetaria e regimi di tasso di cambio	BM cap. 4	12
Dai tassi d'interesse di policy ai tassi di mercato: tasso d'interesse sul mercato interbancario overnight; cenni a struttura a termine dei tassi d'interesse sui titoli pubblici e legami con la valutazione fondamentale delle azioni; cenni a determinazione dei tassi bancari attivo e passivo	BM cap. 5 (selezione); BCE	6
Modelli di crisi finanziarie prima della crisi subprime	FM cap. 2; BM par. 10.2	8
Casi di crisi finanziarie nei paesi emergenti e avanzati: il rating sul rischio sovrano	FM cap. 3	8
La finanza strutturata per il trasferimento del rischio di credito; la crisi subprime	FM cap. 4	9
Banche centrali e politica monetaria dopo la crisi; vigilanza macroprudenziale	BM cap. 12; BRI	4

Scienza delle finanze

Corsi di studio

Economia aziendale (DM 270)

anno crediti

2 6

Docente

Maria Cecilia Guerra

Paolo Silvestri

Obiettivo del corso

Il corso, di carattere sia teorico che istituzionale, ha lo scopo di fornire un quadro delle finanze pubbliche italiane, con particolare riguardo al sistema fiscale. Dopo una introduzione sulle motivazioni che giustificano l'intervento pubblico nell'economia, si descrivono i soggetti dell'attività finanziaria pubblica, il processo di formazione del bilancio dello Stato e della legge finanziaria. Si affrontano quindi i principi di teoria della tassazione e si fornisce una presentazione critica del sistema tributario italiano.

Didattica

Gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso. Durante il corso, alle lezioni tradizionali si affiancheranno esercitazioni e studi di casi, relativi in particolare al sistema tributario.

Modalità di valutazione

Alla fine del corso, è prevista una prova obbligatoria in forma scritta, la cui valutazione costituisce la votazione dell'esame.

Testi

P. Bosi (a cura di), Corso di scienza delle finanze, Il Mulino, Bologna, Quinta edizione 2010.

Bosi, P., Guerra, M.C., I tributi nell'economia italiana, Il Mulino, Bologna, 2010, Edizione 2010.

L'indicazione dettagliata delle parti dei testi da studiare sarà reperibile nella pagina di Dolly dedicata al corso.

Saranno a disposizione degli studenti, sempre nella pagina di Dolly dedicata al corso, materiali didattici di supporto allo studio della materia, fra cui esercizi svolti ed esempi di possibili quesiti della prova scritta.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Economia del benessere e scelte sociali	Bosi, cap. 1, par. 1	2
Beni pubblici e fallimenti del mercato	Bosi, cap. 1	6
Un quadro della finanza pubblica in Italia e il Bilancio dello Stato e la legge finanziaria	Bosi, cap.2	4
Le entrate pubbliche e le ragioni della distribuzione del carico fiscale	Bosi, cap. 3	4
Effetti distorsivi delle imposte e incidenza	Bosi, cap. 3	4
Il sistema tributario italiano: un quadro generale	Bosi-Guerra, Introduzione, capp. 1 e 2	2
L'imposta personale	Bosi-Guerra, cap. 3	4
L'Irpef	Bosi-Guerra, cap. 4	6
Tassazione dei redditi di impresa	Bosi-Guerra, cap. 5	2
Iva	Bosi-Guerra, cap. 7 e 8	4

Scienza delle finanze

Corsi di studio

Economia e finanza

anno

2

crediti

6

Docente

Paolo Bosi

Obiettivo del corso

Il corso, di carattere sia teorico che istituzionale, ha lo scopo di fornire un quadro delle finanze pubbliche italiane, con particolare riguardo al sistema fiscale. Dopo una introduzione sulle motivazioni che giustificano l'intervento pubblico nell'economia, si descrivono i soggetti dell'attività finanziaria pubblica, il processo di formazione del bilancio dello Stato e della legge finanziaria. Si affrontano quindi i principi di teoria della tassazione e si fornisce una presentazione critica del sistema tributario italiano.

Didattica

Gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso. Durante il corso, alle lezioni tradizionali si affiancheranno esercitazioni e studi di casi, relativi in particolare al sistema tributario.

Modalità di valutazione

Alla fine del corso, è prevista una prova obbligatoria in forma scritta, la cui valutazione costituisce la votazione dell'esame.

Testi

P. Bosi (a cura di), Corso di scienza delle finanze, Il Mulino, Bologna, Quinta edizione 2010.

Bosi, P., Guerra, M.C., I tributi nell'economia italiana, Il Mulino, Bologna, 2010, Edizione 2010.

L'indicazione dettagliata delle parti dei testi da studiare sarà reperibile nella pagina di Dolly dedicata al corso.

Saranno a disposizione degli studenti, sempre nella pagina di Dolly dedicata al corso, materiali didattici di supporto allo studio della materia, fra cui esercizi svolti ed esempi di possibili quesiti della prova scritta.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Economia del benessere e scelte sociali	Bosi, cap. 1, par. 1	2
Beni pubblici e fallimenti del mercato	Bosi, cap. 1	6
Un quadro della finanza pubblica in Italia e il Bilancio dello Stato e la legge finanziaria	Bosi, cap.2	4
Le entrate pubbliche e le ragioni della distribuzione del carico fiscale	Bosi, cap. 3	4
Effetti distorsivi delle imposte e incidenza	Bosi, cap. 3	4
Il sistema tributario italiano: un quadro generale	Bosi-Guerra, Introduzione, capp. 1 e 2	2
L'imposta personale	Bosi-Guerra, cap. 3	4
L'Irpef	Bosi-Guerra, cap. 4	6
Tassazione dei redditi di impresa	Bosi-Guerra, cap. 5	2
Iva	Bosi-Guerra, cap. 7 e 8	4

Sistemi informativi d'azienda

Corsi di studio	anno	crediti
Economia aziendale (DM 509)	3	4

Docente

Simona Sassatelli

Obiettivo del corso

Il corso intende fornire una panoramica di ampio spettro sui sistemi informativi aziendali, delineando le nozioni concettuali e i metodi generali relativi alle tecnologie dell'informazione in essi utilizzate. In particolare, si intendono fornire le competenze su come valutare e scegliere gli strumenti tecnologici impiegati nella realizzazione dei sistemi informativi, sia per quanto riguarda gli aspetti organizzativi che quelli economici. Infine, si forniranno le basi per la realizzazione dello studio e della progettazione delle prime fasi di implementazione di un sistema informativo.

Didattica

Il corso di Sistemi Informativi di Azienda si articola su 16 lezioni di 2 ore accademiche ciascuna.

Modalità di valutazione

E' prevista una prova di valutazione in forma scritta composta di domande aperte.

Testi

Giampio Bracchi , Chiara Francalanci, Gianmario Motta: Sistemi Informativi d'impresa, McGraw-Hill Libri Italia 2010.

Domenico Beneventano, Sonia Bergamaschi, Francesco Guerra, Maurizio Vincini: Progetto di Basi di dati relazionali, Pitagora Editrice Bologna 2007.

TESTI DI APPROFONDIMENTO

Per l'ambito dei sistemi informativi in genere:

Giampio Bracchi , Chiara Francalanci, Gianmario Motta: Sistemi informativi e aziende in rete, McGraw-Hill Libri Italia 2001.

Pier Franco Camussone: Informatica, Organizzazione e Strategie, EtasLibri 1998.

Carlo Batini, Barbara Pernici, Gaetano Santucci: Sistemi Informativi, Vol I-II, Franco Angeli 2001.

Per l'ambito delle basi di dati:

P. Atzeni, S. Ceri, S. Paraboschi, R. Torlone: Basi di Dati, Modelli e Linguaggi di Interrogazione, McGraw-Hill Libri Italia, 2006.

Statistica

Corsi di studio	anno	crediti
-----------------	------	---------

Docente

Isabella Morlini

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire gli elementi basilari di statistica descrittiva, di probabilità, e di inferenza. Il corso prevede 64 ore di didattica, alle quali lo studente è vivamente incoraggiato a partecipare attivamente. Si stima un impegno di studio individuale di 136 ore (per un totale di 200 ore di lavoro). Il superamento dell'esame dà diritto a 8 crediti formativi.

I risultati di apprendimento attesi sono i seguenti

Alla fine del corso si richiede allo studente che sia in grado di

- rappresentare numericamente e graficamente i dati osservati di una variabile casuale,
- risolvere problemi semplici di probabilità (regole della somma, prodotto, complemento),
- riconoscere alcune distribuzioni di probabilità discrete e continue,
- individuare un adeguato modello statistico per i dati,
- determinare la stima puntuale di un parametro (media, proporzione),
- calcolare un intervallo di confidenza della stima (ottenuta),
- eseguire un test statistico (per la media e la proporzione) in un gruppo o tra due gruppi,
- Stima di un modello di regressione lineare semplice e inferenza sui parametri.

Prerequisiti

Si consiglia di avere almeno seguito l'insegnamento di matematica.

Didattica

Nelle 63 ore di didattica, gli argomenti saranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso. Una lezione a settimana sarà tendenzialmente dedicata allo svolgimento in aula di esercizi relativi agli argomenti svolti perché molti esercizi saranno svolti anche in itinere.

Modalità di valutazione

L'esame si svolge sempre in forma scritta: in tutti i casi coloro che lo superano possono accettare il voto conseguito oppure chiedere una integrazione orale. Gli altri aspetti inerenti all'esame sono disciplinati dalle procedure e dai regolamenti ufficiali, ai quali ci si attiene. Si ricorda, infine, che gli studenti possono sostenere l'esame in ogni appello; regole particolari si applicano nell'appello dei fuoricorso.

Testi

Borra, S., Di Ciaccio, Statistica. Metodologie per le scienze economiche e sociali, seconda edizione, McGraw-Hill, Milano, 2008.

Il programma con le indicazioni delle parti da studiare è sempre aggiornato alla pagina del docente http://www.economia.unimore.it/lalla_michele/

Materiale didattico integrativo

Materiali disponibili presso il Centro Stampa della Facoltà: un fascicolo contenente gli esercizi di esame divisi in due parti (la prima riporta gli esercizi «tipo», che possono essere inclusi nel compito di esame, contengono quasi tutte le domande principali formulabili, e saranno svolti in aula; la seconda riporta alcuni esercizi di esame dei due anni accademici precedenti proponibili). Si noti che non occorre altro materiale perché le spiegazioni si atterranno esclusivamente al contenuto del libro di testo.

Gli esercizi proposti dal libro adottato sono sufficienti per affrontare la prova scritta; tuttavia, altri esercizi (svolti e proposti) si possono trovare in

• Spiegel M. R., Statistica, 2.a ed., McGraw-Hill Italia, Milano, 2000 (Tr. da Statistics, McGraw-Hill, New York, ©1994)

• Mortarino C., Statistica iV Esercizi svolti, CLEUP, Padova, 2006.

Chi vuole svolgere esercizi tramite Excel può utilizzare il testo

• Middleton, M. R., Analisi statistica con Excel, Apogeo, Milano, ©2004, (Tr. da Data Analysis Using Microsoft Excel, 3rd ed., Brooks/Cole iV ITP, New York, ©2004): capp. 1-9, 11, 14.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
RILEVAZIONE DEI FENOMENI STATISTICI. Caratteri, unità statistiche e collettivo. Classificazione dei caratteri statistici. Suddivisione in classi di un carattere quantitativo. I diversi tipi di rilevazione: totale e campionario.	Borra-Di Ciaccio: Cap. 1 (parr 1-6).	2

DISTRIBUZIONE DI UN CARATTERE E SUA RAPPRESENTAZIONE. Distribuzioni unitarie di frequenza (assolute, relative, percentuali, cumulate). Rappresentazione grafica: istogrammi, diagrammi cartesiani.	Borra-Di Ciaccio: Cap. 2 (parr 1-4; par 6, par 11).	5
SINTESI DI DISTRIBUZIONE DI UN CARATTERE. La media aritmetica, mediana, moda, percentili. La variabilità: varianza e deviazione standard. La standardizzazione. Campo di variazione. Differenza interquartile.	Borra-Di Ciaccio: Cap. 3 (par 1, par 2, parr 5-7), Cap. 4 (parr 1-5).	5
PROBABILITÀ. Concetti primitivi: prova, evento, probabilità. Algebra degli eventi. I postulati. Definizione classica. Probabilità condizionate e indipendenza. Variabili casuali: discrete e continue. Valore atteso e varianza di una variabile casuale. Variabili casuali standardizzate. Distribuzioni di probabilità: discrete (uniforme, bernoulli, binomiale, Poisson), continue (normale, chi-quadrato, t-Student). Caratteristiche della distribuzione normale e uso delle tavole. Teorema del limite centrale per la somma, la media, e la proporzione.	Borra-Di Ciaccio: Cap. 8 (parr 1-6, par 8), Cap. 9 (parr 1-9, par 11), Cap. 10 (par 6, par 7).	20
DISTRIBUZIONI CAMPIONARIE. Popolazione e parametri della popolazione. Il campionamento casuale semplice. Campionamento da popolazioni infinite. Statistiche e distribuzioni campionarie. Distribuzione della media campionaria per popolazioni infinite e finite.	Borra-Di Ciaccio: Cap. 10 (par 1, par 2, par 3.1, parr 4-7).	2
STIMA PUNTUALE. Stima puntuale. Stimatori e proprietà: correttezza, efficienza, minimo errore quadratico medio, consistenza, correttezza asintotica. Stima puntuale della media, proporzione. Metodo di massima verosimiglianza.	Borra-Di Ciaccio: Cap. 11 (parr 1-9).	4
STIME PER INTERVALLO. Intervallo di confidenza: per la media (per noto e non noto), per la proporzione.	Borra-Di Ciaccio: Cap. 12 (parr 1-5).	6
TEORIA DEI TEST. Formulazione delle ipotesi. Regione di accettazione e di rifiuto. Test con ipotesi nulla semplice. Il p-value. Errori di primo e secondo tipo. La funzione di potenza.	Borra-Di Ciaccio: Cap. 13 (parr 1-7).	4
TEST PER MEDIE E PROPORZIONI. Test per la media. Test per la proporzione. Test su due campioni indipendenti.	Borra-Di Ciaccio: Cap. 14 (par 1, par 2, par 3, par 5); NO par 2.4 e par 5.2	8
IL MODELLO DI REGRESSIONE SEMPLICE. Relazione funzionale tra due variabili. Assunti e specificazione del modello di regressione lineare semplice. Stima puntuale dei coefficienti di regressione. Scomposizione della varianza totale e coefficiente di	Borra-Di Ciaccio: Cap. 16 (parr 6), Cap. 6 (par 6.9). Cap. 17 (par 1, par 2, par 5, par 6)	7

determinazione. Proprietà degli stimatori e della risposta media. Coefficiente di correlazione e relative proprietà. Analisi dei residui. Test statistico sui parametri del modello di regressione.		
---	--	--

Statistica

Corsi di studio

	anno	crediti
Economia e marketing internazionale (DM 270)	2	9
Economia e finanza	2	9

Docente

Michele Lalla

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire gli elementi basilari di statistica descrittiva, di probabilità, e di inferenza. Il corso prevede 64 ore di didattica, alle quali lo studente è vivamente incoraggiato a partecipare attivamente. Si stima un impegno di studio individuale di 136 ore (per un totale di 200 ore di lavoro). Il superamento dell'esame dà diritto a 8 crediti formativi.

I risultati di apprendimento attesi sono i seguenti

Alla fine del corso si richiede allo studente che sia in grado di

- rappresentare numericamente e graficamente i dati osservati di una variabile casuale,
- risolvere problemi semplici di probabilità (regole della somma, prodotto, complemento),
- riconoscere alcune distribuzioni di probabilità discrete e continue,
- individuare un adeguato modello statistico per i dati,
- determinare la stima puntuale di un parametro (media, proporzione),
- calcolare un intervallo di confidenza della stima (ottenuta),
- eseguire un test statistico (per la media e la proporzione) in un gruppo o tra due gruppi,
- Stima di un modello di regressione lineare semplice e inferenza sui parametri.

Prerequisiti

Si consiglia di avere almeno seguito l'insegnamento di matematica.

Didattica

Nelle 63 ore di didattica, gli argomenti saranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso. Una lezione a settimana sarà tendenzialmente dedicata allo svolgimento in aula di esercizi relativi agli argomenti svolti perché molti esercizi saranno svolti anche in itinere.

Modalità di valutazione

L'esame si svolge sempre in forma scritta: in tutti i casi coloro che lo superano possono accettare il voto conseguito oppure chiedere una integrazione orale. Gli altri aspetti inerenti all'esame sono disciplinati dalle procedure e dai regolamenti ufficiali, ai quali ci si attiene. Si ricorda, infine, che gli studenti possono sostenere l'esame in ogni appello; regole particolari si applicano nell'appello dei fuoricorso.

Testi

Borra, S., Di Ciaccio, Statistica. Metodologie per le scienze economiche e sociali, seconda edizione, McGraw-Hill, Milano, 2008.

Il programma con le indicazioni delle parti da studiare è sempre aggiornato alla pagina del docente http://www.economia.unimore.it/lalla_michele/

Materiale didattico integrativo

Materiali disponibili presso il Centro Stampa della Facoltà: un fascicolo contenente gli esercizi di esame divisi in due parti (la prima riporta gli esercizi «tipo», che possono essere inclusi nel compito di esame, contengono quasi tutte le domande principali formulabili, e saranno svolti in aula; la seconda riporta alcuni esercizi di esame dei due anni accademici precedenti proponibili). Si noti che non occorre altro materiale perché le spiegazioni si atterranno esclusivamente al contenuto del libro di testo.

Gli esercizi proposti dal libro adottato sono sufficienti per affrontare la prova scritta; tuttavia, altri esercizi (svolti e proposti) si possono trovare in

- Spiegel M. R., Statistica, 2.a ed., McGraw-Hill Italia, Milano, 2000 (Tr. da Statistics, McGraw-Hill, New York, ©1994)
- Mortarino C., Statistica iV Esercizi svolti, CLEUP, Padova, 2006.

Chi vuole svolgere esercizi tramite Excel può utilizzare il testo

- Middleton, M. R., Analisi statistica con Excel, Apogeo, Milano, ©2004, (Tr. da Data Analysis Using Microsoft Excel, 3rd ed., Brooks/Cole iV ITP, New York, ©2004): capp. 1-9, 11, 14.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
RILEVAZIONE DEI FENOMENI STATISTICI. Caratteri, unità statistiche e collettivo. Classificazione dei caratteri statistici. Suddivisione in classi di un carattere quantitativo. I diversi tipi di rilevazione: totale e campionario.	Borra-Di Ciaccio: Cap. 1 (parr 1-6).	2
DISTRIBUZIONE DI UN CARATTERE E SUA RAPPRESENTAZIONE. Distribuzioni unitarie di frequenza (assolute, relative, percentuali, cumulate). Rappresentazione grafica: istogrammi, diagrammi cartesiani.	Borra-Di Ciaccio: Cap. 2 (parr 1-4; par 6, par 11).	5
SINTESI DI DISTRIBUZIONE DI UN CARATTERE. La media aritmetica, mediana, moda, percentili. La variabilità: varianza e deviazione standard. La standardizzazione. Campo di variazione. Differenza interquartile.	Borra-Di Ciaccio: Cap. 3 (par 1, par 2, parr 5-7), Cap. 4 (parr 1-5).	5
PROBABILITÀ. Concetti primitivi: prova, evento, probabilità. Algebra degli eventi. I postulati. Definizione classica. Probabilità condizionate e indipendenza. Variabili casuali: discrete e continue. Valore atteso e varianza di una variabile casuale. Variabili casuali standardizzate. Distribuzioni di probabilità: discrete (uniforme, bernoulli, binomiale, Poisson), continue (normale, chi-quadrato, t-Student). Caratteristiche della distribuzione normale e uso delle tavole. Teorema del limite centrale per la somma, la media, e la proporzione.	Borra-Di Ciaccio: Cap. 8 (parr 1-6, par 8), Cap. 9 (parr 1-9, par 11), Cap. 10 (par 6, par 7).	20
DISTRIBUZIONI CAMPIONARIE. Popolazione e parametri della popolazione. Il campionamento casuale semplice. Campionamento da popolazioni infinite. Statistiche e distribuzioni campionarie. Distribuzione della media campionaria per popolazioni infinite e finite.	Borra-Di Ciaccio: Cap. 10 (par 1, par 2, par 3.1, parr 4-7).	2
STIMA PUNTUALE. Stima puntuale. Stimatori e proprietà: correttezza, efficienza, minimo errore quadratico medio, consistenza, correttezza asintotica. Stima puntuale della media, proporzione. Metodo di massima verosimiglianza.	Borra-Di Ciaccio: Cap. 11 (parr 1-9).	4
STIME PER INTERVALLO. Intervallo di confidenza: per la media (per noto e non noto), per la proporzione.	Borra-Di Ciaccio: Cap. 12 (parr 1-5).	6
TEORIA DEI TEST. Formulazione delle ipotesi. Regione di accettazione e di rifiuto. Test con ipotesi nulla semplice. Il p-value. Errori di primo e secondo tipo. La funzione di potenza.	Borra-Di Ciaccio: Cap. 13 (parr 1-7).	4
TEST PER MEDIE E PROPORZIONI. Test	Borra-Di Ciaccio: Cap. 14 (par 1, par	8

per la media. Test per la proporzione. Test su due campioni indipendenti.	2, par 3, par 5); NO par 2.4 e par 5.2	
IL MODELLO DI REGRESSIONE SEMPLICE. Relazione funzionale tra due variabili. Assunti e specificazione del modello di regressione lineare semplice. Stima puntuale dei coefficienti di regressione. Scomposizione della varianza totale e coefficiente di determinazione. Proprietà degli stimatori e della risposta media. Coefficiente di correlazione e relative proprietà. Analisi dei residui. Test statistico sui parametri del modello di regressione.	Borra-Di Ciaccio: Cap. 16 (parr 1-6) oppure cap.16 tutto e il capitolo 17	7

Statistica per il mercato del lavoro

Corsi di studio	anno	crediti
Relazioni di lavoro (LM)	1	6

Docente

Michele Lalla

Obiettivo del corso

Il corso si compone di due parti. La prima parte riguarda gli aspetti metodologici della ricerca sociale utili anche nell'indagine del mercato del lavoro e segue il processo di indagine: l'organizzazione del lavoro, la misurazione dei concetti (scale), la raccolta dei dati, il campionamento. La seconda parte riguarda l'introduzione, a livello elementare, di concetti, metodologia, e modelli di analisi del mercato del lavoro. L'orientamento didattico è volto a evidenziare gli approcci e le tecniche rispetto alle problematiche emergenti nelle applicazioni pratiche. I risultati di apprendimento attesi sono i seguenti:

- (1) identificare le fasi del processo di ricerca,
- (2) valutare gli strumenti di misura delle variabili e dei concetti,
- (3) preparare un questionario per una indagine semplice,
- (4) individuare le scale adatte alle variabili nel questionario,
- (5) determinare la dimensione di un campione a struttura semplice,
- (6) usare le statistiche elementari del mercato del lavoro.

Prerequisiti

Si richiede la conoscenza dei contenuti di un esame di statistica del triennio o anche solo delle conoscenze di base: media, deviazione standard, varianza, correlazione, errore standard di media e proporzione, intervallo di confidenza. Tali concetti sono utili per il campionamento e le statistiche del mercato del lavoro.

Didattica

Gli argomenti saranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso.

Modalità di valutazione

L'esame si svolge in forma scritta, con relativa e successiva/eventuale, discussione della prova scritta.

Testi

[1] Bernardi L. (2005). Percorsi di ricerca sociale. Conoscere, decidere, valutare. Carocci, Roma.

[2] Provincia di Milano, Mario Mezzanzanica, Piergiorgio Lo vaggio (2008). Numeri al lavoro. Il sistema statistico del mercato del lavoro: metodologie e modelli di analisi, Franco Angeli, Milano.

Testi alternativi o equivalenti sono i seguenti:

Corbetta P. (1999). Metodologia e tecniche della ricerca sociale, il Mulino, Bologna.

Marradi A. (2007). Metodologia delle scienze sociali, il Mulino, Bologna.

Nota ai testi

Bernardi (2005) è il testo adottato e seguito come indicato nella Tabella «Struttura del corso». Un testo equivalente a quello adottato è Corbetta (1999) che, per la sua completezza, è consigliato a chi vuole approfondire. Il testo di Marradi (2007) è consigliato per la sua profondità critica e epistemologica, ma è assai impegnativo e va ben oltre gli obiettivi del corso.

Materiale didattico integrativo

Si seguirà con una certa fedeltà il testo adottato (Bernardi, 2005) per la parte di metodologia sociale e

AA.VV. (2008) per la parte di analisi del mercato del lavoro. Per il campionamento statistico è disponibile anche una piccola dispensa che si può acquistare presso il Centro Stampa della Facoltà o scaricare dal sito del docente nella cartella StatisticaMercatoLavoro, dove sarà presente anche l'eventuale altro materiale integrativo.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
PARTE I		
TEORIA DELLA PRASSI: Processo di indagine. Termini del discorso: paradigmi, concetti, leggi, teorie. Approcci: neo-positivismo e interpretativismo rispetto a ontologia, epistemo-logia, e metodologia o a ricerca qualitativa e quantitativa. Ricerca per conoscere. Ricerca per decidere.	Bernardi: cap. 1. Corbetta: capp. 1-2.	4
PERCORSO CLASSICO: Ricerca per lo sviluppo della co-noscenza. Ricerca per l'analisi dei fenomeni sociali	Bernardi: cap. 2, §2.1 §2.2.	2
QUADRO COMPLESSIVO: Disegni e pratiche. Fonti per la ricerca. Sistema informativo e statistica. Processi e metodi di valutazione.	Bernardi: cap. 3 §3.1, §3.2, §3.4, §3.5.	4
SCALE DI MISURA: Misurazione. Mutabili e variabili. Scale: qualitative (sconnesse e ordinate), quantitative (di intervalli, di rapporto, di conteggio). Costruzione di variabili quantitative: scala di Likert, scala di Thurstone, il differenziale semantico. Indicatori e indici.	Materiale integrativo	4
TECNICHE DI RILEVAZIONE: Intervista: in profondità, informale, semistrutturata, strutturata. Indagine pilota. Questionario. Il tracciato record. La matrice dei dati.	Bernardi: cap. 4 §4.1, §4.2.	6
CAMPIONAMENTO: Disegni di campionamento.	Bernardi: cap. 3 §3.3. Materiale integrativo.	8
PARTE II		
MERCATO del LAVORO: STATISTICHE e MODELLI: L'indagine ISTAT sul mercato del lavoro. Statistiche del mercato del lavoro. Statistiche della sicurezza sul lavoro. Sistema informativo statistico (SIS). Architettura del SIS in provincia di Milano. Analisi longitudinale dei percorsi lavorativi.	AA.VV. capp. 2-5.	14

Statistica sociale

Corsi di studio

Economia e politiche pubbliche (LM)

anno crediti

1 6

Docente

Michele Lalla

Obiettivo del corso

Il corso si compone di due parti. La prima parte riguarda gli aspetti metodologici della ricerca sociale utili e/o fondamentali in tutti i processi di valutazione e segue il processo di indagine: l'organizzazione del

lavoro, la misurazione dei concetti (scale), la raccolta dei dati, il campionamento. La seconda parte riguarda l'introduzione, a livello elementare, del programma Stata per l'analisi dei dati, l'analisi delle componenti principali, e l'analisi fattoriale. L'orientamento didattico è volto a evidenziare gli approcci e le tecniche rispetto alle problematiche emergenti nelle applicazioni pratiche. I risultati di apprendimento attesi sono i seguenti:

- (1) identificare le fasi del processo di ricerca,
- (2) valutare gli strumenti di misura delle variabili e dei concetti,
- (3) preparare un questionario per una indagine semplice,
- (4) individuare le scale adatte alle variabili nel questionario,
- (5) determinare la dimensione di un campione a struttura semplice,
- (6) usare Stata nell'analisi statistica elementare dei dati,
- (7) sapere eseguire una analisi delle componenti principali e fattoriale.

Prerequisiti

Si richiede la conoscenza dei contenuti di un esame di statistica del triennio o anche solo delle conoscenze di base: media, deviazione standard, varianza, correlazione, errore standard di media e proporzione, intervallo di confidenza, regressione lineare semplice. Tali concetti sono utili per il campionamento e per l'uso introduttivo di Stata.

Didattica

Gli argomenti saranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso.

Modalità di valutazione

L'esame si compone di due parti: la prima si svolge in forma scritta, con relativa, e successiva, discussione della prova scritta e riguarda la prima parte del corso. Per quanto concerne la seconda parte, lo studente dovrà discutere all'orale una analisi delle componenti principali o analisi fattoriale di dati scelti da una fonte liberamente accessibile.

Testi

- [1] Bernardi L. (2005). Percorsi di ricerca sociale. Conoscere, decidere, valutare. Carocci, Roma.
 [2] Fabbris L. (1997). Statistica multivariata: analisi esplorativa dei dati, McGraw-Hill Italia, Milano.
 [3] Hamilton L.C. (2004). Statistics with STATA, Thomson – Brooks/Cole, Belmont, CA.

Testi alternativi o equivalenti sono i seguenti:

Corbetta P. (1999). Metodologia e tecniche della ricerca sociale, il Mulino, Bologna.

Marradi A. (2007). Metodologia delle scienze sociali, il Mulino, Bologna.

Di Franco G., Marradi A. (2003). L'analisi fattoriale e analisi in componenti principali, Bonanno Editore, Acireale – Roma.

Nota ai testi

Per quanto concerne la prima parte, Bernardi (2005) è il testo adottato e seguito come indicato nella Tabella «Struttura del corso». Un testo equivalente a quello adottato è Corbetta (1999) che, per la sua completezza, è consigliato solo a chi vuole approfondire. Il testo di Marradi (2007) al posto di [1] è consigliato per la sua profondità critica e epistemologica, ma è assai impegnativo e va oltre gli obiettivi del corso. Per quanto concerne la seconda parte, il testo di Di Franco e Marradi (2003) è utile per approfondire la teoria e l'applicazione delle tecniche di analisi in componenti principali e analisi fattoriale, ma va ben oltre gli obiettivi del corso.

Materiale didattico integrativo

Si seguirà con una certa fedeltà il testo adottato (Bernardi, 2005) per la parte di metodologia sociale e Fabbris (1997) per la parte di analisi delle componenti principali e fattoriale. Per il campionamento statistico è disponibile anche una piccola dispensa che si può acquistare presso il Centro Stampa della Facoltà o scaricare dal sito del docente nella cartella StatisticaSociale, dove sarà presente anche l'eventuale altro materiale integrativo.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
PARTE I		
TEORIA DELLA PRASSI: Processo di indagine. Termini del discorso: paradigmi, concetti, leggi, teorie. Approcci: neo-positivismo e interpretativismo rispetto a ontologia, epistemo-logia, e metodologia o a ricerca qualitativa e quantitativa. Ricerca per conoscere. Ricerca per decidere.	Bernardi: cap. 1. Corbetta: capp. 1-2.	4

PERCORSO CLASSICO: Ricerca per lo sviluppo della co-noscenza. Ricerca per l'analisi dei fenomeni sociali	Bernardi: cap. 2, §2.1 §2.2.	2
QUADRO COMPLESSIVO: Disegni e pratiche. Fonti per la ricerca. Sistema informativo e statistica. Processi e metodi di valutazione.	Bernardi: cap. 3 §3.1, §3.2, §3.4, §3.5.	4
SCALE DI MISURA: Misurazione. Mutabili e variabili. Scale: qualitative (sconnesse e ordinate), quantitative (di intervalli, di rapporto, di conteggio). Costruzione di variabili quantitative: scala di Likert, scala di Thurstone, il differenziale semantico. Indicatori e indici.	Materiale integrativo	4
TECNICHE DI RILEVAZIONE: Intervista: in profondità, informale, semistrutturata, strutturata. Indagine pilota. Questionario. Il tracciato record. La matrice dei dati.	Bernardi: cap. 4 §4.1, §4.2.	6
CAMPIONAMENTO: Disegni di campionamento.	Bernardi: cap. 3 §3.3. Materiale integrativo.	8
PARTE II		
ELEMENTI DI STATA: Uso interattivo e uso con pro-grammi. Struttura dei documenti. Struttura dei programmi. Lettura dei dati. Trasformazioni delle variabili. Procedure statistiche: frequenze, medie, varianze, grafici, e altro.	Hamilton: cap. 1, cap. 2, cap. 3, cap. 4.	4
ANALISI FATTORIALE: Matrici per analisi metriche: di varianza e covarianza, di distanze, di preferenze. Matrici per analisi non metriche: di somiglianze, di dissomiglianze. Analisi delle componenti principali. Analisi dei fattori. Criteri per la determinazione del numero dei fattori. Rotazione dei fattori. Interpretazione dei fattori.	Fabbris, cap. 2, cap. 5.	10

Statistical learning and prediction from data

Corsi di studio

Direzione e consulenza d'impresa (LM)

anno crediti

1 6

Docente

Davide Ferrari

Obiettivo del corso

In recent years, extensive collections of data have been made available in various fields, including economics, business, industry and science. In order to characterize and predict many phenomena of interest, we are required to make sense out of massive amounts of variables repeatedly observed. In such contexts characterized by uncertainty, reliable predictions and accurate inferences are crucial for effective decision-making. This class teaches the principles of data analysis from a statistical perspective and introduces students to their practice. The emphasis is placed on explorative data analysis, statistical model building and prediction in univariate and multivariate problems. The core theoretical concepts are presented rigorously throughout the course, but much more effort is devoted to develop problem-solving skills by analyzing real data sets both in class and as homework assignment. During the class, the students will also learn the basics of the computing language R to implement their analyses.

Didattica

This is 6-credit class. Successful completion of the exam entails about 42 hours of lectures and about 108 hours of work at home. The topics and data analysis examples are presented in classroom by the instructor. However, the best way { and maybe the only one { to learn statistics is to solve exercises and problems both individually and with other classmates. The subject is inherently cumulative, meaning that the material covered later on during the class relies on the topics covered earlier. Therefore, practicing every week is crucial for learning in this class. Every ten days or so a homework assignment will be given and later discussed during a computer lab session. About 1/4 of the total lecture time will consist of lab sessions (two hours every two weeks) and about 3/4 of standard class lectures.

Modalità di valutazione

The total grade for the class will be weighted as shown in the table below. Note that for non-attending students the final exam alone will account for 100% of the total class grade. In order to be considered as "attending", a student should submit at least 4 homework assignments out of 5, by the due dates. At the beginning of the semester, attending students will be divided into "work teams" of at most 5 members each. The teams will work together for solving homework problems.

Attending students Non-attending students:

Class participation 5%

Homework assignments 15%

Final exam 80% 100%

Total 100% 100%

Class participation: Weekly, the students will be asked a few questions to report on the next lectures. The answers will be provided in class by students based on voluntary participation. The questions concern theoretical concepts and examples explored in class. The student who successfully discusses a question gets credits towards the nal grade.

In-class debate will be encouraged. Homework assignments: Tentatively, 5 homework assignments will be given during the class period and will be due after a week or so. Typically, each homework consists of:

(i) exercises and problems about the theoretical material;

(ii) programming/computing exercises; (iii) analyses on actual data involving decision-making in business and eco- nomics. Teamwork, discussing the problems in groups and cooperation among students will be strongly encouraged. For each student, the worst homework assignment grade (1 out of 5) will not count towards the calculation of the final grade.

Final exam: For a successful approach to the final exam, the student is responsible for:

Understanding the lecture notes, including all the examples and exercises

Completing and understanding homework assignments. The final exam is divided in two parts: an in-class portion and a take-home project.

1. In-class exam (3/4 of the final exam score). The in-class part of the exam consists of questions and problems about the theory and methods covered in class. The problems are solved individually and no talking is allowed during the exam. Each student is allowed to use a pen, a calculator and one paper sheet (A4 format) written on both sides containing relevant formulas or other. Tentatively, the students will be given 2 hours to complete this portion.

2. Take-home project (1/4 of the final exam score). At the end of the in-class portion, the students will be assigned a project to complete at home in the next few days consisting of analyses and predictions on real-data. By the \due date" (a couple of days after the written part) each student is required to submit a well-written report to the instructor based on the guidelines provided in class.

Testi

This class does not follow one particular textbook. However, detailed class notes will be posted weekly by the instructor on the class web-page and via Dolly platform. The notes will include solved examples and practice exercises, covering both theory and computing in R environment. The following textbooks can be used as (non-mandatory) companion material for the topics covered in class. For certain topics covered in theory/methodology:

Azzalini, A. and Scarpa, B., 2004, Analisi dei dati e data mining, Springer-Verlag Italia 2004, ISBN 88-470-0272-9

For computing in R:

An introduction to R based on the former "Notes on R", gives an introduction to the language and how to use R for doing statistical analysis and graphics.

Download for free at <http://cran.r-project.org/doc/manuals/R-intro.pdf>.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Review. Probability, random variables, quantiles and expectations. Univariate		4

and multivariate statistical models: discrete and continuous probability distributions.		
Sequences of random variables and sample statistics. Large sample distributions. Elements of information theory.		4
Parametric estimation methods. The maximum likelihood principle.		4
Linear models with Gaussian error: multivariate linear regression and analysis of variance.		4
Generalized linear models: logistic regression and basics of survival analysis		4
Nonparametric estimation. Kernel density estimation and local regression		4
Occam's razor. Trade-off between model complexity and prediction accuracy. Techniques for optimal model selection.		4
Forecasting quantitative variables. Assess generalization error and accuracy: cross-validation and re-sampling.		4
Data reduction techniques. Principal component analysis (PCA). Independent component analysis (ICA)		4
Forecasting qualitative variables. Classification by (generalized) linear models. Dependency and similarity measures among variables. K-means clustering and discriminant analysis.		4
Overall review and case studies		2

Statistical learning and prediction from data

Corsi di studio	anno	crediti
Management internazionale (LM)	1	6

Docente

Michele Lalla

Obiettivo del corso

Il corso si compone di due parti. La prima parte riguarda gli aspetti metodologici della ricerca sociale utili e/o fondamentali in tutti i processi di valutazione e segue il processo di indagine: l'organizzazione del lavoro, la misurazione dei concetti (scale), la raccolta dei dati, il campionamento. La seconda parte riguarda l'introduzione, a livello elementare, del programma Stata per l'analisi dei dati, l'analisi delle componenti principali, e l'analisi fattoriale. L'orientamento didattico è volto a evidenziare gli approcci e le tecniche rispetto alle problematiche emergenti nelle applicazioni pratiche. I risultati di apprendimento attesi sono i seguenti:

- (1) identificare le fasi del processo di ricerca,
- (2) valutare gli strumenti di misura delle variabili e dei concetti,
- (3) preparare un questionario per una indagine semplice,
- (4) individuare le scale adatte alle variabili nel questionario,
- (5) determinare la dimensione di un campione a struttura semplice,
- (6) usare Stata nell'analisi statistica elementare dei dati,
- (7) sapere eseguire una analisi delle componenti principali e fattoriale.

Prerequisiti

Si richiede la conoscenza dei contenuti di un esame di statistica del triennio o anche solo delle conoscenze di base: media, deviazione standard, varianza, correlazione, errore standard di media e proporzione, intervallo di confidenza, regressione lineare semplice. Tali concetti sono utili per il campionamento e per l'uso introduttivo di Stata.

Didattica

Gli argomenti saranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso.

Modalità di valutazione

L'esame si compone di due parti: la prima si svolge in forma scritta, con relativa, e successiva, discussione della prova scritta e riguarda la prima parte del corso. Per quanto concerne la seconda parte, lo studente dovrà discutere all'orale una analisi delle componenti principali o analisi fattoriale di dati scelti da una fonte liberamente accessibile.

Testi

[1] Bernardi L. (2005). Percorsi di ricerca sociale. Conoscere, decidere, valutare. Carocci, Ro-ma.

[2] Fabbris L. (1997). Statistica multivariata: analisi esplorativa dei dati, McGraw-Hill Italia, Milano.

[3] Hamilton L.C. (2004). Statistics with STATA, Thomson – Brooks/Cole, Belmont, CA.

Testi alternativi o equivalenti sono i seguenti:

Corbetta P. (1999). Metodologia e tecniche della ricerca sociale, il Mulino, Bologna.

Marradi A. (2007). Metodologia delle scienze sociali, il Mulino, Bologna.

Di Franco G., Marradi A. (2003). L'analisi fattoriale e analisi in componenti principali, Bonanno Editore, Acireale – Roma.

Nota ai testi

Per quanto concerne la prima parte, Bernardi (2005) è il testo adottato e seguito come indicato nella Tabella «Struttura del corso». Un testo equivalente a quello adottato è Corbetta (1999) che, per la sua completezza, è consigliato solo a chi vuole approfondire. Il testo di Marradi (2007) al posto di [1] è consigliato per la sua profondità critica e epistemologica, ma è assai impegnativo e va oltre gli obiettivi del corso. Per quanto concerne la seconda parte, il testo di Di Franco e Marradi (2003) è utile per approfondire la teoria e l'applicazione delle tecniche di analisi in componenti principali e analisi fattoriale, ma va ben oltre gli obiettivi del corso.

Materiale didattico integrativo

Si seguirà con una certa fedeltà il testo adottato (Bernardi, 2005) per la parte di metodologia sociale e Fabbris (1997) per la parte di analisi delle componenti principali e fattoriale. Per il campionamento statistico è disponibile anche una piccola dispensa che si può acquistare presso il Centro Stampa della Facoltà o scaricare dal sito del docente nella cartella StatisticaSociale, dove sarà presente anche l'eventuale altro materiale integrativo.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
PARTE I		
TEORIA DELLA PRASSI: Processo di indagine. Termini del discorso: paradigmi, concetti, leggi, teorie. Approcci: neo-positivismo e interpretativismo rispetto a ontologia, epistemo-logia, e metodologia o a ricerca qualitativa e quantitativa. Ricerca per conoscere. Ricerca per decidere.	Bernardi: cap. 1. Corbetta: capp. 1-2.	4
PERCORSO CLASSICO: Ricerca per lo sviluppo della co-noscenza. Ricerca per l'analisi dei fenomeni sociali	Bernardi: cap. 2, §2.1 §2.2.	2
QUADRO COMPLESSIVO: Disegni e pratiche. Fonti per la ricerca. Sistema informativo e statistica. Processi e metodi di valutazione.	Bernardi: cap. 3 §3.1, §3.2, §3.4, §3.5.	4
SCALE DI MISURA: Misurazione. Mutabili e variabili. Scale: qualitative (sconnesse e ordinate), quantitative (di intervalli, di rapporto, di conteggio). Costruzione di variabili quantitative: scala di Likert,	Materiale integrativo	4

scala di Thurstone, il differenziale semantico. Indicatori e indici.		
TECNICHE DI RILEVAZIONE: Intervista: in profondità, informale, semistrutturata, strutturata. Indagine pilota. Questionario. Il tracciato record. La matrice dei dati.	Bernardi: cap. 4 §4.1, §4.2.	6
CAMPIONAMENTO: Disegni di campionamento.	Bernardi: cap. 3 §3.3. Materiale integrativo.	8
PARTE II		
ELEMENTI DI STATA: Uso interattivo e uso con pro-grammi. Struttura dei documenti. Struttura dei programmi. Lettura dei dati. Trasformazioni delle variabili. Procedure sta-tistiche: frequenze, medie, varianze, grafici, e altro.	Hamilton: cap. 1, cap. 2, cap. 3, cap. 4.	4
ANALISI FATTORIALE: Matrici per analisi metriche: di varianza e covarianza, di distanze, di preferenze. Matrici per analisi non metriche: di somiglianze, di dissomiglianze. Analisi delle componenti principali. Analisi dei fattori. Criteri per la determinazione del numero dei fattori. Rotazione dei fattori. Interpretazione dei fattori.	Fabbris, cap. 2, cap. 5.	10

Storia del lavoro (storia dei modelli organizzativi)

Corsi di studio	anno	crediti
Relazioni di lavoro (LM)	1	6

Docente

Andrea Giuntini

Obiettivo del corso

Il corso si propone di approfondire la storia del lavoro nei secoli XIX e XX negli aspetti della storia del pensiero organizzativo e delle relazioni industriali.

Didattica

Nelle 42 ore di didattica gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda.

Modalità di valutazione

L'esame è orale

Testi

frequentanti

1 A. Accornero, Era il secolo del lavoro, Il Mulino

2 approfondimento di un argomento trattato a lezione in forma di elaborato scritto non frequentanti

1 A. Accornero, Era il secolo del lavoro, Il Mulino

2 materiale concordato con il docente

Argomenti	Testi	Ore di didattica
L'organizzazione e i contenuti del corso		2
Il lavoro agricolo. Il lavoro manifatturiero e artigianale		4

Nascita del sistema di fabbrica. Il lavoro nell'era della produzione di massa. Il taylor-fordismo		12
Capitalismo, socialismo e lavoro industriale. Adriano Olivetti e l'azienda come comunità. Il post-fordismo. Taiichi Ohno, il modello giapponese e la produzione snella		10
Lavoro e deindustrializzazione. Il lavoro nei paesi emergenti		6
Le relazioni industriali dal primo sviluppo industriale ad oggi		4
Precarizzazione, disoccupazione, fine del lavoro		4

Storia economica

Corsi di studio

Economia aziendale (DM 270)

anno crediti

1 6

Docente

Giuliano Muzzioli

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire una serie di informazioni di base e di mettere a disposizione degli studenti conoscenza dei fatti e strumenti metodologici adeguati per comprendere le vicende e i processi concernenti la storia economica contemporanea. Il corso prevede 42 ore di didattica, a cui lo studente è vivamente incoraggiato a partecipare attivamente, a fronte delle quali viene stimato un impegno di studio individuale di 84 ore (per un totale di 126 ore di lavoro). Il superamento dell'esame dà diritto a 6 crediti formativi.

Didattica

Il corso propone una lettura economico-sociale comparata di due grandi trasformazioni della storia contemporanea con particolare riferimento alla:

- rivoluzione economica del Sei-Settecento (rivoluzione agraria + 1° rivoluzione industriale inglese)
- rivoluzione economica degli ultimi 40-50 anni, incentrata sulla intelligenza artificiale e la globalizzazione.

Verranno analizzati i passaggi dal sistema produttivo incentrato sulla manualità (pre-rivoluzione industriale), a quello meccanizzato (prima rivoluzione industriale), infine a quello automatizzato dei nostri giorni.

Nella prima parte del corso verranno studiati i principali mutamenti economico-sociali avvenuti col passaggio dalla società agricola a quella industriale (Rivoluzione economica del '700). La seconda parte, più ampia, sarà dedicata alla recente Rivoluzione economica incentrata sulla "intelligenza" artificiale. Ovvero come la rivoluzione cibernetica, elettronica, robotica, informatica e l'utilizzo di strumenti quali i calcolatori elettronici, i computer, i robot, ecc. hanno modificato l'attività economica e la società dalla seconda guerra mondiale ad oggi.

Il corso si conclude con una comparazione/confronto tra quanto è avvenuto un paio di secoli fa e ciò che sta succedendo negli ultimi decenni.

Modalità di valutazione

L'esame consta di una parte orale e - dopo pochi giorni - di una parte scritta. L'esame si intende superato se anche la prova scritta risulterà positiva. Il voto ottenuto all'esame orale sarà:

- confermato
- incrementato di 1, 2 o 3 punti se il testo scritto è valutato positivamente
- ridotto di 1,2 o 3 punti se il testo scritto (pur sufficiente) è scarso

Nel caso in cui la prova scritta sia giudicata insufficiente si dovrà ripetere l'intero esame.

Vedi modalità e contenuti della prova scritta in: sito facoltà; docenti; Muzzioli Giuliano; spazio web a cura del docente; Storia economica prova scritta. te nel sintetizzare 2 dei 5 saggi studiati.

Testi

PER L'ORALE

1 – Gli appunti delle lezioni del corso dell'anno accademico 2010-2011;

2 – Il manuale di storia economica: Ennio De Simone, Storia economica. Dalla rivoluzione industriale alle rivoluzioni Informatica, terza edizione, Franco Angeli, Milano, 2009.

PER LO SCRITTO

3 – Cinque brevi saggi da scegliere tra i 54 saggi contenuti nei volumi 5° e 6° dell'opera Storia dell'economia mondiale, a cura di Valerio Castronovo, Laterza, Bari, 2001. L'indice completo di questi 2 volumi è disponibile nello "spazio web a cura del docente", (sito Facoltà). Questi saggi sono quelli da studiare per l'esame scritto.

Esiste una edizione economica dell'opera, edita da Il Sole 24 ore (<http://storia-economia.ilssole24ore.com/>). In alternativa - per la prova scritta - potete studiare 3 dei 7 capitoli del volume Tommaso Fanfani (a cura di), Storia economica, McGraw-Hill, Milano 2010.

Chi non può seguire le lezioni deve sostituire gli appunti delle lezioni del corso con uno di questi due testi: Eric Hobsbawm, Il secolo breve, BUR, Milano, 2009, oppure:

Ivan Berend, Storia economica dell'Europa nel XX secolo, Bruno Mondadori, Milano 2008;

Storia economica

Corsi di studio

Economia e finanza

anno

1

crediti

6

Docente

Giuliano Muzzioli

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire una serie di informazioni di base e di mettere a disposizione degli studenti conoscenza dei fatti e strumenti metodologici adeguati per comprendere le vicende e i processi concernenti la storia economica contemporanea. Il corso prevede 42 ore di didattica, a cui lo studente è vivamente incoraggiato a partecipare attivamente, a fronte delle quali viene stimato un impegno di studio individuale di 84 ore (per un totale di 126 ore di lavoro). Il superamento dell'esame dà diritto a 6 crediti formativi.

Didattica

Il corso propone una lettura economico-sociale comparata di due grandi trasformazioni della storia contemporanea con particolare riferimento alla:

- rivoluzione economica del Sei-Settecento (rivoluzione agraria + 1° rivoluzione industriale inglese)
- rivoluzione economica degli ultimi 40-50 anni, incentrata sulla intelligenza artificiale e la globalizzazione.

Verranno analizzati i passaggi dal sistema produttivo incentrato sulla manualità (pre-rivoluzione industriale), a quello meccanizzato (prima rivoluzione industriale), infine a quello automatizzato dei nostri giorni.

Nella prima parte del corso verranno studiati i principali mutamenti economico-sociali avvenuti col passaggio dalla società agricola a quella industriale (Rivoluzione economica del '700). La seconda parte, più ampia, sarà dedicata alla recente Rivoluzione economica incentrata sulla "intelligenza" artificiale. Ovvero come la rivoluzione cibernetica, elettronica, robotica, informatica e l'utilizzo di strumenti quali i calcolatori elettronici, i computer, i robot, ecc. hanno modificato l'attività economica e la società dalla seconda guerra mondiale ad oggi.

Il corso si conclude con una comparazione/confronto tra quanto è avvenuto un paio di secoli fa e ciò che sta succedendo negli ultimi decenni.

Modalità di valutazione

L'esame consta di una parte orale e - dopo pochi giorni - di una parte scritta. L'esame si intende superato se anche la prova scritta risulterà positiva. Il voto ottenuto all'esame orale sarà:

- confermato

- incrementato di 1, 2 o 3 punti se il testo scritto è valutato positivamente

- ridotto di 1,2 o 3 punti se il testo scritto (pur sufficiente) è scarso

Nel caso in cui la prova scritta sia giudicata insufficiente si dovrà ripetere l'intero esame.

Vedi modalità e contenuti della prova scritta in: sito facoltà; docenti; Muzzioli Giuliano; spazio web a cura del docente; Storia economica prova scritta. te nel sintetizzare 2 dei 5 saggi studiati.

Testi

PER L'ORALE

1 – Gli appunti delle lezioni del corso dell'anno accademico 2010-2011;

2 – Il manuale di storia economica: Ennio De Simone, Storia economica. Dalla rivoluzione industriale alle rivoluzioni Informatica, terza edizione, Franco Angeli, Milano, 2009.

PER LO SCRITTO

3 – Cinque brevi saggi da scegliere tra i 54 saggi contenuti nei volumi 5° e 6° dell'opera Storia dell'economia mondiale, a cura di Valerio Castronovo, Laterza, Bari, 2001. L'indice completo di questi 2 volumi è disponibile nello "spazio web a cura del docente", (sito Facoltà). Questi saggi sono quelli da studiare per l'esame scritto.

Esiste una edizione economica dell'opera, edita da Il Sole 24 ore (<http://storia-economia.ilsole24ore.com/>). In alternativa - per la prova scritta - potete studiare 3 dei 7 capitoli del volume Tommaso Fanfani (a cura di), Storia economica, McGraw-Hill, Milano 2010.

Chi non può seguire le lezioni deve sostituire gli appunti delle lezioni del corso con uno di questi due testi: Eric Hobsbawm, Il secolo breve, BUR, Milano, 2009, oppure: Ivan Berend, Storia economica dell'Europa nel XX secolo, Bruno Mondadori, Milano 2008;

Storia economica

Corsi di studio

Economia e marketing internazionale (DM 270)

anno crediti

1 6

Docente

Andrea Giuntini

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire una serie di informazioni di base e mettere a disposizione degli studenti conoscenza dei fatti e strumenti metodologici adeguati per comprendere le vicende e i processi concernenti la storia economica contemporanea. Il corso prevede 42 ore di didattica, a cui lo studente è vivamente incoraggiato a partecipare attivamente, a fronte delle quali viene stimato un impegno di studio individuale di 84 ore (per un totale di 126 ore di lavoro). Il superamento dell'esame dà diritto a 6 crediti formativi.

Didattica

Il corso propone una lettura economico-sociale comparata di due grandi trasformazioni della storia contemporanea con particolare riferimento:

- alla rivoluzione economica del Sei-Settecento (rivoluzione agraria + 1° rivoluzione industriale inglese)
- e a quella dell'ultimo quarantennio (rivoluzione incentrata sulla intelligenza artificiale e processo di globalizzazione).

Verranno dunque analizzati i passaggi dal sistema produttivo incentrato sulla manualità (pre-rivoluzione industriale), a quello meccanizzato (prima rivoluzione industriale), infine a quello automatizzato dei nostri giorni.

Nella prima parte del corso verranno analizzati i principali mutamenti economico-sociali avvenuti col passaggio dalla società agricola a quella industriale in conseguenza della Rivoluzione economica del '700. La seconda parte, più ampia, sarà dedicata alla recente Rivoluzione economica incentrata sulla cosiddetta intelligenza artificiale. Cercheremo di comprendere come la rivoluzione cibernetica, elettronica, robotica, informatica e l'utilizzo di strumenti quali i calcolatori elettronici, i computer, i robot, ecc. abbiano modificato l'attività economica e la società dalla seconda guerra mondiale ad oggi. Il corso si conclude con una comparazione/confronto tra quanto è avvenuto un paio di secoli fa e ciò che sta succedendo negli ultimi decenni della storia dell'umanità. Chi lo desidera può concordare col docente all'inizio del corso (secondo le modalità che verranno illustrate il primo giorno di lezione) l'approfondimento di un argomento trattato a lezione.

Modalità di valutazione

L'esame consta di una parte orale e - dopo pochi giorni - di una parte scritta. L'esame si intende superato se anche la prova scritta risulterà positiva. Il voto ottenuto all'esame orale sarà:

- confermato
- incrementato di 1, 2 o 3 punti se il testo scritto è valutato positivamente
- ridotto di 1,2 o 3 punti se il testo scritto (pur sufficiente) è scarso

Nel caso in cui la prova scritta sia giudicata insufficiente si dovrà ripetere l'intero esame. Vedi modalità e contenuti della prova scritta in: sito facoltà; docenti; Muzzioli Giuliano; spazio web a cura del docente; Storia economica prova scritta. te nel sintetizzare 2 dei 5 saggi studiati.

Testi

PER L'ORALE

1 – Gli appunti delle lezioni del corso dell'anno accademico 2010-2011;

2 – Il manuale di storia economica: Ennio De Simone, Storia economica. Dalla rivoluzione industriale alle rivoluzioni Informatica, terza edizione, Franco Angeli, Milano, 2009.

PER LO SCRITTO

3 – Tre dei sette capitoli del volume Tommaso Fanfani (a cura di), Storia economica, McGraw-Hill, Milano 2010 (in alternativa è possibile optare per cinque saggi da scegliere tra i 54 saggi contenuti nei volumi 5°

e 6° dell'opera Storia dell'economia mondiale, a cura di Valerio Castronovo, Laterza, Bari, 2001; l'indice completo di questi 2 volumi è disponibile nello "spazio web a cura del docente").

Storia economica e politica della UE

Corsi di studio	anno	crediti
Scienze economiche e sociali	3	4

Docente

Paolo Bertella Farnetti

Obiettivo del corso

Storia e analisi delle dinamiche che sottendono alla costruzione dell'integrazione europea, 1940-2000.

Didattica

Nelle 32 ore di didattica gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso.

Modalità di valutazione

La valutazione, alla fine del corso, sarà in forma di un esame orale o di una ricerca scritta (solo per i frequentanti).

Testi

P. Bertella Farnetti, Gli Stati Uniti e l'unità europea, 1940-1950. Percorsi di un'idea, Franco Angeli, Milano 2004.

Giuliana Laschi, L'Unione Europea, Carocci, Roma 2005

Materiale didattico integrativo

Per il materiale didattico rivolgersi al docente.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Introduzione		8
La divisione in due blocchi dell'Europa		8
La costituzione del mercato comune		8
Tappe del processo d'unione.		8

Strategia di impresa

Corsi di studio	anno	crediti
Management internazionale (LM)	1	9

Docente

Gianluca Marchi

Obiettivo del corso

Il corso si propone di analizzare il tema dei comportamenti e delle scelte strategiche, per aiutare a comprendere i principali problemi affrontati dalle imprese nel mondo reale, sia a livello di singolo business che di corporate. Una particolare attenzione sarà dedicata alla conoscenza e alla applicazione delle tecniche di analisi strategica (analisi del settore, dei concorrenti, del vantaggio competitivo). Nella parte di business strategy, l'attenzione sarà rivolta all'innovazione e alle modalità di conseguimento e mantenimento del vantaggio competitivo in ambienti di business complessi e caratterizzati da una forte concorrenza internazionale. Assumendo una prospettiva basata sulle risorse e competenze d'impresa e sulla capacità di gestione della conoscenza, il corso affronterà la ricerca del vantaggio competitivo attraverso: l'innovazione tecnologica di prodotto e di processo; l'innovazione strategica e di management; l'innovazione di marketing come base per la creazione del valore per il cliente, con particolare riferimento alle implicazioni determinate dalla diffusione delle nuove tecnologie di informazione e comunicazione e dai cambiamenti nei modelli di consumo ed acquisto. Nella parte di corporate strategy, si analizzerà come le imprese possono creare valore operando su una pluralità di business. Saranno analizzate: la strategia di integrazione verticale (costi e benefici, natura e forma delle relazioni) con particolare riferimento all'integrazione verso i mercati della domanda; la strategia di diversificazione (obiettivi e direzione; relazioni con vantaggio competitivo e performance) e la gestione dell'impresa diversificata. Verranno infine affrontate le modalità di crescita a disposizione delle imprese: le acquisizioni di impresa (motivazioni, problemi gestionali); le strategie di ristrutturazione e di risposta

alla crisi; le strategie collaborative (accordi; reti di imprese).

Prerequisiti

Si presuppone che lo studente, all'inizio del corso, sia dotato delle competenze di base nell'ambito dell'analisi strategica (analisi dell'ambiente competitivo, costo e differenziazione), del marketing (leve di marketing mix, segmentazione) e dell'organizzazione aziendale. Conoscenze di base in ambito statistico saranno utili per la migliore comprensione delle tecniche di analisi strategica.

Didattica

L'obiettivo è di impostare il lavoro in aula con un forte contenuto interattivo. Le lezioni frontali si alterneranno con la discussione di casi, di articoli e di lavori di gruppo svolti dagli studenti su argomenti indicati dal docente. Saranno proposti temi di discussione e sarà stimolata la partecipazione attiva degli studenti. Ai fini dell'apprendimento è fortemente consigliata, quindi, una presenza assidua e costante.

Modalità di valutazione

Sono previste due modalità diverse e alternative per il superamento dell'esame.

1) Per coloro che frequenteranno le lezioni, la valutazione da parte del docente verrà formata sulla base dei risultati di due prove: a) Una prima prova, organizzata per gruppi di studenti, prevede l'analisi di casi di impresa (indicati dal docente) e la loro presentazione e discussione in aula; b) Una seconda prova, di natura individuale o riservata a coppie di studenti, prevede la preparazione di tesine (max. 10000 parole) relative a casi di impresa, sviluppate sulla base di fonti informative secondarie (quotidiani, riviste, siti internet, ecc.) e di interviste dirette con le imprese. Ogni gruppo di lavoro sarà seguito dal docente o da un tutor. Le imprese da analizzare saranno concordate con il docente. Lo schema di lavoro sarà presentato in aula e reso disponibile in rete. Lo svolgimento di queste prove richiederà agli studenti una capacità di valutazione e applicazione critica dei modelli teorici presentati a lezione e sviluppati nei testi di programma, una abilità nell'applicazione di tecniche di analisi strategica e una comprensione delle principali metodologie di ricerca delle informazioni.

2) Per coloro che scelgono di non aderire al precedente modello di valutazione, è prevista una prova orale che verterà sui testi indicati nel programma.

Testi

- Grant R.M., L'analisi strategica per le decisioni aziendali, Il Mulino, Bologna, 2006, Terza edizione it., Cap. 5 (pp. 155-213); Cap. 7 (pp. 255-280); Cap. 10 (pp.335-343); Cap. 11 (pp. 367-405); Cap. 12 (pp. 414-419); Cap. 13 (pp.431-454); Cap. 15 (pp. 495-522); Cap. 16 (pp. 546-559); Cap. 17 (pp. 577-584)
- Hitt M.A., Hoskisson R.E., Ireland R.D., Pisano V., Strategic management. Competitività e globalizzazione, Giappichelli, Torino, 2007, Cap. 7 (pp. 315-355); Cap. 9 (pp. 407-448)
- Mandelli A., Vescovi T., Le nuove frontiere del marketing digitale, Etas, Milano, 2003, (pp. 60-74 e pp. 187-215)
- Sicca L., La gestione strategica dell'impresa, Cedam, Padova, II edizione, 2001, Cap. 4 (pp. 272-324); Cap. 7 (pp. 540-569)
- Sicca L., La gestione strategica dell'impresa, Cedam, Padova, edizione ridotta, 2003, Cap. 3 (pp. 175-181)
- Troilo G., Marketing Knowledge Management, Etas, Milano, 2001, Cap. 1 (pp. 1-23)
- Volpato G., Concorrenza Impresa Strategia, Il Mulino, Bologna, II edizione, 1995, pp. 231-245

Materiale didattico integrativo

Per la preparazione dei lavori di gruppo, i temi di discussione e le tecniche di analisi strategica il materiale sarà indicato dal docente direttamente in aula

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Introduzione: Presentazione del corso. Richiamo dei concetti propedeutici. Strategia di business e strategia di corporate	Dispensa	2
STRUMENTI: Indici di concentrazione settoriale e diversificazione. Analisi del posizionamento competitivo	Dispensa	2
Vantaggio competitivo: Risorse, competenze e vantaggio competitivo. Conoscenza e vantaggio competitivo. Dinamica del vantaggio competitivo (creazione, difesa, imitazione). Flessibilità e innovazione.	Grant, Cap. 5 (pp. 155-213); Grant, Cap. 17 (pp. 577-584); Grant, Cap. 7 (pp. 255-280)	8
STRUMENTI: Analisi dei concorrenti,	Dispensa	4

benchmarking e gap analysis, L'analisi della catena del valore, L'analisi Importance/Performance		
Innovazione e tecnologia: Innovazione di prodotto e di processo. Il vantaggio competitivo nei settori ad alta tecnologia. La gestione strategica della tecnologia e dell'innovazione. LAVORI DI GRUPPO	Grant, Cap. 10 (pp.335-343); Grant, Cap. 11 (pp. 367-394)	6
Innovazione di management: Innovazione nei metodi di progettazione. Esternalizzazione, relazioni strategiche con fornitori e clienti. TEMA DI DISCUSSIONE: Lo sviluppo dei nuovi prodotti moda LAVORI DI GRUPPO	Grant, Cap. 11 (pp. 394-405); Grant, Cap. 12 (pp. 414-419); Sicca, II ed., cap. 4 (pp. 272-324)	7
Innovazione e marketing: Orientamento al mercato e innovazione. Conoscenza di mercato e innovazione di prodotto. Nuove tecnologie internet-based e innovazione di marketing. Collaborative branding e comunità virtuali. TEMA DI DISCUSSIONE: Comunità virtuali e social network. LAVORI DI GRUPPO	Troilo, Cap. 1; Mandelli Vescovi, pp. 60-74 Mandelli, Vescovi, pp.187-215	10
Integrazione verticale: Le decisioni di corporate: strategie multibusiness e multimercato. L'integrazione verticale: costi e benefici. La natura e la forma delle relazioni verticali. TEMA DI DISCUSSIONE: Franchising distributivo e reti di proprietà: il caso McDonalds	Grant, Cap. 13 (pp.431-454)	6
Diversificazione: La diversificazione: obiettivi e direzione. Diversificazione e vantaggio competitivo. Diversificazione e performance. La gestione dell'impresa diversificata	Grant, Cap. 15 (pp. 495-522); Grant, Cap. 16 (pp. 546-559)	4
Sviluppo interno e acquisizioni: La crescita per via interna ed esterna. Le acquisizioni di impresa: motivazioni, problemi gestionali. Le strategie di ristrutturazione. TEMA DI DISCUSSIONE: Ristrutturazione e sviluppo di Fiat	Hitt, Cap. 7 (pp. 315-355)	6
Strategie collaborative: Alleanze strategiche: tipologie e motivazioni. Accordi e strategie di collaborazione a livello business e corporate. Le reti di imprese. TEMA DI DISCUSSIONE: Le reti di fornitura nel settore automobilistico	Hitt, Cap. 9 (pp. 407-448)	8

Strategie di internazionalizzazione

Corsi di studio

Management internazionale (LM)

anno crediti

1 9

Docente

Tiziano Bursi

Obiettivo del corso

Il corso si propone di:

- affrontare, nell'ambito dei processi di internazionalizzazione dell'economia e di globalizzazione dei mercati, il ventaglio delle forme di presenza e presidio a disposizione delle imprese per sviluppare la loro azione internazionale;
- comprendere i principali problemi che le imprese affrontano nel processo d'internazionalizzazione e la

complessità, in termini strategici, gestionali e organizzativi, che il management di un'impresa multinazionale comporta.

Didattica

Lo svolgimento del corso prevede l'adozione di diverse modalità didattiche: lezioni, esercitazioni, discussioni di casi aziendali, lavori di gruppo ed interventi di operatori aziendali.

Modalità di valutazione

Gli appelli di esame, previsti dal calendario della facoltà, si svolgeranno in forma scritta.

Testi

Matteo Caroli, Economia e gestione delle imprese internazionali, McGraw-Hill, 2008

T. Bursi, G. Marchi, M. Vignola, Gli accordi di collaborazione sui mercati internazionali: opportunità emergenti e criticità manageriali, Confindustria Modena 2009 (Disponibile on line)

T. Bursi, I servizi all'internazionalizzazione e le piccole e medie imprese della provincia di Modena, Università di Modena e camera di Commercio di Modena, 2009 (Disponibile on line)

D. Deppru, Crescere all'estero, Il sole 24 ore, 2004

Materiale didattico integrativo

Altri materiali saranno indicati e resi disponibili on line.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Internazionalizzazione e globalizzazione: fattori determinanti, tendenze e implicazioni di tipo strategico	M. Caroli	4
La dimensione internazionale dell'impresa	M. Caroli	2
Strategie di internazionalizzazione e strategie di entrata sul mercato internazionale	M. Caroli	4
Internazionalizzazione commerciale	M. Caroli	2
Gli intermediari all'internazionalizzazione: tipologie, ruoli e funzioni	M. Caroli	2
Le reti di vendita all'estero	M. Caroli	2
La filiale estera: natura, funzioni e relazioni con la casa madre	M. Caroli	4
Gli accordi nei processi di internazionalizzazione:	M. Caroli	2
La gestione degli accordi internazionali	T.Bursi-G.Marchi-M.Vignola	2
Principali tipologie di accordi	M. Caroli	4
Outsourcing internazionale	M. Caroli	2
Gli investimenti diretti all'estero	M. Caroli	2
Investimenti di tipo commerciale, di servizio e produttivo	M. Caroli	2
La produzione all'estero: fattori, operations, infrastrutture e logistica	M. Caroli	4
Le acquisizioni di impresa sul mercato internazionale	M. Caroli	2
I modelli organizzativi delle imprese internazionalizzate: relazioni, reti e competenze	M. Caroli	4
I modelli di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese e i fattori critici di successo	M. Caroli	4

Il sistema istituzionale ed i servizi all'internazionalizzazione delle imprese	M. Caroli- T.Bursi	4
La gestione delle funzioni aziendali sul mercato internazionale	M. Caroli	2
La gestione dei rischi nelle operazioni internazionali	M. Caroli	2
La segmentazione e il posizionamento sui mercati internazionali	M. Caroli	2
Il piano di marketing internazionale e il business plan per l'internazionalizzazione	D. Depperu	4

Sviluppo umano

Corsi di studio

	anno	crediti
Economia e politiche pubbliche (LM)	1	6

Docente

Antonella Picchio

Obiettivo del corso

Presentare il nuovo approccio dello sviluppo umano elaborato dall'economista Amartya Sen, dalla filosofa Martha Nussbaum e dal gruppo di UNDP (United Nations Development Program) che redige i "Rapporti sullo Sviluppo Umano", evidenziandone le innovazioni teoriche rispetto a visione, concetti e metrica utilizzata, in via sperimentale, per misurare il benessere come insieme di capacità individuali effettivamente utilizzate in contesti sociali dati. Tale approccio viene usato nel corso per fare confronti internazionali ed una valutazione di impatto delle politiche economiche e sociali. In particolare si approfondirà lo strumento dei Bilanci di genere in approccio sviluppo umano sperimentato da alcune Regioni, Province e Comuni in Italia.

Prerequisiti

Avere le basi di micro e macro economia e conoscenze di storia del pensiero economico.

Didattica

Il corso si svolge in lezioni frontali e presentazioni individuali e di gruppo. Gli e le studenti che non possono frequentare devono mettersi in contatto con la docente all'inizio del corso per concordare modalità di studio adeguate al programma del corso.

Modalità di valutazione

L'esame si svolgerà in forma scritta e orale (discussione del compito) o solo orale, dipende dal numero degli iscritti

Testi

Chiappero Martinetti, F., Semplici, A., 2001, Umanizzare lo sviluppo, Torino, Rosenberg & Sellier, capp. 1-5 pp. 31-59, 73-87, 103-126, 131-145, 165-187.*

Alkire, S., The Capability Approach as a Development Paradigm, 2003, Pavia, Conference Human Development Capability Association.

Sen, A., 1988, Etica ed economia, Bari, Laterza, pp. 7-36. ***

Sen, A., 2003, "Forward", in Readings in Human Development, Sakiko Fukuda-Parr and A.K. Shiva Kumar, eds., New Delhi, Oxford University Press, pp. vii-xiii. ***

Sen, A., 2003, "Development as capability expansion", in Readings in Human Development, Sakiko Fukuda-Parr and A.K. Shiva Kumar, eds., New Delhi, Oxford University Press, pp. 3-16.***

Sen, A., 2003, "Human capital and human capability", in Readings in Human Development, Sakiko Fukuda-Parr and A.K. Shiva Kumar, eds., New Delhi, Oxford University Press, pp. 35-37. *

UNDP, "Finanziare lo sviluppo umano, Rapporto dello sviluppo umano 1991, Torino, Rosenberg e Sellier***

-----, "Il cuore invisibile - l'economia di cura nell'economia globale", Rapporto dello sviluppo umano 1999, Torino, Rosenberg e Sellier***

UNSRID, 2010, "Why Care Matters for Social Development", UNSRID Research and Policy Brief 9, Geneva, UN. (sito web) ***

Addabbo, T., 2003, "Gender auditing dei bilanci e delle politiche pubbliche", Dipartimento di Economia Politica, Materiali di discussione. *** (sul sito web)

Addabbo, T., Lanzi, D., Picchio, A., 2004, Gender auditing in a capability approach, Quaderni del

Dipartimento di Economia Politica, (sul sito web) facoltativo

Picchio, A., 2008, "Le donne soggetti di sguardo sulla qualità della vita e sullo sviluppo", in Provincia di Roma, Progetto propedeutico bilancio di genere, Roma, Capitale e lavoro. *** (sul sito web)

Robeyns, I., 2005, The capability approach and welfare policies, paper presented at the conference on gender auditing and gender budgeting, Bologna, Italy, 28 January 2005 ***

Materiale didattico integrativo

* in biblioteca

*** prenotabili al centro stampa

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Individuo/a e società: distribuzione delle risorse, ineguaglianza, equità, efficienza, vulnerabilità, libertà, responsabilità.	Sen, A., 1988, Etica ed economia, Bari, Laterza, pp. 7-36.	8
Basic Needs, sviluppo umano, well-being	Chiappero Martinetti, F., Semplici, A., 2001, Umanizzare lo sviluppo; Sen, A., 2003, "Development as capability expansion"	6
Differenza e diseguaglianze tra uomini e donne: corpi, relazioni, esperienza. mercato del lavoro, lavoro non pagato. Riproduzione sociale della popolazione	Picchio, Circuiti (sito); "Il cuore invisibile - l'economia di cura nell'economia globale", Rapporto dello sviluppo umano 1999; UNSRID, 2010,	6
PIL e sviluppo umano. Povertà multidimensionale. Indicatori e indici di sviluppo umano	Chiappero Martinetti, F., Semplici, A., 2001, Umanizzare lo sviluppo; Sen, A., 2003, "Development as capability expansion"	8
Sviluppo umano e politica economica; sviluppo e sottosviluppo, povertà, benessere; Confronti tra paesi, tra gruppi sociali e tra contesti locali	Chiappero Martinetti, F., Semplici, A., 2001, Umanizzare lo sviluppo; UNDP, "Finanziare lo sviluppo umano"	8
Valutazione delle politiche pubbliche: politiche economiche locali in un'ottica di sviluppo umano	Robeyns, I., 2005, The capability approach and welfare policies.	4
Bilanci pubblici in una prospettiva di genere e approccio sviluppo umano. Esercitazione su di un bilancio da scegliere	Addabbo, T., 2003, "Gender auditing dei bilanci e delle politiche pubbliche"; Picchio, A., 2008,	23

Tassazione delle attività finanziarie

Corsi di studio

Scienze economiche e sociali

anno crediti

3 4

Docente

Maria Cecilia Guerra

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire una conoscenza approfondita della tassazione delle attività finanziarie tradizionali e innovative e degli investitori istituzionali nel nostro paese e un'analisi accurata delle tematiche del coordinamento fiscale in ambito comunitario ed internazionale. I temi trattati vengono inquadrati nel dibattito teorico relativo alla neutralità della tassazione, alla sua equità e semplicità. Si farà inoltre riferimento alle problematiche relative all'evasione e all'elusione fiscale, così rilevanti nel campo considerato.

Didattica

Gli argomenti del corso, di 34 ore, verranno svolti secondo l'ordine riportato nella scheda che segue. L'illustrazione dei diversi argomenti sarà sempre affiancata da esempi relativi all'esperienza di singoli paesi. Frequenti saranno i riferimenti al dibattito in corso in Italia, in ambito comunitario e nell'Ocse e gli studenti verranno sollecitati a leggere e valutare, con la guida del docente, documenti di discussione elaborati in diverse sedi. Sulla pagina di Dolly riservata al corso saranno disponibili i testi per i quali non

si pongano problemi di copyright ed eventuali letture integrative.

Modalità di valutazione

La valutazione avviene attraverso un esame scritto alla fine del corso (o nei successivi appelli ordinari). Esempi di possibili test d'esame verranno forniti durante il corso e saranno comunque a disposizione degli studenti sulla pagina di Dolly riservata al corso.

Testi

Bosi, P. e Guerra, M.C. I tributi nell'economia italiana, Bologna. Il Mulino, edizione 2010, cap. VI. Una raccolta di articoli, documenti e appunti, elaborati dal docente, disponibile sulla pagina di Dolly riservata al corso.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
La tassazione delle attività finanziarie nell'ambito di un sistema fiscale nazionale.	Lettura disponibile su Dolly	2
Redditi finanziari: problemi di accertamento	Lettura disponibile su Dolly	2
Neutralità della tassazione degli interessi: fra attività e fra sottoscrittori	Lettura disponibile su Dolly	6
La tassazione dei dividendi	Lettura disponibile su Dolly	2
Tassazione delle plusvalenze	Lettura disponibile su Dolly	4
Tassazione dei prodotti derivati: problematiche generali	Lettura disponibile su Dolly	2
La tassazione delle attività finanziarie in Italia: situazione attuali e prospettive di riforma	Bosi – Guerra cap. VI . Lettura disponibile su Dolly.	4
Tassazione delle attività finanziarie in un contesto internazionale	Lettura disponibile su Dolly	2
Neutralità della tassazione internazionale	Lettura disponibile su Dolly	4
La direttiva Ue sul risparmio	Lettura disponibile su Dolly	2
Tassazione degli intermediari finanziari: fondi comuni e altri Oicvm.	Lettura disponibile su Dolly	2
Tassazione del risparmio previdenziale e assicurativo.	Lettura disponibile su Dolly	2

Tassazione delle imprese e delle attività finanziarie

Corsi di studio

anno crediti

Analisi, consulenza e gestione finanziaria (LM)

1 6

Docente

Maria Cecilia Guerra

Obiettivo del corso

Il corso approfondisce le problematiche della tassazione delle imprese (in primo luogo delle società di capitale) in Italia e in sede di coordinamento fiscale in ambito comunitario ed internazionale. Particolare attenzione viene posta sulle caratteristiche di neutralità, nei confronti delle scelte di finanziamento e di investimento delle imprese, dei diversi modelli impositivi. Fornisce poi una conoscenza approfondita della tassazione delle attività finanziarie tradizionali e innovative e degli investitori istituzionali (fondi comuni di investimento, fondi pensione e società assicurative), in un contesto nazionale e internazionale. Tutti i temi trattati vengono inquadrati nel dibattito relativo alla neutralità della tassazione, alla sua equità e semplicità, e al problema dell'elusione fiscale e relativi strumenti di contrasto.
Prerequisiti

Principi di teoria della tassazione (imposta, tassonomia delle imposte, criteri di ripartizione del carico tributario, effetti distorsivi delle imposte e incidenza delle imposte in equilibrio parziale) Conoscenza del sistema tributario italiano. Lo studente può recuperare le nozioni fondamentali facendo ad esempio riferimento ai seguenti testi: P. Bosi (a cura di) Corso di scienza delle finanze, Bologna, il Mulino, quinta edizione 2010, cap. 3, esclusi paragrafi: 5, da 6.3 a 6.6, 7.4 e 7.5. e P. Bosi e M.C.Guerra, I tributi nell'economia italiana, escluso capitolo sesto, con particolare riferimento alle seguenti imposte: Irpef, Ires e Irap.

Didattica

Gli argomenti del corso, di 42 ore, verranno svolti secondo l'ordine riportato nella scheda che segue. L'illustrazione dei diversi argomenti sarà sempre affiancata da esempi relativi all'esperienza di singoli paesi. Frequenti saranno i riferimenti al dibattito in corso in Italia, in ambito comunitario e nell'Ocse e gli studenti verranno sollecitati a leggere e valutare, con la guida del docente, documenti di discussione elaborati in diverse sedi. Sulla pagina di Dolly riservata al corso saranno disponibili i testi per i quali non si pongano problemi di copyright ed eventuali letture integrative.

Modalità di valutazione

La valutazione avviene attraverso un esame scritto alla fine del corso (o nei successivi appelli ordinari). Esempi di possibili testi d'esame verranno forniti durante il corso e saranno comunque a disposizione degli studenti sulla pagina di Dolly riservata al corso.

Testi

Bosi, P. e Guerra, M.C. I tributi nell'economia italiana, Bologna. Il Mulino, edizione 2009, cap. VI. Una raccolta di articoli, documenti e appunti, elaborati dal docente, disponibile sulla pagina di Dolly riservata al corso.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Perché esiste l'imposizione sulle società di capitali	Lettura disponibile su Dolly	1
La base imponibile dell'imposta societaria	Lettura disponibile su Dolly	1
Modelli di prelievo	Lettura disponibile su Dolly	2
Il coordinamento della tassazione societaria in Europa	Lettura disponibile su Dolly	2
La fiscalità delle banche	Lettura disponibile su Dolly	2
La tassazione delle attività finanziarie nell'ambito di un sistema fiscale nazionale.	Lettura disponibile su Dolly	2
Redditi finanziari: problemi di accertamento	Lettura disponibile su Dolly	2
Neutralità della tassazione degli interessi: fra attività e fra sottoscrittori	Lettura disponibile su Dolly	6
La tassazione dei dividendi	Lettura disponibile su Dolly	2
Tassazione delle plusvalenze	Lettura disponibile su Dolly	4
Tassazione dei prodotti derivati: problematiche generali	Lettura disponibile su Dolly	2
La tassazione delle attività finanziarie in Italia: situazione attuali e prospettive di riforma	Bosi - Guerra cap. VI. Lettura disponibile su Dolly	4
Tassazione delle attività finanziarie in un contesto internazionale	Lettura disponibile su Dolly	2
Neutralità della tassazione internazionale	Lettura disponibile su Dolly	2
La direttiva Ue sul risparmio	Lettura disponibile su Dolly	2

Tassazione degli intermediari finanziari: fondi comuni e altri Oicvm.	Lettura disponibile su Dolly	2
Tassazione del risparmio previdenziale.	Lettura disponibile su Dolly	2

Temi speciali di bilancio

Corsi di studio	anno	crediti
Economia aziendale (DM 509)	3	4

Docente

Mauro Zavani

Obiettivo del corso

Il corso intende fornire una conoscenza sulle modalità di determinazione del capitale dell'azienda lungo il suo ciclo di vita, esso infatti significati differenti a seconda dell'ottica di osservazione e delle finalità di determinazione. Verranno osservati, nell'ottica economico aziendale e giuridica e con cenni agli aspetti di carattere fiscale e contabile, i momenti particolari della vita dell'azienda seguendo il concetto del ciclo di vita dell'impresa nei suoi momenti determinanti: nascita, mutamento, sviluppo e fine. Saranno perciò esaminate una serie di operazioni a carattere straordinario che condizionano l'azienda nel suo processo evolutivo configurando fenomeni di aggregazione e di riorganizzazione in relazione alle esigenze di crescita dimensionale e di cambiamento di struttura organizzativa. Il corso prevede 34 ore di didattica svolte con il coinvolgimento attivo dello studente sulla discussione di casi anche tratti dalla realtà operativa. L'impegno complessivo dello studente viene stimato in 100 ore di cui 66 ore di studio individuale. Il superamento dell'esame dà diritto a 4 crediti formativi.

Didattica

Nelle 34 ore di didattica, gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso.

Modalità di valutazione

E' previsto un esame in forma scritta.

Testi

E' testo di riferimento dell'esame:

Alessandro Montrone, Alessandro Musaio

Capitale e operazioni straordinarie - La costituzione, i processi evolutivi e la fase terminale dell'impresa
Mcgraw-Hill ed, Milano, 2010

ISBN: 9788838666247

Materiale didattico integrativo

Durante il corso verrà fornito eventuale materiale integrativo che si renderà utile per la preparazione.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Ciclo di vita dell'impresa – Le varie forme di costituzione dell'impresa	Capitale e operazioni straordinarie	4
Il capitale d'impresa: configurazioni e valutazione	Capitale e operazioni straordinarie	2
Il trasferimento dell'impresa: la cessione e l'affitto. I trasferimenti di partecipazioni	Capitale e operazioni straordinarie	10
I processi di aggregazione e riorganizzazione societaria: la fusione e la scissione. La trasformazione societaria	Capitale e operazioni straordinarie	10
I processi di aggregazione aziendale mediante la formazione di gruppi di imprese	Capitale e operazioni straordinarie	4
La liquidazione volontaria dell'impresa	Capitale e operazioni straordinarie	4

Teoria e politica del commercio internazionale

Corsi di studio	anno	crediti
Management internazionale (LM)	2	6

Docente

Marina Murat

Obiettivo del corso

Il corso ha l'obiettivo di estendere le nozioni di vantaggio comparato acquisite nella laurea triennale a temi di politiche commerciali internazionali. Analizza i dazi in equilibrio generale. Prende in esame l'economia politica della politica commerciale e le controversie recenti. Si discute in classe delle argomentazioni a favore e contro il libero scambio. Si considerano gli standard di lavoro e le questioni ambientali. E' possibile preparare lavori individuali su alcuni dei temi del corso, da esporre in classe.

Didattica

Nelle 42 ore di didattica, gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda della struttura del corso. Su ciascun tema verranno affrontati aspetti teorici ed applicati. Gli aspetti più recenti di alcuni temi verranno analizzati facendo uso di materiale documentario e statistico nonché della stampa economica corrente.

Modalità di valutazione

La prova finale di valutazione si svolge in forma scritta.

Testi

Krugman, P. e Obstfeld M. (K-O) Economia Internazionale, Pearson, Milano, 2007.

Il volume ha un sito web:

http://wps.aw.com/aw_krgmnobstf_interecon_8/

che contiene esercizi e link utili.

Feenstra R.C. e A.M. Taylor (F-T) Teoria e Politica degli Scambi Internazionali, Hoepli, Milano, 2009.

Il volume ha un sito web:

<http://www.worthpublishers.com/newcatalog.aspx?disc=Economics&course=International+Economics&isbn=142920690X>

Il materiale riguardante gli approfondimenti sarà fornito durante il corso.

Materiale didattico integrativo

Durante il periodo di lezione verrà indicato ulteriore materiale statistico e documentario da utilizzarsi nel corso delle lezioni.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Gli strumenti della politica commerciale	K-O c.8	4
Tariffe e sussidi. , Effetti su domanda e offerta relative	K-O c.8	4
Argomentazioni a favore e contro il libero scambio	K-O c. 9	5
Negoziati internazionali e politica commerciale	K-O c. 9	3
Creazione e deviazione del commercio	K-O c.9	2
Industrializzazione e sostituzione delle importazioni	K-O c. 10	5
Industrializzazione e basata sulle esportazioni	k-O c. 10	2
Le argomentazioni più sofisticate a favore della politica commerciale	K-O c. 11	5
Tecnologia ed esternalità	K-O c. 11	3
Globalizzazione e lavoro	K-O c. 11	2

Gli accordi in materia di lavoro. Gli accordi in materia di ambiente	F-T c. 11	5
Lavoro individuale	Presentazione in classe	2

Valutazione d'azienda

Corsi di studio

Direzione e consulenza d'impresa (LM)	anno	crediti
	2	6

Docente

Marco Sarti

Obiettivo del corso

Il corso è volto a fornire strumenti teorici e pratici per affrontare il tema della misurazione del valore e della valutazione dell'azienda nella pratica aziendale e professionale

Oltre ad approfondire le tecniche operative per l'applicazione dei metodi di valutazione si cercherà di fornire soprattutto un metodo di ragionamento indispensabile per affrontare eventuali approfondimenti futuri, e per risolvere eventuali problemi ed eccezioni che si dovessero incontrare nell'esercizio di una futura attività professionale o di consulenza.

Il corso è volto a sottolineare che per effettuare una accurata valutazione d'azienda è necessario

- conoscere l'azienda, le sue strategie, la sua efficacia nel perseguirle,
- conoscere e valutare l'affidabilità dei suoi sistemi di pianificazione e controllo,
- utilizzare dati consuntivi attendibili, analizzati criticamente
- utilizzare dati prospettici coerenti, affidabili e sostenibili, analizzati criticamente
- applicare metodi e metodologie appropriate e coerenti
- effettuare una relazione esaustiva e sintetica

Didattica

La didattica è volta a sviluppare capacità critiche e di problem solving. Pertanto le lezioni frontali si alterneranno a esercitazioni, discussioni guidate e a forme di didattica attiva per gli studenti frequentanti. L'organizzazione del corso prevede per gruppi di studenti di procedere alla valutazione di un'azienda a scelta e di presentare questo lavoro in sede d'esame.

Modalità di valutazione

Per la valutazione è previsto un esame in forma scritta.

Per gli allievi che vorranno cimentarsi nel caso aziendale l'esame scritto sarà parzialmente sostituito (per due terzi) dalla presentazione della valutazione.

Testi

L.Guatri, M.Bini, La valutazione delle aziende, Egea, Milano, 2007, Cap. 1, 2, 3, 4, 5, 7, 10, 19.

Borsa Italiana, Guida alla Valutazione

Borsa Italiana, Guida al Business Plan

AIFI, Guida M&A

Report disponibili al pubblico e indicati dal docente

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Nozioni di valore e prospettive della valutazione finanziaria (Valori contabili, valori di mercato Value in use, Valori asset side, valori equity side)	Guatri, Bini, cap.1 e 2	4
La base informativa e l'analisi dei dati consuntivi patrimoniali economici e finanziari attendibili (analisi critica degli stessi)	Guatri, Bini, cap.3 e 4. Materiale su dolly	8
La base informativa e l'analisi dei dati prospettici economici, patrimoniali e finanziari affidabili, coerenti e sostenibili	Guida al Business Plan. Materiale su dolly	8
L'analisi patrimoniale	Guatri, Bini, cap.5	2
Metodi reddituali	Guatri, Bini, cap.10	4

Metodi misti e l'EVA	Guida alla Valutazione. Materiale su dolly	4
Metodi finanziari (DCF)	Guida alla Valutazione. Materiale su dolly	4
I multipli	Guida alla Valutazione. Materiale su dolly	2
La scelta dei tassi	Guatri, Bini, cap.7	2
La relazione di valutazione	Guatri, Bini, cap.19	4

Valutazione d'azienda (Paradigmi valutativi di mercato finanziario)

Corsi di studio anno crediti

Analisi, consulenza e gestione finanziaria (LM) 2 6

Docente

Chiara Della Bella

Obiettivo del corso

Il corso sviluppa il tema della valutazione d'azienda, con particolare riferimento all'ottica delle valutazioni condotte nella prospettiva finanziaria. In particolare, il corso illustra: i modelli di valutazione finanziaria (assoluti e relativi) di uso corrente; i meccanismi alla base della formazione dei prezzi dei capitali aziendali nel mercato finanziario; i corretti procedimenti d'utilizzo nonché alcuni ambiti di applicazione di metodi di valutazione. I principali contenuti consistono in:

- I modelli di valutazione finanziari (fondamenti, coerenze tra flussi e valori, prospettive della valutazione e metodologie, identificazione delle componenti di valore, criticità);
- I modelli di valutazione relativi (multipli) e l'estrazione del paradigma valutativo di mercato finanziario (multipli asset side e equity side, multipli adjusted e clean; universi di comparabili e value maps, multipli to growth);
- Le valutazioni per il mercato finanziario
- Le valutazioni a supporto della gestione e delle operazioni di crescita esterna
- Il valore nel mercato del controllo (deal multiples vs market multiples)

Prerequisiti

Finanza aziendale, analisi finanziaria e corporate finance.

Politiche finanziarie aziendali

Didattica

La didattica è volta a sviluppare capacità critiche e di problem solving. Pertanto le lezioni frontali si alterneranno a esercitazioni, discussioni guidate e a forme di didattica attiva per gli studenti frequentanti. Il corso prevede testimonianze di esperti aziendali.

Modalità di valutazione

La valutazione sarà condotta sulla base di una prova pratica finale.

Testi

L. Guatri, M. Bini, La valutazione delle aziende, Egea, Milano, 2007, Cap. 1, 6, 11, 13, 14, 17, 18.

T. Koller, M. Goedhart, D. Wessels; Valuation. Measuring and managing the value of Companies, Wiley, 2010,

Il docente indicherà a inizio corso materiale didattico integrativo.

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Nozioni di valore e prospettive della valutazione finanziaria (Valori contabili, valori di mercato Value in use, Valori asset side, valori equity side)	Guatri, Bini, cap.1	2
Il DCF e i metodi di valutazione fondati sui risultati. Peculiarità del metodo finanziario e ambiti di applicazione	Guatri, Bini, cap.11	2
Criticità nella proiezione dei flussi e	Guatri, Bini, cap.11	4

valori. L'orizzonte di Piano, il valore as is e le opportunità di sviluppo. Valore della crescita e contributo della posizione finanziaria		
Criticità di valutazione. Il valore della crescita, il trattamento del rischio e della flessibilità (Opzioni reali e alberi delle decisioni).	Koller et al., cap. 19. Guatri, Bini, cap.6	8
La LBO valuation. La valutazione delle destinazioni d'uso alternative del capitale		2
Metodi relativi di valutazione. Multipli di mercato finanziario e delle transazioni comparabili. Il paradigma valutativo di mercato finanziario	Guatri, Bini, cap.14	4
La valutazione delle aziende multi-business e l'holding discount	Guatri, Bini, cap.18. Koller et al., cap. 20	4
Il valore nel mercato del controllo. Dal valore dell'azienda al valore dei pacchetti di titoli. Deal multiples vs market multiples	Guatri, Bini, cap.17	4
La valutazione ai fini della quotazione	Guatri, Bini, cap.1	2